SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

777ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

VENERDÌ 18 FEBBRAIO 2000

Presidenza del presidente MANCINO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XXXIX

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-264

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 265-473

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 475-602

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2500)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

GOVERNO

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulle dichiarazioni attribuite al cancelliere tedesco Schroeder e conseguente discussione:

DINI, *ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero* 2
GUBERT *(Misto-Centro)* 4
* LORENZI *(Misto-APE)* 5, 6
VERTONE GRIMALDI *(Misto)* 6
BOCO *(Verdi)* 7, 8
RUSSO SPENA *(Misto-RCP)* 8
PIANETTA *(FI)* 9, 10
PROVERA *(LFNP)* 11
ANDREOTTI *(PPI)* 12
D'ONOFRIO *(CCD)* 14
NAPOLI Roberto *(UDEUR)* 15
MACERATINI *(AN)* 16, 19
ANGIUS *(DS)* 18, 19

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE 21
BONFIETTI *(DS)* 20

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione e approvazione:

(4197-B) ***Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*

(4464) ***MAGNALBÒ. – Regole per la comunicazione politica radiotelevisiva***

(Relazione orale):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 21, 23, 24 e *passim*
SCHIFANI *(FI)* . . . . . 21, 23, 24 e *passim*
GUBERT *(Misto-Centro)* . . . . . 22, 52, 72 e *passim*
PASQUALI *(AN)* . . . . . 22, 42, 47 e *passim*
MAGNALBÒ *(AN)* . . . . . 26, 27, 28 e *passim*
BOSI *(CCD)* 42, 48
DIANA LINO *(PPI)* 44
VILLONE *(DS), relatore* . . . . . 45, 55, 59 e *passim*
LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 46, 62, 97
PASTORE *(FI)* . . . . . 50, 74, 75 e *passim*
VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 55
CASTELLI *(LFNP)* . . . . . 58, 60, 61 e *passim*
BORNACIN *(AN)* . . . . . 63, 65, 67 e *passim*
PIERONI *(Verdi)* 64, 111
D'ALÌ *(FI)* 94
MORO *(LFNP)* 96
PERUZZOTTI *(LFNP)* 96, 106, 110

Verifiche del numero legale . . . 21, 23, 25 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 23, 24, 25 e *passim*

Votazioni a scrutinio segreto . . . 47, 52, 67 e *passim*

SULLE COMUNICAZIONI RELATIVE AI CONGEDI E ALLE MISSIONI

PRESIDENTE 115
BALDINI *(FI)* 115

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464:

PRESIDENTE . . . . . 116, 117, 118 e *passim*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Centro Cristiano Democratico: CCD; Unione Democratici per l'Europa-UDEUR: UDEUR; Forza Italia: FI; Lega Forza Nord Padania: LFPN; Partito Popolare Italiano: PPI; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS; Verdi-l'Ulivo: Verdi; Misto: Misto; Misto-Comunista: Misto-Com; Misto-Rifondazione Comunista Progressisti: Misto-RCP; Misto-Liga Alleanza Autonomista-Veneto: Misto-Liga; Misto-Socialisti Democratici Italiani-SDI: Misto-SDI; Misto-I Democratici-L'Ulivo: Misto-DU; Misto-Lega delle Regioni: Misto-LR; Misto-Il Centro-Unione Popolare Democratica: Misto-Centro; Misto-Autonomisti per l'Europa: Misto-APE; Misto-Centro Riformatore: Misto-CR; Misto-Partito Sardo d'Azione: Misto-PSd'Az; Misto-Lista Pannella: Misto-LP.

SCHIFANI *(FI)* . . . . . *Pag.* 116, 139, 140 e *passim*
PASTORE *(FI)* . . . . . 116, 117, 118 e *passim*
NOVI *(FI)* . . . . . 118, 122, 123 e *passim*
ASCIUTTI *(FI)* 120, 247
MINARDO *(FI)* . . . . . 122, 130, 136 e *passim*
BONATESTA *(AN)* 125
GUBERT *(Misto-Centro)* . . . 137, 149, 162 e *passim*
PERUZZOTTI *(LFNP)* . . . . . 150, 151, 175 e *passim*
SCOPELLITI *(FI)* . . . . . 119, 129, 162 e *passim*
VILLONE *(DS), relatore* . . . . 179, 197, 204 e *passim*
MACERATINI *(AN)* . . . . . 131, 166, 200 e *passim*
STIFFONI *(LFNP)* 182, 193
MAGNALBÒ *(AN)* 184
D'ONOFRIO *(CCD)* 185, 247
VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* 190
LAURIA , *sottosegretario di Stato per le comunicazioni* . . . . . 197, 204, 221 e *passim*
LAURO *(FI)* 199
D'ALÌ *(FI)* 234
GNUTTI *(Misto-APE)* 242
CÒ *(Misto-RCP)* 244
MARCHETTI *(Misto-Com)* 245
FIORILLO *(Misto)* 245
DI PIETRO *(Misto-DU)* 246, 247
NAPOLI Roberto *(UDEUR)* 248
SEMENZATO *(Verdi)* 250
CASTELLI *(LFNP)* 241, 251
ELIA *(PPI)* 253
LA LOGGIA *(FI)* 257
FALOMI *(DS)* 259

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 116, 117, 118 e *passim*

Verifiche del numero legale 119, 121, 126 e *passim*

Votazione a scrutinio segreto 134

Votazione nominale con appello 261

PARLAMENTO IN SEDUTA COMUNE

Convocazione 262

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 263

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2000 263

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 4197-B:

Articolo 3 ed emendamenti 265

Articolo 4, emendamenti e ordine del giorno n. 250 . . . . . *Pag.* 290

Articolo 5 ed emendamenti 447

Articolo 6 ed emendamenti 451

Articolo 7 456

Articolo 8 ed emendamenti 457

Articolo 9 461

Articolo 10 ed emendamenti 462

Articolo 11 ed emendamenti 469

Articolo 12 ed emendamenti 470

Articolo 13 472

Articolo 14 ed emendamenti 472

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 475

COMMISSIONE SPECIALE IN MATERIA D'INFANZIA

Variazioni nella composizione 573

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 573

Trasmissione di documenti 573

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Trasmissione di documenti 574

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio 263

Interpellanze 574

Interrogazioni 576

Interrogazioni da svolgere in Commissione . 601

Ritiro di interrogazioni 601

RETTIFICHE 602

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente MANCINO

La seduta inizia alle ore 9,30.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 9,36 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulle dichiarazioni attribuite al cancelliere tedesco Schroeder e conseguente discussione

DINI, *ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero*. A seguito delle affermazioni attribuite al cancelliere Schroeder, secondo cui l'Europa avrebbe titolo ad intervenire qualora al tavolo del Governo italiano tornassero i neofascisti, l'Esecutivo ha immediatamente espresso, tramite l'ambasciatore a Berlino, lo stupore e la disapprovazione che hanno accomunato tutte le forze politiche presenti in Parlamento e per respingere l'infelice accostamento al caso Haider. A seguito delle richieste italiane, già nel pomeriggio di ieri il Cancelliere ha specificato di non aver voluto rendere giudizi su alcuna forza politica italiana, ma di aver ribadito che i principi dell'Unione europea costituiscono un parametro valido non soltanto nei confronti dell'Austria. L'episodio, se da un lato è sconfortante per la limitata conoscenza della realtà politica italiana, in particolare dell'adesione di tutte le forze politiche nazionali ai principi del-

l'Unione europea, dall'altro ha dimostrato il grande senso di responsabilità di tutte le forze politiche italiane. *(Applausi dai Gruppi Misto, DS, PPI, Verdi, UDEUR, Misto-DU, Misto-APE, FI, AN e CCD).*

PRESIDENTE. Ringrazia il Ministro degli affari esteri per la fermezza con la quale ha difeso la democrazia italiana e le forze politiche tutte.

GUBERT *(Misto-Centro)*. È certamente positivo che il ministro Dini abbia smentito l'accostamento fatto qualche giorno fa dal presidente D'Alema tra Haider e la Lega. Non può al contrario essere condivisa la riaffermazione del principio di aprioristica interferenza nella sovranità di uno Stato membro. In tal senso, per lo meno il cancelliere Schroeder è stato coerente, mentre l'Italia non lo è stata nei confronti dell'Austria. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, CCD, LFNP, Misto-APE e del senatore Debenedetti).*

LORENZI *(Misto-APE)*. Con le sue dichiarazioni, il Cancelliere tedesco probabilmente ha espresso una preoccupazione di carattere generale, non riferita quindi specificamente ad Alleanza Nazionale, che ingiustamente continua ad essere fatta oggetto di attacchi simili. In questo clima, è comunque apprezzabile la decisione della Lega Nord di espungere dal nome dei Gruppi parlamentari il riferimento all'indipendenza della Padania.

VERTONE GRIMALDI *(Misto)*. L'errore di valutazione di Schroeder è comunque indice di una generale difficoltà ad interpretare le nuove miscele culturali e ideologiche che si affacciano nella realtà europea. Evidentemente il Cancelliere tedesco non conosce la situazione politica italiana, altrimenti saprebbe che se c'è qualcuno o qualcosa che assomiglia ad Haider non è sicuramente Alleanza Nazionale. *(Applausi dai Gruppi Misto, DS, PPI, AN e FI).*

BOCO *(Verdi)*. Le dichiarazioni di Schroeder sono sicuramente sbagliate e derivano da scarsa conoscenza e ponderazione. Tuttavia, il sistema politico italiano continua ad apparire debole e malato di provincialismo poiché al suo interno non riesce a troncare i legami col passato: ne sono prova evidente i continui richiami all'anticomunismo e le manifestazioni di sostegno nei confronti di Haider per esigenze di natura pre-elettorale.

RUSSO SPENA *(Misto-RCP)*. Pur non sottacendo la mancanza di informazione che ha spinto Schroeder a fare simili affermazioni, occorre valutare quanto in esse vi è di positivo. Innanzi tutto la riaffermazione di una idea europea della politica e dell'attenzione al rischio fascista (sotto qualunque forma si presenti), soprattutto dopo il crollo della CDU. In secondo luogo il richiamo a respingere l'ideologia intollerante, xenofoba e

razzista propria di alcuni settori della società e persino di alcuni parlamentari. *(Applausi dai Gruppi Misto-RCP e DS).*

PIANETTA *(FI)*. Il cancelliere Schroeder ha rilasciato affermazioni che costituiscono un'inaccettabile interferenza nelle questioni politiche interne italiane ed una lesione della sovranità. Il tardivo tentativo di D'Alema di porre rimedio ad una situazione che lui stesso con le sue recenti dichiarazioni aveva contribuito a creare non elimina le preoccupazioni per il ripetersi di queste opportunistiche prese di posizione di parte. Non è con gli atteggiamenti di D'Alema e Schroeder che sarà possibile garantire alla nuova architettura europea che entro cinque anni si andrà a costituire quella funzione di garanzia dell'equilibrio mondiale cui è naturalmente destinata. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD e del senatore Gubert).*

PROVERA *(LFNP)*. Come è avvenuto nei confronti dell'Austria, si tenta di condizionare la politica di un Paese membro dell'Unione europea. L'eurocrazia di sinistra interviene perché teme di vedere cadere i suoi Governi e perdere così la maggioranza nel Parlamento europeo. Queste interferenze non sono ammissibili nei confronti di alcun Paese di comprovata democrazia, anche perché vengono utilizzate a fini di politica interna. In Italia, l'attacco contro Haider è in realtà un tentativo di bloccare la Lega, di escluderla dal nuovo arco costituzionale, per paura di un'alleanza che potrà portare al cambiamento. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI, AN e CCD e del senatore Gubert).*

ANDREOTTI *(PPI)*. Ringrazia il ministro Dini per le sue iniziative ed anche per il tono moderato con cui ha affrontato il tema del nuovo Governo austriaco. È legittimo e sancito a livello internazionale un intervento a tutela dei principi di democrazia e di libertà. È intollerabile il modo, già sperimentato nel passato, con cui ci si intromette negli affari interni dell'Italia. Forse alle dichiarazioni del cancelliere Schroeder è stata data troppa importanza poiché l'Italia repubblicana in tema di coerenza democratica non ha bisogno di ricevere lezioni da nessuno. *(Applausi dai Gruppi PPI, DS, Verdi, Misto, UDEUR, Misto-DU, LFNP, FI, AN e CCD. Molte congratulazioni).*

D'ONOFRIO *(CCD)*. Occorre distinguere l'analisi culturale – che lascia comunque aperto il dibattito sul valore democratico del processo di costruzione dell'Unione europea fondatosi sull'equidistanza dagli estremisti – dagli aspetti politici del discorso del cancelliere Schroeder, la cui ipotesi di preferenza per il centro-sinistra non è condivisibile. Nei rapporti tra i Governi, al Cancelliere tedesco si dovrebbe far capire che non ci sono dubbi di legittimità europea per quanto riguarda il centro-destra italiano. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN).*

NAPOLI Roberto *(UDEUR)*. La vicenda in discussione è certamente da ridimensionare, pur senza sminuirla. È inutile alimentare le polemiche,

visto che anche il Polo in termini ufficiali ha apprezzato le dichiarazioni di Ciampi e di D'Alema. L'UDEUR si associa alle riflessioni del Ministro degli affari esteri, ritenendo decisamente inopportune le dichiarazioni di Schroeder ed auspicando che la presenza di Prodi alla Presidenza della Commissione europea favorisca un non traumatico passaggio dall'Europa economica all'Europa politica e dei popoli. *(Applausi dal Gruppo UDEUR e del senatore Battafarano).*

MACERATINI *(AN)*. Alleanza Nazionale ha apprezzato le reazioni ufficiali del Capo dello Stato e del Governo italiano, manifestando preoccupazione per il fatto che vi sia chi ritenga di poter rilasciare patenti di legittimità politica, anche a livello europeo. Peraltro il Polo, che non merita accostamenti strumentali, ha già dato ampia prova di affidabilità, pur stando all'opposizione. Unico titolato a dare legittimazioni è il popolo italiano, al quale AN vuole continuare a rispondere. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e CCD e del senatore Gubert).*

ANGIUS *(DS)*. Sono apprezzabili la presenza del ministro Dini oggi ed i giudizi espressi dal presidente D'Alema e dal presidente Ciampi, a fronte delle dichiarazioni del cancelliere Schroeder, che appaiono sicuramente un errore. Alleanza Nazionale è forza democratica di destra assolutamente non assimilabile al Partito per la Libertà austriaco. Il forte livello di scontro politico in Italia porta ad accuse pesanti e spesso frettolose, ma tutti dovrebbero essere indotti a guardare meglio alla nostra storia. Analogamente, sarà necessario sviluppare un'attenta riflessione sui limiti dell'ingerenza europea, considerando la fatica di costruire un'Europa politica. Da questa vicenda si può trarre lo stimolo per superare le reciproche accuse riferite al passato e potersi finalmente concentrare sul presente e sul futuro. *(Applausi dai Gruppi DS, PPI, Misto-Com, Verdi, UDEUR e Misto. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Il dibattito sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri è concluso. Si intendono assorbite le interrogazioni 3-03470, 3-03471, 3-03472, 3-03473 e 3-03474, presentate sull'argomento.

Sull'ordine dei lavori

BONFIETTI *(DS)*. Nell'anniversario della morte del senatore Libero Gualtieri, ne ricorda la posizione di equilibrio, serietà, competenza e, soprattutto, umanità, doti che si dovrebbero sempre trasferire nell'attività politica del Parlamento e di tutti i parlamentari. *(Generali applausi).*

PRESIDENTE. Si associa alle considerazioni della senatrice Bonfietti, invitando però tutti i senatori a svolgere qualunque intervento su argomento diverso dall'ordine del giorno alla fine della seduta.

Seguito della discussione e approvazione dei disegni di legge:

(4197-B) ***Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*

(4464) ***MAGNALBÒ. – Regole per la comunicazione politica radiotelevisiva***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3 del disegno di legge n. 4197-B. Riprendono dunque le votazioni a partire dal 3.385.

Il Senato, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge l'emendamento 3.385.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Insiste nel chiedere l'approvazione del 3.386, di cui propone una correzione formale.

PASQUALI *(AN)*. Sottoscrive l'emendamento a nome del Gruppo AN, che voterà a favore.

SCHIFANI *(FI)*. Anch'egli sottoscrive l'emendamento, sul quale Forza Italia voterà a favore, e chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 3.386 (Testo corretto). Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), viene poi respinto il 3.387. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è altresì respinto il 3.388.

SCHIFANI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole del Gruppo FI sul 3.389, per il quale chiede la votazione nominale elettronica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 3.389. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è poi respinto il 3.390.

MAGNALBÒ *(AN)*. Chiede che si proceda con il voto elettronico per l'emendamento 3.391, sul quale AN voterà favore.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 3.391. Con votazione elettronica, chiesta dal senatore MAGNALBÒ (AN), respinge poi il 3.392 fino alla parola «devono»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino al 3.405.

Il Senato, dopo che la richiesta di verifica del numero legale del senatore SCHIFANI (FI) non è risultata appoggiata, respinge la prima parte dell'emendamento 3.406 fino alla parola «dovranno»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 3.419.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 3.420 e 3.442, sostanzialmente identici, nonché 3.422 e 3.441, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

MAGNALBÒ *(AN)*. È favorevole al 3.421 e chiede che sia votato mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 3.421 e il 3.434, tra loro sostanzialmente identici. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), sono poi respinti il 3.423 e il 3.437, sostanzialmente identici. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste rispettivamente dai senatori SCHIFANI (FI) e MAGNALBÒ (AN), sono quindi respinti il 3.424 e il 3.444, sostanzialmente identici, nonché il 3.425 e il 3.445, sostanzialmente identici.

PRESIDENTE. Il 3.426 e il 3.428 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Con successive votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 3.427 e il 3.438, tra loro sostanzialmente identici, il 3.429 e il 3.439, sostanzialmente identici, il 3.430 e il 3.433, sostanzialmente identici, nonché il 3.431.

PRESIDENTE. Il 3.432 e il 3.436, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Con successive votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dai senatori SCHIFANI (FI) e MAGNALBÒ (AN), il Senato respinge il 3.435 e il 3.440.

PRESIDENTE. Il 3.443 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MAGNALBÒ (AN), il Senato respinge il 3.446 e il 3.449, tra loro sostanzialmente identici. È quindi respinto il 3.447. Con successive votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 3.448 e il 3.451; con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MAGNALBÒ (AN), respinge il 3.450 e il 3.452.

PRESIDENTE. Il 3.453 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Con successive votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 3.454 e il 3.455.

PRESIDENTE. Il 3.456 e il 3.457 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

MAGNALBÒ *(AN)*. Chiede che per il 3.458 si adotti la votazione nominale con appello o, in subordine, la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Dispone che si voti con scrutinio simultaneo elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 3.458.

PRESIDENTE. Il 3.459 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

MAGNALBÒ *(AN)*. Dichiara il voto favorevole al 3.460.

Il Senato, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge la prima parte dell'emendamento 3.460 fino alla parola «mensile»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e il 3.461.

SCHIFANI *(FI)*. Chiede al relatore ed al rappresentante del Governo di motivare il parere contrario sul 3.462, che recepisce il modello europeo per quanto attiene al criterio di rotazione degli spazi di comunicazione autogestiti, stravolto dalla maggioranza per favorire gli schieramenti composti da più formazioni politiche. Poiché la norma che si intende modificare contrasta con l'articolo 21 della Costituzione, chiede inoltre il voto mediante scrutinio segreto ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento. *(Applausi dal Gruppo FI)*.

PASQUALI *(AN)*. Dichiara il voto favorevole suo personale e di tutti i componenti del Gruppo AN al 3.462, condividendo la richiesta di votazione con scrutinio segreto.

BOSI *(CCD)*. Le regole per l'accesso all'informazione politica devono prescindere dalle logiche di schieramento e di partito, avendo viceversa rilievo la consistenza della rappresentanza in Parlamento. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN)*.

DIANA Lino *(PPI)*. Intervenendo a titolo personale e preannunciando voto favorevole al provvedimento e contrario all'emendamento, suggerisce la possibilità di approvare un ordine del giorno che impegni, in sede di applicazione della legge, a distribuire gli spazi per la diffusione dei messaggi tenendo conto del criterio proporzionale e della consistenza dei gruppi politici.

VILLONE, *relatore*. Come è stato chiarito in più occasioni, il comma 8 dell'articolo 3 si riferisce solo alla pubblicità e non all'informazione politica, che resta totalmente libera e gratuita. *(Applausi dal Gruppo PPI)*.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Si continua a fare confusione tra comunicazione politica a scopo di propaganda e pubblicità elettorale: per agevolare il pluralismo e garantire parità di condizioni anche per chi dispone di minori mezzi economici, si è inteso regolamentare solo gli *spot*. *(Applausi dal Gruppo PPI)*.

Il Senato, con votazione a scrutinio segreto, respinge l'emendamento 3.462.

PASQUALI *(AN)*. Considerata l'esistenza della legge che stabilisce il rimborso per le spese elettorali, non si può parlare di privilegi a favore di una parte politica: l'accanimento della maggioranza deriva evidentemente dalle recenti sconfitte elettorali, ma il rimedio che si è inteso porre offende la politica, anche per le evidenti disparità sulle emittenti pubbliche. Infatti, mentre nelle reti Mediaset operano anche conduttori di sinistra, nei programmi di intrattenimento della televisione di Stato vengono invitati solo alcuni esponenti politici. Poiché l'obiettivo è quello di imbavagliare l'opposizione, dichiara il voto contrario all'articolo 3. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

BOSI *(CCD)*. Dichiara il voto contrario del Gruppo all'articolo 3, che non garantisce l'attribuzione di un identico spazio di comunicazione politica alle diverse coalizioni, come sarebbe necessario in una competizione elettorale bipolare. Inoltre, si introducono meccanismi che ridurranno fortemente l'informazione politica nel corso della campagna elettorale, in quanto la maggior parte delle emittenti locali non è sufficientemente strutturata per adempiere ai pesanti obblighi imposti dal testo. *(Applausi dai Gruppi CCD e FI e del senatore Gubert)*.

PASTORE *(FI)*. Forza Italia voterà contro l'articolo 3 che ridurrà l'informazione politica disincentivandone la trasmissione nelle reti private ed imponendola gratuitamente alla RAI, la quale vedrà sicuramente i propri bilanci aggravati e dovrà rivalersi sull'utenza aumentando il canone. Chiede la votazione a scrutinio segreto poiché il testo attiene alla libertà di informazione dei cittadini. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD e del senatore Gubert)*.

Con votazione a scrutinio segreto, il Senato approva l'articolo 3.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Illustra i propri emendamenti, in particolare il 4.162 che mira a dare visibilità anche alle rappresentanze politiche che fanno riferimento a realtà regionali e non soltanto a minoranze linguistiche. *(Applausi dai Gruppi FI e CCD).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. Esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, i quali, quando non sono meramente ostruzionistici, sono incompatibili con l'impianto della legge.

VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme a quello del relatore, ricordando che il punto di equilibrio raggiunto sull'emittenza locale costituisce il risultato di una lunga ed approfondita discussione.

PRESIDENTE. Dà lettura del parere della Commissione bilancio sugli emendamenti relativi agli articoli dal 4 al 14. *(v. Resoconto stenografico).*

SCHIFANI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo al 4.1, chiedendo la verifica del numero legale. L'obbligo di attrezzarsi per trasmettere confronti politici per un tempo pari a quello dei messaggi a pagamento renderà la norma inapplicabile.

MAGNALBÒ *(AN)*. Sollecita il Ministro a pronunciarsi sul tema dell'informazione politica nelle emittenti locali, che risulteranno sicuramente danneggiate dall'applicazione del complicato testo in votazione. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo all'emendamento 4.1, chiedendone la votazione nominale elettronica. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e CCD).*

CASTELLI *(LFNP)*. Chiede al relatore una precisazione sul significato del termine «messaggi».

VILLONE, *relatore*. Per messaggio deve intendersi una pubblicità unilaterale, svolta non in contraddittorio, laddove tutto il resto è comunicazione politica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.1.

CASTELLI *(LFNP)*. Viene il dubbio che nel periodo della campagna elettorale un uomo di spettacolo non potrebbe più fare nulla, neanche una pubblicità, se candidato.

SCHIFANI *(FI)*. È incomprensibile l'apodittica distinzione letterale utilizzata dalla maggioranza per definire le differenti forme di comunicazione politica. Sul 4.2 chiede la verifica del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge il 4.2. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge poi l'emendamento 4.3 fino alle parole «ed altre trasmissioni che consentano»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino al 4.7.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.8, 4.9 e 4.12 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

CASTELLI *(LFNP)*. Chiede di ottenere una risposta alla domanda fatta precedentemente.

VILLONE, *relatore*. È impossibile analizzare l'infinita casistica che si potrebbe presentare.

SCHIFANI *(FI)*. I dubbi e le faticose risposte date dal relatore dimostrano la lacunosità della legge che si vuole approvare. Chiede la verifica del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge il 4.10. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), è poi respinto il 4.11.

CASTELLI *(LFNP)*. È difficile circoscrivere il rapporto tra comunicazione politica e messaggio mediatico; basti pensare al positivo ritorno ottenuto da Haider attraverso uno *spot* di sole immagini, privo di qualsiasi valutazione di natura politica. Da questo punto di vista, il provvedimento rischia di rivelarsi un vero e proprio ginepraio. *(Applausi dai Gruppi LFNP e FI)*.

PIERONI *(Verdi)*. In riferimento allo *spot* di Haider, laddove non si ha nulla da dire, è anche possibile tacere. *(Applausi dal Gruppo DS. Commenti dai Gruppi LFNP e FI)*.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.13. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), respinge poi l'emendamento 4.14; inoltre, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), risulta respinto il 4.15.

SCHIFANI *(FI)*. Data l'importanza attribuita da Forza Italia all'emendamento, chiede la votazione a scrutinio segreto sul 4.16.

Con votazione a scrutinio segreto, il Senato respinge il 4.16 fino alle parole «i tempi della propaganda elettorale»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'4.53. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), è respinto il 4.54 fino alle parole «adottano le disposizioni»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino al 4.59.

SCHIFANI *(FI)*. Chiede di conoscere il programma dei lavori della seduta in corso.

PRESIDENTE. I lavori saranno sospesi alle ore 13,30.

SCHIFANI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole sul 4.60, per il quale chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 4.60. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), respinge altresì l'emendamento 4.61. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), risulta respinto il 4.62 fino alla parola «stabiliscono»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti 4.63 e 4.64.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è respinto il 4.65. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), viene anche respinto il 4.66; inoltre, con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è respinto il 4.67.

SCHIFANI *(FI)*. Ritenendo rilevante l'emendamento, chiede il voto a scrutinio segreto sul 4.68.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Voterà a favore dell'emendamento.

Con votazione a scrutinio segreto, il Senato respinge il 4.68. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), è respinto il 4.69. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è respinto l'emendamento 4.70.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), viene altresì respinto il 4.71 fino alle parole «parità di trattamento»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e il 4.72. Il Senato respinge poi, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale chiesta dal senatore PASTORE (FI), l'emendamento 4.73 fino alle parole «parità di condizioni»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino al 4.82. Il Se-

nato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge anche il 4.83 fino alle parole «è assicurata»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti 4.84 e 4.85.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), viene quindi respinto il 4.86. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), il Senato respinge gli emendamenti 4.87, 4.88, 4.101, 4.102 e 4.105, tra loro sostanzialmente identici. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), risultano respinti gli emendamenti 4.89 e 4.90, sostanzialmente identici. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge altresì gli emendamenti 4.91 e 4.92, sostanzialmente identici.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.93, 4.94, 4.95, 4.96, 4.97, 4.98, 4.99, 4.100, 4.104, 4.109, 4.110, 4.116 e 4.118 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge l'emendamento 4.103. Gli emendamenti 4.107, 4.108 e 4.112 sostanzialmente identici, sono respinti. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.113; il 4.114 è respinto con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI).

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è quindi respinto il 4.115; il 4.117 è respinto con votazione preceduta da verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore SCHIFANI (FI).

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge il 4.119.

PRESIDENTE. Il 4.120, il 4.121, il 4.122 e il 4.123 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Auspica un chiarimento del relatore e del rappresentante del Governo sul 4.124, che non ha finalità ostruzionistiche, e dichiara il voto favorevole.

PASTORE *(FI)*. Chiede la votazione nominale elettronica sul 4.124, constatando che il Sottosegretario non ha fornito il chiarimento richiesto.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 4.124. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è altresì respinto il 4.125.

PRESIDENTE. Il 4.126 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge la prima parte del 4.127 fino alle parole «criteri stabiliti»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.133.

MAGNALBÒ *(AN)*. Insieme ai senatori Campus, Bornacin, Pasquali, Pontone, Pace, Monteleone, Cusimano e De Corato sottoscrive il 4.134 e chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge la prima parte dell'emendamento 4.134 fino alla parola «trattamento»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.137. Con successive votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), sono altresì respinti il 4.138 e il 4.139.

PRESIDENTE. Il 4.140 e il 4.141 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), il Senato respinge il 4.142. È altresì respinto il 4.143.

PRESIDENTE. Avverte che il 4.144 e il 4.145 sono stati ritirati. Inoltre, il 4.146 e il 4.147 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge la prima parte dell'emendamento 4.148 fino alle parole «un quarto»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.152.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), sono altresì respinti il 4.153 e il 4.154, sostanzialmente identici.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge la prima parte dell'emendamento 4.155 fino alla parola «riservando»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed il 4.156.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è poi respinto il 4.157. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore MAGNALBÒ (AN), il Senato respinge il 4.159. È altresì respinto il 4.160.

PRESIDENTE. Sospende la seduta per un'ora.

La seduta, sospesa alle ore 13,27, è ripresa alle ore 14,34.

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 4.161.

PASTORE *(FI)*. Chiede la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. Avverte che il Senato non è in numero legale e sospende la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore14,36, è ripresa alle ore 14,58.

PRESIDENTE. Riprende i lavori.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore D'ALÌ (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.161.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Ribadisce le ragioni emendamento 4.162, chiedendo al Governo di fornire un'interpretazione dell'espressione «ambito territoriale di riferimento», contenuta nel comma 2 dell'articolo 4.

SCHIFANI *(FI)*. Sottoscrive l'emendamento e ne chiede la votazione nominale elettronica.

MORO *(LFNP)*. Aggiunge la firma all'emendamento e dichiara il voto favorevole del Gruppo.

MAGNALBÒ *(AN)*. Aggiunge anche la sua firma.

PERUZZOTTI *(LFNP)*. Sottoscrive l'emendamento.

VILLONE, *relatore*. Precisa al senatore Gubert che l'espressione citata va letta come riferita ad ogni specificità relativa ad un ambito territoriale definito.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Conferma l'interpretazione fornita dal relatore.

GUBERT *(Misto-Centro)*. In questo caso, ritira l'emendamento 4.162 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno.

Il Senato respinge gli emendamenti 4.163 e 4.164, tra loro identici. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.165.

Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge la prima parte del 4.166, fino alla parola «Repubblica » della terza riga; risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento ed i successivi fino al 4.172. Sempre con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.173. (Proteste del senatore Bonatesta sulla correttezza delle modalità di voto. Richiami del Presidente).

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge l'emendamento 4.174. Previa verifica del nu-

mero legale chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 4.175, fino alla parola «politici». (Proteste della senatrice Scopelliti sulla regolarità delle operazioni di verifica. Commenti e proteste dal Gruppo DS. Richiami del Presidente). Risultano pertanto preclusi la restante parte del 4.175 ed il successivo 4.176.

CASTELLI *(LFNP)*. Invita l'Assemblea ad offrire uno spettacolo più consono al proprio ruolo. *(Applausi dal Gruppo DS e del senatore Tomassini).*

PRESIDENTE. Condivide l'esigenza sottolineata dal senatore Castelli ed invita tutti i senatori a consentire un andamento più sereno del confronto sul testo.

SCHIFANI *(FI)*. La responsabilità della situazione è della maggioranza che pur di approvare una legge che stravolge le regole usa metodi non corretti nelle votazioni. Chiede la verifica del numero legale prima della votazione del 4.177. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MAGNALBÒ (AN), il Senato respinge la prima parte del 4.177, fino alle parole «comma 2»; risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento ed i successivi fino al 4.179.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.180 e 4.181 decadono per l'assenza del presentatore. Gli emendamenti 4.182, 4.183 e 4.184 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Previa verifica del numero legale chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.185. Quindi, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.186.

Dopo che la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore SCHIFANI (FI), non è risultata appoggiata, il Senato respinge l'emendamento 4.187. Previa verifica del numero legale chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.188. (Proteste del senatore Peruzzotti sulla regolarità delle operazioni di verifica).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.189, 4.192 e 4.193 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

SCHIFANI *(FI)*. Chiede che la votazione degli emendamenti 4.190 e 4.191 sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica. *(Il senatore Peruzzotti segnala una postazione di voto attivata cui non corrisponde alcun senatore. Proteste dai Gruppi LFNP e FI. Commenti dal Gruppo DS)* Fa ripetere le

operazioni di verifica, chiedendo nuovamente al prescritto numero di senatori di appoggiare la richiesta. *(La richiesta non risulta appoggiata).*

Il Senato respinge gli emendamenti 4.190 e 4.191, sostanzialmente identici. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale chieste dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.194 ed i successivi 4.195 e 4.196, tra loro sostanzialmente identici.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.197, 4.198 e 4.199 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore BORNACIN (AN), respinge il 4.200.

SCHIFANI *(FI)*. Sottoscrive il 4.201, dichiara il voto favorevole e chiede la verifica del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge il 4.201. Il Senato respinge poi la prima parte dell'emendamento 4.202 fino a «lettere a)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.209.*

PERUZZOTTI *(LFNP)*. Invita la Presidenza a verificare la corrispondenza tra le luci accese e la presenza sui banchi dei rappresentanti del Governo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.210.

PIERONI *(Verdi)*. Chiede che, a norma di Regolamento, solo i senatori segretari accertino la correttezza delle operazioni di voto. *(Applausi ironici dai Gruppi FI, AN e CCD).*

SCHIFANI *(FI)*. Tenuto conto della rilevanza dell'emendamento, chiede il voto a scrutinio segreto sul 4.211.

Con votazione a scrutinio segreto, il Senato respinge il 4.211. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore SCHIFANI (FI), è quindi respinto il 4.212.

Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge il 4.213. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore SCHIFANI (FI), è poi respinto il 4.214 nonché, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, ugualmente chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), il 4.215.

ll Senato respinge quindi la prima parte dell'emendamento 4.216 fino a «lettere b)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.222.*

PRESIDENTE. Il 4.223 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

SCHIFANI *(FI)*. Considerata la rilevanza dell'emendamento, chiede il voto a scrutinio segreto sul 4.224.

Sulle comunicazioni relative ai congedi e alle missioni

BALDINI *(FI)*. Alcuni senatori, indicati all'inizio di seduta tra quelli in congedo o in missione, sono in realtà presenti e hanno partecipato alle votazioni.

PRESIDENTE. In tali casi, i senatori presenti sono automaticamente depennati dall'elenco di quelli in congedo o in missione.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Avverte inoltre che non ricorrono i requisiti regolamentari a sostegno della richiesta di votazione a scrutinio segreto del 4.224.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è quindi respinto il 4.224.

PRESIDENTE. Il 4.225, il 4.227 e il 4.228 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste entrambe dal senatore PASTORE (FI), sono respinti il 4.226 e il 4.229. È altresì respinto il 4.230.

NOVI *(FI)*. Sottoscrive il 4.231.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è respinto il 4.231. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), è respinto il 4.232.

ll Senato respinge quindi la prima parte dell'emendamento 4.233 fino alle parole «uno e tre minuti»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.235.

ASCIUTTI *(FI)*. Sottoscrive tutti gli emendamenti dal 4.236 in poi.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge la prima parte dell'emendamento 4.236 fino a

«lettere c)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.241.*

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore PASTORE (FI), è poi respinto il 4.242. È successivamente respinto il 4.244.

PRESIDENTE. Il 4.243, il 4.245, il 4.246 e il 4.247 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

NOVI *(FI)*. Sottoscrive il 4.248.

MINARDO *(FI)*. Aggiunge al firma al 4.248.

Il Senato respinge l'emendamento 4.248.

PASTORE *(FI)*. Sottoscrive il 4.249 e chiede la votazione elettronica.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge il 4.249.

NOVI *(FI)*. Oltre che l'emendamento testé votato, sottoscrive il 4.250.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge il 4.250.

Con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore PASTORE (FI), è respinta la prima parte del 4.251 fino a «lettere d)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.255.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti dal 4.256 al 4.267, nonché il 4.269 e il 4.270 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

BONATESTA (AN). Ritira la firma dal 4.271.

NOVI (FI). Lo sottoscrive.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge il 4.271.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), è poi respinta la prima parte dell'emendamento 4.272 fino a «lettere e)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.275.*

PRESIDENTE. Il 4.276 e il 4.277 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge poi la prima parte dell'e-

mendamento 4.278 fino a «lettere f)*»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.281.*

Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), è poi respinto il 4.282.

PRESIDENTE. Il 4.283 e il 4.284 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Con successive votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore PASTORE (FI), il Senato respinge il 4.285 e il 4.286, sostanzialmente identici, e il 4.287.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste sempre dal senatore PASTORE (FI), respinge quindi il 4.288 e gli identici 4.289 e 4.290.

MINARDO *(FI)*. Sottoscrive il 4.291 e il 4.292.

Dopo che la richiesta di verifica del numero legale del senatore PASTORE (FI) non è risultata appoggiata, il Senato respinge il 4.291 e il 4.292, identici tra loro.

PRESIDENTE. Il 4.293 e il 4.295 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge, con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), il 4.294 e, con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), il 4.297. È altresì respinto il 4.296.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), è respinto il 4.298.

PRESIDENTE. Il 4.299 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge il 4.300.

PRESIDENTE. Ricorda che la richiesta di votazione mediante scrutinio segreto deve essere motivata ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), respinge la prima parte dell'emendamento 4.301 fino alle parole «a pagamento»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso ed i successivi fino al 4.303.

Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore NOVI (FI), è poi respinto il 4.304.

MINARDO *(FI)*. Sottoscrive il 4.305 e il 4.306.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), sono respinti gli identici 4.305 e 4.306; con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore NOVI (FI), è respinto il 4.307.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Chiede la votazione del 4.308, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario ex articolo 81 della Costituzione.

MINARDO *(FI)*. Sottoscrive l'emendamento.

NOVI *(FI)*. Aggiunge anche la sua firma e dichiara che Forza Italia voterà a favore dell'emendamento, che è contro le discriminazioni.

*Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, il Senato respinge l'emendamento 4.308.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.309, 4.310, 4.313, 4.316, 4.317, 4.318, 4.319, 4.322 e 4.323 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

*Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge il 4.311. Dopo che la richiesta di verifica del numero legale avanzata dal senatore SCHIFANI (FI) non è risultata appoggiata, viene respinto il 4.312. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli emendamenti sostanzialmente identici 4.314 e 4.315. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore SCHIFANI ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento e a nome del prescritto numero di senatori, vengono poi respinti il 4.320 ed il 4.321.*

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è respinto il 4.324 fino alle parole «31 gennaio»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e i successivi emendamenti fino al 4.353. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge quindi l'emendamento 4.354.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.355, 4.362, 4.363, nonché quelli dal 4.365 al 4.374 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

NOVI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole di Forza Italia sul 4.356 e, vista l'antidemocraticità del provvedimento in esame, chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.356 fino alle parole «un terzo»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dell'emendamento stesso e tutti gli emendamenti fino al 4.358.

NOVI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole di Forza Italia sul 4.359, chiedendo la votazione mediante procedimento elettronico.

*Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.359. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI (FI), è respinto l'emendamento 4.360. Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, viene poi respinto il 4.361. Risulta inoltre respinto il 4.364.*

*Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, risulta respinto il 4.375 fino alle parole «12.000»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dell'emendamento e i successivi fino al 4.436.*

*Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, è altresì respinto il 4.437 fino alle parole «40.000»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e i successivi emendamenti fino al 4.495. Con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, viene poi respinto il 4.496 fino alla parola «ogni»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e il 4.497. È poi respinto il 4.499.*

NOVI *(FI)*. Ritenendo che le norme imposte oggi dalla maggioranza le si ritorceranno contro al momento in cui il Polo riuscirà ad aggregare le forze che gli consentiranno di vincere le elezioni *(Commenti dal Gruppo DS)*, chiede la verifica del numero legale sul 4.500. *(Applausi ironici dai banchi della maggioranza).*

Dopo che la richiesta di verifica del numero legale non è risultata appoggiata, il Senato respinge gli emendamenti sostanzialmente identici 4.500 e 4.501.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.502, 4.506 e 4.507 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Insiste nel chiedere la votazione del 4.503.

NOVI *(FI)*. Forza Italia voterà a favore dell'emendamento, sul quale chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.503. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI (FI), è poi respinto il 4.504.

PERUZZOTTI *(LFNP)*. Chiede la verifica del numero legale sul 4.505.

Dopo che la richiesta di verifica del numero legale non è risultata appoggiata, il Senato respinge il 4.505. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PERUZZOTTI (LFNP), viene poi respinto il 4.508. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è altresì respinto il 4.509.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore NOVI (FI), respinge gli emendamenti 4.510 e 4.511. È poi respinto il 4.512. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), risulta respinto il 4.513 fino alla parola «novanta»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dell'emendamento stesso e i successivi fino al 4.544.

PASTORE *(FI)*. Non tutti gli emendamenti considerati preclusi avevano la stessa dicitura.

PRESIDENTE. Ribadisce la regolarità della procedura adottata.

SCHIFANI *(FI)*. A nome del prescritto numero di senatori, chiede la votazione dell'emendamento 4.545.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-bis *del Regolamento, respinge l'emendamento 4.545. (Durante la votazione, scambio di apostrofi tra il senatore Bonatesta e i senatori Gambini e Sartori). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102*-bis *del Regolamento, viene poi respinto il 4.546. È quindi respinto il 4.547.*

NOVI *(FI)*. Invita il Presidente a fare maggiore attenzione alle richieste di parola e chiede il voto elettronico sul 4.548.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.548. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-bis *del Regolamento, viene poi respinto il 4.549. È altresì respinto il 4.550.*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.551, 4.552 e 4.553 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), respinge l'emendamento 4.554.

MINARDO *(FI)*. Sottoscrive il 4.555.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), respinge l'emendamento 4.555. Viene poi respinto il 4.556.

NOVI *(FI)*. Chiede nuovamente al Presidente di prestare maggiore attenzione alle sue richieste di intervento prima della votazione degli emendamenti. Sul 4.557 chiede la votazione mediante procedimento elettronico.

PASTORE *(FI)*. Forza Italia voterà a favore dell'emendamento e contro una forma surrettizia di finanziamento ai partiti prevista dal comma 5.

*Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.557. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, respinge gli identici 4.558 e 4.559. In seguito, con votazione nominale elettronica, richiesta dal senatore NOVI (FI), respinge l'emendamento 4.560.*

GUBERT *(Misto-Centro)*. Dichiara il voto favorevole sull'emendamento 4.561.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, richiesta dal senatore NOVI (FI), respinge la prima parte del 4.561, fino alla parola «sei»; risultano pertanto preclusi la restante parte ed i successivi emendamenti fino al 4.570.

*Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI) ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, respinge gli emendamenti 4.571 e 4.572, tra loro identici.*

SCOPELLITI *(FI)*. Invita la Presidenza a far togliere fogli e giornali abbandonati sopra i dispositivi elettronici per la votazione. *(Commenti dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.573, 4.575, 4.577 e 4.578 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

NOVI *(FI)*. Chiede che il 4.574 venga votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Non ricorrono le condizioni previste dal Regolamento.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, richiesta dal senatore NOVI (FI), respinge l'emendamento 4.574. Viene quindi respinto anche il 4.576.

*Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, rispettivamente dai senatori MACERATINI (AN) e SCHIFANI (FI), respinge gli emendamenti 4.579 e 4.580. Quindi, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), respinge l'emendamento 4.581.*

SCHIFANI *(FI)*. A nome del prescritto numero di senatori, chiede la votazione del 4.582.

NOVI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole del suo Gruppo.

*Il Senato, con votazione nominale elettronica ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, respinge il 4.582. In seguito, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore NOVI (FI), vengono respinti gli emendamenti 4.583, 4.584 e 4.585.*

*Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento dal senatore SCHIFANI (FI), respinge il 4.586. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge l'emendamento 4.587. Quindi, con votazione nominale elettronica chiesta dal senatore NOVI (FI), risulta respinto il 4.588. Previa verifica del numero legale, chiesta ancora dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge gli identici 4.589 e 4.590.*

NOVI *(FI)*. Contesta le modalità di verifica del numero legale *(Proteste dal Gruppo DS)* e chiede la votazione nominale elettronica sul 4.591.

SCOPELLITI *(FI)*. Chiede se è presente la senatrice Fumagalli Carulli, che dai tabulati risulta aver votato. *(La senatrice Fumagalli Carulli richiama l'attenzione della Presidenza. Vivaci proteste dai Gruppi Misto, DS, Verdi, PPI e UDEUR).*

PERUZZOTTI *(LFNP)*. Propone la sospensione dei lavori. *(Applausi. Ilarità).*

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 4.591. Risulta respinto anche il 4.592.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Ribadisce le ragioni del 4.593.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge il 4.593. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge gli identici emendamenti 4.594 e 4.595. Quindi, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore NOVI (FI), il Senato respinge gli identici emendamenti 4.596 e 4.597. Infine risulta respinto il 4.598.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Dà lettura dell'ordine del giorno n. 250 *(già* em. 4.162) *(v. Allegato A)*.

VILLONE, *relatore*. Ribadendo che il contenuto è sicuramente rispondente allo spirito del provvedimento, invita il presentatore a ritirare l'ordine del giorno poiché non è tecnicamente corretto impegnare il Governo riguardo ad un'attività che dovrà essere svolta dall'Autorità garante e dalla Commissione di vigilanza.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Lo ritira. *(Applausi dai Gruppi PPI e DS e dai banchi del Governo)*.

SCHIFANI *(FI)*. Dichiara il voto contrario del suo Gruppo all'articolo 4, ribadendo l'incostituzionalità della delega all'Autorità ed alla Commissione di vigilanza a decidere su argomenti di alto contenuto non normati dalla legge. Inoltre, come ammesso dallo stesso relatore, le modifiche apportate dalla Camera hanno prodotto nel testo lacune, come quella relativa alla mancata identificazione dei soggetti politici che potranno trasmettere messaggi autogestiti. Questo provvedimento, forse volutamente scritto male per garantire maggiore discrezionalità, è il punto apicale della decadenza della maggioranza. *(Applausi dal Gruppo FI e del senatore Gubert. Congratulazioni)*.

STIFFONI *(LFNP)*. La Lega voterà contro l'articolo 4, considerando il testo licenziato dalla Camera peggiorativo rispetto a quello approvato dal Senato. Le forze politiche della maggioranza sono più numerose di quelle dell'opposizione e quindi usufruiranno di maggiori spazi d'informazione politica. Sarebbe stato più democratico rispettare il principio di proporzionalità, anche considerando che molti partiti si sono formati in Parlamento ed i loro membri hanno tradito tanto gli elettori quanto le forze politiche che li avevano proposti. Questo scandaloso abuso della libertà di cambiare bandiera crea disaffezione nell'elettorato e non va certo premiato. *(Applausi dal Gruppo LFNP)*.

MAGNALBÒ *(AN)*. L'articolo 4 rappresenta una penalizzazione per le emittenti radiotelevisive di piccole dimensioni, dal momento che non si può frenare la fantasia di Berlusconi, il quale sta già predisponendo una diversa modalità per la comunicazione politica attraverso l'uso delle videoconferenze. Chiede quindi la votazione con il sistema elettronico. *(Applausi dai Gruppi AN e FI)*.

D'ONOFRIO *(CCD)*. La legge n. 515 del 1993, pur intervenendo nel pieno di Tangentopoli e all'indomani del *referendum* sul sistema elettorale, adottava il sistema europeo di introdurre la perdita del seggio parlamentare in caso di violazione delle norme sul finanziamento della campagna elettorale, piuttosto che una sanzione penale, avendo altresì fissato un tetto di spesa per i candidati e per i partiti. Oggi, la cosiddetta legge sulla

par condicio arriva, con una previsione incostituzionale, a stabilire l'illiceità di talune forme di comunicazione politica, ma il vero obiettivo è quello di favorire i partiti della maggioranza. È sintomatico che il primo provvedimento in materia del regime D'Alema rappresenti un vantaggio per una parte politica e che ad esso dovrebbe seguire quello per il conflitto di interessi. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN).*

Il Senato, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Illustra il 5.3 e il 5.9 e dà per illustrato il 5.11.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. Dichiara il parere contrario su tutti gli emendamenti.

VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprime parere conforme al relatore.

Il Senato respinge gli identici 5.1 e 5.2, nonché il 5.3. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è altresì respinto il 5.4.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), il Senato respinge la prima parte del 5.5 fino alla parola «giusto»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e il 5.6.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è quindi respinto il 5.7. Con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), è altresì respinto il 5.8.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Il 5.9 tende a colmare una lacuna dell'articolo 5, che non prevede alcuna sanzione in caso di violazione delle norme sui programmi di informazione nei mezzi radiotelevisivi.

STIFFONI *(LFNP)*. Il comma 3 introdotto dalla Camera dei deputati ricalca testualmente un emendamento presentato dal suo Gruppo in prima lettura. La Lega Nord è abituata a vedersi scippare le idee, come è accaduto per le proposte in tema di federalismo, di gabbie salariali, di concorsi regionali per l'assunzione del personale, di eliminazione del sostituto d'imposta o in materia sanitaria e persino della tutela delle lingue minori. Annuncia il voto favorevole del Gruppo al 5.9, che sottoscrive. *(Applausi dai Gruppi LFNP e FI e del senatore Gubert).*

PERUZZOTTI *(LFNP)*. Aggiunge la sua firma.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge il 5.9. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), sono quindi respinti gli identici 5.10, 5.11 e 5.12.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta ancora dal senatore PASTORE (FI), approva l'articolo 5.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Illustra il 6.2.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. È contrario a tutti gli emendamenti.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), respinge gli identici 6.1, 6.2 e 6.3, nonché il 6.4.

PRESIDENTE. Il 6.5, il 6.6, il 6.7 e il 6.8 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge gli identici 6.9 e 6.10.

PRESIDENTE. Il 6.11, il 6.12, il 6.13, il 6.14 e il 6.15 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

LAURO *(FI)*. Sottoscrive il 6.16 (Testo corretto).

Il Senato respinge, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), il 6.16 (Testo corretto) e, dopo che la richiesta del senatore PASTORE (FI) di verificare il numero legale non è risultata appoggiata, il 6.17.

MACERATINI *(AN)*. Invita la Presidenza ad accertare con maggiore calma se le richieste di verifica del numero legale sono appoggiate e chiede tale verifica per il 6.18.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge il 6.18; con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge il 6.19.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta sempre dal senatore PASTORE (FI), approva l'articolo 6.

PRESIDENTE. L'articolo 7 non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Passa quindi all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Illustra gli emendamenti che recano la sua firma.

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. È contrario a tutti gli emendamenti perché soppressivi di parti rilevanti del testo, oppure perché semplicemente ostruzionistici. I sondaggi in questione riguardano la specifica materia elettorale e ci si riferisce soltanto alla diffusione pubblica, per la quale sono previsti i requisiti di trasparenza e consapevolezza degli ascoltatori.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda.

Il Senato, con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PASTORE (FI), respinge gli emendamenti 8.1, 8.2 e 8.3. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è respinto poi l'8.4 fino alla parola «sono»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dell'emendamento stesso e gli emendamenti 8.5, 8.7, 8.8 e 8.9. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge altresì l'8.6.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Insiste sull'emendamento 8.10 per una migliore definizione dell'uso pubblico dei sondaggi e chiede il voto mediante procedimento elettronico.

PASTORE *(FI)*. A nome di Forza Italia, sottoscrive tutti gli emendamenti del senatore Gubert.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento 8.10. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge poi l'8.11. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è altresì respinto l'8.12. Con distinte votazioni nominali elettroniche, tutte chieste dal senatore PASTORE (FI), vengono respinti gli emendamenti 8.13, 8.14, 8.15, 8.16 e 8.17, nonché l'8.18 e l'8.19, tra loro identici e, infine, gli emendamenti dall'8.20 all'8.26.

MAGNALBÒ *(AN)*. Alleanza Nazionale voterà a favore dell'emendamento 8.27, peraltro favorevole all'amministrazione finanziaria.

Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), respinge l'emendamento 8.27. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PASTORE (FI), è infine approvato l'articolo 8.

PRESIDENTE. L'articolo 9 non è stato modificato dalla Camera dei deputati. Passa pertanto all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. È contrario a tutti gli emendamenti.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli identici emendamenti 10.1 e 10.2. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge quindi il 10.3. Dopo che la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore SCHIFANI (FI), non è risultata appoggiata, viene respinto il 10.4. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è altresì respinto il 10.5. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge poi il 10.6.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.7, 10.8, 10.10, 10.13, 10.16, 10.17, 10.19 e 10.22 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Il Senato respinge l'emendamento 10.9. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è respinto il 10.11. È altresì respinto il 10.12. Il Senato, con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), respinge poi l'emendamento 10.14. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è altresì respinto l'emendamento 10.15; con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), risulta inoltre respinto il 10.18. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore SCHIFANI (FI), vengono infine respinti gli emendamenti 10.20 e 10.21.

SCHIFANI *(FI)*. Sottoscrive il 10.23 per il quale, a nome del prescritto numero di senatori, chiede la votazione.

*Con votazione nominale elettronica, ai sensi dell'articolo 102-*bis *del Regolamento, il Senato respinge il 10.23. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è altresì respinto il 10.24.*

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è infine approvato l'articolo 10.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati.

VILLONE, *relatore*. È contrario a tutti gli emendamenti.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), sono respinti gli identici emendamenti 11.1 e 11.2.

SCHIFANI (FI). Chiede la verifica del numero legale sull'11.3. *(La richiesta, dopo un secondo controllo, non risulta appoggiata. Commenti dai Gruppi AN e FI).*

MACERATINI *(AN)*. Se la richiesta è risultata ad un primo controllo appoggiata, una scheda, anche se estratta, viene comunque conteggiata nella votazione.

PRESIDENTE. Il Presidente deve tener conto dei numeri. I dodici richiedenti devono partecipare alla votazione.

Il Senato respinge l'emendamento 11.3. Dopo che la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore SCHIFANI (FI), non è risultata appoggiata (Proteste dal Gruppo AN), viene approvato l'articolo 11.

PERUZZOTTI *(LFNP)*. È intollerabile quanto sta avvenendo, in una giornata già ingloriosa. Forse i funzionari fanno gli interessi della maggioranza. *(Vive proteste dal Gruppo DS e del senatore Pinto).*

PRESIDENTE. Invita il senatore Peruzzotti a tenere i funzionari, che non possono replicare, fuori dalle contestazioni dell'Aula. Occorre tutelare il prestigio dell'amministrazione. *(Applausi dai Gruppi DS, PPI, Misto-Com, Verdi, UDEUR, Misto-DU e Misto).*

Passa quindi all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti, sui quali la 5ª Commissione permanente ha espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

MACERATINI *(AN)*. Non avendo da sollevare alcun rilievo sui funzionari del Senato, ritiene però che si possa facilmente accertare visivamente chi siano i dodici richiedenti la verifica del numero legale. *(Proteste dal Gruppo DS. Applausi dai Gruppi AN e FI)*. Considera comunque illustrati i propri emendamenti.

PRESIDENTE. Se si estraggono le tessere, il sistema elettronico indica che mancano i dodici senatori necessari per appoggiare la richiesta. Invita i senatori del Polo a regolarsi autonomamente per il conteggio dei richiedenti.

D'ALÌ *(FI)*. Esprimendo la fiducia di Forza Italia nei confronti di tutti i funzionari del Senato *(Applausi dal Gruppo FI)*, suggerisce che il sistema elettronico potrebbe bloccare il funzionamento delle postazioni elettroniche corrispondenti ai senatori richiedenti, onde superare il problema.

PRESIDENTE. La Presidenza darà specifico incarico al Servizio informatico di verificare la possibilità di provvedere in tal senso.

VILLONE, *relatore*. È contrario a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 12.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Concorda con il relatore.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste ai sensi dell'articolo 102-bis *del Regolamento dal senatore MACERATINI (AN), il Senato respinge gli emendamenti 12.1, 12.2 e 12.3. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore SCHIFANI (FI), è infine approvato l'articolo 12.*

PRESIDENTE. L'articolo 13 non è stato modificato dalla camera dei deputati. Passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SCHIFANI *(FI)*. La maggioranza, dopo aver accelerato l'*iter* del provvedimento ed aver impedito all'opposizione di apportare una sola modifica in ben tre letture del testo, alla Camera dei deputati ha inserito anche un articolo che abolisce il regime di *vacatio*. L'emendamento 14.1 propone di sopprimere questo articolo. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD)*.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Illustra l'emendamento 14.3.

MACERATINI *(AN)*. Rinuncia ad illustrare il 14.4.

VILLONE, *relatore*. Esprime parere contrario.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Anche il Governo è contrario.

Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dalla senatore SCHIFANI (FI), il Senato respinge gli emendamenti 14.1, 14.2 e 14.3.

SCHIFANI *(FI)*. Dichiara il voto favorevole del Gruppo sul 14.4. Auspica che il Paese si liberi al più presto di questa legge cappio. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

Il Senato respinge l'emendamento 14.4 ed approva l'articolo 14.

PRESIDENTE. Passa alla votazione finale.

GUBERT *(Misto-Centro)*. Dichiara voto contrario al provvedimento, poiché i valori condivisibili all'origine della regolamentazione della comunicazione politica sono stati traditi o, peggio, strumentalizzati dalla maggioranza. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD).*

GNUTTI *(Misto-APE)*. Dichiara il voto favorevole degli Autonomisti per l'Europa ad un provvedimento che, per quanto perfezionabile (specie a proposito delle piccole emittenti), persegue un equo rapporto tra i principi di democrazia e i diritti di libertà. Si augura che la Lega non smentisca il voto favorevole dato in prima lettura, frutto di un lungo, comune impegno contro le storture del duopolio radiotelevisivo e gli interessi politico-economici che esso nasconde. *(Applausi dai Gruppi Misto-APE, PPI e DS).*

CÒ *(Misto-RCP)*. Il testo approvato contiene alcune istanze avanzate da Rifondazione comunista, tese a garantire la più ampia articolazione delle posizioni politiche presenti nel Paese, consentendo loro di accedere ai più moderni strumenti di comunicazione di massa, anche attraverso l'obbligo alla concessionaria pubblica di trasmettere messaggi autogestiti gratuiti. Preannunciando la disponibilità del suo Partito a contribuire alla ricerca di una soluzione immediata anche al problema del conflitto di interessi, dichiara il voto favorevole dei senatori di Rifondazione comunista. *(Applausi dai Gruppi Misto-RCP, Misto-Com e DS).*

MARCHETTI *(Misto-Com)*. Dichiara il voto favorevole dei senatori Comunisti al disegno di legge, con il quale si tutela la libertà politica dall'aggressione del denaro e del potere massmediatico. La campagna scomposta, a volte caratterizzata da toni irresponsabili, condotta dall'opposizione ha dimostrato come Forza Italia abbia accentuato il suo carattere di partito-azienda, assorbendo in tale logica anche le altre forze del centro-destra. Questa è un'ulteriore dimostrazione della necessità di risolvere immediatamente il conflitto di interessi. *(Applausi dai Gruppi Misto-Com, Misto-RCP e DS).*

FIORILLO *(Misto)*. I senatori di Rinnovamento italiano approvano l'impianto del provvedimento che offre propaganda politica gratuita a favore di tutte le forze politiche, evitando così che la diffusione dei messaggi politici rimanga concentrata, come avviene oggi, nelle mani di chi ha denaro e mezzi. Del resto, a livello europeo soltanto in Italia manca una simile regolamentazione. La reazione spropositata del Polo denota in-

sofferenza per le regole democratiche. *(Applausi dai Gruppi Misto, PPI e DS).*

DI PIETRO *(Misto-DU)*. Una legge che regolamenti l'informazione parlamentare nelle campagne elettorali, dando a tutti i soggetti politici le stesse possibilità, era necessaria. Semmai si deve lamentare il ritardo con cui ad essa si giunge, ma anche questo non avviene per responsabilità della maggioranza poiché se in Italia non ci fosse un così evidente conflitto di interessi, si sarebbe trattato di un provvedimento del tutto normale. *(Applausi dai Gruppi Misto-DU, DS, PPI e Misto).*

D'ONOFRIO *(CCD)*. La legge che la maggioranza si appresta ad imporre al Paese vuole impedire che ogni soggetto politico possa fare propaganda politica con i mezzi che ritiene più utile adottate, nei limiti di spesa consentiti. È una legge sbagliata, frutto dell'odio, rifiutata da milioni di italiani: le prossime elezioni lo proveranno. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN. Congratulazioni).*

NAPOLI Roberto *(UDEUR)*. Il provvedimento in votazione non ha carattere eccezionale, ma allinea l'Italia a quasi tutti gli altri Paesi europei. Non si tratta di un bavaglio nei confronti di alcuno, ma della legittima regolamentazione di spazi finora occupati in modo predominante proprio dal capo dell'opposizione, come dimostrano i dati dell'Osservatorio di Pavia. Per questi motivi, l'UDEUR voterà a favore. *(Applausi dai Gruppi UDEUR, PPI e DS).*

SEMENZATO *(Verdi)*. Dichiara il voto favorevole dei Verdi al disegno di legge, il cui testo si presenta diverso da quello originario del Governo, puntando ad una regolamentazione del sistema e degli spazi di comunicazione politica, nel tentativo di assicurare un'informazione diffusa, equilibrata e variegata. Importante è anche la valorizzazione del contributo democratico che potranno dare le emittenti locali. Questa legge riuscirà a garantire un pò più di parità e un pò meno conflitto di interessi, in una situazione nella quale, altrimenti, le forze politiche avrebbero dovuto spendere i soldi del finanziamento pubblico per pagare messaggi pubblicitari nelle reti del capo dell'opposizione. *(Applausi dai Gruppi Verdi, DS, PPI e Misto).*

CASTELLI *(LFNP)*. L'apertura di credito data dalla Lega in prima lettura nella speranza che il testo finale fosse più equo, favorisse maggiormente le reti locali e ponesse fine allo scandalo RAI (caso unico in Europa) è andata delusa. Appare chiaro, infatti, che nel panorama politico e della comunicazione italiani la forza maggiore sta a sinistra, anche perché occorre tener conto del mondo della stampa, largamente schierato con il Governo. La Lega non è contraria alla *par condicio*, ma giudica il testo approvato dalla Camera pessimo e tale da aumentare il *deficit* di democra-

zia sempre più evidente nel Paese. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI e AN. Congratulazioni).*

ELIA *(PPI)*. Ringrazia il presidente Mancino per la conduzione continua e illuminata dei lavori dell'Assemblea. *(Generali applausi)*. In merito al provvedimento, sul quale preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, è stato più volte invocata la tutela costituzionale della libertà di manifestazione delle opinioni, dimenticando che la concessione del servizio radiotelevisivo prevede limitazioni all'esercizio di tale libertà; inoltre, l'elastica previsione delle pari opportunità tra le liste nella distribuzione degli spazi consentirà, in sede di applicazione della legge, di modulare la disciplina. Ciò dimostra l'apertura della maggioranza rispetto alle istanze avanzate delle opposizioni all'epoca dei decreti-legge del Governo Dini e, soprattutto, che l'obiettivo è quello dell'adeguamento agli *standard* europei per contrastare obiettive situazioni di privilegio. *(Applausi dai Gruppi PPI, DS, Verdi, Misto-Com e UDEUR. Molte congratulazioni).*

MACERATINI *(AN)*. Il tema della parità di condizioni di accesso ai mezzi di informazione politica durante le campagne elettorali era stato accantonato con l'istituzione della Bicamerale, in un clima di speranza di dialogo tra i due schieramenti; invece, per ricompattare la composita maggioranza ed anche al fine di precostituire una posizione di vantaggio, si è voluto riprendere tale dibattito, assegnando il disegno di legge in prima lettura al Senato per un presunto più agevole esame parlamentare. Peraltro, le opposizioni erano disponibili ad una regolamentazione della comunicazione politica televisiva, purché questa riguardasse l'intero sistema radiotelevisivo, sia pubblico che privato; invece, su un tema tanto delicato si è voluta perpetrare una sopraffazione nei confronti del *leader* dell'opposizione che Alleanza Nazionale intende denunciare alla pubblica opinione, anche in vista della regolamentazione del conflitto di interessi. *(Vivi applausi dai Gruppi AN, FI e CCD. Molte congratulazioni).*

LA LOGGIA *(FI)*. Si associa ai ringraziamenti al presidente Mancino. *(Generali applausi)*. È preoccupante che l'approvazione della legge-bavaglio sulla cosiddetta *par condicio* coincida con uno sciopero dei giornalisti, così come era accaduto per il caso Mancuso, mentre sarebbe stato possibile un confronto civile, data la manifestata disponibilità delle opposizioni. La soluzione restrittiva voluta dalla maggioranza produrrà anche un ulteriore distacco dei cittadini dalla politica ed un aumento del fenomeno dell'astensionismo nelle prossime elezioni; inoltre, considerato il rimborso delle spese elettorali, ogni partito o lista avrebbero potuto scegliere liberamente il modo di condurre la campagna elettorale. Annuncia infine, a nome del Polo per le libertà e della Lega Nord, che 15 senatori chiederanno la votazione nominale con appello e che gli altri non parteciperanno al voto. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, AN, CCD e LFNP. Molte congratulazioni).*

PRESIDENTE. Ammette tale modalità di votazione, purché i 15 senatori richiedenti votino per primi. *(Applausi dal Gruppo FI).*

FALOMI *(DS).* A nome del Gruppo DS, di cui annuncia il voto favorevole, si associa all'apprezzamento manifestato al presidente Mancino per la conduzione dei lavori. Finalmente si pone fine ad una sperequazione nella comunicazione politica resa possibile grazie all'assenza di regole o alla loro ambiguità; e infatti, a campagna elettorale per le regionali ancora non avviata e ignorando i richiamati tetti di spesa, qualche candidato ha già cominciato a tempestare di *spot* le emittenti televisive. Ciò è reso possibile dall'evidente disparità di condizioni di partenza, cui si intende porre rimedio tra breve con la soluzione della questione del conflitto di interessi. Bisogna interrompere la spirale perversa che rischia di rendere la politica schiava del denaro, problema sul quale si è già aperto un dibattito proprio negli Stati Uniti dove per primi gli *spot* sono stati impiegati a scopo elettorale. *(Applausi dai Gruppi DS, PPI, Verdi, Misto-SDI, Misto-DU, UDEUR e Misto. Molte congratulazioni).*

PRESIDENTE. Indìce la votazione nominale con appello.

Seguono le operazioni di voto.

Con votazione nominale con appello, ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del Regolamento, il Senato approva il disegno di legge n. 4197-B nel suo complesso. Risulta pertanto assorbito il disegno di legge n. 4464. (Vivi applausi dai Gruppi DS, PPI e Verdi).

Parlamento in seduta comune, convocazione

PRESIDENTE. Il Parlamento in seduta comune è convocato per mercoledì 23 febbraio, alle ore 16,30, con all'ordine del giorno la votazione per l'elezione di un componente il Consiglio superiore della magistratura.

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Comunica il programma dei lavori della prossima settimana che, non facendosi osservazioni, resta stabilito. *(v. Resoconto stenografico).*

DIANA Lino, *segretario.* Dà annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza. *(v. Allegato B).*

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta del 22 febbraio. *(v. Resoconto stenografico).*

La seduta termina alle ore 21,09.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente MANCINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,30).*

Si dia lettura del processo verbale.

BUCCIARELLI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Mi felicito per il superamento della comprensibile emozione della senatrice Bucciarelli, dal momento che è la prima volta che dà lettura del processo verbale.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Barbieri, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Brutti, Cecchi Gori, Cortiana, De Martino Francesco, Fumagalli Carulli, Fusillo, Lauria Michele, Lavagnini, Leone, Manconi, Manis, Montagnino, Palumbo, Polidoro, Sacalfaro, Scivoletto, Volcic.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Conte, per attività dell'Assemblea dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa; Coviello e Lauro, per la presentazione del volume contenente gli atti dell'indagine conoscitiva sul ruolo delle regioni e delle autonomie nel sistema delle politiche pubbliche nelle aree depresse; Capaldi, Cozzolino, Iuliano, Lubrano di Ricco, Napoli Roberto e Specchia, per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse; Folloni, per partecipare agli incontri culturali organizzati dall'UNESCO.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,36).*

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulle dichiarazioni attribuite al cancelliere tedesco Schroeder e conseguente discussione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sulle dichiarazioni attribuite al cancelliere tedesco Schroeder».

Come avevamo preannunciato nella seduta notturna di ieri, il Governo si è dichiarato immediatamente disponibile a riferire in Aula a seguito dell'intervista rilasciata dal Cancelliere tedesco che ha provocato reazioni – a mio avviso anche legittime – da parte di alcuni parlamentari.

Ha facoltà di intervenire il Ministro degli affari esteri.

DINI, *ministro degli affari esteri.* Onorevole Presidente, onorevoli senatori, sono lieto per l'invito rivoltomi a riferire in quest'Aula sull'intervista rilasciata dal cancelliere Schroeder al giornale tedesco «Die Zeit» e pubblicata ieri dal «Corriere della Sera» che ha suscitato in tutte le forze politiche rappresentate nel nostro Parlamento reazioni di stupore e di disapprovazione. Ciò in relazione alla dichiarazione contenuta nell'intervista stessa secondo cui l'Europa avrebbe titolo ad intervenire se, cito testualmente, «al tavolo del Governo ci fossero nuovamente i neofascisti».

Siamo immediatamente intervenuti presso il Governo tedesco, tramite il nostro ambasciatore a Berlino, per respingere con decisione e con fermezza l'arbitrarietà dell'accostamento operato tra due situazioni che non hanno nulla in comune: da un lato, la situazione in Austria dopo le recenti elezioni legislative e la costituzione di un nuovo Governo sostenuto dal Partito Austriaco per la Libertà; dall'altro, la situazione nel nostro Paese, in cui nessuno dei partiti appartenenti al polo di opposizione professa ideologie neofasciste.Respingiamo dunque con fermezza ogni accostamento arbitrario.

Come è stato ricordato autorevolmente dal Presidente della Repubblica, «tutti i partiti rappresentati nel Parlamento italiano si riconoscono nella Costituzione della Repubblica, che proclama i princìpi fondamentali di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti dei popoli e delle persone».

Nel passo effettuato, su mie precise istruzioni, presso la Cancelleria federale abbiamo fatto presente, a conferma immediata di quanto dichiarato ieri alla Camera dal Presidente del Consiglio, che le affermazioni attribuite al Cancelliere denotavano una limitata conoscenza della realtà politica del nostro Paese e, in particolare, dell'evoluzione dei nostri partiti politici.

Abbiamo sottolineato con forza che le idee delle quali sono portatori Haider e il suo partito non soltanto sono estranee ai programmi di tutte le nostre forze politiche, ma sono da queste stesse forze condannate perché incompatibili con quei princìpi fondamentali di libertà, di tolleranza e di ricerca di un armonico vivere civile nei quali esse stesse si riconoscono senza riserva alcuna.

Abbiamo, pertanto, chiesto che da parte tedesca venissero riconsiderate le espressioni usate nei riguardi di coloro che il cancelliere Schroeder aveva definito «neofascisti».

Già nel pomeriggio di ieri la Cancelleria federale ci ha comunicato, tramite il nostro ambasciatore, di aver ricevuto istruzioni dallo stesso Cancelliere di rendere pubblica una presa di posizione per precisare che egli non aveva voluto esprimere giudizi su alcuna forza politica italiana. Nel quadro di una riflessione dedicata alla situazione austriaca, il cancelliere Schroeder aveva piuttosto voluto sottolineare che i princìpi nei quali l'Unione europea si riconosce non costituiscono un parametro applicabile soltanto all'Austria, ma vanno invece ovviamente riferiti a tutti gli Stati membri dell'Unione, indipendentemente dalle loro dimensioni e dal loro peso politico ed economico.

Onorevole Presidente, onorevoli senatori, le reazioni seguite all'infelice accostamento operato dal cancelliere Schroeder tra due situazioni che non sono comparabili tra loro sono l'effetto, direi naturale, della convinzione, radicata nelle forze politiche presenti in quest'Aula, che la nostra società rifiuta qualunque tipo di discriminazione fondata sull'origine etnica, sulla religione, sul sesso e, più in generale, sulle convinzioni personali.

È per noi motivo di sconforto l'aver ignorato, nell'intervista in questione, che i princìpi democratici di libertà, di rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, nonché dello Stato di diritto sui quali si fonda l'Unione europea sono stati, con la ratifica dei Trattati di Maastricht e di Amsterdam, solennemente riconfermati in questo Parlamento da parte delle forze politiche della maggioranza e dell'opposizione.

Siamo persuasi, al di là delle polemiche contingenti, che le nostre prese di posizione, ad un tempo forti e decise, contribuiranno alla sollecita revisione di un giudizio che non esitiamo a definire superficiale, ingiustificato e arbitrario.

Questo episodio, di cui non dobbiamo sopravvalutare l'importanza, è servito, tuttavia, a dimostrare il grande senso di responsabilità che guida tutte le nostre forze politiche, indipendentemente dalla loro collocazione. Siamo coscienti del fatto che l'unità di intenti, quanto alle scelte di fondo, debba far premio sulle schermaglie, pur fisiologiche, tra i partiti: è questa la garanzia migliore dell'efficacia del nostro impegno, volto allo sviluppo e al rafforzamento delle istituzioni democratiche sia in Italia, sia in Europa. *(Applausi dai Gruppi Misto, DS, PPI, Verdi, UDEUR, Misto-DU, Misto-APE, FI, AN e CCD).*

PRESIDENTE. Onorevole Dini, la ringrazio per la fermezza con la quale ha difeso la nostra democrazia e le forze politiche – tutte – presenti nel nostro Paese.

Dichiaro aperta la discussione.

È iscritto a parlare il senatore Gubert, che ha a disposizione tre minuti per il suo intervento. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, ho presentato questa mattina un'interrogazione urgente su questo argomento. Mi dichiaro in parte soddisfatto perché il Ministro degli affari esteri ha smentito il Presidente del Consiglio quando, qualche giorno fa, stabiliva l'equivalenza tra la Lega Nord e il Partito liberale austriaco: credo che questo sia un fatto positivo.

La considerazione più decisiva e profonda, che mi impone invece di non dichiararmi soddisfatto, è correlata al ribadire il principio secondo il quale è legittima un'interferenza *a priori* dell'Unione europea sui processi politici di uno Stato membro. Affermare che tale ingerenza sia legittima per l'Austria e non per l'Italia, a mio giudizio, non rende chiarezza e colpisce profondamente la legittimazione del procedere del processo di integrazione europea.

Sulla base di cosa si dice che i partiti in Italia sono pienamente democratici e non vi è nessun altro riflesso in termini di democrazia? La risposta è: sulla base degli statuti, dei programmi e delle attestazioni del fatto che tali forze politiche sono legittimamente presenti proprio perché sono democratiche, altrimenti non avrebbero ragion d'essere.

Ebbene, signor Presidente del Senato, signor Ministro degli affari esteri, anche in Austria il Capo di Stato attesta la piena legittimità dei partiti che operano in quel Paese. Anche in Austria esiste un programma di partito che, al di là delle dichiarazioni di qualche esponente o del suo esponente principale, è del tutto condivisibile ed è condiviso da parte di parecchi partiti autonomisti e federalisti italiani, che non ritengono di assistere passivamente ai processi di omologazione culturale derivanti dalla globalizzazione.

Quindi, come noi diamo fiducia all'ordinamento istituzionale italiano e affermiamo che sulla base di questo è pienamente non comprensibile un'ingerenza da parte di qualche Paese straniero dell'Unione europea, così dobbiamo essere conseguenti e dichiarare altrettanto per l'Austria. Non è possibile applicare due pesi e due misure.

Il Cancelliere tedesco è stato coerente, mentre noi siamo incoerenti. Pertanto, poiché mi risulta che il ministro Dini sia più prudente di quanto non lo sia stato il Presidente del Consiglio, chiedo che il Governo si attivi per applicare gli stessi princìpi applicati in Italia, anche con riferimento a quanto si è verificato in Austria. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, CCD e LFNP, Misto-APE e del senatore Debenedetti).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Lorenzi, che ha a disposizione tre minuti per il suo intervento. Ne ha facoltà.

* LORENZI. Signor Presidente, è importante puntualizzare e sottolineare quanto il ministro Dini ha correttamente ribadito oggi in quest'Aula. Vorrei solo aggiungere, come rappresentante degli Autonomisti per l'Europa, un fatto abbastanza importante nei riguardi di un Gruppo, quello di Alleanza Nazionale, che non riteniamo giusto sia sempre il bersaglio di questo tipo di polemica.

Nell'ambito dello stesso Polo, infatti, Alleanza Nazionale ha tutte le carte in regola per essere considerata, a tutti gli effetti, una componente più che democratica.

Tuttavia, il discorso del cancelliere Schroeder probabilmente non era diretto ad Alleanza Nazionale, ma era l'espressione di una preoccupazione generale, sollecitata da una domanda giornalistica, che si collega immediatamente alle situazioni di ieri e di oggi, che hanno visto compiere un passo in avanti, molto significativo, da parte di una forza politica del Parlamento italiano, la Lega Nord, la quale ha modificato il nome del proprio Gruppo parlamentare, sottraendo l'appellativo: «Per l'indipendenza della Padania».

Ora, si dà il caso che questa richiesta fosse già stata avanzata anni fa; io personalmente l'avevo avanzata tre anni fa al Gruppo cui appartenevo, chiaramente senza successo, e quindi c'è solo da complimentarsi per il fatto che essa sia effettivamente stata accolta. I complimenti vanno anche nella direzione del Polo, in particolare di Forza Italia, i cui esponenti sono stati praticamente, come alleati nel Polo, così potenti da riuscire a far compiere alla Lega Nord questo passo importante. Ora, però, se ci sono delle preoccupazioni esse consistono nel dubbio che questo passo non sia definitivo.

Quindi, il richiamo del presidente della Repubblica Ciampi è sacrosanto, nel senso che esso si rifà al rispetto della Costituzione, che noi vogliamo cambiare; e a livello costituente sarà legittimo... *(Commenti dal Gruppo LFNP).*

Signor Presidente, vede quello che sta accadendo, come sempre, perché dato che sto parlando da solo succede sempre che, loro si fanno forti: è una costante ed è un comportamento chiaramente non molto civile.

PRESIDENTE. Lei si mette troppo accanto ai suoi ex colleghi, senatore Lorenzi. *(Ilarità. Applausi dal Gruppo LFNP).*

LORENZI. Io mantengo il mio posto, signor Presidente, modestamente: il mio posto come sistemazione, non come «poltrona» in altro senso; a quelle poltrone pensa qualcun altro, non noi. *(Commenti del senatore Peruzzotti. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Concluda, senatore Lorenzi.

LORENZI. Comunque, vedo che c'è molta tolleranza da parte della Presidenza nei riguardi delle devianze continue di questo Gruppo che chiaramente gode di privilegi che noi purtroppo, più piccolini, non possiamo avere!

Comunque concludo, signor Presidente, non rispondendo con questo tono perché tutte le volte che i signori colleghi della Lega Nord intervengono non mi sono mai permesso di disturbarli; invece, loro sistematicamente lo fanno, cosa che denota il loro indice di educazione e anche di validità politica delle loro promesse.

Ecco, quindi, che l'allarme di Schroeder forse ha un bel significato e io mi auguro che si passi dalla fase degli uomini contro alla fase degli uomini pro. Noi siamo pro; siamo per l'Europa e quindi ci riconosciamo in una legittima preoccupazione democratica che possa vedere l'Europa marciare nel rispetto dei diritti dell'uomo e delle sacrosante libertà di democrazia per il conseguimento di un mondo migliore in cui tutti crediamo.

Grazie, signor Presidente, grazie signori colleghi della Lega Nord!

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Vertone Grimaldi. Ne ha facoltà per tre minuti.

VERTONE GRIMALDI. Signor Presidente, ho ritenuto di chiedere la parola perché mi sembra che l'episodio di ieri, al di là degli errori di valutazione in cui è incorso il cancelliere Schroeder, riveli un timore serpeggiante in Europa che non è da sottovalutare.

Quello che mi sembra importante far notare in questa circostanza è che noi ci serviamo di strumenti di identificazione dei pericoli invecchiati e spesso non idonei che bisognerebbe adeguare. Per esempio, se non troviamo esplicitamente in una formazione politica i «marchi di fabbrica» storici del fascismo o del razzismo, ci sentiamo tranquilli: questo mi sembra un errore, perché si annunciano all'orizzonte miscele culturali, ideologiche e politiche nuove che devono essere identificate in tempo e senza pretendere di trovare i connotati tradizionali. Come potrebbe succedere in una regione sconvolta dal terremoto, accade di pretendere di orientarsi con una carta geografica fatta prima dello sconvolgimento.

Credo, quindi, che l'episodio di Schroeder, che sicuramente non conosce la situazione italiana come dovrebbe conoscerla il Presidente di un importante partito come quello socialdemocratico tedesco, serva però a chiarire un tema politico che riguarda – scusate la frivolezza del tema – il rapporto fra i termini di cui ci serviamo e i contenuti dei concetti che usiamo continuamente.

Non credo che troveremo più fascismi confessi, totalitarismi dichiarati, bensì delle miscele ignote; per cui dovrà essere nostra cura interpretarle in tempo per difenderci dai pericoli.

Colgo, ad esempio, l'occasione per sottolineare un'incongruenza nel nostro linguaggio. Noi ci serviamo sempre del termine «moderati» – indipendentemente dalle scomuniche sul carattere non democratico di un partito che rappresentano il *casus belli* di oggi – per qualificare una forza politica come centrista. Nello schieramento politico di oggi in Italia certamente non si può dire che AN sia meno moderata di altre forze politiche che formano il Polo – anzi, lo è certamente di più – e quindi continuiamo ad utilizzare un termine che scagliona sulla destra le forze politiche e che non è assolutamente adeguato al giudizio che dovremmo dare per capire qual è l'evoluzione politica.

Se c'è qualcuno e qualcosa che in Italia assomiglia a Haider, in questo momento non è certamente AN. È in questo senso l'errore di Schroeder. *(Applausi dai Gruppi Misto, DS, PPI, FI e AN).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Boco. Ne ha facoltà.

BOCO. Signor Presidente, condivido pienamente le dichiarazioni del Ministro degli affari esteri improntate ad una visione europea, ad un rispetto democratico, che descrivono un Paese, il nostro, in difesa del quale ieri il Presidente del Consiglio e il Presidente della Repubblica sono insorti giustamente con riferimento alle dichiarazioni sicuramente sbagliate rilasciate dal cancelliere Schroeder.

La discussione di oggi, veloce qual è ma rispettosa di una richiesta del Polo, si snoda in queste giornate convulse del nostro lavoro parlamentare. Credo che l'Italia sconti molte cose, ma nessuna deve giustificare la non conoscenza e – mi permetto di dirlo – la falsità delle dichiarazioni che sono state fatte.

In questi pochi minuti voglio soltanto proporre alcune riflessioni a noi stessi. Tutti noi, maggioranza e opposizione, rischiamo di scontare un provincialismo storico nell'Europa di oggi. Vorrei ricordare a questo proposito – era presente il ministro Dini – le dichiarazioni di pochi giorni fa sul caso Haider. Non posso dimenticare che, invece di discutere di Haider, gli applausi che venivano da alcuni banchi dell'attuale opposizione non erano legati al problema Haider ma erano volti a prefigurare, osannare e applaudire un nuovo asse e un nuovo accordo: un accordo che è legittimo e che saluto con convinzione e in qualche modo con piacere, perché credo che la ragione, che in questo paese sconta i suoi provincialismi, trionfi sempre di più.

Ho sentito ieri dichiarazioni simili agli applausi di chi osannava Haider, come se si pensasse che l'unico elemento oggi esistente in Italia fosse rappresentato dalla fibrillazione elettorale che non sembra scaldare le intelligenze ma soltanto i muscoli; una logica in cui tutto si costruisce in questo Paese sull'anticomunismo. Io, in 44 anni di vita, mai ho avuto a che fare con questo, ma non è né un merito né un difetto. Nel nostro

Paese non riusciamo a superare questi atteggiamenti, e tali dichiarazioni lo rendono evidente in quanto si pensa di continuare ad essere degli ex.

Questo è il nostro provincialismo, questa è la debolezza che oggi avverto negli amici del Polo; una debolezza che non è fatta di numeri, ma che viene fuori in questi momenti. Ciò accade perché si spera che davanti a tutto questo non ci sia una reazione indignata, come giustamente c'è stata, a difesa di quello che non è vero.

Quegli applausi su Haider, colleghi del Polo, non li dimenticherò, perché in quel caso non era un apprezzamento al merito: i verbali lo ricordano.

PRESIDENTE. Concluda, senatore Boco.

BOCO. Per questo motivo, credo che il nostro Paese faccia passi lenti per uscire dal suo provincialismo. Mi auguro che questi momenti facciano compiere passi più veloci.

Le dichiarazioni di oggi del ministro Dini e di ieri del Presidente del Consiglio dimostrano che questa volontà – se vogliamo metterla tutti insieme – esiste, ma dobbiamo collettivizzarla, colleghi. Smettiamo e smettete di essere «ex» e allora, sono convinto, l'Italia farà un passo avanti. L'unica cosa che spero avvenga è che magari, anche negli altri Paesi, il provincialismo – che è malattia collettiva – smetta di colpire. Ritengo che tra le molte cose che un Cancelliere deve fare – lo dico con grande rispetto verso il cancelliere Schroeder – vi sia quella di conoscere e ponderare la situazione prima di parlare.

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Russo Spena. Ne ha facoltà per tre minuti.

RUSSO SPENA. Signor Presidente, mi vorrei ricollegare, in questo brevissimo intervento, ad una riflessione iniziata dal collega Vertone Grimaldi in precedenza, per cui non ripeterò alcune premesse in quanto concordo su di esse.

Credo che nell'ovvio protestare per la mancanza d'informazione e anche per una pretesa, probabilmente, di giudizio da parte del cancelliere Schroeder, dobbiamo comunque rilevare in qualche modo cosa vi è di positivo – lo dico brevissimamente e senza un'analisi – in questa presa di posizione. Io noto sostanzialmente due punti di fondo.

Innanzitutto, come già sul caso Haider, positivamente l'Europa politica batte un colpo; l'Europa, in qualche modo, tenta di ricostruire, anche se giacobinamente e soggettivisticamente, una propria idea di politica superando il trionfalismo monetarista che aveva generato quel ventre molle da cui stanno rinascendo i razzismi e le xenofobie di massa.

Ritengo che di fronte al fascismo (se ufficialmente si chiami così poco importa) in Europa stia rinascendo – ciò è positivo – una certa attenzione, da un lato perché forse le situazioni da lontano si vedono meglio, dall'altro perché il caso Haider (attenzione, lo sottolineava già il collega

Vertone Grimaldi), il crollo della CDU, di una destra nella Mitteleuropa, nel cuore, nella locomotiva sociale, economica e strutturale dell'Europa, rappresentano un grande pericolo. A ciò ci voleva forse richiamare Schroeder.

Il fatto che ieri i sondaggi abbiano rilevato che il 38 per cento dei tedeschi, mentre crolla l'argine rappresentato dalla CDU, è d'accordo con Haider, dalla Baviera in su, è un grande problema di cui un Cancelliere, una Internazionale socialista, i riformisti, comunque le forze della sinistra democratica devono rendersi conto e a cui devono prestare attenzione, al di là del propagandismo di maniera.

Pongo alcuni interrogativi che, pur sembrando paradossali, dal mio punto di vista lo sono soltanto apparentemente. Che cosa si intende oggi per fascismo? Non so se Schroeder intendesse parlare di Haider, di Fini o di Bossi; ma parlando di fascismo si riferiva forse ai campi di sterminio, alle camicie nere, all'abolizione della libertà di stampa, al rogo dei libri, alle leggi razziali? Naturalmente no. All'interno della globalizzazione e nell'ambito di un'Europa che diventa o vuole diventare politica, per fascismo si intende, per esempio, una cultura e una conseguente politica, che fa dell'immigrato, del *gay*, del drogato o del diverso, una persona da curare a forza, da rinchiudere, da cacciare.

Proprio a questo proposito mi vergogno del fatto che un parlamentare italiano non solo ha proposto di prendere le impronte agli immigrati – nemmeno a quelli clandestini, a tutti indistintamente – ma è anche salito su un treno di pendolari immigrati, nemmeno clandestini (per me ovviamente, clandestine o meno, le persone sono tutte uguali) per spruzzare disinfettante nelle carrozze.

Stiamo attenti nel formulare giudizi affrettati; se un parlamentare italiano è stato capace di una simile iniziativa, ha ragione il senatore Vertone Grimaldi: stanno nascendo nel ventre dell'Europa, e in modo massiccio, altre forme di xenofobia, di razzismo, e forse di nuovo fascismo. Ringraziamo allora Schroeder per aver richiamato l'attenzione del Parlamento italiano. *(Applausi dai Gruppi Misto–RCP e DS).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Pianetta. Ne ha facoltà.

PIANETTA. Signor Presidente, signor Ministro degli affari esteri, colleghi, il cancelliere tedesco Schroeder, nell'intervista pubblicata ieri dal «Corriere della Sera», afferma che l'Unione europea, se al tavolo del Governo ci fossero nuovamente i neofascisti, dovrebbe immischiarsi negli affari italiani. Come ha subito dichiarato il presidente Berlusconi, al di là del fatto che in Italia non esistono forze neofasciste che possono aspirare a posizioni di governo, l'affermazione di Schroeder è un'inaccettabile interferenza nelle questioni interne italiane e una grave lesione del principio di sovranità.

Sono affermazioni inaccettabili, come erano inaccettabili le affermazioni fatte all'estero dallo stesso presidente del Consiglio D'Alema, mirate

a screditare l'opposizione al suo Governo; ricordiamo quando disse che il centro-destra al Governo ci allontanerebbe dall'Europa.

BRUNI. È vero.

PIANETTA. Esprimemmo disappunto e protestammo vivacemente per quelle esternazioni; oggi ne abbiamo la riprova, furono affermazioni gravissime.

Tardivamente – penso – D'Alema cerca di disinnescare quanto lui stesso in qualche modo ha contribuito a determinare dicendo di non condividere oggi le dichiarazioni di Schroeder *(Applausi dai Gruppi FI e CCD).*

La politica estera, signor Ministro, e la costruzione europea sono argomenti che non possono essere oggetto di strumentalizzazione contingente e devono essere affrontati con grande e completa responsabilità; quella completa responsabilità che l'opposizione ha sempre dimostrato e ha messo in atto in politica estera durante questi anni: responsabilità che ha permesso all'Italia di ben figurare e di tener fede agli impegni internazionali.

Invece, c'è da essere sconcertati, preoccupati – lei stesso, signor Ministro, ha espresso stupore e disapprovazione – per il ricordato atteggiamento di Schroeder e – mi permetto di aggiungere – del Presidente del Consiglio, atteggiamento forse condiviso da alcuni. C'è anche da essere preoccupati per questa uscita del cancelliere Schroeder, che dà l'impressione, pur invocando la difesa dei princìpi fondanti dell'Unione europea, di prestarsi esclusivamente a opportunistiche valutazioni di parte.

Si è in una fase estremamente importante e critica della costruzione dell'Europa; entro i prossimi cinque anni avremo un'architettura europea nuova: l'euro, la riforma dei trattati, la forza militare europea di intervento rapido, l'allargamento. Tutto questo faciliterà una funzione equilibratrice mondiale dell'Europa. Non è con questi atteggiamenti (né quelli di D'Alema né quelli di Schroeder) che si costruisce la solidità dell'Europa, basata sui princìpi fondanti di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti umani; rispettarli, difenderli e diffonderli per condividerne i benefìci, sono atteggiamenti che possono contribuire a rafforzare la stessa Europa e la sua funzione storica nel mondo.

Il mondo ha bisogno di equilibrio politico; un'Europa forte, non solo economicamente ma anche politicamente, può svolgere questa funzione equilibratrice, un soggetto forte e ospitale, che si basa sulla sua cultura cristiana occidentale. Non si strumentalizzino con atteggiamenti propagandistici, come ha fatto Schroeder.

È un monito per tutti. Credo che solo attraverso questo grande equilibrio noi possiamo costruire una grande Europa.

È un giorno negativo che dobbiamo chiudere e dimenticare, ma mi permetto di dire, signor Ministro, che quando lei dice «stupore, disapprovazione» sono d'accordissimo sulla disapprovazione ma sullo stupore, in-

dubbiamente, bisogna essere molto cauti. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD e del senatore Gubert).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Provera. Ne ha facoltà.

PROVERA. Signor Presidente, pochi giorni fa in quest'Aula, a proposito del caso Haider, abbiamo dichiarato testualmente: «È indiscutibile che i 14 paesi dell'Unione europea siano intervenuti pesantemente con dichiarazioni, minacce e ostracismo per impedire che venisse creato un Governo con Haider». Il caso Haider, in sostanza, dimostrava il tentativo di condizionamento politico da parte dell'Europa di un paese membro.

Non è trascorso molto tempo per avere un'ulteriore conferma di tutto questo attraverso le dichiarazioni del cancelliere tedesco Schroeder che, alla domanda se l'Unione europea si intrometterebbe eventualmente anche in Italia, risponde: «Dovrebbe se al tavolo del Governo ci fossero nuovamente i neofascisti». Affermazione goffa e grave che conferma quanto siamo considerati un paese a sovranità limitata.

Noi non abbiamo nulla a che vedere con movimenti o personaggi neofascisti: la storia della Lega Nord e quelle nostre personali lo confermano. Non possiamo tollerare però questa grottesca e indebita interferenza nella politica nazionale che intende condizionare le scelte elettorali dei nostri cittadini e umilia la nostra dignità.

L'eurocrazia di sinistra è intervenuta ieri in Austria e oggi in Italia perché teme di veder cadere, uno dopo l'altro, i Governi nazionali dello stesso colore e ridurre la propria maggioranza in ambito europeo.

Nel merito dell'affermazione di Schroeder, è evidente l'uso strumentale del termine «neofascista», un'etichetta buona per tutti gli usi utilizzata molto spesso nel '68 per demonizzare l'avversario di turno o semplicemente intimidire chi non era d'accordo.

Noi rifiutiamo con estrema fermezza questa specie di neobrezneviana dottrina Schroeder, che non deve valere né per noi né per nessun altro paese europeo di comprovata democrazia.

Sempre in quest'Aula abbiamo dichiarato testualmente: «In realtà, il caso austriaco rappresenta un pretesto per condizionare la politica interna del nostro paese». Si condanna Haider per attaccare strumentalmente la Lega; cercando di screditare la Lega, si tenta di precludere ad essa ogni possibile percorso politico con altre formazioni presenti sulla scena nazionale.

I commenti di Veltroni di fronte alle affermazioni di Schroeder confermano clamorosamente questa facile previsione. Egli dichiara testualmente: «È sbagliato mettere sullo stesso piano AN e Haider. È semmai la recente alleanza con la Lega a costituire ragione di preoccupazione per le posizioni assunte da questo partito dopo il 1995: posizioni antieuropee, secessioniste, lontane dalle politiche europee sull'immigrazione».

Signor Presidente, chiara è l'intenzione di additare il nuovo nemico da mettere fuori di un neonato arco costituzionale e con il quale nessun

contatto è possibile se si vuole rimanere nell'ambito della democrazia, a meno che, ovviamente, questo contatto sia con la sinistra.

Veltroni inizia la sua opera di demonizzazione scrivendo uno spartito che sarà certamente seguìto da altri e che verrà suonato per tutta la campagna elettorale; ma se Veltroni fa questo, significa che ha paura di un'alleanza che può portare il cambiamento e che manderà a casa D'Alema e tutti i suoi alleati alle prossime elezioni.

Più il tempo passa, più il momento del cambiamento si avvicina e più rapidamente cade la maschera di un sistema che non soltanto in questa occasione ha dimostrato il suo scarso rispetto della democrazia. Anche recentemente, a proposito del provvedimento su Hannover, abbiamo visto calpestare regolamenti in maniera plateale.

Sempre Veltroni ieri sera, nel corso della trasmissione «Porta a Porta», ha accusato la Lega di rare nefandezze, tra le quali l'insensibilità verso i paesi del Terzo mondo e dell'Africa in particolare.

Ma Veltroni o non capisce, ed è grave, o finge di non capire, ed è peggio. Veltroni non sa che il primo a proporre la cancellazione del debito dei paesi centro-americani colpiti dall'uragano Mitch è stato Umberto Bossi; Veltroni non sa che la Lega ha proposto un disegno di legge sulla cooperazione con i paesi in via di sviluppo e ha dato un contributo significativo al testo del provvedimento licenziato recentemente in Senato. Veltroni deve sapere che la Lega ha coordinato il volontariato padano, realizzando progetti di solidarietà in vari paesi del Terzo mondo con una rapidità e un'efficacia dalle quali l'operazione Arcobaleno avrebbe molto da imparare.

Mi avvio a concludere, signor Presidente. Si informi Veltroni prima di parlare se non vuole fare facile demagogia, e rifletta: se vi sono oggi immigrati che dormono sui marciapiedi, che si prostituiscono, rubano o sono sfruttati con il lavoro nero, è perché il partito che lui rappresenta e la sinistra hanno aperto le porte a tutti senza un minimo di programmazione e senso di responsabilità.

Il Governo D'Alema, e concludo, è come una vecchia signora in affanno che sotto la cipria del buonismo mostra le rughe di una politica intollerante. Ma non saranno certo gli interventi maldestri degli alleati europei a impedire il giudizio che sul suo operato darà la gente nel futuro. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI, CCD e AN e del senatore Gubert).*

PRESIDENTE. Senatore Provera, a me tocca solo precisare che, per quanto riguarda il provvedimento sulla fiera di Hannover, non è stato calpestato nessun regolamento... *(Commenti dal Gruppo LFNP).* altrimenti i regolamenti li interpretate voi, ciascuno di voi nella rispettiva autonomia, ma consentendo al Presidente di rettificare!

È iscritto a parlare il senatore Andreotti. Ne ha facoltà.

ANDREOTTI. Signor Presidente, signor Ministro, colleghi, mi atterrò esclusivamente al tema, ringraziando il ministro Dini per quanto ci ha detto e anche per il tono moderato con il quale qualche giorno fa – ma

io non ero qui presente – ha affrontato, a differenza di altri, un argomento delicato quale quello dell'Austria; delicato per tutti, ma tra i quindici Paesi dell'Unione per noi in modo particolare, perché siamo confinanti e per altri motivi connessi.

A mio avviso, dobbiamo affermare semplicemente quanto segue: che si faccia attenzione a quanto accade anche negli altri Paesi non solo è legittimo, ma è sancito da un accordo che vorrei che non dimenticassimo mai. In un ambito più ampio di quello dell'Unione europea noi abbiamo l'Organizzazione per la cooperazione e la sicurezza europea, che consente non solo ai Governi, ma anche al singolo cittadino se pensa che vi sia una violazione di diritti umani o civili in uno degli altri Stati, di potervisi rivolgere per chiederne conto. Quindi, sotto questo aspetto c'è un sistema molto più gratificante nelle relazioni internazionali.

Quello che non possiamo tollerare è invece il modo di intromettersi; qui penso si debba per analogia ricordare un altro Cancelliere tedesco, persona squisita che poi comprese di aver commesso un errore. Nel 1976, quando ci trovavamo in una situazione drammatica fra crisi finanziaria, e ancor peggio, terrorismo delle Brigate rosse, responsabilmente stavamo tessendo, ad opera particolarmente di Moro, una situazione di «non belligeranza generale» all'interno per fronteggiare quel momento di crisi.

Inopportunamente il cancelliere Schmidt, non solo a nome proprio ma anche del Presidente degli Stati Uniti, del Primo Ministro inglese e del Primo Ministro francese, fece una dichiarazione nella quale si diffidava l'Italia a non cambiare politica.

Noi non ne tenemmo alcun conto, perché sappiamo bene che in materia di serietà e di limpidità democratica non abbiamo bisogno di lezioni; forse, storicamente sì, ma nella Repubblica non abbiamo bisogno di lezioni. *(Applausi dai Gruppi PPI, Misto, UDEUR e FI).*

Per questo motivo – e concludo il mio intervento – credo che forse si è dato troppo peso a questa dichiarazione, perché in fondo si tratta di tre righe di un'intervista ad un giornale, certo fatta dal Cancelliere della Repubblica tedesca e quindi con una qualche importanza. Vorrei, però, ricondurre le cose al loro limite.

Noi non voteremo un ordine del giorno a conclusione di questa nostra breve discussione. Se avessimo dovuto farlo, ne avrei proposto uno di tre righe, parafrasando quello, stupendo, presentato al Parlamento italiano, che allora (nella marcia tra Torino e Roma) si riuniva a Firenze nel 1870, dinanzi a chi voleva stare a discorrere in questa sede (ripeto, quella del Parlamento italiano) del Concilio Vaticano I e dell'infallibilità. Lo ripresenterei, parafrasandolo: «Udite le dichiarazioni del Ministro, nulla curandosi delle dichiarazioni giornalistiche del signor Schroeder, il Senato passa all'ordine del giorno». *(Applausi dai Gruppi PPI, DS, Verdi, Misto, UDEUR, Misto-DU, LFNP, FI, AN e CCD. Molte congratulazioni).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore d'Onofrio. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, signor Ministro, subito dopo il presidente Andreotti ovviamente è molto più facile intervenire per chi, come me, vorrebbe distinguere dall'intervista di Schroeder la parte, per così dire, di analisi culturale da quella di proposta politica.

L'analisi culturale che emerge dall'intervista è stata già oggetto di riflessione da parte dei colleghi Vertone Grimaldi, Russo Spena e lo sarà da parte di altri colleghi che interverranno, immagino, dopo di me. È un'analisi culturale che deve farci molto attenti a considerare le ragioni per le quali oggi nei maggiori partiti europei si possono considerare i pericoli al processo di integrazione europea, non necessariamente riconducibili alle storie politiche dei diversi partiti.

Da questo punto di vista, dobbiamo non soltanto reagire in nome della sovranità nazionale astrattamente violata, ma anche in nome della serietà con la quale proponiamo analisi culturali capaci di ottenere consenso nel processo di costruzione dell'Unione europea e non soltanto di essa, come ricordava il presidente Andreotti, ma anche dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Sotto questo profilo, quindi, il dibattito è aperto e il fatto che possiamo non condividere talune delle tesi di Schroeder non significa che il dibattito non sia aperto, e non abbiamo timori di sorta. Parlo al plurale, intendendo riferirmi a quelli di noi che provengono dai partiti che hanno concorso al processo di integrazione europea fin dall'inizio, in nome di un valore costitutivo di fondo che è stato quello dell'area democratica e non dell'arco costituzionale, in quanto all'interno di tale area democratica gli estremismi opposti erano ritenuti, in quanto tali, esterni al processo di costruzione dell'Unione europea. Nel caso della Germania lo erano i sostenitori della Repubblica Democratica Tedesca e nel caso degli altri paesi europei i sostenitori del regime dei colonnelli in Grecia, del salazarismo in Portogallo o del franchismo in Spagna. Intendo dire che l'Unione europea è stata costruita su una forza centripeta, che si è sempre opposta alle tentazioni centrifughe.

Da questo punto di vista, l'analisi culturale ci vede in termini di continuità, come mi sembra il presidente Andreotti abbia molto opportunamente affermato. Questa è la ragione per la quale cogliamo con qualche preoccupazione nelle affermazione del cancelliere Schroeder un'ipotesi che ovviamente non condivideremmo, perché non sarebbe un'ipotesi culturale sulla quale, ripeto, la discussione è aperta, ma un'ipotesi politica che, in quanto tale, noi non intenderemmo condividere.

È l'ipotesi – che in qualche modo circola in Italia, anche nelle parole del Presidente del Consiglio – alla luce della quale esisterebbe un arco costituzionale europeo che farebbe del centro-sinistra in ciascun paese la formazione politica di legittimità europea, considerando il centro-destra italiano, austriaco, spagnolo, tedesco, irlandese o di qualche altro paese, in qualche misura di sospetta legittimità europea.

Questa tesi politica è presente nell'intervista di Schroeder e non fa parte di un'ignoranza che non gli attribuisco, ma di un'ipotesi politica che non condividiamo e che non abbiamo condiviso, signor Ministro,

quando nel Parlamento europeo si è posta la questione del voto sul Governo europeo. In quell'occasione – come sappiamo – il partito di Schroeder non voleva un'alleanza che facesse del presidente Prodi un presidente votato dal centro-destra europeo e ha lavorato per una soluzione opposta. Capisco che Schroeder abbia un rammarico e una difficoltà ad accettare che la Commissione europea sia figlia della cultura europea del centro-destra – perché di questo si tratta – e avrebbe voluto che fosse figlia di quella del centro-sinistra; ma ciò non si è verificato.

Mentre dal punto di vista dell'autonomia della nostra valutazione democratica si impongono le condizioni di un alt a qualunque tipo di interferenza tedesca o di altri paesi, mentre giustamente dobbiamo renderci consapevoli che esistono problemi di analisi culturale che ci toccano da vicino, così come capita ad altri paesi europei, vorrei che il nostro Esecutivo, attraverso quei canali ufficiali che ieri ha opportunamente attivato, nei rapporti con gli altri Governi facesse capire al cancelliere Schroeder – ma non so se sia in grado, perché il Presidente del Consiglio sembra sostenere la stessa tesi – che non riteniamo in alcun modo il centro-destra italiano sospetto di legittimità europea. Tale coalizione ha le carte in regola per poter concorrere a governare l'Italia nel processo di integrazione europea e l'ha dimostrato nel Parlamento europeo.

Non solo non abbiamo bisogno di lezioni dal cancelliere Schroeder, ma respingiamo in radice la tesi che sembra adombrare che solo il centro-sinistra sarebbe legittimo in Europa. Questo è falso e inaccettabile politicamente. La risposta a Schroeder, non solo *leader* politico ma anche illustre studioso, deve essere politica. Non abbiamo difficoltà ad affrontare i temi del confronto culturale, abbiamo la dignità e la forza per respingere radicalmente le tesi politiche di Schroeder. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Napoli Roberto. Ne ha facoltà.

NAPOLI Roberto. Signor Presidente, ministro Dini, abbiamo ascoltato con molta attenzione le sue dichiarazioni, così come avevamo fatto ieri con quelle rese alla Camera dei deputati. Soprattutto abbiamo condiviso la posizione assunta dal presidente della Repubblica Ciampi e dal presidente del Consiglio D'Alema su una vicenda che crediamo vada ricondotta, così come diceva il presidente Andreotti, nell'ambito delle tre righe di un intervista, dandogli il giusto rilievo e senza esagerare nell'assumere posizioni o valutazioni che potessero andare oltre ciò che forse lo stesso cancelliere Schroeder voleva dire.

Avendo ascoltato ieri anche le dichiarazioni dell'onorevole Berlusconi, il quale si è ritenuto soddisfatto di quanto è stato detto alla Camera, appare veramente strano che oggi a pagina 3 del quotidiano «la Repubblica» – non è una polemica, spiegherò il perché di questo riferimento – il nostro vice presidente del Senato, Domenico Contestabile, testual-

mente affermi: «Il vero ispiratore delle dichiarazioni di Schroeder è D'Alema».

Credo che queste dichiarazioni, se non altro per la carica che lo stesso collega riveste all'interno del Senato, debbano evitare di essere rilasciate ai giornali, perché in queste occasioni dobbiamo parlare, come diceva il senatore Andreotti, di politica alta, facendo crescere quell'Europa che da economica deve diventare politica. Dispiace leggere dichiarazioni che riportano una politica di grande riflessione sul piano europeo a quella che può essere una politica di contrapposizione tra partiti sul piano locale.

Qui vi era la necessità di difendere la democrazia elettiva e la sovranità di ogni popolo e credo che l'abbia fatto il presidente Ciampi, il presidente D'Alema e lei stamattina, Ministro degli affari esteri, con grande rigore e anche con grandi espressioni in rappresentanza di questa istituzione.

Noi ci associamo alle sue riflessioni e a quelle fatte anche dai colleghi in precedenza, perché riteniamo, nel rispetto dell'identità di ogni popolo, che ognuno scelga, come è sempre stato, i governanti che ritiene di avere. Nello stesso tempo riteniamo quelle dichiarazioni non opportune e da qui la nostra condivisione di quanto è stato detto ai massimi livelli.

Ci auguriamo, con un grande sforzo che tutti i paesi che hanno aderito all'Europa debbono compiere (ricordando che al massimo livello dell'Europa, a presiedere la Commissione europea, vi è un italiano, il presidente Prodi, che rappresenta il nostro Paese; forse per questo dovremmo essere ancora più alti nel comportamento e nei toni della politica), di riuscire a passare, dopo l'euro, da quell'Europa economica sulla quale ci stiamo adoperando, ad un'Europa politica e dei popoli, nella quale si riesca ad essere uniti sui grandi valori (quelli della giustizia, della libertà), quei valori nei quali abbiamo creduto quando insieme abbiamo lavorato perché si entrasse in Europa.

Quel riferimento non era certamente al collega Contestabile, con il quale vi è un grande rapporto di stima e di amicizia, ma è una riflessione rispetto a quel provincialismo che veniva innanzi richiamato e che tutti insieme dovremmo superare.

Da qui il voto il nostro apprezzamento per le dichiarazioni fatte e le posizioni assunte dal nostro Presidente e dal nostro Governo. *(Applausi dal Gruppo UDEUR e del senatore Battafarano).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Maceratini. Ne ha facoltà.

MACERATINI. Signor Presidente, signor Ministro degli affari esteri, faccio parte dei senatori che ieri hanno insistito, a nome del mio Gruppo e con altri Gruppi, perché un chiarimento sull'argomento e sull'episodio avvenisse al più presto in quest'Aula. Per ragioni puramente legate al raccordo con i lavori di Montecitorio, il chiarimento avviene in quest'Assemblea con qualche ora di ritardo, ma è ugualmente importante. Allo stesso modo, possiamo apprezzare le parole ferme con le quali il nostro Ministro

degli affari esteri ha censurato le dichiarazioni che sul «Die Zeit» sono state riferite al cancelliere Schroeder. Quindi, potremmo fermarci qui, perché di fatto la reazione vi è stata, dal Capo dello Stato agli altri vertici delle nostre istituzioni.

Non credo, però, che potremmo fare opera di giustizia e di trasparenza, se ci fermassimo in una situazione che si è modificata dal 1870 ad oggi, perché allora i collegamenti, le comunicazioni erano ben diversi e poteva legittimamente concludersi, come fece allora il Parlamento italiano su una vicenda di ben altra portata, in quel modo; oggi non potremmo dire «Non ci curiamo di quello che ha detto il cancelliere Schroeder»: anche volendo, è il *leader* di una grande potenza europea e ce ne dobbiamo fare carico.

Cosa ci preoccupa in questa vicenda? Ci preoccupa il fatto che qualcuno si sta attribuendo il diritto di rilasciare le patenti di democrazia. Questo atteggiamento, signor Presidente, è pericoloso sotto due profili. Non voglio dire – magari lo penso, ma non lo dico – che Schroeder ha risposto un pò duramente, alla tedesca, ad ispirazioni che venivano da lontano. Qualche satirico commentatore potrebbe vedere questo personaggio che dice, rivolto verso il Sud dell'Europa: «Ma, ho detto quello che mi avete suggerito voi»; però, questa sarebbe solo una battuta satirica da attribuire ad un Giannelli o ad un personaggio di questo tipo.

No! Il primo pericolo è che l'Europa, nel suo aggregarsi, potrebbe essere tentata – relativamente alle vicende che si verificano su uno scacchiere in movimento, magari per ragioni economiche, di potere e di interesse –, di giocare a sminuire un'altra nazione, componente dell'Unione, ricorrendo a un gioco che la politica ci ha insegnato, che non è commendevole ma che comunque si fa.

Il secondo pericolo è quello in forza del quale qualcuno dall'Europa rilascia – si direbbe in Italia – il «bollino blu», ossia il permesso di dire o non dire determinate cose. A questo punto il collegamento con l'Austria è inevitabile. Chi rilascia il bollino blu? Schroeder? Il primo ministro Blair? Quale altra potenza dobbiamo considerare?

L'aspetto peggiore – e questo è il terzo e ultimo profilo che ci preoccupa – è collegato agli accordi stipulati a livello internazionale, in merito ai quali le varie forze politiche presenti in Italia hanno chiarito il tasso di affidabilità della nostra presenza in Europa. Basti pensare alla vicenda del Kosovo, che ha visto il polo del centro destra accanto alla maggioranza di Governo per consentire al nostro Paese di partecipare, a pieno titolo, alla relativa missione. Non sono mancate però altre forze politiche che, legittimamente, si sono dissociate dalla decisione assunta, pur facendo parte della maggioranza di Governo. In quel momento, se qualcuno avesse rilasciato il «bollino blu», non sarebbe stata forse un'interferenza che tutti avremmo dichiarato inaccettabile?

Ecco perché abbiamo apprezzato la fermezza con cui il Ministro degli affari esteri ha dichiarato, senza altri collegamenti (come sono stati invece fatti ieri nell'Aula di Montecitorio), la reiezione dell'atteggiamento assunto dal cancelliere Schroeder. Voglio pensare, con forza, che la reie-

zione espressa dal ministro Dini significhi che non si possono fare accostamenti – che pure, ripeto, sono stati fatti ieri e di ciò ci doliamo – tra gli atteggiamenti politici legittimi che si manifestano all'interno della nazione e le strumentalizzazioni che invece avvengono a livello europeo.

Riassumendo, signor Presidente, signor Ministro degli affari esteri, apprezziamo le dichiarazioni che ella ha fatto in quest'Aula stamane. Nel contempo, rivendichiamo il diritto di chiedere il «bollino blu» all'unico vero interprete della possibilità di fare politica, ossia al popolo, che ci elegge in Parlamento generando un collegamento che non deve mai essere abbandonato o, in qualche modo, obliterato.

Al tempo stesso, dichiariamo che il popolo italiano, attraverso i due rami del Parlamento, ha risposto nell'unico modo possibile, che dovrà essere lo stesso con il quale difenderemo i princìpi in base ai quali in Europa ci siamo riuniti e continuiamo ad operare. Contestualmente, affermiamo il diritto del popolo a non vedersi condizionato da centrali che potrebbero, per motivi di interesse non nobili, cercare di alterare, in qualche modo, la trasparenza della nostra azione politica. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e CCD e del senatore Gubert).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Angius. Ne ha facoltà.

ANGIUS. Signor Presidente, onorevoli colleghi, noi abbiamo molto apprezzato il fatto che il Governo, con la presenza del ministro degli affari esteri, onorevole Dini, sia venuto qui in Senato stamane per esprimere la propria valutazione sulle dichiarazioni rese dal Cancelliere tedesco ad alcuni giornali, tra cui il «Corriere della Sera».

Noi consideriamo quelle dichiarazioni del Cancelliere tedesco sbagliate, un grave errore, e tuttavia riteniamo che questo giudizio e questa valutazione fosse giusto venissero espressi nelle Aule parlamentari, alla Camera, ieri, e in Senato, oggi.

Noi pensiamo che Alleanza Nazionale, come forza politica democratica di destra, non sia in alcun modo assimilabile al Partito Austriaco per la Libertà di Haider. Potrei ricordare ai colleghi di Alleanza Nazionale che io stesso, quando discutemmo le mozioni su Haider, citai un giudizio e una valutazione del presidente di Alleanza Nazionale, Fini, in cui egli esprimeva una condanna inequivocabile delle posizioni di Haider. Basterebbero queste affermazioni e queste sottolineature, che poco fa sono state fatte dallo stesso senatore Maceratini, a cancellare ogni equivoco e a diradare ogni dubbio.

Penso tuttavia che noi dobbiamo cogliere, sia pure rapidissimamente, questa occasione per sottolineare anche positivamente i giudizi che sono stati espressi dal Presidente del Consiglio e, autorevolmente, dal Presidente della Repubblica. Quest'ultimo ha fatto un'affermazione che è stata apprezzata da tutti: «Nel Parlamento italiano ci sono solo partiti democratici»; io condivido quest'affermazione; non so se essa sia sinceramente, convintamente apprezzata e condivisa da tutti i colleghi.

A me colpisce molto il fatto che, nei momenti di più aspra polemica e scontro politici, spesso usiamo tra di noi, in termini ingiuriosi, offensivi (almeno così ritengono coloro che pronunciano certe parole), dei giudizi, delle valutazioni sugli «ex» (gli ex fascisti, gli ex comunisti), utilizzando queste definizioni in termini non storico-politici ma, appunto, offensivi, nel senso di negare una legittimità democratica agli uni rispetto agli altri.

Per questo penso che in verità non tutti noi condividiamo sino in fondo quel giudizio, quell'affermazione del Presidente della Repubblica.

Detto questo, ritengo che invece dovremmo valutare meglio la nostra storia. Non so se tutti hanno apprezzato poco fa il sottile ma importante riferimento che il presidente Andreotti ha fatto al 1976, a quando, come giustamente egli ricordava, le forze democratiche e lui stesso nella sua persona – lo ricordo bene – difesero l'autonoma scelta della politica italiana e del Parlamento italiano quando, per quell'iniziativa esterna alla quale egli faceva riferimento, si cercava di impedire la nascita di un Governo, permessa e consentita dall'astensione del Partito Comunista Italiano guidato da Berlinguer, che aveva il 35 per cento. Ho visto con piacere gli applausi che si sono levati dai banchi del centro-destra, ma non so se coloro che applaudivano – lo dico sinceramente ai colleghi – potessero ricordare o ricordassero che questo era il riferimento che faceva il presidente Andreotti.

MACERATINI. Perché voi non avete applaudito? *(Commenti del senatore Pera).*

ANGIUS. Voglio dire quindi che nelle discussioni che noi facciamo a volte si usano doppie, triple e quadruple misure.

Penso che dobbiamo arrivare al nocciolo della questione. Il nocciolo della questione è quello di cui in verità avevamo discusso anche quando parlammo di Haider: è faticosa la costruzione dell'Europa politica, molto faticosa. Costruire un'Europa politica vuol dire fare riferimento a valori e princìpi fondanti nella costruzione di un sistema di relazioni tra Stati.

L'ingerenza è una questione alla quale hanno fatto riferimento il Ministro degli affari esteri e molti colleghi che sono intervenuti. Vi domando: ma l'Europa può decidere quale formaggio possiamo mangiare domani mattina, ingerendosi persino nelle nostre case o nei supermercati che frequentiamo, e può invece non ingerirsi quando rischiano di essere messi in discussione princìpi, valori e di affermarsi disvalori che rischiano di ledere la dignità della persona umana?

È un quesito che non pongo strumentalmente, ma soltanto perché va posto. Viviamo in un'Europa nella quale si era partiti dalla divisione etnica per quartieri o per città. Poi si è teorizzata l'autonomia etnica di alcune regioni e di alcuni Stati. Poi si è arrivati alla pulizia etnica e alla spaventosa guerra nei Balcani. Ci siamo ingeriti. Forse se ci fossimo ingeriti prima, con una battaglia ideale anziché con le armi, avremmo evitato la devastazione che oggi vivono i Balcani. Quindi, ingerirsi, aprire gli occhi, guardare ai drammi che sta vivendo l'Europa in questa fase convulsa

della storia umana, andando sempre più verso società multietniche, multiculturali e multirazziali, è una grande questione.

Il Trattato di Amsterdam – al quale ci siamo richiamati così come ha fatto anche la Commissione europea – fa riferimento alla riconciliazione come grande valore per costruire l'Europa politica.

Vorrei, se mi è consentito o almeno lo faccio per quanto mi riguarda, presidente Maceratini, trarre la seguente lezione da questa vicenda: «Siamo tutti degli ex». Io, però, vorrei che, anche nel momento di più aspro scontro politico, ci scambiassimo anche le più aspre battute polemiche per ciò che noi siamo oggi e non con la mente e con la riserva mentale rivolta al passato. Penso che Alleanza Nazionale, che non nasce dal nulla ma è il prodotto e il risultato di un travaglio politico, storico e culturale, è il punto di approdo al quale è giunto un movimento e un partito che hanno rappresentato un pezzo della storia della politica italiana e così sono le forze che qui sono rappresentate. Se la smettessimo tra di noi di definirci solo per «ex ma» ci confrontassimo per ciò che oggi siamo e professiamo, forse quella piccola lezione di cui parlava il presidente Andreotti nella parte finale del suo intervento, quando diceva che: «Schroeder o non Schroeder procediamo oltre», potrebbe davvero essere applicata. Diversamente continueremo a macerarci in queste nostre vicende storico-politiche utilizzando il passato come categoria del presente, ma così non guarderemo al futuro. *(Applausi dai Gruppi DS, PPI, Misto-Com, Verdi, Misto e UDEUR. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Ringrazio nuovamente il ministro Dini per la sua presenza in quest'Aula.

Il dibattito sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri è così concluso. Si intendono assorbite le interrogazioni 3-03470, 3-03471, 3-03472, 3-03473 e 3-03474.

Sull'ordine dei lavori

BONFIETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFIETTI. Signor Presidente, volevo soltanto ricordare (anche al fine di questa discussione non mi pare inopportuno), sperando anche di interpretare i sentimenti di tutti i colleghi, che in questi giorni ricorre l'anniversario della morte del senatore Libero Gualtieri.

Dal momento che mi è capitato di rileggere in questi giorni, signor Presidente, le frasi e le parole con le quali l'anno scorso abbiamo espresso il dolore e lo sgomento per la perdita del senatore Gualtieri, volevo soltanto ricordare che i termini più usati erano proprio quelli di equilibrio, competenza, coraggio, determinazione e richiamare un impegno civile e politico che il senatore Gualtieri, con la partecipazione alla guerra di libe-

razione e poi, negli ultimi tempi, con la sua presenza in Parlamento, aveva per lunghi anni professato.

Mancano a me, come probabilmente a molti colleghi in quest'Aula, le sue qualità di equilibrio, di serietà e di competenza, ma ciò che ci manca di più, Presidente, è la sua profonda umanità, che io volevo ricordare insieme a tutti voi.

Se la modernità (anche questa mattina lo abbiamo dimostrato), la caduta dei muri e delle ideologie – ma non delle idee – impongono un nuovo modo di fare politica, credo si debba proprio ripartire da tali qualità che hanno dato un senso al sentire civile e alla vita di Libero Gualtieri. *(Generali applausi).*

PRESIDENTE. La ringrazio, senatrice Bonfietti. Ho consentito che lei proseguisse il suo intervento soltanto perché si trattava di ricordare un carissimo amico, per tanti anni protagonista in questo Parlamento.

Però, vorrei avvertire tutti i senatori che, a norma di Regolamento, qualunque richiesta di intervento su argomento diverso dall'ordine del giorno deve essere avanzata al termine della seduta, salvo quando si tratti di questioni procedurali, che è una cosa diversa.

Seguito della discussione e approvazione dei disegni di legge:

(4197-B) ***Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*** *(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*

(4464) ***MAGNALBÒ. – Regole per la comunicazione politica radiotelevisiva***

(Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 4197-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, e n. 4464.

Ricordo che nel corso della seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 3 del disegno di legge n. 4197-B.

Riprendiamo dunque le votazioni a partire dall'emendamento 3.385.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Prego i senatori di spegnere le luci nella quarta fila. Per favore, spegniamo le luci nei banchi in cui non sono presenti senatori. Cominciamo queste verifiche regolarmente, perché se il Senato non è in numero legale ci vediamo tra venti minuti, così possiamo anche prenderci un caffè. *(Applausi dai Gruppi FI, CCD e AN).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.385, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.386.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, l'emendamento richiederebbe un completamento, tramite l'inserimento, dopo le parole «Le emittenti nazionali», della parola «possono».

Ho già sollevato in altre occasioni la questione dei contratti di concessione: non si sa bene in nome di cosa, si impone la trasmissione obbligatoria e gratuita, mentre era molto più corretto l'orientamento già espresso dal Senato.

PASQUALI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUALI. Signor Presidente, vorrei sottoscrivere l'emendamento 3.386 a nome del Gruppo Alleanza Nazionale dichiarando il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'emendamento 3.386, che condivido pienamente; preannunzio il nostro voto favorevole e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.386 (Testo corretto), presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.387.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.387, presentato dal senatore Maceratini ed altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.388.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.388, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.389.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, dichiaro il nostro voto favorevole e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.389, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.390.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.390, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.391.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, anche noi vorremmo partecipare a questa partita dichiarando il voto favorevole di Alleanza Nazionale sull'emendamento in esame per il quale chiediamo la votazione con procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.391, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 3.392.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, intendo dichiarare il voto favorevole del Gruppo di Alleanza Nazionale sull'emendamento in esame che parla di grandi progetti; la politica, come sappiamo tutti, è fatta di disegni e progetti.

Inoltre, chiediamo che la votazione di questo emendamento avvenga mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico della prima parte dell'emendamento 3.392, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla parola «devono».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3. 392 e gli emendamenti dal 3.393 al 3.405.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 3.406.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 3.406, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla parola «dovranno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.406 e gli emendamenti dal 3.407 al 3.419.

Gli emendamenti 3.420 e 3.442, sostanzialmente identici, non saranno posti in votazione, perché essi sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.421, sostanzialmente identico all'emendamento 3.434.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole sull'emendamento in esame per il quale richiedo la votazione elettronica.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.421, sostanzialmente identico all'emendamento 3.434, presentati dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 3.422 e 3.441, sostanzialmente identici, non saranno posti in votazione, perché essi sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.423, sostanzialmente identico all'emendamento 3.437.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.423, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.437, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.424, sostanzialmente identico all'emendamento 3.444.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.424, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.444, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.425, sostanzialmente identico all'emendamento 3.445.

MAGNALBÒ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.425, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.445, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 3.426 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.427, sostanzialmente identico all'emendamento 3.438.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Signor Presidente, chiediamo a nome del prescritto numero di senatori la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.427, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.438, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 3.428 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.429, sostanzialmente identico all'emendamento 3.439.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo, a nome del prescritto numero di senatori, la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.429, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.439, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.430, sostanzialmente identico all'emendamento 3.433.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Signor Presidente, chiediamo, a nome del prescritto numero di senatori, la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.430, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.433, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.431, sostanzialmente identico all'emendamento 3.440.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.431, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 3.432 e 3.436, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.435.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo, a nome del prescritto numero di senatori, la verifica del numero legale.

(Il senatore Magnalbò fa cenno di voler intervenire)

PRESIDENTE. Vuole intervenire per dichiarazione di voto, senatore?

MAGNALBÒ. Signor Presidente, volevo chiedere io la verifica del numero legale, ma è già stata chiesta.

PRESIDENTE. Come vede, a lei è sottratto questo compito perché il senatore Schifani si appropria anche degli emendamenti firmati da lei.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Schifani risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.435, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.440.

Verifica del numero legale

MAGNALBÒ. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.440, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 3.443 è inammissibile in quanto privo di contenuto significativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.446, sostanzialmente identico all'emendamento 3.449.

Verifica del numero legale

MAGNALBÒ. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.446, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 3.449, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 3.447, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.448.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.448, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.450.

MAGNALBÒ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.450, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.451.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.451, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.452.

MAGNALBÒ. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.452, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 3.453 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.454.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.454, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.455.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 3.455, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 3.456 e 3.457 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.458.

MAGNALBÒ. Chiediamo la votazione per appello e, in via subordinata, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.458, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 3.459 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 3.460.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, annuncio il mio voto favorevole.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta testè avanzata dal senatore Schifani risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 3.460, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, fino alla parola «mensile».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 3.460 e l'emendamento 3.461.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 3.462.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, più volte ieri pomeriggio ho chiesto, e avrei auspicato, che su questa proposta emendativa vi fosse un motivato parere di dissenso da parte del relatore e del Governo, perché si tratta di uno degli emendamenti ai quali l'opposizione riconosce una dovuta fondatezza di contenuti.

Vede, signor Presidente, si tratta di comprendere – come ho ripetuto spesso in quest'Aula – se, nell'ambito della disciplina della comunicazione politica al di fuori del momento elettorale, ci si deve riferire al modello europeo o meno, tenendo conto che lo stesso modello europeo anche nel momento elettorale prevede una disciplina di accesso graduato al mezzo di comunicazione.

Allora, quando si afferma di voler consentire una parità di accesso alla comunicazione politica, questo non significa – non lo dico solamente io, ma è sostenuto dal coro generale dei sistemi europei e dai commentatori politici del sistema europeo – garantire anche parità di condizioni, perché vi sono delle esigenze che vanno graduate e ben più organicamente razionalizzate.

Con ciò evidentemente non si vuole per nulla affermare o ribadire il concetto della esclusione della comunicazione politica nei confronti dei partiti che si presentano per la prima volta al momento elettorale, nei confronti delle minoranze o di altro. Riteniamo che la politica abbia bisogno di essere comunicata; che il messaggio politico, non tanto quello fatto di *slogan* ma di contenuti progettuali, debba necessariamente far parte del bagaglio delle cognizioni del cittadino, però in una logica di serenità di messaggio e di contenuti.

Questo testo nasce in un modo a livello governativo; viene stravolto dall'Aula del Senato, allorquando in Commissione si era discusso in termini e in una logica diversi; viene definitivamente sconvolto quasi irreversibilmente dalla Camera, che introduce princìpi di palese incostituzionalità; viene sconvolto da questa maggioranza che introduce delle regole a proprio uso e consumo per favorire esclusivamente le coalizioni composte di più partiti.

Nel momento in cui tutto questo scenario si realizza, con questa nostra proposta emendativa, che attiene e non sconvolge affatto – secondo me – l'architettura o l'impianto della legge, ma lo disciplina meglio, lo omologa – torno a ribadire – al sistema europeo e tende a meglio razionalizzare un sistema che questa legge vuole introdurre nel nostro mondo mediatico dell'informazione politica, vogliamo comprendere – se intendiamo appunto omologarci al sistema europeo – le motivazioni per cui questa maggioranza voterà contro questo emendamento.

Poiché, signor Presidente, mi rendo conto che questa legge e questa proposta emendativa toccano aspetti essenziali garantiti dalla Parte I della Costituzione, in particolare dall'articolo 21, che concerne la garanzia della

libertà di manifestazione del pensiero e di comunicazione, chiedo ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, a nome del prescritto numero di senatori, che questo emendamento venga sottoposto al voto segreto. A nostro avviso, è giusto che, quando si interviene su tali tematiche e su una proposta emendativa di grande contenuto, sia lasciata libertà di scelta ai parlamentari, al di là di quelle che sono le indicazioni di partito e i condizionamenti delle coalizioni, perché stiamo legiferando su un sistema che vale oggi per noi e che può valere domani, nella logica dell'alternanza, anche per altre coalizioni.

Queste regole devono valere per tutti e devono essere neutre. Sono convinto che una votazione segreta mediante procedimento elettronico – che chiedo (ripeto) a nome del prescritto numero di senatori – possa risolvere tanti dissidi di coscienza presenti fra i parlamentari. Sono infatti convinto che molti colleghi della maggioranza – e voglio sperarlo – si rendano conto, nella loro coscienza, di come tale provvedimento abbia ecceduto i limiti dell'accettabilità, esagerando nell'introduzione di nuove regole.

In materia di comunicazione politica le regole già esistono: disciplniamole meglio, parliamone! Non si è mai registrata un'assenza di confronto sia in Senato che alla Camera nell'introduzione di nuove regole: regole che però devono essere neutre e non di parte.

Poiché non intendo ribadire ulteriormente concetti già esposti, mi richiamo al Regolamento e chiedo che si voti secondo coscienza con voto segreto. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PASQUALI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUALI. Signor Presidente, aggiungo la mia firma e quella di tutti i componenti del Gruppo di Alleanza Nazionale – ovviamente con il consenso dei firmatari – all'emendamento 3.462. Nel contempo, dichiaro il nostro voto favorevole e l'adesione alla richiesta di voto segreto testé avanzata dal senatore Schifani.

Mi riservo, infine, di intervenire in sede di dichiarazione di voto sull'articolo 3.

BOSI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSI. Signor Presidente, intervengo sull'emendamento 3.462 che, peraltro, reca anche la mia firma. Innanzi tutto richiamo l'attenzione del Senato sul fatto che nella costruzione dei meccanismi che regolano l'accesso delle forze politiche agli spazi radiotelevisivi destinati all'informazione politica si devono stabilire modalità, princìpi e regole. La maggio-

ranza ha dichiarato che la democrazia si esercita attraverso le regole e che, in fondo, il provvedimento al nostro esame mira a fissarne alcune.

Tuttavia, quali regole si stabiliscono nel disegno di legge che ci accingiamo ad approvare quando si fa riferimento, in maniera generica, alla parità di condizioni fra soggetti politici, prescindendo – come ho già ricordato in discussione generale – dagli schieramenti e – scusatemi se è poco – dai partiti?

Nell'emendamento si afferma il principio (questo è il senso del ragionamento) che gli spazi e i ruoli nell'ambito dell'informazione radiotelevisiva devono essere assegnati in base alla consistenza parlamentare dei Gruppi. Ora, se tale principio viene considerato discutibile – e lo stesso collega che ha illustrato l'emendamento 3.462 ha fatto riferimento a questo aspetto – se ne potrebbero individuare altri. Il vero problema è che non sono previsti criteri per garantire l'assegnazione degli spazi alle forze politiche, per non turbare gli equilibri nella competizione tra gli schieramenti.

In discussione generale si è già rilevato che, in assenza di una specificazione dell'espressione «soggetti politici», si può teoricamente correre il rischio che uno schieramento politico abbia uno spazio preponderante di informazione radiotelevisiva rispetto ad un altro, solo perché è composto da un numero maggiore di forze politiche.

Allora, senza l'aggancio ad una misurazione, ad un elemento oggettivo, mi domando: in che cosa consiste questa *par condicio*? Infatti – non dimentichiamolo – noi stiamo parlando di *par condicio*. Qui siamo invece di fronte ad una Babele di linguaggi, che molto probabilmente determinerà una forte disparità di trattamento proprio nella fissazione di questi criteri.

Se si avverte il bisogno di approvare una legge per garantire la *par condicio* e poi può risultare – come abbiamo dimostrato – che questa parità non si realizza, mi domando che tipo di legge sia questa e noi che cosa stiamo facendo qui. Probabilmente si stanno perpetuando o si stanno ponendo in essere le condizioni per una forte disparità, rispetto alla quale credo che anche i sostenitori del disegno di legge della maggioranza non se la sentano di difendere un meccanismo di questo tipo.

Quello che ha fatto specie, ha fatto effetto, che a noi francamente turba è che, di fronte a questi ragionamenti, non si è alzato in piedi nessuno – né il rappresentante del Governo, né il relatore, né alcun esponente delle forze politiche che teorizzano la *par condicio* – per dire che abbiamo ragione e che in effetti vi è il rischio che, anziché di *par condicio*, si possa trattare di disparità di condizioni.

Io mi associo alla proposta, avanzata dal collega Schifani a nome del Gruppo di Forza Italia, di votare su quest'emendamento con il voto segreto perché questo è il passaggio fondamentale della legge rispetto al quale ciascuno deve assumersi individualmente la propria responsabilità. Noi crediamo che, di fronte ad una così clamorosa e pesante, non dico ingiustizia, ma illogicità del provvedimento rispetto alle finalità conclamate, ciascuno debba assumersi la responsabilità di quello che fa, perché oggi davvero potrebbe venir consacrata dal Parlamento nazionale, in particolare

dal Senato della Repubblica, una stortura grossolana dell'informazione nell'ambito delle campagne elettorali. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN).*

DIANA Lino. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIANA Lino. Signor Presidente, richiamo un accenno che mi sono permesso di fare a questa tematica nel corso dell'intervento in discussione generale per sollevare a me stesso dei dubbi, più che per esprimere delle certezze.

Mi sono permesso di immaginare – ed era uno sforzo tutto personale – che, in sede di costruzione delle direttive che le Autorità chiamate poi a dare esecuzione concreta, pratica, aritmetica a questa legge dovranno adottare, la distribuzione dei tempi possa avvenire tenendo conto «anche», certamente, dunque non come propone l'emendamento, al quale io sono contrario, in modo rigido, della proporzione esistente tra i Gruppi parlamentari. Infatti, è stato qui ricordato – e io credo non sia contestabile – il fatto che il rispetto rigido di una proporzione farebbe torto ai Gruppi più piccoli, giacché non fornirebbe pari opportunità, dal momento che sul territorio i Gruppi più grandi già dispongono di un personale politico, sia quello elettivo che quello delle rispettive strutture, che quotidianamente si relaziona con gli elettori e quindi comunica messaggi e opinioni e comunque stabilisce un collegamento di tipo comunicativo e anche pubblicitario.

Questo per i Gruppi più piccoli, che però hanno un'ascendenza storica non meno significativa anche dal punto di vista culturale, rappresenta un *handicap.*

Proporre, come in questo caso una pura e semplice proporzione tra il tempo e la consistenza dei Gruppi, sarebbe un'ingiustizia e non fornirebbe in realtà pari opportunità ai Gruppi più piccoli; però, trascurare in linea di principio, cancellare e abolire ogni richiamo alla consistenza dei Gruppi è al tempo stesso ugualmente un'ingiustizia.

Pur confermando a titolo personale il voto contrario su questo emendamento e il voto favorevole sull'intero provvedimento affinché esso non debba essere nuovamente trasmesso all'altro ramo del Parlamento, mi chiedo se non vi sia la possibilità, attraverso un ordine del giorno, di richiamare il Governo, per i compiti che questo provvedimento in fase esecutiva gli affida, a valutare l'opportunità di tener conto anche della consistenza dei singoli Gruppi politici nella distribuzione dei tempi per i messaggi e la pubblicità elettorale. Utilizzare il termine «anche» può significare che se ne può tener conto in modo rilevante oppure in modo minimo.

Su questo aspetto, pur comprendendo le perplessità, ognuno di noi ha il dovere di esternare i propri profondi convincimenti che non devono essere per principio millimetricamente coincidenti con quelli degli altri, perché altrimenti si creerebbe chissà quale situazione.

Mi sono permesso di rilevare tale questione in discussione generale. Rimango estremamente convinto della proponibilità (non voglio dire dell'esattezza e della giustezza), di questa osservazione, e mi permetto di ribadirla in questa occasione.

VILLONE, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, mi è stata chiesta una risposta precisa che intendo fornire non perché non l'abbia già data – ritengo infatti di averlo già fatto – ma perché in questo caso si continua volutamente a fare confusione e a fondarsi su un equivoco che sarebbe dovuto essere chiarito già da un pezzo.

Il comma 8 dell'articolo 3 – lo ricordo – fa riferimento alla pubblicità. Parliamo di *spot*, spottini e spottoni.

I colleghi del Polo continuano volutamente a fare confusione come se su questo aspetto si concentrasse l'intero problema dell'informazione e della comunicazione politica. È un falso problema. Se voi ritenete che sia così, come fa il vostro signore feudale Berlusconi, e proponete uno *spot* che è pura melassa e non ha alcun contenuto formativo perché voi ritenete che la vostra comunicazione politica debba essere così, questo è un vostro problema. È un problema di contenuti che non avete, ma non è un problema di impianto legislativo. Stiamo parlando di pubblicità.

Il principio della legge è che la comunicazione e l'informazione politica è totalmente libera e non ha alcun limite quantitativo per nessuno. Questo è il principio. Se ne può fare quanta se ne vuole ed è totalmente libera e gratuita. Questa pubblicità è regolamentata e non è possibile farne nella misura che si vuole perché sembra giusto così.

Questa è la scelta politica di fondo che tende ad impedire a chiunque di invadere le case degli italiani con la pubblicità politica in base alla forza del denaro, in base al possesso delle televisioni. Sembra un criterio giusto. Riterreste forse giusto che una ditta di grandi dimensioni, produttrice di salumi, abbia diritto a fare più pubblicità di un'analoga ditta piccola? O quella che produce più automobili rispetto a quella che ne produce meno? Lo riterreste un criterio sensato? Sembrerebbe un criterio totalmente insensato. *(Applausi dal Gruppo PPI).*

Quindi, credo che lo schema legislativo che prevede una totale libertà senza alcun limite quantitativo per l'informazione e la comunicazione e una regolamentazione della pubblicità attualmente in esame, sia uno schema razionale. Nell'ambito di tale schema è più che giustificato ed efficace un impianto legislativo che preveda un disciplina secondo la quale non è sensato e possibile che il più grosso faccia più pubblicità, restringendo tutti gli spazi disponibili a danno di chi è più piccolo e di chi si affaccia alla competizione politica, delle *new entries*, dei *new camers* (o come li vogliamo chiamare), ingessando il sistema politico sull'esistente e senza consentirne lo sviluppo, l'evoluzione e la mobilità interna, cosa

che invece il testo legislativo si propone di fare e cosa che, al contrario, i colleghi del Polo non intendono in alcun modo ne consentire, né favorire. *(Applausi dal Gruppo PPI).*

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, senza che ciò abbia un significato polemico, devo ribadire ancora una volta – lo stiamo dicendo sino alla nausea – che si continua a fare confusione, ritengo in buona fede, tra comunicazione politica e propaganda politica, che è ampiamente consentita. Sono stati aperti varchi enormi per quanto riguarda l'aspetto della comunicazione politica; spazi di libertà che tra l'altro in precedenza non erano previsti.Lo *spot* elettorale, la pubblicità elettorale comunque viene consentita, evitando che ci sia la violazione della Costituzione e che l'accesso, per quanto riguarda la pubblicità elettorale a pagamento, sia consentito solamente a chi ha più mezzi economici, mentre chi ha meno mezzi venga mortificato.

Tra l'altro, devo far notare agli amici del Polo, particolarmente a quelli di Forza Italia, che se l'emendamento 3.462 fosse legge in vigore, nel 1994 Forza Italia non avrebbe dovuto avere alcuno spazio in televisione. Quindi, vi è anche una contraddizione in termini.

Si tratta di un emendamento che, oltre a stravolgere l'impianto del provvedimento in discussione e a governare, tra l'altro, i soggetti politici, delineandoli bene nella connessione tra gli articoli 2, 3 e 4, oltre a mortificare il pluralismo sostanzialmente ingenererebbe un'enorme confusione. Quindi, a mio avviso, bisogna finirla con questa confusione, che ritengo sia in buona fede.

Per questi motivi, il Governo ha avuto l'esigenza di prendere la parola, anche perché non vuole sfuggire ai chiarimenti, che sono stati dati sia in prima e in seconda lettura in Senato, sia alla Camera dei deputati. L'emendamento in questione non può essere accettato. *(Applausi dal Gruppo PPI).*

PRESIDENTE. Avverto che è stata richiesta la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 3.462.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 3.462, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 3.

PASQUALI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASQUALI. Signor Presidente, colleghi, signor Ministro, è stato già detto che la maggioranza ha individuato il grande nemico nello *spot* di pochi secondi, con cui i candidati si presentano e propongono all'elettorato in estrema sintesi i loro programmi. Concordo con questa affermazione, rilevando che lo *spot* è una possibilità di cui, volendo, si deve poter disporre. Non esiste un problema di disparità di situazioni dal punto di vista economico, poiché vige una legge che prevede il rimborso per le spese elettorali, né si può affermare che è favorito chi può spendere quanto vuole perché c'è un'altra legge che pone tetti massimi in campagna elettorale.

Richiamo queste affermazioni svolte nel corso di un illustre intervento in sede di dichiarazione di voto a Montecitorio, ritenendole assolutamente valide, chiarificatrici e opponibili alle considerazioni testé svolte dal relatore sulla possibilità di privilegi per chi abbia più denaro o sia in possesso di televisioni. Esistono questi limiti che dovete considerare.

Sinceramente non comprendiamo tanto accanimento nella posizione assunta dalla maggioranza: siete forse convinti – sembrerebbe di sì – che nello *spot* debba essere individuata la causa di vostre recenti sconfitte? È stato detto che la politica non viene offesa da uno *spot* che possono fare tutti; la politica viene offesa da ben altro: dall'ipocrisia che si accompagna all'arrogante prevaricazione e da tutti quei comportamenti emersi finora nel corso dell'esame di questo disegno di legge.

Perché vi preoccupa tanto lo *spot* se godete della possibilità continuativa di *spot* quotidiani occulti sulla RAI, la radiotelevisione di Stato? Illu-

strando un emendamento ho fatto riferimento agli spazi dati ad esponenti, soprattutto i più rappresentativi, della maggioranza e del Governo. Sapete a che cosa mi sono riferita: a presenze che durano un tempo molto rilevante, che colpiscono apertamente o occultamente gli spettatori e comunque si fanno strada nella mente di chi riceve il messaggio. Ciò è accaduto più volte e non è mai successo che sia stato invitato ad un particolare programma di intrattenimento Berlusconi, che può muoversi sulle sue reti, alle quali volete porre un bavaglio che appare assurdo. Anche sulle reti private vi sono stati offerti spazi nei programmi di intrattenimento, perché nelle reti Mediaset lavorano registi e conduttori di sinistra... *(Ilarità del senatore Donise)*...e questo la dice lunga sull'atteggiamento liberale e aperto di chi voi dite responsabile in quanto proprietario di quelle televisioni.

La ripartizione dei tempi e degli spazi è presente in tutti i paesi in proporzione alla rappresentanza elettorale. Assegnando ad un partito come Forza Italia o Alleanza Nazionale uno spazio del 4 per cento, quale risulterà dalla ripartizione per il numero dei partiti che esistono, si darà luogo ad un trattamento sbilanciato, ingiusto, lesivo di fondamentali diritti.

In questo modo si imbavaglia l'opposizione che è composta di pochi partiti, a tutto vantaggio della maggioranza frazionata in un rilevante numero di partiti e partitini che domani potrebbero subire anche un aumento numerico.

È giusto questo nei confronti del cittadino? È anche all'elettorato che si dovrebbe pensare, a quell'elettorato cui si vuole sottrarre una libera valutazione che incide anche sulla libertà di pensiero, su questo diritto che va sempre protetto, tutelato, rispettato: un diritto che, così come sarebbe doveroso anche in riferimento alla nostra Carta costituzionale, questa legge non tiene nel debito conto. Si tratta di un aspetto che in quest'Aula stiamo ignorando. *(Applausi dal Gruppo AN).*

BOSI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOSI. Signor Presidente, in occasione di questa dichiarazione di voto sull'articolo 3 ritengo possa risultare propizio dare alcune risposte a determinati interventi – mi riferisco a quello del presidente Villone e a quello del sottosegretario Lauria – che francamente non so come definire; non so se essi siano stati frutto della distrazione rispetto alle argomentazioni che andiamo adducendo o di altro.

Nell'ambito di queste nostre riflessioni abbiamo posto un problema centrale, quello di garantire che nelle competizioni elettorali, ormai basate principalmente su uno schema di confronto fra poli, vi sia la sicurezza che ai diversi poli venga assicurato lo stesso spazio. Questa è la nostra preoccupazione.

Mi rivolgo al presidente Villone e, in assenza del senatore Lauria, al sottosegretario Vita. Sottosegretario, lei che conosce esattamente questo

testo e che ha lavorato per costruirlo, si sente in grado di dichiarare che con questo meccanismo i poli che si contrappongono nelle competizioni elettorali avranno lo stesso trattamento e lo stesso spazio sui mezzi di informazione radiotelevisivi?

Anche noi abbiamo letto e riletto il testo del provvedimento in esame nel quale non si specifica in cosa consistono i soggetti politici e come si rinvia alle decisioni dell'Autorità amministrativa e a quelle della Commissione parlamentare. Il provvedimento non prevede tale garanzia. Questo è il problema. Non è questione di affermare – come ha fatto il senatore Villone – che se una fabbrica produce più salame deve avere più pubblicità.

Io rappresento un partito che non è di grandi dimensioni e quindi potrei avere l'interesse a teorizzare che gli spazi devono essere uguali per tutti perché tutti possano concorrere liberamente in una competizione e avere il diritto di informare, a prescindere dalle proprie dimensioni.Il problema più preoccupante però è quello che con questi meccanismi non si ha assolutamente alcuna garanzia che lo spazio sia uguale per tutti, perché può accadere che una pluralità di soggetti politici che aderisce ad uno schieramento – e in base alla mia interpretazione i soggetti politici sono i partiti – riesce a raffazzonare, a mettere insieme un minutaggio sicuramente superiore ad uno schieramento che è fatto di pochi soggetti politici ma grandi.

Questo mi dovete spiegare; come fanno a tornare i conti. È inutile dire che poi ci sarà una sede di compensazione nell'ambito delle iniziative dell'Autorità garante o della Commissione parlamentare di vigilanza. Il diritto di ciascuna forza politica che concorre nell'ambito di uno schieramento ad avere uno spazio porta alla logica conseguenza che vi sarà un coro di soggetti politici più ampio, a seconda di come sono organizzati i poli, che canterà la stessa canzone con più spazi complessivi, con più *audience*, con più capacità di incidere; questo è il problema.

Altra grande questione. Diceva il presidente Villone che con questa formula noi garantiamo a tutti di parlare, che con questa formula avremo grande spazio per dei messaggi compiuti; anche qui mi permetto di avanzare delle forti perplessità e dei dubbi molto seri. Infatti, per quanto riguarda la fattispecie dell'informazione di cui all'articolo 3, vale a dire i messaggi politici autogestiti, sono convinto che vi saranno pochissimi spazi politici autogestiti, a pagamento o gratis che siano, a seconda delle fonti, perché si caricano di obblighi, ad esempio, le televisioni locali. Noi carichiamo di tali e tanti obblighi le televisioni locali che queste non avranno più nessun interesse a concedere questa forma di spazio, perché per un messaggio a pagamento dovranno organizzare, con una struttura redazionale complessa, tutte le altre iniziative di informazione previste nella campagna elettorale.

Ma voi ditemi quali e quante saranno le televisioni locali che daranno applicazione a questi messaggi politici autogestiti. Perché non svincolarli dall'obbligo di realizzare delle trasmissioni con un'informazione elettorale compiuta, con il rischio di compiere degli errori nei minutaggi, nella organizzazione dei programmi? Le televisioni locali, anche con l'attuale di-

sciplina normativa, hanno quasi tutte evitato puntualmente di trasmettere nelle campagne elettorali anche solo la faccia di passaggio di un politico in un'altra circostanza, che so, l'arrivo in una tappa ciclistica, perché temono di incorrere in certi rigori: o si strutturano in maniera forte e seria per affrontare l'informazione politica oppure optano per la rinuncia totale.

E qui si reinseriscono gli oneri, gli obblighi: a fronte della facoltatività dei messaggi politici autogestiti a pagamento, si rilanciano gli obblighi pesanti, pesantissimi, che rendono sicuramente non conveniente per nessuna televisione locale questo tipo di informazione.

E allora, oltre alla indeterminazione della *par condicio,* cioè della parità di trattamento e quindi di informazione politica dei poli che si contrappongono nelle competizioni elettorali, c'è anche un meccanismo che riduce fortemente l'informazione politica nella campagna elettorale, precludendo a molti soggetti dell'informazione la possibilità di occuparsi dell'informazione politica. Quindi, in realtà si tratta di una forma di forte disincentivazione dell'informazione politica.

Onorevoli colleghi, noi stiamo facendo, io credo, un ragionamento pacato, non siamo i difensori di nessun interesse precostituito.

Siamo seriamente preoccupati di partorire qui, in quest'Aula del Senato (peraltro con nessuna possibilità di discutere e di apportare miglioramenti al provvedimento) un mostro giuridico, ma soprattutto politico.

Questo è un mostro politico, perché è uno strumento legislativo che, anziché garantire quanto riportato nel testo, determina disparità sostanziali ma è anche un provvedimento che anziché ampliare le possibilità dell'informazione, di fatto le riduce: mi riferisco non solo alle tv locali, ma anche a quelle nazionali private. Mi domando, salvo qualche caso, che interesse avranno poi a cimentarsi con questo testo e con la filosofia ad esso sottesa.

Ecco perché, signor Presidente, colleghi e rappresentanti del Governo, voteremo contro questo articolo 3. Lo faremo non solo convintamente, ma «arciconvintamente», pur con la grande sofferenza di dover in qualche modo, anche con lo stesso voto contrario, avallare una logica, una filosofia, una consistenza normativa che non fa bene, anzi fa male alle vicende politiche del nostro Paese. *(Applausi dai Gruppi CCD e FI e del senatore Gubert).*

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il voto contrario di Forza Italia a questo articolo 3, che rappresenta un esempio raro insieme di ipocrisia, di furbizia e anche di stupidità politica.

È un esempio di ipocrisia, perché laddove vuole celebrare la libertà di pubblicità televisiva, in realtà la riduce in maniera drastica: anzi, la rende quasi impossibile per le televisioni e per le radio private, nazionali e locali (lo spiegherò brevemente più avanti), e doverosa soltanto per la

televisione pubblica, che dovrà riservare spazi per messaggi politici autogestiti gratuitamente (e qui mi rivolgo al ministro Cardinale, che vedo essere giunto in Aula) appesantendo i bilanci della RAI. Indubbiamente, infatti, questi contenitori di messaggi politici autogestiti gratuiti peseranno sul bilancio della RAI, perché sottrarranno spazio a programmi quantomeno più accattivanti, ai quali collegare gli introiti pubblicitari. Credo che questo sia un dato incontestabile, che potrà assolutamente essere contestato da voi, ma nella coscienza di tutti resterà come un dato certo. Nel provvedimento c'è questa situazione scolpita a chiare lettere.

Dicevo che si tratta di un esempio di ipocrisia, perché in realtà poi per le emittenti nazionali private si stabilisce sì la facoltatività (bontà vostra!) di inserire nei programmi messaggi politici autogestiti, però ne prevede la gratuità: mi chiedo quale emittente pubblica o privata che deve far quadrare i propri conti sottrarrà spazi destinati a scopi più remunerativi per individuare nel proprio palinsesto le opportunità destinate ad accogliere messaggi politici autogestiti gratuiti. Quindi, fuori la pubblicità politica, per quanto rigidamente regolamentata, dalle emittenze radiotelevisive private nazionali.

Per le emittenti locali poi vi è il colmo dell'ipocrisia, perché è vero che nell'articolo 2, che in sede di dichiarazione di voto ho considerato il cuore di questa regolamentazione, non si fa obbligo alle televisioni e alle radio private locali di riservare spazi di comunicazione politica gratuitamente, ma nell'articolo 3 si prevede che la possibilità di far trasmettere messaggi autogestiti a pagamento alle emittenti locali è subordinata comunque all'aver messo a disposizione dei tempi per la comunicazione politica gratuita, tempi addirittura pari a quelli dei messaggi politici autogestiti. Ossia per le televisioni locali, ci vorrà un'ora per lo spazio di comunicazione politica gratuita e un'ora per i messaggi politici a pagamento con una riduzione poi dei costi al 50 per cento. Credo che nessuna emittente locale si potrà permettere il lusso di trasmettere dalle proprie reti dei messaggi politici autogestiti.

A cosa serve questa norma? La furbizia che la maggioranza e il Governo hanno cercato di utilizzare nel confezionare questo testo sta nel costringere la RAI a riservare alla pubblicità elettorale dei partiti degli spazi gratuiti. Ma a carico di chi – perché come dicevo all'inizio indubbiamente un onere economico ci sarà – verranno realizzati questi spazi? Forse a carico dell'utente che si vedrà aumentare il canone?

Chiedo che mi sia data una risposta, che il Ministro non rimanga in silenzio come ha sempre fatto durante le sue presenze in questa sede, e mi dica come la RAI potrà tollerare un simile affollamento senza introitare nulla da parte dei soggetti politici che utilizzeranno questi spazi. Ripeto, è una norma ipocrita. L'eccessiva furbizia rasenta la stupidità, perché difficilmente credo che sarà applicabile nei termini indicati dall'articolo 3.

Chiediamo la votazione a scrutinio segreto, perché riteniamo che questo articolo attenga alla libertà di informazione sancita dall'articolo 21 della Costituzione. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD e del senatore Gubert).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 3.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 4, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MACERATINI. Signor Presidente, gli emendamenti che ho presentato si illustrano da sé.

SCHIFANI. Signor Presidente, diamo per illustrati i nostri emendamenti.

PASQUALI. Anche i miei emendamenti, signor Presidente, si illustrano da sé.

GUBERT. Signor Presidente, la motivazione dell'emendamento 4.124 è che attualmente la legge prevede che nei messaggi e nella comunicazione politica radiotelevisiva possano essere presenti, oltre alle liste in concorrenza, anche i soggetti politici non rappresentati nelle Assemblee da rinnovare, purché presenti nel Parlamento europeo o in uno dei due rami del Parlamento. Mi domando qual è la ragione per la quale, se un partito non è minimamente presente nella realtà locale, possano comunque intervenire suoi membri purché presenti nel Parlamento europeo o in uno dei due rami del Parlamento. Ammettiamo, per esempio, che vi sia il rinnovo del consiglio comunale di un paese per il quale entrano in gioco i rappresentanti dei partiti presenti nel consiglio comunale; ebbene, capita da Roma il rappresentante di un partito che non ha alcun collegamento

con la realtà locale e dice che vuole intervenire a parità di condizioni all'interno della campagna elettorale.

Credo si tratti di un'intrusione assurda: non si comprende per quale ragione si dia una preminenza politica alla rappresentanza nel Parlamento nazionale, invece che nelle assemblee locali. Credo sarebbe più saggio che siano gli attori interessati all'elezione ad aver titolo ad intervenire nella propaganda e nelle comunicazioni elettorali e non quelli che non hanno alcun titolo a livello locale.

L'emendamento 4.162 non confligge con la richiesta di avere maggiore attenzione alla dimensione dei partiti, ma fa salva la possibilità per i soggetti politici locali di avere spazio all'interno delle emittenti televisive. L'attuale legge esclude che abbiano questo titolo le formazioni politiche che non presentano candidature in almeno un quarto dei collegi, con la sola riserva relativa alle minoranze linguistiche riconosciute. Vorrei far notare l'estrema ambiguità di tale riserva. Per esempio, alla Camera abbiamo un deputato che si dice rappresentante della minoranza ladina della Val di Fassa. Questo rappresentante è stato eletto in un collegio uninominale, lo stesso in cui sono stato eletto io, però si è affiliato nel collegamento per lo scorporo all'allora PDS. Non c'è alcun atto ufficiale che dica che egli è rappresentante del gruppo ladino, semplicemente risiede in un comune ladino, ma non penso che questa sia una condizione sufficiente per dire che rappresenta una minoranza linguistica.

Ebbene, il gruppo ladino è una minoranza linguistica riconosciuta, essendo tutelato anche nello Statuto della regione Trentino-Alto Adige. Tuttavia, non è previsto alcun meccanismo che consenta di collegare la rappresentanza politica all'appartenenza linguistica o etnica.

Analizziamo un altro caso: nel Trentino – come in altre aree – esistono partiti locali. Esiste, ad esempio, sin dal dopoguerra, il Partito popolare trentino tirolese, oggi chiamato Partito autonomista trentino tirolese. Il partito di cui faccio parte è trentino. Anche in altre regioni sono presenti partiti locali che, signor Presidente, non rappresentano minoranze etniche riconosciute ma sono espressione della volontà di avere un'autonoma presenza politica a livello regionale.

Considerato che la riforma elettorale dà molto peso al collegio, non si capisce per quale ragione, ad esempio, alcuni partiti locali, espressione di rappresentanze regionali, non possano avere spazio su RAI 3, pur rappresentando quote significative dell'elettorato.

In base alla legge, il Partito autonomista trentino tirolese, il mio partito e l'Unione popolare democratica non avrebbero alcun titolo a partecipare nelle trasmissioni di RAI 3, diffuse a livello regionale, agli spazi di comunicazione previsti in campagna elettorale per le elezioni nazionali. Mi domando se ciò sia ragionevole: a me sembra sia veramente una *impar condicio*, che penalizza le rappresentanze politiche che fanno primario riferimento alle appartenenze locali o regionali e non semplicemente a quelle etniche, a meno che non le si costringa a dichiararsi di un'etnia diversa da quella italiana.

Auspico, veramente, che l'emendamento 4.162 sia preso in seria considerazione dal relatore e dal Governo, evitando di fare di tutta un'erba un fascio dichiarandolo ostruzionistico, così come si è verificato per altri emendamenti.

Do per illustrato l'emendamento 4.180, mentre con l'emendamento 4.181 propongo di richiamare il dovere della *par condicio* non solo per le televisioni ma anche per la stampa.

L'emendamento 4.249 riguarda l'eliminazione di restrizioni circa il modo di esprimere la campagna elettorale, mentre l'emendamento 4.308 fa riferimento al dovere di retribuire o di compensare alcuni vincoli che si pongono sulle emittenti nazionali.

L'emendamento 4.503 pone in evidenza una delle distorsioni – a mio giudizio – che si applicano correntemente nella legislazione italiana, laddove si considerano le regioni e le province autonome. Sino a quando non si modificherà la Costituzione, signor Presidente, la regione Trentino-Alto Adige continuerà ad esistere. Quindi, la ripartizione avviene tra le regioni, ivi incluso il Trentino-Alto Adige, e poi anche tra le province autonome, o forse si dà per implicito che la regione Trentino-Alto Adige non esiste? Questa discriminazione aprioristica non ha alcuna ragion d'essere.

Do per illustrati gli emendamenti 4.570 e 4.571, che riguardano sempre la limitazione quantitativa.

Per quanto concerne invece l'emendamento 4.585, laddove si garantisce la possibilità di presenza nelle emittenti televisive soltanto per i gruppi politici richiedenti, vorrei testimoniare che, come responsabile locale di partito, ho avuto modo di verificare come le modalità con le quali, ad esempio, la RAI o altre emittenti convocano i partiti per partecipare alle trasmissioni di comunicazione politica siano poco chiare:

i tempi sono ristrettissimi, non è sempre chiaro l'indirizzo del responsabile del partito. Quindi la mia proposta è di garantire in ogni caso la libertà di partecipazione, anche se non c'è una formale richiesta nei termini previsti.

Ancora, signor Presidente, l'emendamento 4.593 interviene sul comma 7, laddove si impone che la pubblicità a titolo oneroso abbia durata pari a quella a titolo gratuito. Non riesco a capire quale sia la ragione per la quale debba essere pari, può essere anche inferiore; cioè, non capisco perché non si possa fare una pubblicità a pagamento per un tempo inferiore a quello della pubblicità a titolo gratuito; invece, il disegno di legge attualmente prescrive che sia pari. Io credo che non sia una prescrizione corretta.

Forse ho dimenticato un altro degli emendamenti che riguarda... *(Commenti dal Gruppo FI)* ...un altro emendamento che garantisce pari spazio... *(Commenti dal Gruppo DS)*. Va bene, signor Presidente, mi fermo qui, perché ho visto che c'è un pò di insofferenza. *(Applausi dai Gruppi FI e CCD).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si danno per illustrati.

Esaurita dunque l'illustrazione di tutti gli emendamenti, ma possiamo dire esaurita l'illustrazione da parte del solo senatore Gubert, invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, premetto che il parere del relatore è contrario a tutti gli emendamenti all'articolo 4.

In particolare, è contrario al 4.1 e al 4.2, nonché al 4.3 e ai successivi fino al 4.7.

Vi è poi, dal 4.8 al 4.14, una serie di emendamenti ostruzionistici sui quali esprimo parere contrario.

L'emendamento 4.15 è superfluo in quanto il principio da esso recato è già contenuto, in termini generali, per quanto riguarda tutta la disciplina, in un precedente articolo.

L'emendamento 4.16 e i successivi fino al 4.53 sono incompatibili con l'impianto della legge e recano peraltro delle variazioni tipicamente ostruzionistiche.

L'emendamento 4.54 è troppo generico nella sua formulazione e darebbe luogo alle stesse censure che pure i colleghi del Polo hanno avanzato.

I successivi emendamenti, dal 4.55 al 4.59 recano variazioni ostruzionistiche.

Esprimo poi parere contrario all'emendamento 4.60 e ai successivi fino al 4.65.

L'emendamento 4.66 è incompatibile con l'impianto fondamentale della legge e reca inoltre una serie di variazioni di tipo ostruzionistico. Lo stesso vale per gli emendamenti successivi, dal 4.67 al 4.83.

Anche l'emendamento 4.84 e i seguenti, fino al 4.112 recano variazioni di mero significato ostruzionistico.

L'emendamento 4.113 è incompatibile con l'impianto fondamentale della legge, con il richiamo alla misura proporzionale.

Vi è poi una lunga serie di emendamenti di contenuto ostruzionistico, fino al 4.143.

L'emendamento 4.144 è troppo limitato nella sua definizione riferendosi ad una sola regione (potrebbe essere, per esempio, il Molise, per intenderci). Lo stesso dicasi per l'emendamento 4.145.

Segue poi una lunga serie di emendamenti che hanno o carattere ostruzionistico oppure trovano la motivazione del parere contrario nelle considerazioni già espresse fino ad ora.

VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme anche per le argomentazioni molto puntuali espresse dal relatore. Voglio soltanto sottolineare che la parte relativa all'emittenza locale è stata lungamente discussa e approfondita e ha, tra l'altro, trovato un punto di equilibrio tra la gratuità e – unica eccezione nel testo di legge – la possibilità di messaggi a pagamento, proprio a favore dell'emittenza locale in cui crediamo.

PRESIDENTE. Prima di passare alla votazione degli emendamenti sull'articolo 4, do lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione:

«La Commissione programmazione economica, bilancio, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta sugli emendamenti trasmessi, riferiti agli articoli da 4 a 14, ad eccezione che sugli emendamenti 4.204, 4.217, 4.236, 4.251, 4.252, 4.253, 4.254, 4.255, per i quali il parere è contrario, e sugli emendamenti 4.308, 4.320, 4.321, 4.361, 4.375, 4.376, 4.377, 4.378, 4.380, 4.381, da 4.383 a 4.497, 4.545, 4.546, 4.549, 4.558, 4.559, 4.571, 4.572, 4.579, 4.580, 4.582 e 4.586, 10.23, 12.1, 12.2 e 12.3, per i quali il parere è contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione».

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, nell'annunciare il mio voto favorevole su questo emendamento, colgo lo spunto per fare qualche considerazione in merito a quanto dichiarato dal sottosegretario Vita sulla tematica delle televisioni locali, al di là delle problematiche con cui sono stati affrontati questi temi dal Governo e dalla maggioranza, non certo dall'opposizione, nei confronti del mondo delle televisioni locali che – lo ricordo e forse lo ricorderete anche voi – insorsero in occasione della prima stesura dei progetti di legge governativi.

Tra l'altro, vi erano profili di incostituzionalità palesi in quanto si introduceva una disparità di trattamento fortissima tra telecomunicazione pubblica e privata. Vorrei sottoporre a quest'Aula la questione della possibilità offerta alle tv locali di trasmettere messaggi di comunicazione politica, che non sono *spot;* innanzitutto, vorrei chiedere al relatore di non continuare ad utilizzare questa espressione –. Si è a lungo parlato di questi aspetti e vi è stata la conferma del fatto che non si tratta più di pubblicità elettorale, ma di comunicazione politica. Se siamo convinti che ci troviamo ancora dinanzi a pubblicità elettorale, allora la maggioranza, il Governo, abbia il buon senso di cambiare le espressioni letterali contenute in questo provvedimento e di parlare piuttosto di pubblicità. Invece, nel testo si parla di messaggi autogestiti di comunicazione politica fatti senza contraddittorio delle parti. Noi sappiamo benissimo come la comunicazione politica possa essere realizzata nel contraddittorio delle parti, in un momento di confronto, con un messaggio unilaterale di programmi, in un altro tema di confronto.

Pertanto, bando agli equivoci, perché in quest'Aula troppo spesso si continua a parlare ancor oggi di realtà che non hanno più trovato spazio in questo disegno di legge.

Non si tratta più di *spot*, tant'è vero che è stata volutamente rimodulata la durata dei messaggi di comunicazione politica autogestita, facen-

doli durare da un minimo garantito di un minuto, fino ad un massimo di tre minuti (se non ricordo male), proprio per evitare che si desse a quel tipo di messaggio il taglio dello *spot* ad effetto della durata di 30-40 secondi.

Premesso che non ci troviamo più dinanzi ad una forma di pubblicità elettorale, si deve sottolineare che oggi il mondo delle televisioni locali non avrà la possibilità di occuparsi dei messaggi di autogestione politica, per il semplice motivo che potranno farlo a pagamento soltanto se avranno offerto spazi di comunicazione gratuita nell'ambito dell'articolo 2 del disegno di legge in esame. Quindi, tutte le piccole televisioni locali satelliti, che vivono anche di pubblicità commerciale, per accedere a questa modalità di trasmissione del messaggio politico dovranno prima di tutto organizzare i propri palinsesti per fare in modo che i giornalisti da loro assunti possano realizzare tavole rotonde, dibattiti e così via (quindi offrire spazi di comunicazione gratuita, sostenere dei costi, impegnare i propri palinsesti), poi finalmente potranno dare un messaggio di comunicazione politica, spazi autogestiti a pagamento con dei prezzi ridotti.

Allora, diciamo le cose come stanno: da un lato, probabilmente, si è voluta evitare l'eccezione di incostituzionalità della disparità di trattamento (quindi, formalmente, la maggioranza ha evitato questo tema, questa preoccupazione, questo pericolo); dall'altro lato, però, sostanzialmente è stato escluso il mondo delle televisioni locali. Al momento dell'applicazione di questa legge, sfido a verificare a posteriori quante saranno le emittenti locali che avranno potuto trasmettere spazi di comunicazione politica a pagamento.

Quindi, annuncio il mio voto a favore dell'emendamento 4.1 e chiedo la verifica del numero legale.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, amici senatori, innanzi tutto voglio ringraziare il signor Ministro che ancora oggi, con la sua presenza, garantisce l'ordinato svolgimento dei lavori. *(Ilarità).*

PRESIDENTE. Per la verità, sarei io a doverla garantire.

MAGNALBÒ. Penso che questo sia un atto di cortesia da parte del rappresentante di un partito di opposizione, che cerca di portare avanti un'opposizione costruttiva. Infatti, abbiamo presentato numerosi emendamenti sul disegno di legge in esame, per dimostrare che sappiamo anche costruire.

Prima di dichiarare il mio voto a favore dell'emendamento 4.1, che considero molto importante, vorrei ricordare che l'articolo 4 è il parto infausto di elaborazioni stranissime, contorte, terribili, che hanno prodotto un testo estremamente complicato e che per di più va in controtendenza

proprio rispetto alle norme di semplificazione che con il ministro Bassanini stiamo elaborando.

Queste norme sono degne del linguaggio che si usava 20 anni fa nell'ambito istituzionale, quando si cercava di non far capire nulla, a coloro i quali leggevano la legge, di quanto era contenuto nella stessa. Quindi, sono proprio quelle le norme da abolire, perché significative e riferibili ad una cultura ormai tramontata o che comunque deve tramontare.

Però, il peggio non è il contenuto criptico dell'articolo in esame, che assomiglia ai discorsi che il signor Veneranda – non so chi lo ricorda – faceva su «Il Messaggero» tanti anni fa proprio per riferirsi a quella cultura strana e contorta. L'aspetto grave contenuto in questo articolo è la compressione e l'attacco frontale nei confronti di quella galassia di piccole imprese rappresentata dalle emittenti locali, che non debbono salvarsi nemmeno loro. Le piccole imprese costituite dalle emittenti locali rappresentano una ricchezza per il territorio e sono quelle che, bene o male, garantiscono il trasfondersi di voci libere nell'ambito dei vari comparti. Non ci basta tratteggiare norme per il servizio pubblico locale e nazionale, che già è infeudato rispetto a certi soggetti; non ci basta normare il servizio privato nazionale, che avrebbe bisogno e diritto anch'esso ad una libertà nel contesto di un Paese civile.

Per queste emittenti private, che rischiano ogni giorno il soffocamento per motivi fiscali e burocratici e per le spese di mantenimento di un'impresa, prevediamo un obbligo ulteriore: evidentemente quelli precedenti non bastano e vogliamo comprimere anche queste voci.

Ritengo che tutto ciò sia aberrante e chiedo al signor Ministro, qui presente, se può spendere due parole rispetto a questo argomento molto interessante, che non riguarda soltanto la libertà ma anche la gestione delle emittenti private. Queste ultime devono essere incentivate e godere della massima libertà di espressione. Anziché incentivarle, voi le state opprimendo; vorrei conoscere a questo riguardo il parere del Ministro.

Chiedo, infine, la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e CCD).*

CASTELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, desidero approfittare anche oggi della cortesia del relatore, senatore Villone, per chiarirmi un dubbio riguardante l'articolo 4: che cosa s'intende per messaggi? Si riferiscono forse alla comunicazione politica?

Il disegno di legge è, a mio avviso, pieno zeppo di elementi di incertezza; chiederei al senatore Villone, o a un rappresentante del Governo, di chiarirmi quanto prima il termine, perché in relazione alla sua risposta vorrei articolare alcune osservazioni.

VILLONE, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, ho appena affermato, nel corso del mio ultimo intervento – posso comunque ripetermi – che il messaggio è individuale, svolto senza contraddittorio, e che in tale concetto rientra tutto ciò che è pubblicità. Tutto il resto rientra nella comunicazione politica. È questa la fondamentale bipartizione del disegno di legge.

Non mi sembrano necessari altri chiarimenti, risultandomi evidente che tale bipartizione è stata impiegata per uscire dalle secche determinate dall'uso dei termini «propaganda», «pubblicità» e «informazione», che si sono dimostrati ingestibili nell'esperienza giurisprudenziale a valle della legge n. 515 del 1993. Quindi, è stata scelta una terminologia diversa, fondata su elementi estrinseci e formali piuttosto che su elementi sostanziali, come la profondità dell'argomentazione, che contraddistinguevano le categorie utilizzate nella precedente esperienza.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.2.

CASTELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, dalla precedente spiegazione del relatore, devo dedurre che un uomo di spettacolo, nel momento in cui sono indetti i comizi elettorali, qualora fosse candidato in qualche lista, non potrebbe più partecipare ad un carosello, per pubblicizzare magari il brodo. L'ipotesi, infatti, ricadrebbe sotto la disciplina in esame, che considera «messaggio» la pubblicità.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, chiedo la verifica del numero legale; non posso sottrarmi ad una risposta al relatore: non ci convince e non comprendiamo in forza di quali criteri si sia adoperata una distinzione letterale di contenuti.

Dove è scritto che il messaggio deve significare pubblicità e dove è scritto che la pubblicità deve significare comunicazione politica? Per noi la comunicazione politica deve essere realizzata non soltanto nel lancio del messaggio e nel contraddittorio. Secondo quanto affermato dal relatore, nel contraddittorio del dibattito politico si fa comunicazione politica; quando invece non vi è contraddittorio, allora vi è soltanto pubblicità. La pubblicità quindi viene determinata solo dall'assenza di un contraddittorio?

Questa maggioranza intende coniare dei princìpi e dei concetti con delle votazioni. Io credo che l'affermazione «È così e basta» sia apodittica; ricordo, infatti, che in quest'Aula ci è stato detto: «Per noi è così». Noi però riteniamo che la comunicazione politica debba assolvere a modalità di interlocuzione e di organicità diverse, sia nel contraddittorio che in via unilaterale. Oggi invece ascoltiamo una risposta data al collega Castelli che non ci soddisfa affatto.

Pertanto, insistiamo sui dubbi fortissimi che presenta questa legge anche in termini di imposizioni legislative su contenuti importanti che invece sfuggono completamente a qualche ragionamento razionale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta testé avanzata dal senatore Schifani risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.2, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.3.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.3, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «che consentano».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.3 e gli emendamenti dal 4.4 al 4.7.

L'emendamento 4.8 e l'emendamento 4.9, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.10.

CASTELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, vorrei sapere se, successivamente all'entrata in vigore di questa legge, da adesso al 16 aprile potrò fare la pub-

blicità di un brodo oppure no. Si tratta di una questione lavorativa che interesserà molte persone e che interessa anche il sottoscritto.

Vorrei che il relatore e il rappresentante del Governo fornissero delucidazioni in questo senso.

PRESIDENTE. Il rappresentante del Governo ha ascoltato la richiesta di chiarimento avanzata dal senatore Castelli?

LAURIA Michele, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Signor Sottosegretario, lei deve essere attento per rispetto non solo del Ministro che rappresenta ma anche del Presidente dell'Assemblea.

Senatore Villone, vuole rispondere lei al senatore Castelli?

VILLONE, *relatore*. Sì, signor Presidente.

Non è possibile fare una casistica dei milioni di casi possibili che possono nascere sulla base della legge. Il collega Castelli mi deve perdonare, ma non possiamo nemmeno provarci perché possono sorgere molte altre domande come questa. Noi parliamo di princìpi e di norme e non dell'applicazione concreta della legge.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, le richieste di chiarimenti confermano quanto, in effetti, questa legge sia estremamente lacunosa.

Certo teniamo in grande considerazione gli sforzi del relatore nel tentare di dare un'interpretazione a questo impianto legislativo. Ne abbiamo il massimo rispetto perché comprendiamo perfettamente quanto sia difficile, secondo noi, interpretare bene questa norma e riempirla di contenuti che apparentemente sono interpretativi, ma sostanzialmente saranno di normativa di dettaglio.

Gradiremmo però che ogni tanto anche il Governo ci potesse dare una sua impressione su questi aspetti. In ogni caso sull'emendamento in esame chiedo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Schifani risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.10, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.11.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.11, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.12 è inammissibile, in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.13.

CASTELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, un'ultima considerazione. Potrebbe sembrare che la mia fosse soltanto una richiesta provocatoria...

VOCI DALL'EMICICLO. Noo!

CASTELLI. In realtà così non è, perché sto sforzandomi di esaminare il combinato disposto di questi articoli. Si potrebbe pensare che i messaggi siano quelli relativi alla comunicazione politica, potrebbe essere una interpretazione. Se vado però a verificare il concetto di comunicazione politica nel disegno di legge, vedo che essa è intesa come espressione di opinioni e valutazioni politiche.

Il riferimento è puramente casuale, però è interessante per quanto riguarda proprio il messaggio mediatico: si ritiene che Haider abbia raccolto molti voti anche grazie ad uno *spot* che ha realizzato nel quale non esprime alcuna valutazione politica, perché tace, ma lo si vede che corre in montagna, stringe le mani ai valligiani e poi raggiunge la vetta di una montagna.

Ebbene, in questo caso credo non si tratti di comunicazione politica, visto che egli non esprime alcuna opinione. Mi riferisco al comma 1 dell'articolo 4, che era evidentemente anticostituzionale quando lo abbiamo licenziato in prima lettura, tanto è vero che successivamente sono state aggiunte le parole: «interviste e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione».

Ma se così è, allora mi chiedo se, quando verranno trasmesse – una volta indetti i comizi elettorali – le immagini del primo ministro D'Alema che guida la sua barca (beato lui, io non potrò mai permettermela!), il che sicuramente sarà vantaggioso per lui, dato anche il grande favore che in questo momento ha la vela, si dovrà consentire il confronto con tutti. Quindi, probabilmente si dovranno organizzare delle regate in cui D'Alema inviti tutti i competitori politici e poi vedremo chi vincerà *(Applausi dai Gruppi LFNP e FI).* Da questo punto di vista devo dire che ci riteniamo abbastanza preparati, per cui sarebbe interessante un confronto con il Primo Ministro. Abbiamo costruito un qualcosa che non è un impianto legislativo, ma un ginepraio *(Applausi dai Gruppi LFNP e FI).*

PIERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERONI. Signor Presidente, intervengo solo per sciogliere il dubbio del collega Castelli in riferimento allo *spot* di Haider: ci si può rifare al vecchio adagio per cui quando non si ha niente da dire si può anche tacere. *(Applausi dal Gruppo DS).*

ASCIUTTI. Era riferito a se stesso!

DI ORIO. A voi!

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.13, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.14.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.14, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.15.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.15, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.16.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente attribuiamo a questo emendamento, quantomeno alla sua prima parte, importanza di contenuti, perché con esso proponiamo che si proceda ad una più organica disciplina della tematica.

Chiediamo, dunque, la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Senatore Schifani, rilevo che quest'emendamento non è strettamente collegato ad alcun articolo della Costituzione, tra quelli indicati dal nostro Regolamento per la votazione segreta, che comunque ammetto per rendere un po' più mobili i lavori dell'Assemblea.

Avverto che è stata richiesta la votazione a scrutinio segreto della prima parte dell'emendamento 4.16.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.16, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «elettorale».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.16 e gli emendamenti dal 4.17 al 4.53.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.54.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.54, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «disposizioni».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE**.** Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.54 e gli emendamenti dal 4.55 al 4.59.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.60.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, intervengo innanzitutto per associarmi al compiacimento del collega Magnalbò per la presenza in Aula, sin dalla seduta pomeridiana di ieri, del Ministro, una presenza che avevamo esplicitamente richiesto, nonostante il suo Dicastero fosse già rappresentato dai Sottosegretari.

Signor Presidente, il calendario dei lavori prevede una seduta continuata. Tenuto conto che questo articolo è di grandi contenuti, perché disciplina la comunicazione politica durante la campagna elettorale, e che nel prosieguo si esamineranno emendamenti di sostanza sui quali si svilupperà un certo dibattito, le chiedo se, al fine di potersi regolare, vi sia un orientamento per un'eventuale pausa per il pranzo.

Preannunzio il nostro voto favorevole e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Alle ore 13,30 darò una comunicazione per l'ossigenazione dell'Aula.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.60, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.61.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.61, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.62.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.62, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «stabiliscono».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.62 e gli emendamenti 4.63 e 4.64.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.65.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.65, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.66.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.66, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.67.

SCHIFANI. Signor Presidente, riteniamo che anche questo emendamento sia di sostanza. Interviene sulla disciplina di una norma apparentemente di dettaglio, ma regolamenta meglio gli ambiti del diritto di informazione e di comunicazione.

Per questo motivo, a nome del prescritto numero di senatori, chiedo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Avverto che è stata richiesta la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 4.67.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.67, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.68.

SCHIFANI. Signor Presidente, anche questo emendamento, similare al precedente ma non identico, affronta la stessa materia, per cui analoghe motivazioni ci spingono a chiedere la votazione a scrutinio segreto.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, faccio presente come in questo emendamento – la stessa cosa è avvenuto nel precedente – si sia tenuto in debita considerazione il fatto che nelle province autonome di Trento e di Bolzano esistono formazioni politiche a carattere regionale o provinciale che non sono minoranze etniche e alle quali viene riconosciuto un diritto

di rappresentanza nei messaggi e nella comunicazione politica radiotelevisiva.

Pertanto, mi compiaccio con gli estensori dell'emendamento e dichiaro il mio voto favorevole.

PRESIDENTE. Avverto che è stata richiesta la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 4.68.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indico, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.68, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.69.

Verifica del numero legale

BORNACIN. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.69, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.70.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.70, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione delle prima parte dell'emendamento 4.71.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.71, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «di trattamento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.71 e l'emendamento 4.72.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.73.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.73, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «parità di condizioni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.73 e gli emendamenti dal 4.74 al 4.82.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.83.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.83, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «è assicurata».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.83 e gli emendamenti 4.84 e 4.85.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.86.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.86, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.87, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.88, 4.101, 4.102 e 4.105.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.87, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.88, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, 4.101, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, 4.102, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, e 4.105, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.89, sostanzialmente identico all'emendamento 4.90.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.89, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.90, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.91, sostanzialmente identico all'emendamento 4.92.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.91, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.92, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti dal 4.93 al 4.100 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.103.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.103, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.104 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 4.107, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 4.108, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, e 4.112, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.109 e 4.110, sostanzialmente identici al 4.95, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.113.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.113, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.114.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, questo emendamento non fa che aggiungere una parola, ma in effetti inserisce una regolamentazione di principio sulla disciplina della comunicazione politica; pertanto, ne chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.114, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.115.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.115, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.116 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.117.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.117, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.118 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.119.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.119, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti dal 4.120 al 4.123 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.124.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, mi dispiace che ancora una volta il relatore abbia considerato questo emendamento tra quelli ostruzionistici e il Governo non si sia curato di dare una risposta al problema. Qui viene concessa la facoltà a partiti che non sono nell'agone politico locale, ma che sono presenti a livello nazionale ed europeo, di intervenire nella propaganda a livello locale. Successivamente, invece, si escludono dalla competizione i partiti locali che competono per le elezioni nazionali in quanto non sarebbero rappresentati su un'area sufficiente, delegittimando totalmente la rappresentanza regionale a livello nazionale. Parliamo tanto di federalismo e poi invece si nega la possibilità di parola a questi partiti regionali.

Pertanto, auspico che su questo emendamento, o almeno su quello successivo che maggiormente affronta il problema, ci sia qualche chiarimento da parte del relatore e del Governo. Preannuncio sin d'ora il voto favorevole su questo emendamento.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, dopo aver preso atto che il Governo oltre che essere muto è anche sordo perché non risponde alle sollecitazioni di nessuno, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.124, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.125.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata)

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.125, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.126 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.127.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.127, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «stabiliti».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.127 e gli emendamenti dal 4.128 al 4.133.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.134.

MAGNALBÒ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, prima di tutto vorrei esprimere il mio rammarico per non aver salutato il Ministro quando è andato via e ciò mi dispiace.

Secondariamente, vorrei aggiungere la firma dei senatori Campus, Bornacin, Pasquali, Pontone, Pace, Monteleone, Cusimano e De Corato all'emendamento in esame.

Inoltre, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.134, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «trattamento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.134 e gli emendamenti dal 4.135 al 4.137.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.138.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, mi dispiace non potermi associare al rammarico espresso dal senatore Magnalbò per l'assenza del Ministro, in quanto penso sia venuto solo per cambiare aria, dal momento che non abbiamo avuto alcuna risposta alle nostre domande.

PRESIDENTE. Apprezziamo la presenza, anche se qualcuno potrebbe apprezzare il silenzio!

NAPOLI Roberto. Il silenzio è d'oro!

PASTORE. Anche la sordità, come abbiamo potuto verificare.

PRESIDENTE. Se il Ministro non è presente ci si lamenta, se c'è bisogna farlo parlare.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.138, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.139.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.139, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.140 e 4.141 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.142.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.142, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.143, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Avverto che gli emendamenti 4.144 e 4.145 sono già stati ritirati.

Gli emendamenti 4.146 e 4.147 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione la prima parte dell'emendamento 4.148.

PASTORE. Signor Presidente, mi complimento con lei per la fulminea rapidità con cui ha proceduto alla votazione dell'emendamento precedente.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.148, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «un quarto».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.148 e gli emendamenti successivi dal 4.149 al 4.152.

Passiamo alla votazione degli emendamenti 4.153, sostanzialmente identico all'emendamento 4.154.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.153 presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.154, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.155.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.155, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla parola «riservando».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.155 e l'emendamento 4.156.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.157.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.157, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.159.

Verifica del numero legale

MAGNALBÒ. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.159, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori.

Non è approvato.

Se il senatore Pastore lo consente, procediamo all'ultima votazione, prima della sospensione, per alzata di mano.

Metto ai voti l'emendamento 4.160, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Come vi avevo preannunciato, sospendo la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 13,27, è ripresa alle ore 14,34).

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.161.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo pertanto la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 14,36, è ripresa alle ore 14,58).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo nuovamente alla votazione dell'emendamento 4.161.

Verifica del numero legale

D'ALÌ. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.161, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.162.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, l'emendamento tende a ripristinare una scelta che il Senato aveva già fatto in prima lettura: quella di consentire a tutti i soggetti politici che concorrono alle elezioni di avere un minimo – anche se non viene stabilito quanto – di possibilità di essere presenti nell'informazione politica durante la campagna elettorale.

Faccio presente che la norma cui si riferisce l'emendamento si applica sia nei confronti delle emittenti locali e nazionali, sia alle articolazioni regionali delle emittenti nazionali, come quelle della RAI.

La Camera dei deputati, come ho spiegato in sede di illustrazione dell'emendamento, ha introdotto una limitazione che riserva questo diritto ai soggetti politici che: «abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione, fatta salva l'eventuale presenza di soggetti politici rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute, tenendo conto del sistema elettorale da applicare e dell'ambito territoriale di riferimento». Ora, non si capisce se la considerazione del sistema elettorale da applicare e dell'ambito territoriale di riferimento sia una condizione riferita ai soggetti politici rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute, oppure se quell'inciso resti separato ed avulso e quindi debba leggersi: «che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione, tenendo conto del sistema elettorale da applicare e dell'ambito territoriale di riferimento». In questo secondo caso la dizione non avrebbe alcun senso; ne avrebbe solo se riferita ai soggetti politici rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute.

Signor Presidente, credo non sia ammissibile non riconoscere la presenza politica di soggetti rilevanti nella competizione elettorale semplicemente perché essi svolgono il proprio mandato in ambito territoriale circoscritto. Per quanto riguarda il Trentino, ad esempio, esiste il Partito autonomista tirolese, che è stato rappresentato in Senato nella passata legislatura dal senatore Fontanari, il quale ha avuto la responsabilità della guida politica della provincia autonoma di Trento; ebbene, questo partito non potrebbe intervenire nella competizione, pur avendo avuto percentuali di consenso oscillanti tra il 10 e oltre il 20 per cento. Il mio partito sarebbe in condizione di intervenire nella fase precedente alla presentazione delle candidature, in quanto il sottoscritto è presente in Senato, mentre non avrebbe alcun titolo di intervenire nella fase di competizione elettorale. Credo che questo non sia ammissibile.

Capisco che non si vuole incentivare la proliferazione dei partiti, ma laddove l'autonomia locale ha un forte radicamento e una forte tradizione non capisco perché non si possa riconoscere questa possibilità. Ci possono essere casi di competizione nazionale nei quali i soggetti locali hanno un loro titolo.

L'eccezione prevista per le minoranze andrebbe estesa anche ai partiti che hanno una tradizione di rappresentanza locale. Comunque, faccio presente al Governo che, qualora l'interpretazione fosse tale da togliere lo spazio nella competizione elettorale ad una lista come quella autonomista del Trentino o del mio partito, faremmo certamente ricorso alla magistratura o, per via incidentale, alla Corte costituzionale.

Riteniamo, infatti, che si sia in presenza di una *impar condicio.* Auspico che su questo punto il Governo e il relatore, questa volta, abbiano qualcosa da dire.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, annuncio il nostro voto favorevole sull'emendamento 4.162. Nel contempo, voglio chiarire, una volta per tutte, che il nostro progetto, il nostro messaggio, la nostra posizione è quella di garantire a tutti i partiti uno spazio di comunicazione politica. Quindi non è vero – come è stato ricordato – che se fosse stata vigente la nostra proposta legislativa nel 1994 Forza Italia non avrebbe potuto accedere alla comunicazione televisiva, in quanto – e lo ripeto – la nostra idea è garantire a tutti, in ogni caso, uno spazio di comunicazione politica, graduandolo nell'entità.

Mi premeva ribadire questo concetto per annunziare il nostro voto favorevole all'emendamento 4.162, sul quale vorrei aggiungere anche la mia firma. Nel contempo, chiedo che si proceda alla votazione mediante procedimento elettronico.

MORO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO. Signor Presidente, poiché condivido lo spirito che ha indotto il senatore Gubert a presentare l'emendamento 4.162, dichiaro il voto favorevole sullo stesso e – se il senatore Gubert acconsente – aggiungo la mia firma.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, aggiungo anch'io la mia firma all'emendamento 4.162.

PERUZZOTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, se il senatore Gubert è d'accordo, vorrei aggiungere anch'io la mia firma all'emendamento 4.162.

VILLONE, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, vorrei chiarire che l'espressione «ambito territoriale di riferimento» è stata intesa proprio come su-

scettibile di essere letta in questo modo, e cioè: ogni specificità relativa ad un ambito territoriale definito.

Pertanto, l'esigenza prospettata dal senatore Gubert può essere pienamente soddisfatta in base al testo così come formulato.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Signor Presidente, condivido l'interpretazione data dal relatore. Quello sollevato dal senatore Gubert è un caso classico; tra l'altro, esistono alcuni precedenti che sono stati oggetto di esame da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, che si è espressa in senso positivo non solo sullo spirito ma anche sul contenuto del comma 2 dell'articolo 4.

A mio giudizio, è importante che risultino a verbale le affermazioni testè rilasciate da me e dal relatore.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, alla luce delle dichiarazioni del relatore e del rappresentante del Governo, ritiro l'emendamento 4.162 per trasformarlo in un ordine del giorno che il Governo potrebbe accogliere, riservandomi di far pervenire quanto prima alla Presidenza il relativo testo.

PRESIDENTE. Senatore Gubert, prendo atto della sua richiesta; è nella sua facoltà trasformare l'emendamento in un ordine del giorno.

Metto ai voti l'emendamento 4.163, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 4.164, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.165.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.165, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.166.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, trattandosi di una proposta emendativa contenente una disciplina relativa alla comunicazione politica in campagna elettorale, e quindi coinvolgente l'esercizio del diritto di comunicazione di cui all'articolo 21 della Costituzione, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.166, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «della Repubblica».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

CUSIMANO. Per cortesia, senatore segretario, lì, accanto al senatore Morando, ci sono cinque luci accese anziché tre. *(Commenti del senatore Bonatesta. Repliche dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. Senatore Cusimano, va bene, il rilievo ha trovato riscontro nelle luci.

GERMANÀ. Signor Presidente, attenzione alle luci fra i banchi del Gruppo dei Verdi.

PRESIDENTE. Le conto e mi pare che corrispondano ai senatori.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.166, nonché i successivi emendamenti dal 4.167 al 4.172.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.173.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, anche questo emendamento attiene alla disciplina dell'informazione elettorale e coinvolge quindi tematiche disciplinate e garantite dall'articolo 21 della Costituzione. Pertanto, chiediamo la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.173, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

BONATESTA. *(Indicando i banchi del Gruppo DS).* Signor Presidente, non è assolutamente serio quello che stanno facendo lì! Un senatore

del Gruppo si passa la tessera con il collega seduto dietro di lui ... *(Repliche dal Gruppo DS. Richiami del Presidente).*

BORNACIN. State qui, non fate finta di essere maggioranza.

PRESIDENTE. Per favore, colleghi! Non diventate tutti segretari! Facciamo svolgere il proprio compito al segretario di turno!

(La senatrice Scopelliti richiama l'attenzione della Presidenza).

Non c'è bisogno di questa collaborazione!

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.174.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata). (Brusio in Aula).

Abbiate pazienza, dobbiamo lavorare e, se dobbiamo lavorare, stiamo calmi, sereni, ognuno svolga il proprio compito, ognuno utilizzi la propria tessera.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.174, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione). (Il senatore Athos De Luca si attarda nella votazione).

Senatore De Luca, lei è così smilzo eppure è così forte.

(La senatrice Scopelliti controlla le luci tra i banchi del Gruppo DS. Proteste dal Gruppo DS).

PILONI. *(Rivolta alla senatrice Scopelliti).* Ma che fai? *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatrice Scopelliti, per favore, si metta anche lei al suo posto! Mi dispiace, ma perché si deve muovere? *(Repliche della senatrice Scopelliti).*

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Vi pregherei, colleghi: state ai vostri posti! Lo dico a tutti.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.175.

Onorevoli colleghi, vi pregherei di rimanere ai vostri posti. È un invito che rivolgo a tutti.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.175. *(Brusìo in Aula).*

Onorevoli colleghi, vogliamo rendere agevole il compito del senatore segretario oltre a quello del Presidente? Per favore!

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.175, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole: «i soggetti politici».

Non è approvato.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 4.175 e l'emendamento 4.176.

CASTELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASTELLI. Signor Presidente, vorrei intervenire sull'ordine dei lavori. Visto che ci sono dei ragazzi che ci stanno osservando, non induciamoli ad ingrandire le file di coloro i quali non voteranno alle prossime elezioni. Cerchiamo di dar loro uno spettacolo più consono al nostro compito; è un invito che rivolgo alla Destra, alla Sinistra ed anche a me stesso. *(Applausi dal Gruppo DS e del senatore Tomassini. Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, volete stare un pò calmi? Non so che cosa sia accaduto tra le ore 13 e le ore 15. *(Ilarità).* Non dovevo sospendere la seduta.

Quanto rilevato dal senatore Castelli è ben detto, è proprio così. Non approfittate di tutte le occasioni per far elevare il tono della competizione in Aula.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.177.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Anch'io, signor Presidente, mi auguro che l'atmosfera si possa calmare, ma anche che ci sia maggiore serenità e trasparenza in certe modalità di votazione.

PRESIDENTE. Senatore Schifani, se mi consente, qualche volta si può anche superare lo schematismo nelle votazioni di verifica del numero legale e di confronto mediante votazione a scrutinio simultaneo. Qualche volta si può essere anche tolleranti, tanto i risultati li sapete.

SCHIFANI. Ancora non li conosciamo.

PRESIDENTE. Li state conoscendo da due giorni.

SCHIFANI. Poiché noi crediamo nei Regolamenti e nella tecnica parlamentare ...

PRESIDENTE. Anch'io ci credo e credo nell'autonomia del singolo parlamentare.

SCHIFANI. Anche noi, signor Presidente. Le posso assicurare che siamo pienamente consapevoli della nostra massima autonomia e della necessità di votare secondo coscienza ogni volta.

PRESIDENTE. E così sta avvenendo.

SCHIFANI. Le posso dare ampia assicurazione su questo, Presidente. Comunque è evidente che certi atteggiamenti e il suo conseguente richiamo ad un'eventuale loro modifica, obbediscono a valutazioni da noi fatte anche in ordine a quello che è stato l'*iter* di questo disegno di legge. Ci troviamo dinanzi ad una proposta che riguarda le regole e che è «blindata» in quest'Aula parlamentare, come lo è stata anche in Commissione. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Quindi, Signor Presidente, la maggioranza non venga a lamentare certi atteggiamenti ostruzionistici del Polo, perché questi sono il risultato di tutti i pareri negativi espressi dalla maggioranza e dal Governo.

Credo e mi auguro che i ragazzi che stanno assistendo alla seduta ricordino come a volte tra maggioranza e opposizione non esista collaborazione sulle regole e sui processi legislativi. È un fatto che dovrebbe far riflettere tutti noi e tutti i cittadini italiani.

Chiedo infine che prima della votazione dell'emendamento 4.177 si proceda alla verifica del numero legale. *(Applausi del Gruppo FI).*

MAGNALBÒ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, ho capito bene come andrà a finire. L'abbiamo capito tutti. Non vorrei fare la figura del senatore Falomi, che ieri ha avuto quasi il sospetto che noi facessimo ostruzionismo. *(Ilarità dai Gruppi AN e FI).* Vorremmo anche che il senatore segretario fosse un pò meno in stato catatonico, nel senso che se esplicasse il suo mandato conformemente al Regolamento, eviterebbe tutte queste intrusioni e questi meccanismi strani.

Desidero invece esprimere apprezzamento nei confronti del Presidente per il modo in cui dirige questa difficile orchestra.

In merito all'emendamento in esame, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.177, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole: «comma 2».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.177 e gli emendamenti 4.178 e 4.179.

Gli emendamenti 4.180 e 4.181 sono decaduti.

Gli emendamenti 4.182, 4.183 e 4.184 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.185.

SCHIFANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, intervengo per chiedere la verifica del numero legale e per associarmi a quanto detto dal collega Magnalbò, che ha rilevato la pazienza e lo spirito di grande impegno da lei manifestati nel presiedere queste sedute.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.185, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.186.

SCHIFANI. In merito all'emendamento in esame, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.186, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.187.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.187, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.188

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, ci sono più pianisti qui che all'Accademia di Santa Cecilia!

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, lei avrebbe dovuto parlare della gloriosa Accademia di Santa Cecilia! Per cortesia, colleghi, non mi fate rimproverare dal senatore Peruzzotti.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.188, presentato dal senatore e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.189 è inammissibile perché privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione degli emendamenti 4.190 e 4.191, sostanzialmente identici.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (La senatrice Scopelliti e il senatore Peruzzotti segnalano irregolarità nel procedimento di rilevazione delle presenze).

Annullo il risultato della votazione e dispongo il rinnovo delle operazioni di verifica del numero legale.

Invito i senatori a togliere i giornali dai banchi in modo da non dare adito a sospetti. *(Applausi dai Gruppi FI, CCD, AN e del senatore Gubert).*

Ricordo che, una volta, il Presidente dell'Assemblea invitò un senatore di Caserta, mio amico, ad andare a leggere il giornale fuori dall'Aula.

Invito il senatore segretario a verificare nuovamente se la richiesta di verifica del numero legale, precedentemente avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.190, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.191, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.192 e 4.193 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.194.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.194, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.195, sostanzialmente identico all'emendamento 4.196.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.195, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori sostanzialmente identico all'emendamento 4.196, presentato anch'esso dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.197, 4.198 e 4.199, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.200.

BORNACIN. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Bornacin, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.200, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.201.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole sull'emendamento in esame, al quale intendo aggiungere la mia firma.

Chiedo inoltre la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta testé avanzata dal senatore Schifani risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.201, presentato dal senatore Tirelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.202, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alle parole: «*lettere* a)».

Non è approvato.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.202 e gli emendamenti dal 4.203 al 4.209.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.210.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

PERUZZOTTI. Signor Presidente, qualcuno dovrebbe spiegarmi come mai al banco del Governo sono in sei mentre risultano accese otto luci. *(Commenti dal Gruppo DS).* Ci sono otto luci accese tra i banchi del Governo e sono seduti in sei!

PRESIDENTE. Senatore Polidoro, alla sua sinistra c'è una luce accesa. È la sua?

POLIDORO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* Signor Presidente, la luce appartiene al senatore segretario.

PRESIDENTE. È obbligatorio che il senatore segretario voti, per constare.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.210, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

PIERONI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERONI. Signor Presidente, anche questi richiami sdegnati corrispondono nient'altro che a una volontà ostruzionistica.

La prego di far controllare la presenza dei senatori in Aula dai senatori segretari, a norma di Regolamento. Infatti, non è stata ancora inventata la figura del senatore commesso di Presidenza. *(Commenti del senatore Bornacin).* Quando tale figura sarà introdotta nel Regolamento allora, signor Presidente, potremo dar luogo a questi interventi, ma non prima. *(Applausi ironici dai Gruppi FI, AN e CCD).*

PRESIDENTE. Anche quella del senatore segretario supplente è una figura non ancora riconosciuta. *(Applausi dai Gruppi FI e LFNP).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.211.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, noi riteniamo che quest'emendamento chiarisca meglio un concetto del quale si è a lungo parlato: l'identificazione dei soggetti politici (non ben individuati) e l'assenza totale di un'effettiva regolamentazione, della comunicazione politica, nell'ambito della parità tra coalizioni (non tra soggetti politici).

Pertanto, tenuto conto dell'importanza di questo emendamento volto a regolamentare meglio la comunicazione stessa, chiediamo che sia votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.211, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.212.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.212, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.213.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, anche questo emendamento, seppure consti di poche parole, è di sostanza.

PRESIDENTE. Non vi è dubbio, senatore Schifani!

SCHIFANI. Perché la sostanza è inversamente proporzionale al numero delle parole signor Presidente! Almeno in questo caso.

Pertanto, anche in questo caso chiediamo che questo emendamento sia votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.213, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.214.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.214, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.215.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.215, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.216, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla lettera «*b)*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e i successivi emendamenti dal 4.217 al 4.222.

L'emendamento 4.223 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.224.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, chiediamo che anche questo emendamento venga votato a scrutinio segreto, perché anch'esso mira a modificare un sistema di gratuità della comunicazione politica che naturalmente non condividiamo in pieno. Inoltre, anche questo emendamento attiene al regime della disciplina della libertà di pensiero e di comunicazione garantita dall'articolo 21 della Costituzione.

Sulle comunicazioni relative ai congedi e alle missioni

BALDINI. Signor Presidente, vorrei portare all'attenzione dell'Assemblea e, naturalmente, della Presidenza il fatto che da una verifica dei senatori oggi in congedo risultano, tra gli altri, in congedo i senatori Manconi e Polidoro; risultano inoltre assenti per incarico avuto dal Senato i senatori Capaldi e Lubrano di Ricco, «per attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse».

Risulta anche, però, che questi senatori hanno regolarmente partecipato alle votazioni.

PRESIDENTE. Senatore Baldini, quando succede questo, io qualche volta, dando lettura dei senatori impegnati per congedi e missioni, e dando uno sguardo all'Assemblea mi accorgo che qualche senatore è presente e lo depenno da quell'elenco. Così fa il sistema automatico.

BALDINI. Mi dispiace, signor Presidente, ma questo modo di condurre l'Assemblea non può essere portato avanti.

PRESIDENTE. Senatore Baldini, le ripeto che c'è un automatismo tra il fatto di essere presenti in Aula e il non essere più computati tra i senatori in congedo o in missione.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Senatore Schifani, la richiesta di votazione a scrutinio segreto da lei avanzata non mi pare ricorrente: propongo, dunque, di trasformarla in una modalità di verifica tra la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico e la verifica del numero legale.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.224, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.225 è inammissibile, in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.226.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.226, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.227 e 4.228 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.229.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.229, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.230, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.231.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, condivido questo emendamento, quindi vorrei apporvi la mia firma.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.231, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.232.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

SCOPELLITI. Signor Presidente, alle spalle del senatore Pinto vi è una luce accesa, ma ad essa non corrisponde alcun senatore.

PRESIDENTE. Invito i commessi a togliere quella scheda. *(I commessi eseguono le disposizioni del Presidente ed estraggono la tessera).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.232, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.233.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.233, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole: «uno e tre minuti».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.233 e gli emendamenti 4.234 e 4.235.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.236.

ASCIUTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ASCIUTTI. Signor Presidente, non voglio far perdere tempo, ma visto che non ho firmato alcun emendamento, vorrei apporre la mia firma a tutti gli emendamenti che da adesso in poi verranno presi in esame.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.236, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla lettera «*c)*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.236 e i successivi emendamenti dal 4.237 al 4.241.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.242.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.242, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.243 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 4.244, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.245, 4.246 e 4.247 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.248.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, penso che il termine: «adeguati» sia molto più appropriato del termine: «appositi»; quindi, intendo aggiungere la mia firma all'emendamento 4.248 dei colleghi del Gruppo Alleanza Nazionale.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Anch'io, signor Presidente, intendo apporre la mia firma all'emendamento.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.248, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.249.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, intendo aggiungere la mia firma.

Chiedo, inoltre, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.249, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.250.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma, perché sono animato da un pregiudizio positivo nei confronti del senatore Gubert, all'emendamento 4.249 e anche all'emendamento 4.250.

PRESIDENTE. Sarà fatto, senatore Novi, lei è molto generoso.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.250, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.251.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.251, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alle parole «lettere *d)*».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.251 e i successivi emendamenti dal 4.252 al 4.255.

Gli emendamenti dal 4.256 al 4.267, nonché gli emendamenti 4.269 e 4.270, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.271.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

BONATESTA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONATESTA. Signor Presidente, ritiro la mia firma dall'emendamento 4.271, in quanto leggendolo meglio mi rendo conto che, tutto sommato, la dizione di cui al testo originario è migliore.

PRESIDENTE. Il *melius re perpensa* è sempre possibile.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 4.271.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.271, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.272.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.272, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla lettera « *e)*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.272 e gli emendamenti 4.273, 4.274 e 4.275.

Gli emendamenti 4.276 e 4.277 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.278.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.278, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla lettera: «*f)*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.278 e gli emendamenti 4.279, 4.280 e 4.281.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.282.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.282, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.283 e 4.284 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.285, sostanzialmente identico all'emendamento 4.286.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.285, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.286, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.287.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.287, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.288.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.288, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

SCOPELLITI. Signor Presidente, è una vergogna!

PRESIDENTE. **Il Senato non approva.** *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Invito i senatori a rimanere nei propri banchi durante le votazioni, in modo da non avere rimproveri in supplenza.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.289, identico all'emendamento 4.290.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.289, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 4.290, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.291, identico all'emendamento 4.292.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, intervengo solo per aggiungere la mia firma agli emendamenti 4.291 e 4.292.

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.291, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 4.292, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.293 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.294.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

MACERATINI. Signor Presidente, la prego di controllare la corrispondenza tra le schede inserite e i senatori effettivamente presenti.

SCOPELLITI. Abbiate un pò di dignità, questo è un imbroglio che state consumando momento dopo momento.

PAGANO. Limitatevi a fare i senatori.

PRESIDENTE. Senatore Pizzinato, la prego di mettersi a sedere in modo da poter effettuare un controllo.

PONTONE. Signor Presidente, una delle luci è sempre accesa durante le votazioni anche se non c'è alcun senatore in corrispondenza.

PRESIDENTE. Mi rendo conto che ci possono essere contributi involontari, oltre quelli volontari, ma certamente c'è un contributo involontario

ad allungare i tempi, dal momento che il numero legale mi sembra sia abbondantemente assicurato.

Invito a togliere la scheda a cui non corrisponde alcun senatore.

(Viene tolta una scheda dai banchi della sinistra. Applausi dal Gruppo AN).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.294, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.295 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 4.296, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.297.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.297, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.298.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.298, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.299 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.300.

NOVI. Chiediamo la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dal momento che questo emendamento lo merita.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.300, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Senatore Novi, essendo la prima volta che lei ha fatto richiesta di votazione a scrutinio segreto, posso ammetterla, ma non è un *optional*. La ammetto proprio perché è la prima volta.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.301.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.301, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola: «pagamento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.301 e gli emendamenti 4.302 e 4.303.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.304.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.304, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.305, identico all'emendamento 4.306.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma agli emendamenti 4.305 e 4.306.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.305, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 4.036, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.307.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.307, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.308, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, comprendendo l'onere imposto dal mio emendamento, condivido la valutazione espressa dalla 5ª Commissione. D'altronde, credo che la violazione dei rapporti contrattuali stabiliti con i concessionari nazionali non possa essere accettata a cuor leggero. Il disegno di legge prevede che siano rimborsate, per gli oneri della pubblicità gratuita, le TV e le radio locali ma non quelle nazionali, senza che sia però intervenuta alcuna variazione nei patti di concessione. Si tratta dunque di una misura di Autorità che ritengo non sia consentita neanche dal limite della funzione sociale della proprietà privata previsto dalla Costituzione. Chiedo pertanto la votazione del mio emendamento.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento 4.308 del senatore Gubert.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, come lei ha potuto constatare ho un pregiudizio positivo nei confronti del senatore Gubert e quindi sottoscrivo e appoggio tutti i suoi emendamenti. L'emendamento 4.308 è essenziale, in quanto è volto a liberare il disegno di legge da una cultura discriminante nei confronti dei soggetti concessionari diversi dalla televisione di Stato, cioè dalla RAI. Per questo motivo deve essere condiviso e invito il mio Gruppo a sostenerlo.

PRESIDENTE. Credo che il senatore Gubert, per zelo, meritasse un sostegno spontaneo, senza espliciti inviti.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.308, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.309 e 4.310 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.311.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.311, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.312.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Commenti dal Gruppo FI).

Credo dobbiate essere generosi. Una volta inserita la tessera, il numero dei senatori richiedenti può aumentare a 13 ma non deve diminuire a 11.Pertanto, questa volta procediamo con la votazione per alzata di mano e la prossima volta attenderò paziente.

Metto ai voti l'emendamento 4.312, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.313 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.314, sostanzialmente identico all'emendamento 4.315.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.314, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.315, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.316, 4.317, 4.318 e 4.319 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo all'emendamento 4.320, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.320, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.321, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.321, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.322 e 4.323 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.324.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.324, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alle parole «31 gennaio».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.324 e i successivi emendamenti dal 4.325 al 4.353.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.354.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.354, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.355 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.356.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, dichiaro il mio voto favorevole su questo emendamento, soprattutto di fronte alla vera e propria situazione di emergenza democratica che sta attraversando l'Europa, dove insorgono tentazioni di «democrazia protetta» che vedono forze minoritarie sul piano elettorale, ma maggioritarie sul piano del Governo negare alle maggioranze numeriche una legittimità politica ed un atteggiamento politicamente corretto. Queste democrazie protette richiamano certi sistemi del tempo della guerra fredda, come quello della Germania Est, dove Ulbricht conferiva persino ai nostalgici del nazismo legittimità e capacità di rappresentanza politica.

Ecco perché riteniamo che, proprio per sfuggire a questa tentazione da democrazia protetta e popolare, sia essenziale votare questo emendamento.

Chiediamo pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Novi, lei non ha sentito, questa mattina, il senatore Angius.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.356, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alle parole «un terzo».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.356 e gli emendamenti 4.357 e 4.358.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.359.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole del Gruppo Forza Italia su questo emendamento dallo stesso sottoscritto.

Signor Presidente, vorrei sottolineare che ho ascoltato il senatore Angius, ma che, per quanto mi riguarda, non gli riconosco il ruolo, per così dire, di conferitore di *status* di legittimità politica, costituzionale e democratica; conseguentemente, ritengo che l'emendamento in votazione vada sostenuto con forza dal Gruppo. *(Commenti dal Gruppo DS).*

Chiediamo, inoltre, la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.359, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.360.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.360, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo all'emendamento 4.361, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.361, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.362, e 4.363, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 4.364, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti dal 4.365 al 4.374, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla prima parte dell'emendamento 4.375, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.375, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola: «12.000».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.375 e i successivi emendamenti da 4.376 a 4.436.

Passiamo alla prima parte dell'emendamento 4.437, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.437, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola: «40.000».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.437 e i successivi emendamenti dal 4.438 al 4.495.

PRESIDENTE. Passiamo alla prima parte dell'emendamento 4.496, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.496, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola: «ogni».

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.496 e l'emendamento 4.497.

Metto ai voti l'emendamento 4.499, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.500, sostanzialmente identico all'emendamento 4.501.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, per rifarmi alla sua cortesia, noi ormai siamo in dirittura d'arrivo. Per i colleghi della maggioranza c'è la «terra promessa» di far approvare questo provvedimento; per noi si va delineando un esito non positivo, ma solo per oggi, perché sarà positivo per un domani prossimo.

PRESIDENTE. Senatore Novi, non faccia allarmare la senatrice Pagano.

NOVI. Anche perché la casa comune per le libertà sta nascendo proprio su queste vicende, su questo tipo di provvedimenti, quella casa che accoglierà il sostegno della maggioranza degli italiani.

Signor Presidente, ringraziando la maggioranza per questo formidabile collante di libertà che ci sta fornendo, chiedo la verifica del numero legale. *(Applausi ironici dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Apprezzo la novità del procedimento da lei richiesto, senatore Novi.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Senatore Novi, è sfortunato.

NOVI. Ma era appoggiata.

PRESIDENTE. Senatore Novi, stia tranquillo, sarà più fortunato la prossima volta.

Metto ai voti l'emendamento 4.500, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 4.501, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.502 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.503.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. L'emendamento sottolinea un costume ricorrente, che è quello di non considerare l'entità regione Trentino-Alto Adige, neppure precisando che la regione è esclusa. Quindi si parla di «regioni e province autonome», ma il termine «regioni» non comprende automaticamente, stando alla dizione, la regione Trentino-Alto Adige. L'emendamento tende ad attribuire qualche funzione a questo ente, senza dare per scontato che sia adeguata per il loro svolgimento.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, l'emendamento del senatore Gubert valorizza le autonomie locali, le identità e le culture e nel momento in cui c'è questa grande e per noi negativa tentazione centralista e illiberale nel Paese va sostenuto.

Per fare in modo che ognuno si assuma le proprie responsabilità di fronte all'elettorato chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, me-

diante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.503, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.504.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.504, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.505.

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale. Contestualmente, signor Presidente, le faccio notare che il senatore Bedin vota per due senatori. *(Commenti dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. il senatore Bedin è così piccolo che due senatori non li può proprio configurare. *(Ilarità. Commenti della senatrice Pagano).*

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.505, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.506 e 4.507 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.508.

Verifica del numero legale

PERUZZOTTI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.508, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.509.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.509, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.510.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.510, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.511.

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, rimpiangendo di non essere forniti di un dizionario dei sinonimi particolarmente ricco, avremmo voluto, come minimo, raggiungere l'obiettivo dei 3.500-4.000 emendamenti presentati. Comunque, facendo questa autocritica, chiedo che l'emendamento 4.511 sia votato mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Senatore Novi, lei sa molto bene che il dizionario di Niccolò Tommaseo abbonda di sinonimi, ma non sono 4.511 emendamenti!

NOVI. Signor Presidente, se avessimo giocato con tutti i sinonimi saremmo arrivati a presentarne chissà quanti.

Immagini che la mia segretaria è riuscita a predisporre, sul provvedimento concernente il piano regolatore di Napoli, da sola, ben 1.800 emendamenti, proprio giocando sui sinonimi. *(Commenti dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. Ha fatto una bella scelta, senatore Novi!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.511, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.512, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.513.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.513, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alle parole: «*sostituire le parole*: »novanta«».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.513 e i successivi emendamenti dal 4.514 al 4.544, sostanzialmente identici all'emendamento 4.513.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, lei ha dato per preclusa una serie di emendamenti che non hanno la stessa dicitura, in quanto alcuni fanno riferimento alla parola: «novanta» e altri alle parole: «i novanta giorni successivi» . Pertanto, non mi sembra che questi ultimi possano essere considerati preclusi dalla reiezione dell'emendamento 4.513. Quindi, chiedo che gli stessi siano posti ai voti.

PRESIDENTE. Senatore Pastore, lei vorrebbe che io modificassi il numero novanta con altri numeri, quali, ad esempio, novantuno, ottantanove, ottantotto, ottantasette, eccetera.

Ho messo in votazione, senatore Pastore, l'emendamento 4.513 fino alle parole: «*sostituire le parole*: »novanta«». L'Assemblea, alla luce dell'esito della votazione, ha in sostanza dichiarato che la parola: «novanta» non deve essere sostituita. A questo punto, debbo mantenere ferma tale parola e non devo ammettere alla votazione tutti gli emendamenti volti

ad aumentare a novantuno o a diminuire ad ottantanove tale cifra. Questa è la situazione.

Passiamo all'emendamento 4.545, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.545, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Scambio di apostrofi tra il senatore Bonatesta e i senatori Gambini e Sartori).

PRESIDENTE. Senatore Bonatesta, si rivolga alla senatrice segretaria.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.546, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.546, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.547, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.548.

NOVI. Signor Presidente, noi siamo gente del Sud e siamo abituati a viaggiare con l'Intercity, lei viaggia in Eurostar quando si tratta di procedere nei lavori di quest'Aula.

PRESIDENTE. A me dicono che lei va a 200 chilometri all'ora sull'autostrada.

NOVI. La polizia stradale l'ha informata.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.548, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.549, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.549, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.550, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.551, 4.552 e 4.553 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.554.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.554, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.555.

MINARDO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINARDO. Signor Presidente, aggiungo la mia firma all'emendamento 4.555.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.555, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.556, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.557.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, vorrei fare un accordo con lei. Prima di mettere in votazione l'emendamento, la prego di guardare dalla mia parte, altrimenti accade che io alzo la mano ma lei non se ne accorge perché non mi vede.

PRESIDENTE. Non è vero che non la guardo. Ho semplicemente notato che lei non ha la velocità del senatore Schifani nel richiedere la votazione elettronica.

NOVI. Il senatore Schifani ha qualche anno meno di me.

PRESIDENTE. Senatore Novi, le prometto che la guarderò sempre. Comunque, lei consentirà che se talvolta ciò non accade non sarà per colpa mia.

NOVI. Signor Presidente, lei non si perde nulla, su questo siamo d'accordo.

Comunque, chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PASTORE. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, il comma 5 rappresenta in pratica una nuova forma di finanziamento ai partiti, poiché prevede che le emittenti locali che vogliano trasmettere messaggi autogestiti a pagamento devono previamente accettare di trasmettere questo tipo di messaggi a titolo gratuito. Si prevedono finanziamenti ben precise a carico dello Stato per ogni tipo di spazio televisivo o radiofonico. Inoltre, all'articolo 12 si prevede anche una copertura finanziaria con oneri a carico del bilancio dello Stato. In pratica, si tratta di una nuova forma di finanziamento ai partiti politici a carico del contribuente. Se questo è il senso del comma 5, è bene dirlo chiaramente perché risulti agli atti. È importante soprattutto che all'opinione pubblica risulti che si tratta di un nuovo strumento per gonfiare le casse dei partiti e per consentire loro di risparmiare su certe spese.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.557, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.558, identico all'emendamento 4.559, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.558, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 4.559, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.560.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.560, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

CUSIMANO. Presidente, c'è un giornale che copre delle luci accese.

SCOPELLITI. Nella fila del senatore Morando.

LOMBARDI SATRIANI. Sono qui in piedi. Quello è il mio posto.

PRESIDENTE. No, non c'è niente. Il giornale è muto.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione la prima parte dell'emendamento 4.561.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto sull'emendamento 4.570, da me presentato, che risulterebbe precluso nel caso in cui l'emendamento in esame venisse respinto.

Nelle elezioni nazionali per le emittenti nazionali è previsto un massimo di quattro contenitori, mentre per le emittenti locali si porta tane numero da quattro a sei. È chiaro che il ruolo politico delle emittenti locali per le elezioni locali è analogo a quello delle emittenti nazionali per le elezioni nazionali. Quindi, non si capisce per quale motivo, se è un male avere più di quattro contenitori a livello nazionale, sia invece un bene averne sei a livello locale. Non ne comprendo la *ratio* e pertanto ritengo che quanto disposto dal provvedimento sia da emendare.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 4.561, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «sei».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

(Scambio di battute tra la senatrice Sartori ed il senatore Bonatesta).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.561 e gli emendamenti da 4.562 a 4.570.

Passiamo agli emendamenti 4.571 e 4.572, identici, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, poco fa lei ha gentilmente invitato i colleghi a spostare giornali o quant'altro dai banchi per agevolare il controllo sulla correttezza delle operazioni di voto. *(Commenti dal Gruppo DS).*

PRESIDENTE. Colleghi, per cortesia, consentite alla senatrice Scopelliti di parlare. *(Applausi dai senatori Bornacin e Pontone).*

SCOPELLITI. Per far sì che tutti i colleghi possano accogliere il suo invito e onde evitare inutili sospetti, che la maggioranza non merita, chiederei al giovane collega Gambini di togliere due paraventi che coprono i dispositivi elettronici di votazione. Non siamo in un congresso in cui il voto è necessario *(Commenti dal Gruppo DS),* né credo sia gentile disattendere un cortese invito della Presidenza.

PRESIDENTE. Senatrice Scopelliti, lei, in data non recente, sosteneva la disobbedienza civile; adesso, come vede, c'è la disobbedienza parlamentare.

Invito in ogni caso a rimuovere quelli che la senatrice Scopelliti ha definito paraventi. *(Il senatore Gambini depone due fogli bianchi)*

SCOPELLITI. Signor Presidente, la disobbedienza civile è segno di educazione, la disobbedienza parlamentare è maleducazione!

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, gli emendamenti 4.571, presentato dal senatore Gubert, identico all'emendamento 4.572, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.573 è inammissibile perché privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.574.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, la senatrice Scopelliti non ha ritenuto di sottolineare che il collega si nasconde dietro un paravento perché, evidentemente, prova disagio a votare questo disegno di legge. Per questo motivo, signor Presidente, le chiedo se sia possibile votare l'emendamento a scrutinio segreto... *(Applausi ironici del senatore Gruosso)* ...in maniera da verificare se tutti i colleghi della maggioranza se la sentono di votare a favore di questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Senatore Novi, la votazione a scrutinio segreto non è a buon mercato!

NOVI. Signor Presidente, è un suo atto di liberalità.

PRESIDENTE. Senatore, non posso accontentarla, perché a suo tempo mi battei per l'eliminazione dello scrutinio segreto, limitandolo a casi strettamente riguardanti la libertà di coscienza *(Applausi del senatore Follieri).*

NOVI. Signor Presidente, lei sa che il voto segreto era uno strumento per penalizzare il Parlamento e le maggioranze.

PAGANO. Novi, il Parlamento è penalizzato da te!

NOVI. Signor Presidente, in tal caso mi accontento della votazione nominale con scrutinio simultaneo.

PRESIDENTE. Come gli avvocati, il senatore Novi avanza una richiesta in via subordinata!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.574, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 4.575 è inammissibile perché privo di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 4.576, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Ogni tanto il senatore Novi si distrae e si vota per alzata di mano!

Gli emendamenti 4.577 e 4.578 sono inammissibili perché privi di contenuto modificativo.

Passiamo all'emendamento 4.579, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

MACERATINI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Maceratini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.579, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.580, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.580, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.581.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, chiedo che questo emendamento sia votato con il sistema elettronico, anche perché questo è lo strumento che ci è rimasto non per bloccare i lavori, ma per far sì che l'opinione pubblica si renda conto che oggi il Parlamento è chiamato a votare un disegno di legge profondamente illiberale che colpisce la democrazia italiana nella sua possibilità di esprimersi pienamente.

Pertanto, non ci resta che quest'arma ostruzionistica e, signor Presidente, come lei sa, l'ostruzionismo in genere difende, e nella storia ha sempre difeso, tante e tante buone ragioni.

PRESIDENTE. L'ostruzionismo inglese.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.581, presentato dai senatori Tirelli e Stiffoni.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.582, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

NOVI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, io non sono un anglofilo; mi rifaccio a quella grande tradizione della lotta politica italiana che nell'Ottocento ha visto le forze del Parlamento che si ispiravano ai valori risorgimentali praticare l'ostruzionismo parlamentare per opporsi al dilagare del trasformismo, essendo quella fornita dai regolamenti l'unica strada da percorrere.

Questa è la nostra battaglia ed è questo il motivo per cui noi, pur non essendo anglofili, utilizziamo questo strumento per difendere la democrazia nel nostro Paese. Non vogliamo infatti che l'Italia diventi una democrazia protetta dal sistema e dal regime dell'Ulivo. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Senatore Novi, se lei accompagna ogni richiesta di votazione elettronica con una dichiarazione, io sono costretto a chiedere agli altri Gruppi la cortesia di trasferire a lei il tempo per intervenire, dal momento che lei l'ha esaurito per intero.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedi-

mento elettronico, dell'emendamento 4.582, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.583.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.583, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.584.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, d'ora in poi, dirò solamente «sistema elettronico», in modo tale da risparmiare sui tempi.

PRESIDENTE. Benissimo, senatore Novi, anche se lei dovrà sempre vedere appoggiata la sua richiesta.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.584, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.585.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.585, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 4.586, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.586, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.587.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.587, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.588.

NOVI. Signor Presidente, veramente avrei voluto chiedere la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.587. Comunque la chiedo sull'emendamento 4.588.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.588, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.589, identico all'emendamento 4.590.

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

SCOPELLITI. Signor Presidente, accanto al senatore Napoli Roberto vi è una tessera fantasma!

PRESIDENTE. Senatore Napoli, perché ha fatto andar via il collega? La prego di disinserire la tessera.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.589, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 4.590, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.591.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, invito la maggioranza, che qui in Senato è ampia, a non ricorrere ai mezzi fraudolenti poc'anzi utilizzati, tanto un voto in più o un voto in meno nulla toglie. *(Proteste dal Gruppo DS).* Non capisco: voi avete proprio l'animo dei truffatori e degli imbroglioni! *(Vive proteste dai banchi della sinistra. Richiami del Presidente).* Siete

maggioranza schiacciante e pur essendo tale continuate a far sì che gli assenti risultino presenti in Aula.

PRESIDENTE. Senatore Novi, farò cancellare dai resoconti questa espressione, che non mi sembra di livello parlamentare.

NOVI. Signor Presidente, mi scuso con lei e con i colleghi della maggioranza.

PRESIDENTE. Senatore Novi, lei si stava conquistando delle simpatie.

NOVI. Signor Presidente, ripeto: mi scuso con lei e con i colleghi della maggioranza. Mi continuo a chiedere però che necessità c'è di utilizzare le schede di senatori fantasma, essendo i colleghi della maggioranza presenti in Aula in numero così elevato. *(Proteste dal Gruppo DS)*. Ribadisco ancora una volta le mie scuse a lei e ai colleghi della maggioranza.

PRESIDENTE. Senatore Novi, facendo l'avvocato d'ufficio potrei dire che il ragionamento varrebbe anche al contrario: visto che c'è una maggioranza rilevante, non mi sembrerebbe opportuno chiedere ripetutamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

NOVI. Signor Presidente, ho sottolineato che da parte nostra c'è la necessità di far emergere che l'unica arma che ci è rimasta è quella, non impropria ma propria, consentita dal Regolamento.

PRESIDENTE. Senatore Novi: procediamo serenamente, così come sono stati sereni il dibattito e le votazioni.

NOVI. Signor Presidente, mi pento di averlo detto.

SCOPELLITI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCOPELLITI. Signor Presidente, vorrei sottolineare che probabilmente le parole del collega Novi sono state pesanti, ma rilevo, ad esempio, che nell'ultima verifica del numero legale effettuata risulta presente la senatrice Fumagalli Carulli, che riveste anche un incarico di Governo.

PAGANO. Eccola là! *(Indicando lo scanno sul quale siede la senatrice Fumagalli Carulli, la quale si alza in piedi. Vivissime e reiterate proteste dai Gruppi DS, Verdi, PPI e UDEUR. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Per favore, colleghi. Senatrice Scopelliti, è vero che le espressioni del senatore Novi sono state un pò pesanti, però lei ha una vista acuta e mi meraviglia che non veda certi parlamentari, in particolare quando si tratta di una parlamentare così elegante.

SCOPELLITI. Pensavo che la senatrice Fumagalli Carulli fosse impegnata in attività di Governo: ella, però, si sposta con rapidità da una parte all'altra.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, mi pare che gli animi si stiano scaldando.

PRESIDENTE. No, non si stanno scaldando.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, propongo di sospendere i lavori per un'ora. *(Vivi applausi. Ilarità).*

PRESIDENTE. Senatore Peruzzotti, lei riceve un «no» con gli applausi!

NOVI. Chiediamo allora la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.591, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.592, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.593.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, secondo l'ultimo periodo del comma 7 dell'articolo 4, il tempo complessivamente destinato alla diffusione dei messaggi autogestiti a pagamento deve essere, di norma, pari, nell'ambito della medesima settimana, a quello destinato alla diffusione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito. Vorrei capire dal relatore e dal rappresentante del Governo come mai non sia accettabile una situazione nella quale di norma il numero di messaggi a pagamento sia inferiore a quello dei messaggi a titolo gratuito. Così si costringe l'emittente locale a cercare chi la paga per non essere fuorilegge. Credo che ciò non sia corretto. Dovrebbe essere riconosciuto sufficiente che il numero dei messaggi a pagamento non sia superiore a quello dei messaggi a titolo gratuito.

Sulle ragioni di questa norma non ho avuto risposta né dal relatore né dal rappresentante del Governo che, al momento, è distratto. Peccato!

Verifica del numero legale

NOVI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.593, presentato dal senatore Gubert e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.594, identico all'emendamento 4.595.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.594, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 4.595, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.596, identico all'emendamento 4.597.

NOVI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Novi, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.596, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, identico all'emendamento 4.597, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.598, presentato dai senatori Tirelli e Stiffoni.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'ordine del giorno n. 250, presentato dal senatore Gubert, derivante dalla trasformazione dell'emendamento 4.162.

Senatore Gubert, intende illustrarlo?

GUBERT. Vorrei solo leggerlo, signor Presidente.

PRESIDENTE. Prego, senatore Gubert.

GUBERT. «Il Senato,

impegna il Governo ad agire, per quanto di sua competenza in fase di attuazione della legge n. 4197-B, affinché quanto disposto all'articolo 4, comma 2, lettera *b)* non escluda dalla comunicazione radiotelevisiva in campagna elettorale liste che rappresentino partiti e formazioni politiche che interessino anche meno di un quarto degli elettori chiamati alla consultazione, qualora essi vantino una presenza significativa nell'ambito ter-

ritoriale di loro riferimento quali formazioni politiche o partiti autonomisti o comunque rappresentativi di collettività locali, provinciali, regionali».

9.4197-B.4464.250 (già emendamento 4.162) GUBERT, MORO, PERUZZOTTI, SCHIFANI

Signor Presidente, ringrazio i colleghi che hanno deciso di apporre la loro firma al mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il relatore a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, mentre ribadisco la mia comprensione per il contenuto dell'ordine del giorno (infatti, ho già detto in precedenza che la legge si può e si deve leggere nel senso che sia positivamente accolto quanto richiesto dal senatore Gubert), chiedo ai presentatori di ritirarlo, perché in una sede come questa non credo sia tecnicamente appropriato usare questo istituto. Con l'ordine del giorno, in genere impegnamo il Governo, sulla base del rapporto fiduciario, come è ovvio, a tenere o meno certi comportamenti, a prendere o meno certe iniziative, ad osservare certe interpretazioni.

In questo caso però il Governo non può e non deve entrare, perché i soggetti che dovranno operare sono, da un lato, l'Autorità di garanzia e, dall'altro, la Commissione parlamentare. Sarebbe del tutto inappropriato che il Governo agisse sull'uno o sull'altro per sostenere l'una o l'altra interpretazione. Tanto meno potremmo dare noi direttamente suggerimenti, indirizzi, orientamenti all'Autorità di garanzia e a una Commissione bicamerale (anche se fosse una Commissione del Senato, in realtà l'Aula non potrebbe farlo).

Quindi, chiedo al collega Gubert di ritirare l'ordine del giorno, pur ribadendo l'adesione all'istanza da lui avanzata, secondo me coperta dalla norma così come formulata.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Gubert se insiste per la votazione.

GUBERT. Signor Presidente, in effetti impegnavo il Governo ad agire per quanto di sua competenza.

Comunque, siccome le dichiarazioni rese dal relatore sono molto chiare per quanto riguarda il contenuto, accolgo il suo invito e ritiro l'ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi PPI, DS e dai banchi del Governo).*

PRESIDENTE. Senatore Gubert, il Governo rafforza questa motivazione.

Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, questo articolo costituisce il fulcro della nostra contestazione sulla legge. Si tratta di una normativa che, come ho già detto nella mia relazione di minoranza, presenta proprio in questo articolo fondatissimi e gravissimi dubbi di incostituzionalità.

Riteniamo, signor Presidente, che non sia possibile delegare all'*Authority* e alla Commissione decisioni su argomenti di alto contenuto, che nulla hanno a che fare con l'attuazione di princìpi e criteri, su aspetti che non sono trattati dalla legge, quali ad esempio – e mi rivolto al sottosegretario Vita, che non era presente in occasione della mia relazione di minoranza, ma che è presente in questa evenienza e me ne compiaccio – la disciplina della modalità di ripartizione dell'equità tra le coalizioni e le liste, di cui alla lettera *b)* del comma 2 dell'articolo 4. Non si dice nulla, signor Sottosegretario: si indica la finalità, ma in funzione di quali criteri, di quali percentuali? La percentuale di quella legge elettorale, il 75 per cento per il maggioritario e il 25 per cento per il proporzionale? Avrei gradito trovarlo scritto, ma la legge nulla dice al riguardo. Quindi, devolviamo all'*Authority* e alla Commissione la decisione di scelte di contenuto; ma non lo possiamo fare.

Non si può delegare all'*Authority* una materia che rientra nella riserva di legge; quella espressa dell'articolo 21 della Costituzione e quella implicita di cui all'ultimo comma dell'articolo 72 della Costituzione, vertendosi in materia elettorale. Tant'è vero che il disegno di legge è stato assegnato alla 1ª Commissione, affari costituzionali, e non all'8ª Commissione o, alle Commissioni riunite 1ª e 8ª. Si tratta di un punto nodale ed essenziale che determinerà – ne siamo certi – l'incostituzionalità di questa norma.

Ci sono altri aspetti che contengono gravi lacune. Questo testo, evidentemente con l'appoggio del Governo, è stato notevolmente peggiorato alla Camera. Il comma 3, alla lettera *a),* introduce la famosa definizione di «soggetti politici», della quale si è parlato a lungo. Ieri da parte del relatore abbiamo sentito dire che forse, sì, il legislatore della Camera ha avuto un momento di dimenticanza. Arrampicandosi sugli specchi e con la bravura da giurista e da costituzionalista che gli riconosciamo, il presidente Villone ha dovuto fare riferimento, per l'interpretazione di quell'articolo, alla normativa generale e non speciale, per far intuire a chi ci si potesse riferire nella definizione di soggetti politici. Ma c'è troppa difficoltà nel dover interpretare qualcosa, in una normativa speciale, quella del comma 3, che – in quanto speciale, in quanto derogatoria da quella ordinaria – avrebbe dovuto essere rigorosissima nell'individuazione dei parametri. Allora, mentre nelle precedenti lettere *a)* e *b)* del comma 2 si individua con chiarezza, non soltanto la disciplina – seppur con delle lacune – dei soggetti che hanno titolo all'accesso per ottenere la comunicazione politica (alla lettera *a)* si parla di «soggetti politici presenti nelle Assemblee da rinnovare, nonché tra quelli in esse non rappresentati purché presenti nel Parlamento europeo o in uno dei due rami del Parlamento», e alla lettera *b)* si parla di coalizioni e liste in competizione che in ogni caso abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino al-

meno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione), allorquando occorre essere ancora più rigorosi nell'individuazione dei temi della comunicazione politica, si abbandona il criterio della individuazione e si parla di soggetti politici.

Caro sottosegretario Vita che, siccome la legge elettorale del Senato, per esempio, prevede, su base regionale, la presentazione di liste per le elezioni politiche con 2.500-3.000 firme per regioni di medio calibro, devo pensare che noi assisteremo ad una possibilità di comunicazione politica gratuita, con messaggi autogestiti da parte anche di «partiti campanile» – come io li ho definiti- partiti fine a se stessi, partiti del fai-da-te, perché questa norma lo consente. Né mi si può convincere, allorquando si dice che c'è il richiamo alla Commissione e all'*Authority* per la disciplina di questi problemi. No, non rientra nei poteri della Commissione andare a normare. Qui i criteri non ci sono: questa è una pessima legge, è stata scritta male e non so se lo si è fatto volutamente per lasciare sacche di interpretazione dubbia o faziosa da parte di chi sta al Governo, o da parte di chi decide. Ricordiamolo: le regole valgono per tutti. Voi vi state macchiando di una grande responsabilità. Al di là di approvare e di fare approvare oggi pomeriggio una norma che favorisce le coalizioni con più partiti, anche se partiti minuscoli, state approvando anche una legge scritta male, lacunosa.

Ecco perché noi siamo fermamente contrari a questo articolo, abbiamo detto che voteremo contro così come voteremo contro tutto l'impianto normativo. Non si regolamenta con queste regole la campagna elettorale, stabilendo addirittura per quanti giorni si possa fare lo *spot*. Si sente ancora parlare in quest'Aula di pubblicità politica. L'ho detto stamattina, lo ripeto adesso: avreste dovuto avere il coraggio di modificare il termine da voi utilizzato alla Camera «messaggi autogestiti di comunicazione politica» e ritornare a parlare di pubblicità elettorale. Delle due l'una: o riconoscete e lo dichiarate pubblicamente che si tratta di pubblicità elettorale, e allora coerenza avrebbe voluto che all'affermazione parlamentare e governativa si associasse anche la descrizione, l'elencazione letterale nella legge, oppure abbandonate questa confusione, questo epiteto; o è pubblicità o è messaggio autogestito. Se è messaggio autogestito, è comunicazione politica unilaterale, in assenza di contraddittorio, ma è comunicazione; tanto è vero che si sono prolungati i tempi minimi di durata del messaggio, proprio per evitare che si potesse adeguare o quanto meno omologare alla logica dello *spot*, alla logica della pubblicità. Troppa confusione e io temo che questa confusione sia artatamente voluta da una legge che veramente noi, consideriamo liberticida; ce ne convinciamo sempre di più.

Al Senato avevamo tentato, molto serenamente, di introdurre un confronto in Commissione. Siamo stati spogliati della materia, siamo stati costretti in questa Aula ad approvare un'altra legge, ci siamo trovati addirittura a dover esaminare una legge che ci è tornata dalla Camera ancora peggiorata. Il Governo aveva deciso di normare soltanto la comunicazione politica nell'ambito della campagna elettorale, poi voi e la maggioranza

avete deciso di estendere la regolamentazione a tutto l'anno. Mi viene quasi da fare la battuta folcloristica e nota: l'appetito vien mangiando. Forse vi siete resi conto che, tutto sommato, c'era gusto a disciplinare e imbrigliare la comunicazione. E allora, perché limitarsi alla campagna elettorale? Estendiamola quindi a tutto l'anno quasi a voler determinare – l'ho detto nella mia relazione di minoranza – un effetto soporifero sulle coscienze. Io vorrei comprendere la logica di una rigidità e di una illiberalità di una norma – che noi consideriamo tale – anche al di fuori dei momenti di campagna elettorale. Volete che i cittadini la pensino come voi? Volete voi decidere come la devono pensare i cittadini? Volete che i cittadini vengano intruppati, vengano omologati ad un modo di pensare appiattito su determinate situazioni e su determinate vicende? Volete questo? Questo otterrete; ma io credo che non ci riuscirete perché l'approvazione di questa legge segna il punto apicale della vostra caduta politica e di credibilità istituzionale, perché nel momento in cui le regole non si approvano con il consenso dell'opposizione, con il confronto, ma si impongono, determinano una rottura del sistema istituzionale e politico.

Questo ricordatevelo sempre. Questa legge sarà per voi un *boomerang*, una legge della quale in futuro probabilmente dovrete dare conto e ragione e sulla quale dovrete dare spiegazioni – che vi verranno chieste – agli stessi cittadini, agli stessi elettori. Infatti, nel momento in cui entrerà in vigore questa legge, gli italiani capiranno che è avvenuta la strozzatura del sistema della comunicazione, si sentiranno violentati nei propri diritti di informazione attiva e lo manifesteranno evidentemente con la logica del pensiero, perché non riuscirete a comprimere ciò che è garantito dall'articolo 21 della Costituzione, anche se ci state provando.

Concludo questa mia dichiarazione di voto ferma e decisa. Quest'articolo non è consono ai nostri princìpi costituzionali. Lo approverete voi: assumetevene la grande responsabilità dinanzi al Parlamento e dinanzi agli italiani. *(Applausi dal Gruppo FI e del senatore Gubert. Congratulazioni. Commenti dal Gruppo DS).*

PAGANO. Bravo...

STIFFONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STIFFONI. Signor Presidente, la Lega Nord considera peggiorativo il testo dell'articolo 4 come modificato dalla Camera. Tutto sommato, era preferibile il testo originario licenziato dal Senato.

Vede, signor Presidente, com'è mia abitudine leggerò il mio intervento, perché in tal modo ritengo di incorrere in misura minore in possibili *gaffe* e perché penso inoltre *(Brusìo in Aula. Richiami del Presidente)* che, seguendo un concetto precedentemente ponderato, vi possa essere una maggiore comprensione da parte dei colleghi su quanto intendo esprimere. Ciò anche per esplicitare ad un nostro collega (sì, quello che sembra sem-

pre costipato e che gira con una sciarpetta al collo) il senso della mia opposizione a quest'articolo, sviluppando un passaggio del mio intervento in discussione generale.

Sono infatti convinto che, con gli emendamenti accolti alla Camera, in questa *impar condicio* le forze politiche di maggioranza saranno favorite, perché la sinistra ha dato vita ad una miriade di partiti che costituiscono il pulviscolo di forze che sostiene l'attuale Governo.

Pretendiamo pluralità e pari opportunità; pretendiamo la libera partecipazione alla vita politica dei cittadini, nel rispetto però dei valori e dei riconoscimenti popolari di chi si propone come soggetto politico. Vale a dire, è democratico pretendere il rispetto della formula proporzionale nel gestire i tempi televisivi; è pura follia, a nostro giudizio, concedere gli stessi spazi a chi rappresenta se stesso o magari il voto di sua cognata e a chi con i voti ricevuti rappresenta milioni di cittadini.

Non è morale accaparrarsi un numero di spazi sproporzionato rispetto al reale peso elettorale, nella considerazione che molti partiti non si sono presentati alle elezioni ma si sono formati in Parlamento con una benedizione della Costituzione (articolo 67), ad opera dei «cambiacasacca» due volte traditori: dell'elettorato che li ha votati e dei partiti che li hanno proposti investendo fiducia su di loro.

Mi spiego. È indubbio che i membri del Parlamento vengano, nell'esercizio delle funzioni costituzionalmente assegnate, ad identificarsi con l'espressione politica e l'indirizzo programmatico dei partiti nelle cui fila svolgono le loro funzioni; ma è altrettanto indubbio che la natura stessa del mandato parlamentare è data dalla sostanza di rappresentatività, espressione della volontà del corpo elettorale, così come viene fotografata dalle consultazioni elettorali in un dato momento storico-sociale.

Nell'attuale panorama politico-istituzionale sottoposto a continue fluttuazioni che non di rado ne stravolgono l'originale configurazione, il dibattito sulla stabilità politica penso richieda, ora più che mai, serie riflessioni.

Emerge soprattutto la necessità di dare rilevanza al naturale collegamento morale che dovrebbe legare l'eletto all'elettorato che lo ha reso tale. La possibilità, data ai parlamentari, di trasmigrare da un Gruppo politico all'altro, sottraendosi in ogni momento e senza alcuna difficoltà alla disciplina dello schieramento di appartenenza, contraddice tanto il suddetto collegamento morale con gli elettori che hanno loro conferito il mandato, quanto il rapporto fiduciario con lo schieramento politico con il quale il parlamentare ha strutturato, in campagna elettorale, le linee programmatiche della propria attività.

Lo scandaloso abuso della libertà di mutare bandiera ha finito per generare una comprensibile disaffezione e sfiducia dell'elettorato di fronte ad una politica che non risponde più a nessuno del proprio agire. Il risultato – scontato, ma non per questo meno inquietante – è la diserzione in massa dalle urne con la convinzione che la partecipazione attiva dell'elettorato sia ormai solo un mero esercizio accademico di un diritto e che il voto, accordato al candidato portavoce di un determinato programma, po-

trà nel corso della legislatura trasformare completamente la sua sostanza politica.

Alla luce di queste brevi riflessioni ritengo pertanto che sia giunto il momento che il Parlamento ponga rimedio a tale situazione costituzionalizzando, alla tedesca, alla portoghese o seguendo le indicazioni del mio disegno di legge di modifica costituzionale, sottoscritto anche dai senatori Manara, Bornacin, Florino, Cusimano, Monteleone e Costa, una qualche imperatività del vincolo del mandato parlamentare.

Penso che l'attuale Governo non ce la farà a raggiungere tale obiettivo perché non è nel suo interesse né nella sua volontà anche se può darsi che in seguito sia possibile farcela. *(Applausi dal Gruppo LFNP).*

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, l'articolo 4, come del resto l'intero disegno di legge, costituisce, per il suo linguaggio complesso, un provvedimento per emancipati, per iniziati, tant'è che lo stesso Ministro ha preferito mantenere un dignitoso quanto rigoroso riserbo su di esso per poi diventare addirittura invisibile.

Il provvedimento rappresenta il classico esempio di messaggio autogestito, nel senso che solo l'autore di tale messaggio riesce a comprenderlo, e ancor più difficile ne sarà l'applicazione.

Quello che dispiace, però, è che rappresenta un attacco efferato, violento, nei confronti delle piccole emittenti, delle radiotelevisioni private che oggi, giustamente, hanno elevato la loro forte protesta. Penso che il Governo debba tenerne conto, che debba avere un attimo di resipiscenza, perché queste piccole emittenti hanno tutte il diritto di essere ascoltate, e che facciate molto male a disattenderne le istanze.

In ogni caso il risultato di questo disegno di legge è che i dispetti si possono fare ai poveri ma non ai ricchi. Già siamo venuti a conoscenza del fatto che il Cavaliere sta sistemando un enorme schermo di fronte alla luna, un'enorme videoconferenza, non prevista nel provvedimento al nostro esame. In quel caso non so come farete, forse sarà necessario che a marzo ne prevediate un altro, perché la fantasia e le disponibilità del Cavaliere sono irraggiungibili. Vi servirà di lezione. Vedremo se quanto dico è vero, ma non credo che riuscirete a sistemare la partita in questo modo. Ve lo auguro, ma non ci credo.

Comunque, chiedo che sull'articolo 4 si proceda mediante una votazione elettronica segreta e giusta, come è giusto processo che abbiamo votato poc'anzi in quest'Aula. *(Applausi dai Gruppi AN e FI).*

D'ONOFRIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, onorevoli rappresentanti del Governo, per tutte le votazioni sugli emendamenti, tranne alcuni interventi del senatore Bosi, siamo stati particolarmente silenziosi, non perché il provvedimento non ci interessi o perché siamo indifferenti (lo abbiamo dimostrato nel corso delle sedute da martedì ad oggi), ma perché onestamente abbiamo stentato a credere che l'obiettivo politico della maggioranza fosse esclusivamente quello di ridurre la possibilità di comunicazione televisiva del Polo e, in particolare, di Berlusconi.

Ogni legge ha un obiettivo di fondo e questo ovviamente emerge, in particolare ai miei occhi, con riferimento a quello che fu alla fine del 1993 l'obiettivo di fondo della legge n. 515.

Negli interventi che ho svolto ho ripetutamente fatto riferimento alla legge n. 515 del 1993. Lo farò anche in questo momento in riferimento all'articolo 4 di questo provvedimento, proprio per mettere in evidenza la strategia culturale e politica diversa tra la fine del 1993 e oggi.

Qual era la grande novità della legge del 1993? Era una legge di comunicazione politica che veniva all'indomani del *referendum* elettorale cosiddetto «*referendum*» Segni che introduceva in Italia l'elezione diretta di deputati e senatori con il sistema uninominale maggioritario ad un turno: tutti i senatori e tre quarti dei deputati con questo sistema.

Nel contesto della formazione di quel provvedimento legislativo, nel pieno di quella legislatura, che fu definita «degli inquisiti», quindi di Tangentopoli (ovviamente, non appena avremo occasione di veder varata la Commissione che riguarda anche il finanziamento dei partiti e quindi anche Tangentopoli, riferirò ai colleghi della Commissione gli interventi svolti da me allora in Aula alla Camera dei deputati per verificare la tragedia che vissero alcuni degli indiziati di quel tempo che sono stati prosciolti con formula piena nel corso degli anni successivi), la connessione tra la natura dell'inquisizione di Tangentopoli e la comunicazione politica diventò fondamentale.

Voglio ricordare ai colleghi che possono non saperlo, non avendo fatto parte di quel Parlamento o non avendo studiato la materia in riferimento alla legge n. 515 del 1993, che noi dovemmo affrontare una questione strategica: conservare in Italia la previsione di una sanzione penale per coloro i quali avessero – per così dire – compiuto illeciti finanziamenti della propria campagna elettorale o mutare radicalmente orizzonte e andare verso un modello che ovviamente fu definito europeo, francese in particolare.

Imboccammo questa seconda strada e introducemmo la grande novità della perdita del seggio parlamentare da parte di coloro i quali avessero provveduto al finanziamento della campagna elettorale in misura pari ad almeno il doppio delle spese previste. Questa era l'altra grande novità: la previsione di un tetto di spesa, per i singoli candidati e per i loro partiti, che affrontava in termini corretti e precisi la questione del rapporto tra denaro e potere politico. È una questione decisiva per le democrazie, che affrontammo in quel tempo con queste due novità: previsione di un tetto di spesa molto modesto – come i colleghi senatori sanno – per i candidati e

per i partiti, che in caso di elezioni nazionali devono provvedere agli strumenti di comunicazione generalizzata.

Alla fine del 1993 erano presenti in Parlamento partiti politici tutti abituati ad utilizzare le proprie strutture e soltanto in via complementare la comunicazione televisiva o radiofonica, sebbene più di uno di noi avesse già fatto uso della comunicazione televisiva nel corso della campagna elettorale politica del 1992 e nel corso delle campagne elettorali regionali del 1985 e del 1990.

Quelle furono le due novità di una legge che, quindi, disciplinava in modo rigoroso la comunicazione radiofonica e televisiva, che introduceva la novità radicale del tetto di spesa per i candidati e per i partiti, che prevedeva che la sanzione per l'illecito penale non fosse più la reclusione, subita di fatto praticamente da nessuno sebbene molti fossero stati distrutti nella loro moralità politica con il solo avviso di garanzia. Quella legge si completò con una regolamentazione legislativa della campagna elettorale, ritenendo questo il momento nel quale si determina l'orientamento politico degli elettori e si concentra progressivamente sui programmi.

L'obiettivo di quella legge fu largamente condiviso; non so se fu approvata all'unanimità, ma sicuramente a larghissima maggioranza; allora rappresentavo in Commissione affari costituzionali della Camera il Partito della Democrazia Cristiana e mi confrontavo molto serratamente con il Partito Comunista – in quel momento, dopo la fine del sistema sovietico, Partito Democratico della Sinistra – e trovammo un punto di intesa. L'obiettivo era infatti quello di una democrazia dell'alternanza, nella quale tutti potessero rispettare regole comuni, riguardanti il tetto di spesa, la libertà dei mezzi di comunicazione, la sanzione della perdita del seggio parlamentare da parte di coloro che avessero violato in modo consistente le leggi sul finanziamento pubblico e privato della politica.

Quello era il segno della legge n. 515 del 1993; una legge nata all'insegna del sistema bipolare, che si andava definendo con la nuova legge elettorale, e di un rispetto reciproco delle parti politiche in riferimento alla rispettiva libertà dei mezzi di comunicazione elettorale e politica.

Qual è il segno della odierna legge sulla cosiddetta *par condicio*? Quella del 1993 era una vera legge sulla *par condicio*, nessuno ne dubitava; forse ne dubitava qualcuno che non era parlamentare in quel momento, ma noi parlamentari ne eravamo completamente convinti.

Qual è la novità che questo disegno di legge introduce? Questa normativa non ha come obiettivo la *par condicio* nella libertà di comunicazione politica. Come ho detto più volte e ripeterò ancora stasera, dopo aver ascoltato le considerazioni svolte dai colleghi e dal relatore – il Governo è intervenuto poco, anche per le necessità di tempo della maggioranza – la principale novità è l'incostituzionalità radicale di questa disciplina, in particolare rispetto alla campagna elettorale, che risiede proprio nella pretesa di dettare la liceità di talune modalità di comunicazione elettorale e la illiceità di altre. Non è una legge di *par condicio,* ma la maggioranza di Governo si immagina, si illude, ritiene, spera, una volta impedito al *leader* dello schieramento maggiore di opposizione l'uso dello stru-

mento televisivo durante la campagna elettorale, di poter celebrare successi. Non è quindi una legge che detta regole comuni alle diverse parti politiche ma una normativa ad uso e consumo dei modi della comunicazione elettorale dei partiti della maggioranza di Governo. In ciò consiste il *vulnus* al principio costituzionale dell'intesa tra le parti politiche quando si dettano regole, in particolare in materia elettorale.

Continuo a non capire la ragione per la quale, essendo stabilito un tetto di spesa per i candidati e per i partiti, non si preveda che candidati e partiti sono liberi di utilizzare le risorse previste dalla legge del 1993; il disegno di legge non dice, infatti, che le modalità della comunicazione elettorale sono libere, fermo restando il tetto di spesa. Una legge che detta regole comuni alle diverse parti politiche, dovrebbe lasciare ciascuna parte politica libera di scegliere di utilizzare una determinata somma per manifesti, funzionari di partito, manifestazioni elettorali, convegni, *spot* televisivi o altro. Questa disciplina non sceglie regole comuni per l'uso dei mezzi radiotelevisivi, ma prende atto del metodo di comunicazione prescelto da uno dei soggetti politici nati dopo il 1993 – mi riferisco in particolare a Forza Italia che si è profondamente modificata nel corso di questi sei anni – e dal movimento referendario. Quest'ultimo, come tutti sanno, non gode della simpatia politica del mio partito, tanto è vero che il mio segretario, presidente Casini, ha posto formalmente una questione politica rispetto all'intesa di programma con il movimento radicale; ma non è questo un motivo per il quale vogliamo impedire al movimento radicale il metodo migliore di comunicazione politica: se ha scelto il metodo della comunicazione televisiva, lo utilizzi; non abbiamo alcuna ragione per impedirglielo. Abbiamo apprezzato, e apprezziamo tuttora, la grande libertà e la *par condicio* di radio radicale; non capiamo perché occorra imporre per legge a qualunque movimento politico un sistema di comunicazione. È questa – lo dico con preoccupazione ai colleghi della maggioranza – la ragione politica del nostro dissenso.

Quando si dice che questa legge in realtà è un modo attraverso il quale si vuole affrontare la questione del conflitto di interessi, si fa un'affermazione che – da costituzionalisti – definiremmo eccesso di potere legislativo. Si usa cioè il potere legislativo per un obiettivo diverso da quello per il quale il disegno di legge in esame viene considerato. Non possiamo impedire il conflitto di interessi con una legge sulla comunicazione elettorale, e politica in particolare, perché questo attiene non soltanto al signor Berlusconi, ma a qualunque movimento politico.

Si dice che questa è una legge con cui anticipiamo la nuova disciplina degli affollamenti dei messaggi pubblicitari nelle televisioni private. Questo è un altro esempio di eccesso di potere legislativo: esamineremo questo argomento con riferimento all'azienda radiotelevisiva, alla sua naturale idoneità a raggiungere e a maturare profitti. Valuteremo la combinazione tra l'interesse al profitto dell'impresa e l'interesse alla comunicazione libera, le questioni morali e così via in un'altra legge, che avrà i suoi obiettivi, cioè la combinazione tra l'interesse al profitto e l'interesse al messaggio, che è questione diversa.

Si dice che questo in realtà è un obiettivo che il disegno di legge in esame vuole perseguire in riferimento alle elezioni regionali e nazionali, perché in queste due scadenze elettorali il Polo è accusato di avere al proprio interno questa o quella componente di non garanzia europea. Ancora una volta viene da ridere nel sentire le persone che si investono di questa funzione di garanti e di sacerdoti della regolarità europeistica. Comunque, si fa un'affermazione che non ha niente a che fare con questa legge.

L'obiezione che solleviamo, perché possa rimanere una minima traccia del pensiero complessivo e delle ragioni delle opposizioni che noi del CCD esprimiamo su questo disegno di legge, è che questi argomenti non hanno nulla a che vedere con la questione del conflitto di interessi, che riteniamo sia un problema reale, ma che non riguarda solo Berlusconi. Queste affermazioni non hanno niente a che vedere con questa legge e con l'affollamento dei messaggi pubblicitari televisivi, che è un argomento sul quale il collega Bosi ha ripetutamente preso posizione in Commissione al Senato.

Noi diciamo ai colleghi della maggioranza di approvare pure questa legge nella speranza di ottenere un risultato elettorale di favore. La nostra convinzione è che, quando si usano gli strumenti legislativi per obiettivi diversi da quelli che questo Parlamento ha il potere di determinare per legge, si introduce una innovazione che niente ha a che fare con la cultura della democrazia dell'alternanza, con la cultura della libertà, della partecipazione e della comunicazione politica.

Sappiamo che i numeri sono numeri. Perciò possiamo soltanto dire, non in modo arrogante, come talvolta è avvenuto anche da parte dell'opposizione («quando saremo al Governo faremo questo e quest'altro»), ma con molta tranquillità che questa legge viene percepita come un'inutile violenza da parte di molti telespettatori. La vostra durezza anche dal punto di vista procedurale, che non ha consentito neanche un frammento di dialogo, è la ragione per cui si costruisce l'area dell'opposizione politica a questo tipo di violenza. Possiamo soltanto, nella nostra cultura di derivazione centrista e moderata, essere lieti di vedere che la prima legge del regime D'Alema (non posso parlare del regime Prodi, perché egli non ha fatto una legge di questo genere, altrimenti avrei espresso gli stessi motivi di perplessità) sulla comunicazione politica si ispira non ai canoni della libertà della comunicazione politica, ma a quelli del vantaggio di una parte politica. Sappiamo che questo era il criterio con il quale quella parte politica giudicava gli alleati (buoni o cattivi a seconda che fossero alleati o avversari).

Questa legge reca in sé le stimmate di una cultura sostanzialmente non libera e non liberale. Da questo punto di vista, riteniamo di poter essere lieti perché, approvandola, ci fate un grande favore, che pensiamo di restituirvi con il risultato delle elezioni regionali e nazionali. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN).*

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, precedentemente avanzata

dal senatore Magnalbò, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

PASQUALI. Do per illustrati gli emendamenti da me presentati.

SCHIFANI. Do per illustrati gli emendamenti da me presentati.

GUBERT. Signor Presidente, l'emendamento 5.3 tende a coinvolgere nel dovere di imparzialità per quanto riguarda i programmi informativi in campagna elettorale non solo registi e conduttori, ma anche i giornalisti o qualsiasi altro operatore della comunicazione. Infatti, la disparità di trattamento rispetto all'informazione può interessare non soltanto le figure indicate, ma anche altre persone che operano in tale campo.

Il successivo emendamento che vorrei illustrare è il 5.9. Esso mette in evidenza la mancanza di sanzioni che in questo disegno di legge esiste per chi contravviene all'obbligo dell'imparzialità e completezza dell'informazione. L'articolo 5, che stiamo esaminando, introduce degli obblighi; però, stranamente, all'articolo 10, dove sono indicate le sanzioni per chi contravvenga agli stessi, non ne è prevista alcuna per i registi ed i conduttori che dovessero violare gli obblighi di imparzialità. Credo, signor Presidente, che ciò non sia condivisibile: tutto viene sanzionato tranne l'obbligo della completezza dell'informazione, rendendo tale previsione una norma di mera intenzione.

Do infine per illustrato l'emendamento 5.11.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 5, in particolare sugli emendamenti 5.1 e il 5.2, soppressivi di parti del testo che riteniamo necessarie. Esprimo altresì parere contrario sull'emendamento 5.3 del senatore Gubert, in quanto il binomio regista-conduttore esaurisce quello dei soggetti cui fa capo la gestione concreta del programma.

Gli emendamenti 5.4 e seguenti sono di contenuto evidentemente ostruzionistico e pertanto esprimo parere contrario. Esprimo parere contrario sull'emendamento 5.8.

Con riferimento all'emendamento 5.9 del senatore Gubert, ricordo che l'articolo 10 consente l'ipotesi di provvedimenti sanzionatori da parte dell'Autorità.

VITA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 5.2, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.3, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.4.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.4, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.5.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.5, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, fino alla parola «giusto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 5.5 nonché l'emendamento 5.6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.7.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.7, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.8.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.8, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.9.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, il relatore ha affermato che l'articolo 10 consente di sanzionare eventuali comportamenti difformi. L'articolo 10, comma 3 (il primo comma che fa riferimento alle violazioni), del disegno di legge n. 4197-B si riferisce agli articoli 2 e 4. Il comma 4 si riferisce agli articoli 3 e 4. Il comma 6 si riferisce all'articolo 7. Il comma 7 si riferisce all'articolo 8.

Vorrei pertanto capire dove il relatore trova le sanzioni per la mancata osservanza degli obblighi di imparzialità dell'informazione contemplati all'articolo 5.

STIFFONI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STIFFONI. Signor Presidente, con riferimento al problema della deontologia di conduttori e di registi televisivi, in occasione della discussione in prima lettura al Senato del disegno di legge in esame avevo presentato – assieme ai colleghi della Lega Forza Nord Padania, Gasperini e Tirelli – l'emendamento 5.4, che, se mi permette, vorrei leggere: « *Dopo il comma 2, inserire il seguente:* »i registi ed i conduttori sono altresì tenuti ad un comportamento corretto ed imparziale nella gestione del programma, così da non esercitare, anche in forma surrettizia, influenza sulle libere scelte degli elettori«. Lo stesso testo, comprese le virgole, è stato inserito nel provvedimento in discussione, come approvato alla Camera dei deputati.

Di ciò non mi meraviglio affatto: siamo abituati ad essere scippati delle soluzioni che proponiamo.

Ricordate chi per primo parlò di federalismo? La Lega. Ma quando l'annunciò agli italiani come aspetto fondante del suo programma, venne tacciata di razzismo. Oggi tutti sono federalisti e persino liberali.

Ricordate chi per primo disse che le gabbie salariali sarebbero state una scelta corretta per l'economia della Penisola? La Lega. Peccato che quando alla prima occasione espose il progetto venne definita razzista. Oggi, a partire dalla CISL, un pò tutti hanno adottato le gabbie salariali.

Ricordate chi per primo pensò ai concorsi regionali per l'assunzione di personale? La Lega. Oggi essi fanno parte dei pacchetti di decentramento teorizzati dai Ministri di sinistra. Ma la lista è lunga e a memoria posso citare, per esempio, l'idea di eliminare il sostituto d'imposta, di pri-

vatizzare il Servizio sanitario nazionale e ancora di proteggere le lingue minori (cosa che, peraltro, persino «intellettuali» come Umberto Eco ritengono improcrastinabile).

Il nostro segretario federale, Umberto Bossi, dieci anni fa sostenne che nel Meridione sarebbe stato meglio coltivare il bergamotto che costruire cattedrali nel deserto. Le cattedrali sono state costruite ugualmente, ma ora tutti esaltano e acclamano la qualità del bergamotto e per legge si è prevista un'espansione della sua coltivazione. Il ministro Ronchi addirittura prevede un miglioramento della qualità dell'aria in zone della provincia di Reggio Calabria con il potenziamento di questa coltivazione.

Comunque, tornando al punto in questione è stata fatta la norma ma, a differenza di quanto avevamo proposto noi in Senato, non è stata prevista un'adeguata sanzione, come invece si legge nell'emendamento del collega Gubert.

Come sanzione, all'articolo 10 comma 5, è previsto che: «In caso di violazione dell'articolo 5, l'Autorità ordina all'emittente interessata la trasmissione di servizi di informazione elettorale con prevalente partecipazione dei soggetti politici che siano stati direttamente danneggiati dalla violazione». Ma quanto previsto ha una valenza inattuabile, essendo questa Autorità per le garanzie nelle comunicazioni senza Autorità. Mi chiedo cosa sarebbe successo della trasmissione «Circus» di Santoro (già più volte citata) di dieci giorni fa, così diffamatoria nei confronti del nostro movimento, pur nella valenza di questa legge. Niente. Per questi motivi, signor Presidente, voteremo a favore dell'emendamento del collega Gubert al quale, tra l'altro, chiedo di apporre la mia firma. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI e del senatore Gubert).*

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.9, presentato dai senatori Gubert e Stiffoni.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, mi ha bruciato sul tempo. Avrei voluto chiedere al senatore Gubert se intendeva accettare l'apposizione della mia firma al suo emendamento. Lo faccio ora.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.10, identico agli emendamenti 5.11 e 5.12.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.10, presentato dalla senatrice Pasquali e da altri senatori, identico all'emendamento 5.11, presentato dal senatore Gubert, e all'emendamento 5.12, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 5.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 6, introdotto dalla Camera dei deputati, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

PASQUALI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

GUBERT. Signor Presidente, vorrei intervenire brevemente per motivare le ragioni dell'emendamento 6.2, soppressivo dell'articolo 6. Non si capisce perché sia un bene quando il messaggio è gestito dall'emittente di un partito mentre sia un male quando il messaggio è autogestito da un'emittente di altri. Sinceramente mi sembra una norma poco comprensibile.

SCHIFANI. Signor Presidente, do per illustrati gli emendamenti a mia firma.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore.* Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 6, poiché questi sono soppressivi di parti non rinunciabili del testo o hanno contenuto ostruzionistico.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni.* Signor Presidente, il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.1, identico agli emendamenti 6.2 e 6.3.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 6.2, presentato dal senatore Gubert, e all'emendamento 6.3, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.4.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.4, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 6.5, 6.6, 6.7 e 6.8, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.9, identico all'emendamento 6.10.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.9, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 6.10, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 6.11, 6.12, 6.13, 6.14 e 6.15, sostanzialmente identici, sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.16.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

LAURO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURO. Signor Presidente, intendo aggiungere la mia firma a tale emendamento.

GUBERT. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, questo emendamento è privo di significato; non riesco a capire cosa voglia dire.

PRESIDENTE. Senatore Gubert, lo stampato degli emendamenti contiene un errore: all'emendamento 6.16, la parola: «sostituire» va letta: «sopprimere».

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.16 (Testo corretto), presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.17.

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 6.17, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

MACERATINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACERATINI. Signor Presidente, a questo punto si tratta dell'unica arma a disposizione dell'opposizione e va usata – se mi consente – con cautela.

Mentre lei, signor Presidente, annunciava che la richiesta non era appoggiata, le luci accese sul tabellone elettronico sono diventate quindici, come ella ha avuto modo di vedere.

PRESIDENTE. E allora che cosa avrei dovuto fare?

MACERATINI. Soltanto avere un attimo in più di calma, lei ed io: io nel chiedere, lei nel concedere, perché i richiedenti c'erano.

PRESIDENTE. Io ho visto che c'erano, però non si può passare da 12 a 11 a 10 e poi a 15 mentre mi sto pronunciando.

MACERATINI. Lo abbiamo scoperto, è un gioco che viene dalla maggioranza. *(Proteste dal Gruppo DS).* Lo si vede dal tabellone elettronico, è inutile scandalizzarsi! Quindi, basta un attimo in più di pazienza e si ottiene quello che si vuole.

PRESIDENTE. Può darsi, senatore Maceratini. Lei può notare che per la votazione con il sistema elettronico andiamo più lentamente, siamo più riflessivi e non ci sono difficoltà.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.18.

Verifica del numero legale

MACERATINI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

MACERATINI. Come vede, Presidente, l'appoggio c'è.

PRESIDENTE. Se si fosse scesi a 11, non avrei potuto ammettere la verifica del numero legale.

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197- B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 6.18, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 6.19.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 6.19, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.4197- B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 6.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 6.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn.4197- B e 4464

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 7 è identico all'articolo 6 del testo approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 8, corrispondente all'articolo 7 del testo approvato dal Senato, su cui sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

SCHIFANI. Do per illustrati tutti i miei emendamenti.

GUBERT. Signor Presidente, il mio lavoro è quello di sociologo e, almeno da trent'anni, svolgo ricerche sociologiche, tra le quali anche alcune relative all'orientamento di voto e al comportamento politico. Ora, questo disegno di legge mi proibisce di divulgare i risultati della mia ricerca, se non comunico ad una Autorità terza, di nomina politica, quali sono le caratteristiche di questo sondaggio.

Credo che siamo arrivati ad un livello di controllo dell'attività scientifica che non è accettabile perché la politica si intromette in una branca che la Costituzione riconosce come libera. Pertanto, il primo emendamento che ho presentato, l'8.10, è volto a precisare che questo tipo di diffusione può essere anche limitata qualora avvenga attraverso emittenti radio-televisive, quotidiani e periodici, ma se si produce attraverso libri o comunicazioni scientifiche nei congressi non capisco perché non possa essere effettuata senza l'autorizzazione o senza prescrizioni di questo tipo.

La seconda osservazione è che di solito queste ricerche scientifiche vengono diffuse con ritardo, cioè prima si effettua l'elaborazione dei dati, l'analisi, poi si procede alla pubblicazione. Allora, non ha senso diffidare dell'effetto manipolativo di questi sondaggi quando è trascorso un tempo, che ho indicato in 30 giorni nell'emendamento 8.11, oltre il quale la credibilità del risultato è minore.

Ci sono, inoltre, dei sondaggi che possono essere effettuati da una forza politica: possibile che non sia consentito neppure diffonderli presso gli associati della stessa forza politica senza comunicare il dato all'Autorità? Se il mio partito svolge un sondaggio e lo comunica agli associati, non può farlo: questa mi sembra una limitazione eccessiva ed è quanto si vuole evitare attraverso l'emendamento 8.12.

L'emendamento 8.13 fa esplicito riferimento ad un'eccezione al divieto di diffusione per quanto riguarda i sondaggi aventi finalità scientifiche svolti nell'ambito di ricerche condotte nelle università statali o riconosciute.

Per quanto riguarda l'emendamento 8.14, quando si afferma che un sondaggio non può essere diffuso vuol dire che non posso, ad esempio, parlarne con i miei amici? La diffusione non avviene soltanto attraverso i mezzi di comunicazione radio-televisiva: può effettuarsi anche attraverso la comunicazione interpersonale. Vogliamo che questo disegno di legge, per riprendere l'esempio fatto, mi vieti anche la comunicazione interpersonale, se non comunico gli estremi del sondaggio all'Autorità centrale? Mi sembra che la norma, che forse è comprensibile nell'intento, sia formulata in modo così ampio e generico da violare le libertà elementari che competono all'attività scientifica, all'associazionismo e alla comunicazione interpersonale.

MAGNALBÒ. Do per illustrati gli emendamenti del nostro Gruppo.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti perchè o sono soppressivi di parti rilevanti del testo oppure hanno intento chiaramente ostruzionistico.

In particolare, per quanto riguarda gli emendamenti del senatore Gubert vorrei sottolineare che forse il collega non coglie il punto: si tratta infatti di sondaggi nella materia specifica, sondaggi su orientamenti politici in materia elettorale e si afferma con chiarezza che, sul piano privato, se ne può fare l'uso che si vuole; soltanto se si intende diffonderli, naturalmente al di fuori del periodo per il quale è previsto il divieto secondo il comma 1 dello stesso articolo 8, devono rispondere ad alcune caratteristiche. Pertanto, chi vuole farne uso pubblico deve garantire che ciò avvenga secondo le indicazioni contenute in questo articolo, che tendono alla trasparenza e alla consapevolezza da parte dell'opinione pubblica, alla quale chi li ha svolti li indirizza per scelta. Vorrei che questo fosse chiaro, pertanto non mi sembrano fondate le osservazioni del collega Gubert e non ritengo che i suoi emendamenti siano da accogliere.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.1.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.1, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.2.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.2, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.3.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.3, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 8.4.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 8.4, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, fino alla parola «sono».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 8.4, nonché gli emendamenti 8.5, 8.7, 8.8 e 8.9.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.6.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.6, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.10.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUBERT. Signor Presidente, non mi ha convinto la replica del relatore nel momento in cui ha utilizzato l'espressione «quando si fa un uso pubblico».

Ebbene, l'emendamento in esame spiega esattamente cosa potrebbe essere un uso pubblico, cioè una diffusione attraverso emittenti radio-televisive, quotidiani e periodici. Un uso pubblico potrebbe consistere anche in pubblicazioni scientifiche, nel comunicare ai membri di un'associazione taluni risultati (comunicazione interpersonale).

Ritengo che tali usi pubblici non possano essere limitati come prevede il provvedimento al nostro esame. Perciò, affinché resti traccia di chi è favorevole ad un uso così illiberale del contenuto della ricerca scientifica, che si avvale anche delle indagini di tipo politologico sugli orientamenti politici, ma a scopi diversi da quelli di un semplice sondaggio, chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Con ciò rinuncio a fare ulteriori interventi sugli emendamenti successivi perché penso di aver riassunto il senso delle mie obiezioni al testo del provvedimento.

PASTORE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASTORE. Signor Presidente, intervengo soltanto per aggiungere la mia firma agli emendamenti presentati dal senatore Gubert.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Gubert, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.10, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.11.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.11, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.12.

Verifica del numero legale

PASTORE. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 8.12, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.13.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.13, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.14.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.14, presentato dai senatori Gubert e Pastore.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.15.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.15, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.16.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.16, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.17.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.17, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti 8.18 e 8.19, sostanzialmente identici.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, l'emendamento 8.18, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 8.19, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.20.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.20, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.21.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.21, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.22.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.22, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.23.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.23, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.24.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.24, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.25.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.25, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.26.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.26, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 8.27.

PASTORE. Ne chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo.

MAGNALBÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, il Governo dovrebbe valutare l'emendamento 8.27 perché va a favore dell'amministrazione finanziaria.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 8.27, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 8.

PASTORE. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Pastore, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 8.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 9 è identico all'articolo 8 del testo approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 10, corrispondente all'articolo 9 del testo approvato dal Senato, sul quale sono stati presentati alcuni emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MAGNALBÒ. Do per illustrati gli emendamenti 10.1, 10.7, 10.8, 10.9, 10.10, 10.11, 10.12, 10.13, 10.16, 10.17, 10.18, 10.19, 10.20, 10.21 e 10.22.

SCHIFANI. Do per illustrati gli emendamenti 10.2, 10.3, 10.4, 10.5, 10.6, 10.14 e 10.15.

CALLEGARO. Do per illustrato l'emendamento 10.23.

TIRELLI. Do per illustrato l'emendamento 10.24.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti, perché soppressivi di parti rilevanti del testo, oppure palesemente ostruzionistici, o, comunque non condivisibili. In particolare, non è da accogliere l'emendamento 10.14, poiché il testo del disegno di legge prevede opportunamente un procedimento più specifico per

l'accertamento della violazione. Non sono condivisibili neanche l'emendamento 10.23, perché disciplina in realtà un argomento estraneo al contesto di cui ci occupiamo, e l'emendamento 10.24, in quanto non possiamo, per così dire, anticipare l'inefficienza dell'Autorità di garanzia. Dobbiamo presumere che essa funzioni e il quadro normativo in questo contesto si mostra sufficientemente articolato.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.1, identico all'emendamento 10.2.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 10.2, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.3.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.3, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.4.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 10.4, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.5.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.5, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.6.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.6, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Gli emendamenti 10.7 e 10.8 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Metto ai voti l'emendamento 10.9, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.10 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.11.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.11, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 10.12, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.13 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.14.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.14, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.15.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.15, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamento 10.16 e 10.17 sono inammissibili in quanto privi di contenuto modificativo.

Passiamo all'esame dell'emendamento 10.18.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.18, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. L'emendamento 10.19 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.20.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.20, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.21.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.21, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 10.22 è inammissibile in quanto privo di contenuto modificativo.

Passiamo all'emendamento 10.23, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

SCHIFANI. Aggiungo la firma e ne chiedo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 10.23, presentato dal senatore Callegaro e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 10.24.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 10.24, presentato dai senatori Tirelli e Stiffoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 10.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata). (Commenti del Gruppo DS).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 10.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, corrispondente all'articolo 10 del testo approvato dal Senato, su cui sono stati presentati degli emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, do per illustrato l'emendamento 11.1.

SCHIFANI. Anch'io do per illustri gli emendamenti 11.2 e 11.3.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario sugli emendamenti in esame, perché non si può accettare la soppressione della norma sanzionatoria che appare adeguata nella sua previsione quantitativa.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. Il mio parere è conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.1, identico all'emendamento 11.2.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 11.1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, identico all'emendamento 11.2, presentato dal sentore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 11.3.

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(Il tabellone elettronico segnala 12 senatori richiedenti).

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Il tabellone elettronico segnala 10 senatori richiedenti. Proteste).

(La richiesta non risulta appoggiata).

Passiamo, pertanto, alla votazione per alzata di mano.

MACERATINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACERATINI. Tante volte abbiamo sentito da lei, signor Presidente, ed abbiamo ripetuto che una volta che il Presidente ha dichiarato la richiesta appoggiata, la scheda, anche se è sollevata, vale ugualmente ai fini del computo dei voti.

PRESIDENTE. Senatore Maceratini, mi aspettavo un abbuono; il collega Schifani non l'ha concesso perché chiede sempre la stessa cosa. Quindi, se ci sono 10 parlamentari che appoggiano questa richiesta, tali rimangono. In tal caso, la richiesta non risulta appoggiata. Non posso fare altro.

MACERATINI. Dopo che sul tabellone risultavano 12 richiedenti, lei ha dichiarato che la richiesta risultava appoggiata.

PRESIDENTE. Sì, ma io devo tener presente il tabellone elettronico. Se ci sono 10 richiedenti, abbiamo sottratto alla votazione due persone, necessarie – probabilmente – a raggiungere il numero legale.

Votiamo per alzata di mano; procederemo la prossima volta ad un'altra verifica del numero legale.

Metto ai voti l'emendamento 11.3, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Non è approvato.

NOVI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI. Signor Presidente, poiché mi trovo in una posizione defilata, chiedo se è possibile anticipare la richiesta di votazione simultanea mediante procedimento elettronico sul prossimo emendamento.

PRESIDENTE. Lo faremo la prossima volta, forse, senatore Novi, perché rimangono da votare pochi emendamenti.

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.

SCHIFANI . Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Che tipo di votazione richiede, senatore Schifani?

SCHIFANI. Signor Presidente, nessuna richiesta di votazione specifica. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Pregherei chi concorre a raggiungere il *quorum* dei senatori richiedenti di lasciare inserita la tessera.

(La richiesta non risulta appoggiata). (Proteste dal Gruppo AN. Brusìo in Aula).

Ci sarà modo di rifarsi.

Metto ai voti l'articolo 11.

È approvato.

PERUZZOTTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PERUZZOTTI. Signor Presidente, la serata sta finendo, siamo tutti stanchi, d'accordo; però, questo stato di cose non è tollerabile.

PRESIDENTE. Cosa devo fare?

PERUZZOTTI. Signor Presidente, questo non è tollerabile, e allora, senza alterarsi, vediamo di trovare un equilibrio, per non far terminare ingloriosamente la giornata che già di per sé è ingloriosa per quello che si sta facendo in quest'Aula.

Signor Presidente, bisogna mettersi d'accordo con i funzionari: non si capisce se giocano e fanno gli interessi della maggioranza o se, invece, devono essere *super partes*. *(Vive proteste dal Gruppo DS e del senatore Pinto).*

PRESIDENTE. No, senatore Peruzzotti! I funzionari sono al di fuori delle contestazioni d'Aula. Mi dispiace. *(Generali commenti).* Non chiamiamo in causa i funzionari, ma i parlamentari che possono replicare. Mi dispiace, senatore Peruzzotti, ma il suo rilievo non ha alcuna ragion d'essere da questo punto di vista, perché anche lei dovrebbe essere interessato a tutelare il prestigio dei nostri funzionari. *(Applausi dai Gruppi DS, Verdi, PPI, Misto-com, Misto-DU, UDEUR e Misto).*

Passiamo all'esame dell'articolo 12, introdotto dalla Camera dei deputati, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

MACERATINI. Signor Presidente, l'opportunità che mi viene offerta di illustrare gli emendamenti mi consente di dire che, per quanto ci riguarda, non abbiamo nessun rilievo da sollevare nei confronti dei funzionari, e credo che questo valga anche per il collega Peruzzotti.

PRESIDENTE. Non lo so.

MACERATINI. Mi lasci pensare questo, perché in Aula più volte è successo che i voti per il numero legale hanno «ballato», forse per l'astuzia... *(Proteste dal Gruppo DS).* Pertanto, signor Presidente, intendo avanzare una proposta che credo rientri nei suoi poteri accogliere. Contare dodici senatori è facile, non sono quelli che provocarono il caso Rognoni!

VOCE DAI BANCHI DEL GRUPPO DS. Ma quale caso Rognoni!

MACERATINI. Dodici è un numero facile: gli apostoli erano dodici! Quindi lei, signor Presidente, quando chiediamo il numero legale, ha la facoltà di seguire il sistema elettronico o di vedere se ci sono dodici senatori con le mani alzate. *(Proteste dal Gruppo DS).*

Perché no? Avete paura? Una volta verificato questo, non saranno più possibili questi giochetti. Non ci vorrà Einstein per verificare se ci sono dodici senatori con le mani alzate. Ce la facciamo anche noi e in tal modo non si potranno porre interrogativi o dubbi sull'andamento dei lavori. Del resto, abbiamo quasi finito; quindi, fateci fare questo controllo.

PRESIDENTE. Senatore Maceratini, io dico che questo non è capitato frequentemente, bensì solo qualche volta durante gli ultimi giorni. Ma se uno fa l'avaro e da 13 richiedenti si scende a 12 e subito dopo a 11, io non ho un altro sistema di controllo, perché è il *monitor* che ho davanti che mi dice se sono 11, 12 o 13 i senatori richiedenti. Io aspetto anche un pò di tempo in più quando le cifre «ballano». Cos'altro devo fare?

MACERATINI. Signor Presidente, questo è un ragionamento, però ve n'è anche un altro.

C'è stato anche chi ha fatto astutamente un gioco: i colleghi, fatalmente, guardano il tabellone e se vedono che quel numero è raggiunto non inseriscono la loro scheda; dopodiché, l'astuto che ha pensato di inserirsi in questa piccola pattuglia si ritira e lei giustamente riscontra che il *quorum* dei senatori richiedenti non c'è.

Tenuto conto che abbiamo finito e che ci saranno al massimo tre o quattro ulteriori richieste di verifica del numero legale, rientra nei suoi po-

teri riscontrare se vi sono 12 senatori che richiedono tale accertamento. Tutto qui.

PRESIDENTE. Senatore Maceratini, quando studiavo l'aritmetica c'era la proprietà invariantiva, cioè in poche parole: «Tanto ne metti, tanto ne togli». La prudenza vorrebbe che se un senatore toglie la propria tessera un altro la inserisca, in modo da non far scendere il totale di 12 senatori richiedenti. Il 13 potrebbe essere un numero non gradevole, ma è comunque un margine di sicurezza.

MACERATINI. Però, Presidente, abbiamo quasi finito; quindi, tre secondi in più per verificare se ci sono questi 12 richiedenti ce li conceda, altrimenti ci saranno ancora discussioni.

PRESIDENTE. Forse non ne avremo neanche l'occasione, perché dovremo procedere sempre con il sistema di votazione nominale a scrutinio simultaneo.

D'ALÌ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ. Signor Presidente, vorrei innanzi tutto confermare, anche da parte del Gruppo di Forza Italia, l'assoluta fiducia nei confronti dei funzionari dell'Assemblea e di tutto il Senato. *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Non l'ho mai messa in dubbio.

D'ALÌ. Vorrei poi ricordarle, Presidente, che essendosi più volte verificato questo inconveniente anche in sede di discussione della legge finanziaria, avevo pregato di verificare se il sistema di votazione elettronica era in grado di registrare in modo definitivo il numero dei richiedenti il numero legale, così come avviene con altri tipi di votazione, in modo tale che non vi sia la possibilità di questo «su e giù» delle tessere. In altre parole, una volta che si è pigiato il pulsante per la richiesta del numero legale non dovrebbe più essere possibile non essere conteggiati nel numero dei richiedenti. In tal modo si eviterebbero tutti questi problemi.

PRESIDENTE. E questo, senatore D'Alì, di norma accade.

D'ALÌ. No, Presidente, non accade per la richiesta del numero legale. Nel momento in cui si pigia il pulsante per richiedere il numero legale, non bisogna più avere la possibilità di tornare indietro. La prego di verificare se è possibile apportare tale modifica al nostro sistema di votazione elettronica *(Applausi dal Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Farò verificare se è possibile apportare tale modifica al Servizio per lo sviluppo e la gestione dell'informatica: vedremo cosa si può fare.

Rilevo maliziosamente che, se il sistema fosse simultaneo e un senatore volesse aiutare la maggioranza, basterebbero sedici tessere perché a quel punto, con il blocco della macchina, risulterebbero quattro voti in più a favore della maggioranza di Governo.

Comunque, ora invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore.* Signor Presidente, sono contrario a tutti gli emendamenti presentati all'articolo 12, in quanto fanno venir meno la copertura finanziaria del disegno di legge.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni.* Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.1, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

MACERATINI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Maceratini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.1, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.2, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

MACERATINI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Maceratini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.2, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 12.3, su cui la 5ª Commissione ha espresso parere contrario.

MACERATINI. Ne chiediamo la votazione.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione, avanzata dal senatore Maceratini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 102-*bis* del Regolamento, indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 12.3, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

Verifica del numero legale

SCHIFANI. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 12.

È approvato.

Ricordo che l'articolo 13 è identico all'articolo 11 del testo approvato dal Senato.

Passiamo all'esame dell'articolo 14, introdotto dalla Camera dei deputati, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

SCHIFANI. Signor Presidente, la Camera ha introdotto in questo provvedimento una novità, come se si trattasse di una decretazione d'urgenza e come se già non bastasse la procedura speciale cui è stata sottoposta questa normativa.

Si tratta di un provvedimento che ha avuto un *iter* ancora più accelerato rispetto a quello dei decreti-legge, perché sappiamo bene come non si sia potuto né discutere né approvare emendamenti in Commissione e neanche in Aula. Questo è un fatto che rimarrà alla storia, signor Presidente. Non credo che per noi e per il mondo delle istituzioni del nostro Paese sia possibile, sia configurabile che una normativa non sia stata mai – e sottolineo mai – oggetto di modifica da parte dell'opposizione o partendo da proposte dell'opposizione né in prima, né in seconda e nemmeno in terza lettura.

Mi pare che questo dato la dica lunga sul fatto che voi state imponendo una legge, non la state facendo approvare. Credo che in questa legislatura, signor Presidente, non esista un precedente del genere e mi sforzerò di trovare precedenti del genere nelle passate legislature. Non ci sono precedenti in cui una proposta emendativa, una virgola, una parola suggerita dall'opposizione non sia stata mai approvata.

Nel corollario delle modifiche che ci ha imposto, la Camera dei deputati ha anche previsto che naturalmente non bastava l'accelerazione impressa all'approvazione di questa legge, per cui ha abolito – bontà sua! – il regime della *vacatio legis.*

Ci rendiamo perfettamente conto che l'emendamento 14.1, unitamente agli altri, verrà respinto e non mi si venga a dire che si tratta di un emendamento ostruzionistico; non mi si venga a dire che il vostro atteggiamento è stato determinato dal nostro, perché noi non possiamo cambiarci gli abiti: le responsabilità di questa legge sono vostre, rimarranno vostre per sempre e ne dovrete rispondere dinanzi agli italiani. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD).* Nel momento in cui andranno a votare gli italiani risponderanno a questa legge!

Signor Presidente, concludendo il mio intervento, sottolineo il fatto che in questo emendamento riponiamo grande fiducia, nella consapevolezza che la nostra proposta emendativa rimarrà soltanto agli atti parlamentari. Ci auguriamo che con il tempo saranno gli stessi italiani a chiedere il cambiamento di questa legge o ad abolirla con un *referendum. (Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD).*

GUBERT. Signor Presidente, a me pare che questo disposto riveli una preoccupazione della maggioranza forse eccessiva. Per altre leggi, magari più importanti, non viene usato questo strumento. In questo caso, si usa uno strumento straordinario, cioè si deroga alla norma che stabilisce l'entrata in vigore delle leggi.

L'emendamento 14.3 tende ad evitare almeno che la norma si applichi ad elezioni per le quali siano già stati convocati i comizi elettorali, cioè quando i giochi sono già iniziati.

MACERATINI. Do per illustrato l'emendamento 14.4.

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

VILLONE, *relatore.* Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

LAURIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni.* Sono cinque mesi che si discute nelle Commissioni e nelle Aule parlamentari. Pertanto, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.1.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico. Mi scuso se questa volta motivo la mia richiesta: queste votazioni per noi hanno un significato particolare ed è giusto che, nel tempo, si sappia chi ha voluto questa imposizione e chi no, affinché rimanga agli atti.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 14.1, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.2.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 14.2, presentato dal senatore Schifani e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.3.

SCHIFANI. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Schifani, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 14.3, presentato dal senatore Gubert.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 4197-B e 4464

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 14.4.

SCHIFANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI. Signor Presidente, annunciamo il voto favorevole sull'emendamento 14.4, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori, perché esso si sforza di introdurre un principio di provvisorietà nella normativa, che notoriamente non è da noi condivisa, e richiama l'auspicio di volersi rifare, in futuro, ad una normativa europea omogenea in materia. Questo disegno di legge, infatti, ci ha abbondantemente allontanato dall'Europa.

Termino il tempo di intervento a mia disposizione per intervenire, ribadendo il nostro voto favorevole su questo emendamento e sperando veramente, in piena coscienza, che, al più presto, il nostro Paese possa liberarsi da questa legge-cappio per la libertà. *(Applausi dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 14.4, presentato dal senatore Maceratini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'articolo 14.

È approvato. *(Il senatore Castelli alza la mano per intervenire).*

Senatore Castelli, su cosa voleva intervenire?

CASTELLI. Volevo fare una dichiarazione di voto sull'articolo 14, ma mi sembra non sia più possibile.

PRESIDENTE. Adesso saranno svolte le dichiarazioni di voto finali e ci sarà dunque modo di intervenire.

CASTELLI. Non è la stessa cosa, signor Presidente, abbia pazienza. Ormai, come dicono dalle mie parti, si procede «un tant al toc».

PRESIDENTE. Senatore Castelli, lei ha dichiarato di non essere mai intervenuto. Ho sempre guardato se tra i banchi del centro-destra vi fossero senatori con la mano alzata che chiedevano di intervenire, ma non ho mai notato nulla. Se vuole rendere una dichiarazione di voto, consento che sia verbalizzata.

Quando capita qualcosa siete tutti reattivi, dopo aver chiesto al Presidente del Senato di essere personalmente presente in Aula. Ora siete ancora troppo reattivi.

Passiamo alla votazione finale.

GUBERT. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per due minuti.

GUBERT. Signor Presidente, il disegno di legge nasce da valori condivisibili: la preoccupazione di prevedere una uguaglianza di opportunità di presentazione delle proposte politiche e la preoccupazione di limitare forme di comunicazione politica, che possono puntare più al condizionamento delle opinioni e dei comportamenti di voto che alla maturazione di personali convinzioni politiche.

Purtroppo, i valori traditi dalla maggioranza o, peggio, strumentalizzati, producono l'opposto; c'è una sostanziale esclusione dell'ambito dell'uguaglianza, del modo surrettizio di condizionare il cittadino tramite la commistione tra valutazioni politiche e informazione; c'è una mancata chiarezza circa la garanzia di equilibrio di spazi di comunicazione tra coalizioni indotte dal sistema maggioritario; c'è l'esclusione, di fatto, della *par condicio* per quanto concerne la stampa. Si è voluto colpire un modo di comunicazione politica tipica del maggior partito di opposizione.

Per questo, signor Presidente, dichiaro il voto contrario sul disegno di legge, anche a nome della componente Misto-Centro, e mi rammarico perché in questo modo valori positivi vengono corrotti da un comportamento molto distorto, antidemocratico e illiberale della maggioranza. *(Applausi dai Gruppi FI, AN e CCD).*

GNUTTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per tre minuti.

GNUTTI. Signor Presidente, colleghi senatori, a nome del Gruppo Autonomisti per l'Europa, annuncio il voto a favore di questo disegno di legge.

Si tratta di un tentativo, certo perfezionabile, in particolare per ciò che riguarda le piccole emittenti, di bilanciamento fra gli interessi, i diritti e le libertà individuali e sociali in contrasto. È un classico caso del quale la soluzione può essere trovata solo all'interno dello spirito laico, della via sperimentale e del pensiero liberaldemocratico, quindi in un ragionevole rapporto fra i diritti di democrazia e i diritti di libertà, tra i quali la libera iniziativa d'espressione tra il diritto di informare liberamente e il diritto ad essere oggettivamente parimenti informati, il tutto inserito nel reale contesto dell'anomalia del duopolio televisivo nel quale ci troviamo.

Vorrei citare alcuni passi di interventi già espressi in quest'Aula. Invece di avviare una discussione costruttiva sulla cosiddetta *par condicio,*

una parte di quest'Assemblea, che si arroga sulle sue televisioni il diritto di essere l'unica opposizione, si è limitata a non fare altro che dirne tutto il male possibile. Allora, non può non sorgere il dubbio che quella che in altri paesi è la ricerca di semplici regole di democrazia politica, in Italia diventa un'occasione di scontro politico, solo per la presenza a capo dell'opposizione del più grande imprenditore privato radiotelevisivo esistente nel mercato, quello stesso *leader* dell'opposizione che ha usato una parola che nessun uomo politico responsabile avrebbe mai adottato sulla legge riguardante gli *spot*: liberticida. Liberticida e pregiudizievole per la stessa sopravvivenza della democrazia è il fatto che qualcuno dei suoi scherani televisivi, di fronte alla *querelle* sull'argomento, respinga in blocco la proposta governativa.

Servono pertanto regole contro le dispàri opportunità, affinché in campagna elettorale sia abrogata la legge del più forte e del più ricco. Se c'è un paese al mondo in cui la situazione specifica induce a vietare gli *spot* televisivi, quel paese è proprio l'Italia: un paese in cui il capo di un partito è proprietario di tre reti televisive e può trasmettere tutti gli *spot* che vuole, a prezzo di costo, mentre gli altri li devono mandare a pagamento.

Ma gli avversari del presente disegno di legge, maestri della pubblicità, non tollerano di vedere le loro idee messe alla prova del dibattito, del confronto e del pluralismo, che sono l'anima della democrazia, forse perché non sopravviverebbero.

Quelle che ho sin qui citato erano le precise, approfondite e articolate argomentazioni con le quali il Presidente dei senatori della Lega ha espresso il 20 ottobre 1999 il voto di quest'ultima a favore della legge sulla *par condicio*, confermando con esso un lungo impegno politico che ci ha visti da allora sempre impegnati contro la stortura del duopolio televisivo, contro gli interessi economici e politici che si celano dietro tale situazione. Si sono dimostrati sin qui inani sia il *referendum* sulla privatizzazione della RAI sia la sentenza della Corte costituzionale per la riduzione a due delle reti RAI e Fininvest.

Tolta l'indipendenza della Padania, mi auguro che i senatori colleghi della Lega abbiano conservato almeno l'indipendenza di giudizio e quindi vorranno coerentemente riconfermare il loro voto a favore della legge stessa.

Non vorrei che la giustificazione del cambio di rotta fosse l'essersi accorto che il titolo della legge *par condicio* è latino, reminiscenze e vestigia dell'Impero romano.

Ultima dolorosa conclusione è la riconferma che quando l'avere prevale sull'essere, cari colleghi, si perde purtroppo ogni ragione di coerente battaglia politica.

Riconfermo a nome degli Autonomisti per l'Europa il nostro voto favorevole. *(Applausi dai Gruppi Misto-APE, DS e PPI).*

CÒ. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per tre minuti.

CÒ. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signori del Governo, il testo che è stato qui approvato vede favorevolmente accolte alcune nostre istanze.

Vi era prima di tutto un'esigenza insopprimibile: occorreva garantire la più ampia articolazione delle posizioni politiche realmente presenti nel Paese, offrendo a tutte la possibilità di accedere alle strumentazioni tecnologiche della moderna comunicazione di massa.

Quando l'articolo 21 della Costituzione afferma che tutti hanno il diritto di manifestare il proprio pensiero con ogni mezzo non dice che ha diritto di manifestare soltanto chi possiede i mezzi tecnologici per farlo, ma che quei mezzi devono essere accessibili a tutti per esprimere la propria opinione.

Il Polo ha qui più volte invocato l'articolo 21 della Costituzione semplicemente per riaffermare la propria libertà di espressione, perché questa libertà è concepita da loro, nell'orizzonte culturale, come intimamente legata al diritto proprietario: chi non possiede la tecnologia non ha – secondo loro – la libertà di esprimersi.

Ma quale modernità è mai questa che preclude ai più l'accesso alle tecnologie della comunicazione di massa? La società della comunicazione rimanda ad un'idea dove la tecnologia comunicativa rappresenti un'opportunità per tutti, non il privilegio di pochi.

Se è così, allora le condizioni generali di accesso alla comunicazione fra i cittadini organizzati in formazioni politiche e il complesso degli altri cittadini elettori non possono essere stabilite se non tenendo conto del complesso delle attività produttive di comunicazione che è disponibile nel Paese. Proprio questo è stato riconosciuto quando nel testo, largamente modificato rispetto a quello del Governo, si è stabilito l'obbligo per tutte le concessionarie radiofoniche nazionali e televisive nazionali che trasmettono in chiaro di offrire programmi di comunicazione politica in condizioni di parità nell'espressione delle diverse opinioni.

Altra rilevante modifica che giudichiamo positivamente riguarda l'obbligo della concessionaria pubblica di trasmettere messaggi politici autogestiti, mentre il trattamento paritario coinvolge anche tutte le emittenti private.

La definizione dei soggetti in funzione dell'accesso garantisce, infine, le pari opportunità delle forze politiche e non soltanto delle coalizioni.

Su questi punti abbiamo raggiunto una convergenza con il centro-sinistra e al tempo stesso richiamiamo la maggioranza a dare soluzione immediata al problema sul conflitto di interessi. Non mancherà su questo terreno il nostro contributo.

Per queste ragioni, Rifondazione Comunista voterà a favore del provvedimento. *(Applausi dai Gruppi Misto-RCP, Misto-Com e DS).*

MARCHETTI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per quattro minuti.

MARCHETTI. Signor Presidente, i Comunisti italiani confermano con piena convinzione il voto positivo su questo provvedimento, un voto a garanzia della libertà politica, perché non sia consentito al denaro e al potere «massmediatico» di soffocare il diritto costituzionale alla manifestazione del pensiero utilizzando ogni mezzo idoneo a diffonderlo.

Approviamo una legge ispirata ad equilibrio, che consentirà un democratico svolgimento delle prossime campagne elettorali: quelle per le regionali e per i *referendum*. Naturalmente l'esperienza delle due campagne elettorali potrà suggerire miglioramenti in vista delle elezioni per il Parlamento.

Alla legge che stiamo per approvare si è contrapposta una campagna scomposta che, in alcuni momenti, ha assunto espressioni e toni irresponsabili. È risultato evidente che Forza Italia non riesce a liberarsi dalla sua natura di partito-azienda, anzi la accentua e impone agli alleati di seguirla su un terreno che cancella ogni specificità, per farla confluire in un alveo pre-politico meramente pubblicitario.

Non si intravede la prospettiva di una destra positivamente rinnovata, ma mi è sembrato che si assista all'assorbimento, nella logica del partito-azienda, di tutte le forze che da destra si contrappongono al centro-sinistra.

È stata persa un'occasione da parte del Polo nel suo complesso, e dai suoi nuovi alleati leghisti, per contribuire ad avviare un parziale riequilibrio nel distorto sistema massmediatico italiano. Ciò avviene per l'insanabile conflitto di interessi che fa capo a Silvio Berlusconi e che emerge quando si affrontano gli snodi essenziali per il funzionamento democratico del nostro sistema politico.

Per questo motivo auspico che il voto di oggi segni l'inizio di una fase più incisiva nell'iniziativa del centro-sinistra, che consenta rapidamente l'approvazione di una legge sul conflitto d'interessi ben più incisiva di quella trasmessaci dalla Camera dei deputati. *(Applausi dal Gruppo Misto-Com, Misto-RCP e DS).*

FIORILLO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIORILLO. Signor Presidente, mi consenta di asserire che i senatori di Rinnovamento Italiano non possono che condividere l'impianto di questo provvedimento, che ha lo scopo di istituire, giustamente, una propaganda politica gratuita, perché *par condicio* va intesa come parità nelle opportunità di accesso ai mezzi di comunicazione di massa da parte di tutte le forze politiche. E per svolgere tale funzione l'accesso deve essere svincolato e non condizionato dalle disponibilità economiche dei singoli partiti. Diversamente, la diffusione dei messaggi sarebbe – come è al momento – concentrata nelle mani di chi possiede i mezzi, i canali televisivi

e la forza economica, cosa inaccettabile in qualsiasi matura democrazia occidentale.

È stato evidenziato dagli interventi di molti colleghi che ovunque, in Europa, la propaganda elettorale è regolata da norme che la sottraggono all'arbitrio dei più forti e dei più ricchi, ma non in Italia. Del resto, siamo anche l'unico Paese ad avere un capo dell'opposizione che possiede, tra l'altro, tre reti nazionali, un'importante catena di quotidiani e un'imponente quota del mercato pubblicitario sotto controllo.

Par condicio significa dare pari opportunità a tutti nell'espressione delle proprie opinioni politiche. Se così non fosse avremmo uno Stato a tutela dell'interesse di pochi. E se oggi si sente un'unica voce contro tale legge, è forse perché questo qualcuno, fino ad ora, ha avuto di più di quello che gli spettava.

Non dimentichiamo, signor Presidente, che oggi quasi il 40 per cento della popolazione non va a votare; certo, potrebbe essere un fenomeno ricollegabile a quello di una disaffezione elettorale a livello europeo, ma il fatto che non si rechino a votare le persone più scolarizzate, quelle con un livello culturale più elevato, ci deve forse indurre a ripensare i metodi di comunicazione con i cittadini.

Si sente fortemente, da quasi tutte le forze politiche, la necessità di una regolamentazione dei messaggi politici, di un equilibrio politico. Non vi è alcun dubbio che la reazione spropositata da parte del Polo dimostra ancora una volta l'insofferenza alle minime regole democratiche di alcune forze politiche che siedono in questo Parlamento.

Non vi è alcun dubbio che si sia esagerato parlando di una *par condicio* liberticida e illiberale, di regole decise in modo autoritario o addirittura di «legge bavaglio», ma forse ci si dimentica che la politica non è un prodotto da vendere.

Nonostante ci sia chi vive di questa concezione, tutta l'Europa democratica è convinta che la politica non debba essere ridotta alla pubblicità. Soprattutto, non possiamo dimenticare che il messaggio politico è assai diverso dalle altre forme di comunicazione e in particolare da quella commerciale.

Quindi, nessuna legge illiberale, nessuna legge liberticida, ma solo una serie di maggiori garanzie attraverso regole che finalmente disciplinano gli spazi di propaganda televisiva per tutte le forze politiche. Questa è la fatica della democrazia. *(Applausi dai Gruppi Misto, PPI e DS).*

DI PIETRO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI PIETRO. Signor Presidente, a nome della componente Misto-DU dichiaro che voteremo a favore di questo provvedimento, perché siamo convinti che una legge che regolamenti la competizione elettorale, in modo da porre tutti in condizione di partire dagli stessi blocchi di par-

tenza, sia necessaria anche nel nostro Paese, così come in qualsiasi democrazia compiuta.

Certo, si domanda (e per la verità lo si è fatto anche in altri campi, non solo nel caso di questa legge) perché ci si è ricordati proprio adesso di emanare questa legge; dal momento che le elezioni sono troppo vicine, bisognerebbe rinunciare a vararla, come se perpetuare nell'errore legittimasse l'errore stesso. Non è colpa nostra, non è colpa della maggioranza se ancora adesso permane il conflitto di interessi in questo Parlamento. Se non ci fosse stato un persistente conflitto di interessi, sarebbe stata una normale legge, uguale a tutte le altre. *(Commenti del senatore Asciutti).*

PRESIDENTE. Per cortesia, in questo modo allungate i tempi delle dichiarazioni di voto.

ASCIUTTI. È da tre anni che la legge sul conflitto di interessi è stata approvata alla Camera dei deputati!

DI PIETRO. Vi ringrazio, perché mi date sempre la possibilità di contrappormi e perciò mi concedete ulteriore spazio. Continuate così, vi ringrazio molto. *(Commenti dal Gruppo FI).*

Allora, signor Presidente, ripeto che noi intendiamo votare a favore del disegno di legge in esame, perché riteniamo che tutti debbano partire dagli stessi blocchi di partenza. La competizione elettorale, infatti, non è come vendere la Coca-cola, non è come fare i venditori ambulanti, ma è qualcosa che attiene alla democrazia e alla possibilità per tutti di dire ciò che vogliono al proprio elettorato e al Paese nello stesso modo, nello stesso tempo e nelle stesse condizioni.

Riteniamo pertanto che questo disegno di legge vada approvato e subito, perché avrebbe dovuto esserlo già da tempo e ci dispiace che a ciò non si sia provveduto prima. Ma non è mai troppo tardi, e una resipiscenza operosa di questo genere va soltanto apprezzata. *(Applausi dai Gruppi Misto-DU*, *DS* e *PPI e Misto).*

D'ONOFRIO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ONOFRIO. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli membri del Governo, in sede di dichiarazione di voto finale ripeterò un solo argomento, perché questa legge viene sostenuta o contrastata sulla base di un principio di fondo.

Coloro che la sostengono dicono che con questa legge si afferma la parità di partecipazione alla campagna elettorale (lo ha appena ripetuto il senatore Di Pietro). È una bugia, perché con questa legge si afferma soltanto il divieto, per chi lo vuole, di fare propaganda elettorale con i mezzi che ritiene migliori nell'ambito delle spese consentite. È una cosa di una

semplicità estrema e infatti i sostenitori della legge non riescono a spiegare, perché questa sia stata formulata in tal modo.

Abbiamo stabilito un limite di spesa per deputati, senatori e partiti in campagna elettorale. Pertanto, deputati, senatori e partiti possono fare quello che ritengono nell'ambito delle spese consentite: c'è chi vuole fare manifesti o festini, c'è chi vuole assoldare segreterie politiche, c'è chi vuole fare *spot* televisivi. La maggioranza ritiene che i festini, i manifesti e i giornali sono modi normali di fare propaganda elettorale e, siccome non sa fare gli *spot*, perché quelli che fa sono considerati orrendi dal punto di vista politico, vieta a noi di fare gli *spot. (Applausi dai Gruppi CCD e FI).* Di questo si tratta!

Lo dico agli italiani, che, in questo momento, possono vedere questa trasmissione televisiva. La questione è di una semplicità estrema: quella che stiamo per approvare è una legge sbagliata, una legge dettata dall'odio, una legge che vuole impedire ad alcuni di fare propaganda elettorale in un determinato modo.

Non voglio dire che la propaganda elettorale del Polo sia migliore di quella dell'Ulivo, neanche per idea. Sono entrambe sottoposte al giudizio degli italiani. Non so se i nuovi membri dell'Ulivo o di quello che era l'Ulivo, quelli dei ribaltoni, quelli tanto amici di Di Pietro, che hanno fatto capriole per entrare in questa maggioranza, facciano propaganda meglio degli altri. Si tratta comunque di una legge sbagliata; lo diciamo con molta tranquillità e gli italiani lo capiscono.

Lo dico così come ho detto, qualche giorno fa, che era sbagliato approvare il disegno di legge sui cicli scolastici; ho detto allora che centinaia di migliaia di docenti erano in rivolta contro tale provvedimento e i colleghi della sinistra sono insorti come se avessi parlato male di Garibaldi. Le manifestazioni dell'altro giorno ci hanno dimostrato che centinaia di migliaia di docenti erano contro il disegno di legge. *(Applausi dal Gruppo CCD e FI).*

Anche in questo caso milioni di italiani non accetteranno il bavaglio che questa legge impone ad una parte politica, alla quale appartengo, la quale userà altri strumenti con molta tranquillità. Vi illudete di vincere le elezioni impedendo a noi di usare il mezzo televisivo come avremmo gradito, sono convinto che questa sia un'illusione che si rivelerà infondata. Attendiamo i risultati elettorali. *(Applausi dai Gruppi CCD, FI e AN. Congratulazioni).*

NAPOLI Roberto. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, per cinque minuti.

NAPOLI Roberto. Signor Presidente, Ministro, colleghi, dopo un confronto aspro e, talvolta, anche duro in quest'Aula, a nome del Gruppo UDEUR dichiaro il voto favorevole al disegno di legge sulla *par condicio.*

Non è questo un disegno di legge di carattere eccezionale, vorrei dirlo ai colleghi che l'hanno così definita, ma è una legge che allinea l'Italia agli altri Paesi europei.

Al riguardo basta consultare il testo sulla *par condicio* pubblicato dal Servizio studi del Senato, che mostro ai colleghi, e che credo, in assoluta evidenza, testimoni come in tutti i Paesi europei la materia sia stata regolamentata (mi riferisco al fascicolo n. 28 del Servizio studi del Senato).

Esso riporta che, ad eccezione del Lussemburgo e dell'Irlanda, tutti i Paesi europei hanno regolamentato il confronto politico, che è fatto di proposte, di dibattiti tra coalizioni e candidati, confinando in spazi regolamentati la pubblicità elettorale.

Non vi è quindi divieto, non vi è bavaglio, ma soltanto una legittima regolamentazione di spazi, così come avviene in tutti gli altri Paesi europei.

Vorrei poi ricordare ai colleghi che, in questi giorni, l'Osservatorio di Pavia ha reso pubblici i dati relativi al trimestre ottobre-dicembre 1999 dai quali, come è stato ricordato anche in quest'Aula, è emerso che, sui venti *leader* politici del nostro Paese, il *leader* dell'opposizione, cioè colui che dovrebbe essere il controllato, è stato presente nelle televisioni pubbliche e private cinque ore in più del Presidente del Consiglio, che dovrebbe essere il controllore.

Penso che gli ascoltatori si renderanno conto che questo dato, che è pubblico, dimostra come fosse necessario intervenire in assoluta serenità su questa materia.

Noi vogliamo tornare ad una politica di confronto con gli elettori, alla politica fatta di proposte e di ragionamento, non soltanto di *spot* elettorali, come se si trattasse di un prodotto da vendere e non piuttosto di una proposta di dialogo con i cittadini. Vogliamo che tutti, i partiti, i candidati, le coalizioni, partano da uno stesso punto e non che uno di essi parta un metro più avanti degli altri.

Mi consentirà il collega Stiffoni di rispondere a quanto egli ha detto relativamente al mandato di parlamentare. Ho qui, agli atti, l'intervento che il Capogruppo della Lega ha fatto il 19 ottobre 1999, in occasione della prima approvazione del disegno di legge sulla *par condicio*. Invito i colleghi a leggerlo, perché egli ha dichiarato esattamente il contrario di quanto la Lega ha sostenuto in questi giorni. Credo che ciò vada detto, per ragioni di coerenza e di informazione dei cittadini. Si tratta di un documento ufficiale, che testimonia una posizione politica.

È seguito un accordo politico che ha fatto mutare una posizione. E noi non ne abbiamo fatto assolutamente oggetto di riflessione negativa, nel rispetto che deve esserci tra partiti e tra coalizioni.

Inviterei i colleghi ad astenersi da riflessioni che possono riguardare posizioni politiche e ad attenersi piuttosto a ciò per cui in questi giorni – e oggi, venerdì – siamo stati impegnati in quest'Aula.

Per questo motivo, siamo convinti di accingerci ad approvare un provvedimento che ci pone in linea con gli altri Paesi europei, e di farlo con grande serietà. Richiamo in proposito ciò che diceva prima il Presi-

dente riferendosi al valore professionale dell'Ufficio studi del Senato. Non è un provvedimento eccezionale: non impone né un bavaglio, né un divieto. *(Applausi dai Gruppi UDEUR, PPI e DS).*

SEMENZATO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per cinque minuti.

SEMENZATO. Signor Presidente, i Verdi voteranno a favore di questa legge. Riteniamo, infatti, che il testo che arriva oggi alla conclusione di un *iter* molto lungo e complesso sia per molti versi diverso da quello originario, presentato dal Governo, e testimoni un lavoro di ampia discussione, di rinnovamento, di cambiamento; un testo capace di tener conto del dibattito e dei suggerimenti avanzati, molti dei quali venuti anche dal nostro Gruppo parlamentare.

Credo che abbiamo di fronte un testo decisamente orientato alla regolamentazione del sistema e degli spazi televisivi e non più un testo connotato soprattutto da un carattere di proibizione. Credo che questa differenza e questo percorso siano un fatto importante, e vogliamo sottolinearlo. Ne risulta, per le campagne elettorali, un quadro di informazione diffusa, equilibrata, variegata; un quadro di informazione che valorizza, in particolar modo in quest'ultima formulazione e stesura, il contributo democratico che possono dare le emittenti locali. Noi crediamo che l'articolazione data al problema rappresenti uno degli aspetti positivi di novità e un segnale della nostra attività politica.

Il problema – vorrei sottolinearlo – non è, come sembra essere stato posto dai banchi dell'opposizione in questi giorni, che ogni persona riceva lo stesso *spot* centinaia di volte fino all'ossessione. Il problema che con questa legge abbiamo voluto affrontare è quello di dare ad ogni elettore la possibilità di ricevere da ogni soggetto politico informazioni che lo mettano in grado di decidere; nel primo caso, quello degli *spot* ossessivi, vale solo la forza dei soldi di chi ha grandi somme da investire; nel secondo, credo emergano la qualità e la forza delle idee.

Al senatore D'Onofrio – che prima ci ha posto un tema come quello del diritto di ciascuno di spendere i soldi che riceve dal finanziamento pubblico per fare la propria campagna elettorale – vorrei dire che però dobbiamo tener conto che in questo Paese il capo dell'opposizione spende ed usa i soldi dello Stato per fare *spot* nelle sue televisioni ed incassare i profitti relativi. *(Proteste. Richiami del Presidente)*. In sovrappiù, pretende che i suoi avversari politici spendano i loro soldi per finanziare le televisioni di sua proprietà. Questo è il paradosso della situazione italiana *(Applausi dal Gruppo Verdi)* e questo è il nodo che il provvedimento ha affrontato ed ha cominciato a sciogliere. Credo che sia preoccupante l'accanimento con cui, ancora una volta, l'opposizione ha teso a porre il problema di creare dei blocchi all'ingresso delle nuove forze emergenti: è una scelta di conservazione. Chi ha tanta forza oggi in Parlamento e nelle istituzioni dovrebbe mantenerla a livello informativo.

Ebbene, in questo Paese di forte transizione, in cui negli ultimi anni sono emersi nuovi soggetti politici, capaci di rappresentare nuove istanze della società – e in questo metto Forza Italia a suo tempo, i democratici, la lista Bonino – mi sembra inconcepibile pensare di creare delle preclusioni verso la possibilità che nuove forze emergano sulla scena politica. Ecco allora che vorrei concludere affermando che il voto dei Verdi è un voto favorevole perché da oggi ci sarà un pò più di parità ed anche un pò meno di conflitto di interesse nel sistema informativo sociale italiano. *(Applausi dai Gruppi Verdi, DS, PPI e Misto).*

CASTELLI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Senatore Castelli, lei ha a disposizione cinque minuti, più due di recupero rispetto al mancato intervento di prima.

CASTELLI. La ringrazio, signor Presidente. Innanzitutto, vorrei rispondere alle provocazioni avanzate poco fa dal senatore Roberto Napoli, perché ritengo che non si possano valutare le cose come conviene. A tal proposito, vorrei leggere un'altra dichiarazione che il senatore Gasperini, allora Capogruppo della Lega, rilasciò in sede di prima lettura al Senato. Egli affermava: «La Lega voterà a favore del testo in esame che è stato migliorato e che potrà essere ulteriormente corretto alla Camera dei deputati, auspicando che in tal modo possa essere eliminato l'oscuramento televisivo cui sono soggette le sue posizioni politiche e le aspirazioni della Padania e possa finalmente essere abrogata la competizione elettorale e la legge del più forte e del più ricco». Ebbene, a livello locale non è stato fatto nulla; infatti, proprio pochi minuti fa ho ricevuto la telefonata di un rappresentante di un'emittente locale che si diceva scandalizzato del rimborso di 40.000 lire che dovrebbe ricevere per uno *spot* elettorale. È un insulto, per cui molto probabilmente le TV locali non faranno *spot* elettorali, con grave danno per la loro economia.

In secondo luogo, bisogna capire chi è il più forte e il più ricco. Non so se Berlusconi sia il più ricco, ma sicuramente in questo momento, nel panorama politico italiano, non credo sia il più forte e forse, anche nel campo delle comunicazioni – come mi sforzerò di dimostrare – il più forte sta a sinistra. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Pertanto, ritengo che ci accingiamo ad approvare una legge – sulla quale speravamo – per la quale non si sa cosa succederà. Infatti, non basta adottare l'espressione *par condicio* per licenziare una legge virtuosa; bisogna vedere cosa ci si scrive. Proprio per questo abbiamo posto alcune questioni alle quali però né il Ministro, né i Sottosegretari, né il relatore sono stati capaci di rispondere. Questo è quello che è emerso ufficialmente dal dibattito.

Domandiamoci allora come è fatto in questo momento il tasso di capacità comunicativa nel Paese. Perché soltanto la radio e la televisione? Guardiamo i giornali: i due principali quotidiani d'Italia in questo mo-

mento sono ferocemente governativi e di sinistra. Questo va detto a chiare lettere.

Con quali soldi è stato acquistato il «Corriere della Sera»? *(Applausi dal Gruppo FI).* Bisognerebbe capirlo, visto che si parla di ricchi.

Vorrei citare semplicemente l'episodio relativo al presidente Rognoni, che ha fatto notizia. Certamente si tratta di una notizia, ed anche di una notizia imbarazzante per la maggioranza, questo si può capire *(errare humanum est)*. Ma come ha risolto la situazione il «Corriere della Sera»? In maniera molto semplice: ha censurato la notizia. Dunque la *par condicio* per questa gente la facciamo oppure no? *(Applausi dai Gruppi FI e AN).* Credo che questa sia una domanda da porsi.

Vorrei dire al presidente Rognoni, che ha richiamato le tradizioni anglosassoni per giustificare questa legge, che, riferendomi all'episodio del quale è stato protagonista, sono certo che fosse in buona fede, ma sono altrettanto certo che in un Parlamento di un paese anglosassone quell'episodio non si sarebbe mai verificato. Di questo, ripeto, sono certo. *(Applausi dal Gruppo FI).*

Devo, inoltre, richiamare obbligatoriamente la RAI. È stato detto che in Irlanda e in altri paesi vi sono leggi sulla *par condicio*: perfetto, ma credo che nessun Paese al mondo abbia il «cancro» della RAI, perché si tratta di un vero e proprio «cancro» nel panorama informativo italiano. È stato citato l'Osservatorio di Pavia, che sostiene che il nostro movimento politico, con il 10 per cento dei suffragi, ha ottenuto l'1,6 per cento degli spazi radiotelevisivi. È uno scandalo.

Tra l'altro, credo anche che ciò sia incostituzionale perché io sono personalmente costretto a finanziare con il canone la propaganda contro di me. *(Applausi dai Gruppi LFNP e FI).*

Credo che questo non sia mai accaduto in nessun paese del mondo. Dobbiamo risolvere questo problema.

Come cerca invece di risolverlo la maggioranza? Portando avanti un disegno di legge che addirittura tenta di prorogare il consiglio di amministrazione della Rai per sette anni. Ho spiegato perché noi lo abbiamo votato. Non siamo contrari alla *par condicio*; abbiamo sempre sostenuto che una legge che regolamenti la *par condicio* ed il conflitto di interessi ci deve essere per diventare quel famoso paese normale di cui D'Alema ha sempre parlato.

Speravamo che dalla Camera uscisse un testo congruo. Questo non è assolutamente accaduto, basti pensare soltanto all'articolo 14, sul quale noi non siamo potuti intervenire (per carità, per una svista); è evidente che questo articolo è surrettizio. Come mai è stato previsto? Perché si voleva in qualche modo andare ad influire su queste elezioni. Ma allora, scusatemi, se si fa una grande riforma non si può poi con un occhio guardare alle elezioni, perché ciò vorrebbe dire che in quel momento gli arbitri – che siete voi – sono anche i competitori e ciò assolutamente non va bene.

Pertanto, questi sono i motivi per i quali abbiamo cambiato orientamento e mi sembra che anche il collega Stiffoni, che ha seguito con

grande attenzione il provvedimento e per il quale lo ringrazio, sia intervenuto più volte in merito.

Insomma, siamo in presenza di un *deficit* di democrazia e grande, signor Presidente e colleghi; lo dimostra un fatto che abbiamo già richiamato: nel 1996, quando avete preso il potere, è andato a votare l'82 per cento degli italiani; oggi vota meno del 50 per cento della popolazione. Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: voi avete fatto perdere la speranza dei nostri cittadini nelle istituzioni democratiche.

Credo che questa sia una legge che per il suo contenuto non riguarda tutta l'informazione ma soltanto una parte – probabilmente quella che fa più comodo – e che porterà un nuovo squilibrio, perché, ripeto, la comunicazione è fatta di tante cose, del telegiornale, della Rai, di Mediaset e degli *spot* pubblicitari.

Senza usare toni apocalittici, riteniamo che questo disegno di legge sia sicuramente l'ennesima occasione perduta. Ripeto, avevamo dato un'apertura di credito al Governo sperando che venisse fuori una legge equanime, soprattutto sperando che venisse risolto il problema della Rai. Ricordo che c'è stato un *referendum* con il quale i cittadini hanno stabilito che la Rai doveva essere privatizzata. Mi sembra però che alla Camera questo *referendum* sia stato barattato con un pò di voti di Rifondazione comunista; è stato infatti approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a mantenere pubblica la Rai. Penso che questo modo di governare, al di là di ogni polemica, sia assolutamente sbagliato: si beffano i cittadini e li si informa male.

Quindi, non sarà certamente una legge liberticida, come detto da molti, ma sicuramente una pessima legge che non è stata migliorata. Per tale ragione il nostro Gruppo voterà contro. *(Applausi dai Gruppi LFNP, FI e AN. Congratulazioni).*

ELIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIA. Signor Presidente, rappresentanti del Governo, colleghi, ringrazio innanzitutto il presidente Mancino per la conduzione continua e illuminata dei nostri difficili lavori. *(Generali applausi).*

In secondo luogo, approfitto di questa occasione, in cui i senatori Popolari esprimono un voto convintamente favorevole a questo disegno di legge, per fissare alcuni punti, che non sempre sono emersi durante la discussione. Innanzitutto, la vicenda legislativa di questi giorni è stata impostata dall'opposizione tutta in chiave di contrasto e di violazione dell'articolo 21 della Costituzione, dimenticando il dato fondamentale della concessione alle emittenti radiotelevisive, che differenzia profondamente la condizione in cui si esercita la libertà di manifestazione del pensiero; basti pensare alla stampa e ad altri mezzi di manifestazione delle opinioni.

E in secondo luogo ciò che mi preme di ribadire è che anche nel tema così discusso della distribuzione degli spazi in questa legge non

mancano le regole, anche se sono particolarmente elastiche, come ha dimostrato il relatore e io concordo con lui. Queste regole valgono in particolare in quel contesto in cui è richiamato il principio di pari opportunità tra le coalizioni e le liste che hanno presentato un certo numero di candidature. Ebbene, quella norma consente all'interprete di applicare, di modulare a seconda della dimensione delle coalizioni e dei partiti non coalizzati la disciplina elasticamente prevista dalla legge.

Bene, questa elaborazione così complessa, quasi mai avvenuta trasformando il progetto governativo in questa misura, ha raggiunto risultati molto notevoli, perché si è legiferato quando all'inizio mancavano obblighi di comunicazione politica per i privati, mancavano obblighi di trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti, sia per la Rai che per le emittenti private nazionali. Inoltre, era escluso in periodo elettorale – i famosi trenta giorni – qualunque messaggio autogestito da parte di emittenti nazionali. Tutta in contrapposizione a queste assenze c'è oggi una disciplina positiva che differenzia profondamente i decreti-legge del periodo Dini da questa legge che stiamo per approvare.

Ebbene, questa elaborazione dimostra anche apertura alle istanze dell'opposizione, apertura per la verità non corrisposta. Io dico che l'europeizzazione che il testo ha subito al Senato e alla Camera dimostra anch'essa che la maggioranza non fa leggi *ad personam* contro Berlusconi.... *(Commenti dai banchi del Gruppo FI)*... ma si sforza di ricondurre Mediaset e tutti i privati sotto le regole del diritto comune europeo per la comunicazione politica. (A*pplausi dai Gruppi PPI e DS).*

Capisco che rientrare dallo *status* privilegiato di anomia acquisito per demerito dei principi troppo compiacenti degli anni '80 e '90 dispiace al *leader* dell'opposizione... (*Applausi dai Gruppi PPI e DS)* .... che contende il terreno palmo a palmo. Ma si rassegni il *leader* dell'opposizione: il diritto comune europeo prevarrà su quello privilegiario e gli italiani potranno disporre per la loro riflessione di qualche argomento in più e di qualche *spot* in meno. (*Applausi dai Gruppi PPI, DS, Verdi, Misto-Com e UDEUR. Molte congratulazioni).*

MACERATINI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACERATINI. Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, credo che, almeno in questa legislatura, la battaglia parlamentare che si è svolta per questa legge ha registrato un impegno particolarmente forte dei senatori e una contrapposizione di tesi altrettanto forte.

Vero è che questo tema era stato accantonato e, si diceva, si era perso in qualche cassetto durante la stagione dei confronti della Bicamerale, prima e dopo. Allora si ipotizzava una capacità di dialogo tra maggioranza e opposizione che culminò, ricordiamo anche questo, con l'elezione di D'Alema a presidente della Bicamerale e io ancora rivendico, mi sia consentito, l'aver suggerito in quella occasione ai rappresentanti di Alleanza

Nazionale di astenersi perché non me la sentivo di dare in anticipo una gratificazione a D'Alema, che poi, a mio giudizio, non ha meritato, ma tant'è.

Allora c'era un clima di speranza, di intesa e di *par condicio*: della normativa che stiamo discutendo non si parlava, fu accantonata. Era stata, si è ricordato, lanciata, auspice l'allora presidente Scalfaro, durante il Governo Dini, ma il tema era stato accantonato. È riemerso come un temporale estivo nell'agosto dello scorso anno quando la maggioranza si rese conto che doveva trovare un collante, un mastice, una colla Cervione, si sarebbe detto in altri tempi, per tenersi unita.

Significativamente, il mastice è stato trovato su questo tema: un tema con il quale sicuramente si vuole precostituire una posizione di vantaggio o, quanto meno, si vuole mettere in difficoltà l'opposizione, che ha avuto – è inutile negarlo – delle possibilità televisive che altri non hanno avuto, almeno sul piano del versante privato della televisione, ma proprio su questo nascono le difficoltà.

Cominciammo qui al Senato, non a caso il disegno di legge fu assegnato al Senato: assemblea ritenuta più docile della Camera dei Deputati per la evidenza e la forza dei numeri che appoggiano questa maggioranza che contrastiamo. Ricordo benissimo le prime riunioni con i colleghi della maggioranza nelle quali si pose un tema che creò subito lo sbarramento, dopo qualche illusione di intesa. Da parte del nostro Gruppo, e non soltanto, si disse: siamo pronti a discutere di comunicazione politica in televisione ad una condizione elementare, la discussione deve riguardare tutto il mondo televisivo, non può riguardare soltanto la televisione privata, non può riguardare soltanto la televisione che fa capo al *leader* dell'opposizione. Ci sembrava e ci sembra, siamo convinti che se si deve parlare di televisione, sia sacrosanta la richiesta di poterne parlare a 360 gradi. Tutto ciò che è comunicazione televisiva deve essere oggetto di una stessa legge.

In quell'occasione qualche speranza ci fu offerta, poi si disse: no, della televisione pubblica non si deve parlare, è cosa nostra, ci fecero capire, si parla solo della televisione di Berlusconi. La nostra reazione fu molto dura, molto determinata perché appariva ed appare evidente che, se si deve parlare del mezzo televisivo, è inutile correre dietro alle tre reti televisive private che fanno capo al gruppo Mediaset, se non si parla di tutta la televisione.

Ma di tutta la televisione non si deve parlare e i richiami che si fanno oggi alla legislazione europea sono fulminati, sono colpiti da questa omissione inaccettabile. Si parla delle altre leggi televisive europee ma si dimentica che negli altri Paesi si stabiliscono regole che valgono per tutta la comunicazione televisiva. Qui si vuole fare una comunicazione televisiva bloccata per quanto riguarda la televisione di Stato, dove esistono altre logiche, dove si preparano altri autentici agguati, intanto ci si deve occupare di mettere il bavaglio alla televisione che fa capo al *leader* dell'opposizione.

Tra l'altro, come è emerso anche durante il dibattito, si parla del conflitto di interessi come un'altra spada di Damocle da lanciare contro il capo dell'opposizione.

Tutto questo ci consente, al momento della dichiarazione di voto finale, di mettere da parte i problemi che in concreto si porranno anche con questa legge, cercando di capire come è possibile dividere gli spazi fra soggetti e schieramenti e di comprendere che una legge non può irreggimentare le campagne elettorali, così come si cerca di fare con questo provvedimento. Tutto questo è secondario, mentre il problema centrale, a nostro giudizio, è il seguente: la comunicazione televisiva è un unico contesto e lì si deve intervenire con un autentico spirito di equità e di parità. Invece, la televisione di Stato è cosa nostra, la televisione pubblica è cosa nostra, nella quale interveniamo noi con la potenza dei mezzi e con la forza del regime che ci governa; la televisione privata, che fa capo al *leader* di un'opposizione, deve essere immediatamente imbavagliata, si deve impedire a costei di parlare il linguaggio delle sue valutazioni politiche.

Signor Presidente, abbiamo avuto tanto tempo durante questa battaglia per la legge sulla *par condicio*, ma abbiamo sempre usato il tempo nei limiti consentiti. Lei non mi ha mai richiamato per il superamento dei tempi, così come è avvenuto per altri Capigruppo. Mi sentivo in difetto e mi chiedevo come mai riesco sempre a stare nei termini. Ho dei crediti, dei buoni per le precedenti discussioni e per quelle che, mi auguro, avremo in futuro? *(Applausi dai Gruppi AN, FI e CCD).* Mi lasci ancora un minuto, quindi, per concludere la mia dichiarazione di voto.

Il Gruppo Alleanza Nazionale, con l'assoluta consapevolezza di essere in questo momento interprete dei sentimenti di gran parte dei cittadini italiani, che non si schiera in maniera aprioristica con un alleato che ha problemi connessi all'attività del suo *leader* (mi riferisco all'onorevole Berlusconi) e con la consapevolezza che un tema così delicato non può essere affrontato con spirito settario e fazioso, come state facendo in questa occasione, ma deve essere riportato all'intero complesso della televisione pubblica (cosa che non ci assicura il disegno di legge n. 1138, che state preparando come un colpo di mano elettorale per le prossime scadenze), si ribella a tutto questo, denunciando alla pubblica opinione questa sopraffazione. Siamo convinti – anche perché lo abbiamo dimostrato in queste giornate di battaglie parlamentari – che il nostro messaggio arriverà agli italiani che capiranno da che parte vi è l'autentica libertà, quella che chiediamo per tutti, e dove è invece quella che vuole essere riservata solo ai privilegiati che in questo momento, ma solo in questo momento, assai transitorio, hanno la maggioranza nelle Aule parlamentari. *(Vivi applausi dai Gruppi AN, FI e CCD. Molte congratulazioni).*

LA LOGGIA. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, per cinque minuti. Non imiti il senatore Maceratini, che da me non è stato, per la verità, mai richiamato al rispetto dei limiti di tempo.

LA LOGGIA. Signor Presidente, laddove arrivassi a quei limiti, mi dia un cenno ed io concluderò.

PRESIDENTE. La ringrazio.

LA LOGGIA. Il ringraziamento del presidente Maceratini per il modo in cui lei ha condotto i lavori dell'Aula, anche in situazioni difficili, non è formale ma sostanziale e desidero anch'io associarmi. *(Applausi dai Gruppi FI, CCD e AN e del senatore Gubert).*

C'è una costante, signor Presidente e colleghi, che comincia a diventare preoccupante quando da parte della maggioranza si tenta di fare, come questa sera, qualcosa che forse è bene non far sapere in giro, come succede per quei panni sporchi che si lavano in famiglia. Infatti, succede in coincidenza con uno sciopero dei giornalisti. Ricordo il caso Mancuso, ricordiamo la «legge bavaglio» questa sera! *(Applausi dai Gruppi FI, CCD e AN).*

Di legge bavaglio si tratta, perché non si può insultare, fino a questo punto, l'intelligenza degli italiani pensando di far passare notte tempo, nonostante tanti giorni davanti e dietro, nell'ambito dei quali avremmo potuto discutere e completare con ragionevolezza e con un confronto civile, se così fosse stata la volontà della maggioranza e del Governo, un argomento di grande delicatezza.

Voglio solo dire alcune cose in questi pochi minuti. Non è il problema di chi parla di più e attraverso quale strumento; se fosse questo, la battaglia l'avrebbero già vinta la maggioranza e il Governo, che hanno sullo spazio RAI il 58 per cento del tempo contro il 21 per cento dell'opposizione. *(Applausi dal Gruppo FI).* Non è questo. E non sono neanche i 3.806 *spot* che ha fatto il Governo D'Alema dall'inizio del 1999 mentre al Governo Berlusconi nel 1994 furono impediti come strumento che non si doveva utilizzare per informare l'opinione pubblica: sempre due pesi e due misure! *(Applausi dal Gruppo FI).* Il problema è cosa si dice, come si dice, quali sono i programmi i progetti, la serietà di questi programmi e questi progetti; questo va incontro all'esigenza di informare gli italiani, i cittadini, soprattutto quando sono in prossimità delle elezioni. Ma come, ci lamentiamo tutti di questo distacco delle istituzioni e proprio quando ci si avvicina al momento elettorale ecco che dovrebbe diminuire addirittura la possibilità di comunicare; e se eventualmente dovesse ulteriormente aumentare l'astensionismo, vi dovrete sentire certamente responsabili di questo.

Quanto ai costi, ha detto bene il collega D'Onofrio; il finanziamento dei partiti io credo sia principio di libertà e che ognuno abbia il diritto di spenderlo come meglio gli aggrada. Voi, attraverso funzionari giornali e altro, noi avevamo pensato di poter comunicare con gli italiani anche at-

traverso lo strumento televisivo. Questo sarebbe illiberale secondo voi e antidemocratico? No, è esattamente democratico, è ciò che avviene sostanzialmente in tutti i paesi, proprio quelli che voi avete, impropriamente talvolta, citato.

Altra bugia: non c'è legge, non c'è regola. Insisto nel dire che la legge c'è, è quella del 1993, è stata votata da altri, non certo da Forza Italia, che in quel momento non esisteva. Ma mi consentirete di fare un piccolissimo riferimento. Qualcuno aveva scritto autorevolmente, vi dirò poi chi: «Una corretta attuazione del diritto all'informazione richiede che gli spazi di propaganda vengano attribuiti tenendo conto del diverso grado di rappresentatività delle forze politiche». È quello che noi avevamo sempre chiesto, che lo spazio televisivo sia proporzionale alla consistenza delle forze politiche. Non l'ha scritto Berlusconi, sapete chi l'ha scritto? È nella relazione al disegno di legge D'Alema – Cardinale, presentato il 4 agosto 1999 *(Applausi dal Gruppo FI).* Qualcuno ci ha tacciati di cialtroneria quando abbiamo detto queste cose; forse quell'aggettivo, che io non voglio ripetere nei confronti di altri, dovrebbe sentirselo sulla propria pelle e sulla propria coscienza.

Ma c'è di più. Avete citato più volte la Spagna. Perché la Spagna? Ieri il giornale «*El Pais*» sosteneva che da parte delle sinistre spagnole viene presentata la richiesta che si facciano gli *spot* televisivi. Le sinistre spagnole, guarda caso, che cosa strana! Segno che anche quella legge evidentemente non corrisponde appieno a quella esigenza di democraticità alla quale pure voi avete fatto riferimento. Noi ne facciamo riferimento quando diciamo che non c'è paese d'Europa dove non ci sia la possibilità di essere rappresentati con la comunicazione televisiva in proporzione alle forze: un partito del 25 o 30 per cento non può avere lo stesso spazio televisivo di uno che ha lo 0,1, lo 0,2 o lo 0,3, perché è questo che non è democratico. Ma lo dicevano D'Alema e Cardinale nel loro disegno di legge prima ancora che lo dicessimo noi. Ultima citazione rapida, Presidente. Nientedimeno il Consiglio d'Europa ha fatto una commissione *ad hoc* – apprendo in questi giorni – per osservare le elezioni parlamentari in Russia. In Russia ci sono gli *spot* televisivi a pagamento. Ma è una cosa incredibile! Non negli Stati Uniti d'America, in Russia! *(Applausi dal Gruppo FI).* Meno male, finalmente il comunismo comincia anche a scemare là dove è nato e là dove è stato coltivato! *(Vivi applausi dai Gruppo FI e AN. Commenti dalla sinistra).* Finalmente!

E allora, Presidente – e concludo – dinanzi a questa vostra pervicace volontà di approvare questa sera questa legge, che noi ridefiniamo illiberale, anticostituzionale e antidemocratica (ma la battaglia non finisce qui) ho l'onore di annunciare, signor Presidente del Senato, a nome del Polo per le libertà, di Forza Italia, di Alleanza Nazionale e del CCD, ma anche dei colleghi della Lega che me ne hanno dato mandato, che 15 colleghi, che adesso nominerò, chiedono la votazione per appello nominale, così come da lei accordato durante questa settimana. Sono i colleghi Azzollini, Vegas, Scopelliti, D'Alì, Pastore, Rotelli, Schifani, La Loggia, per il mio Gruppo, Bonatesta, Magnalbò , Maceratini, Bosello, per Alleanza Nazio-

nale D'Onofrio per il CCD, Castelli e Peruzzotti per la Lega. Gli altri non parteciperanno al voto perché ritengono che questa legge non meriti il voto del Polo delle libertà. Noi intendiamo anche così far sapere agli italiani che continueremo la nostra battaglia. *(Vivi applausi dai Gruppi FI, AN, CCD e LFNP. Numerose congratulazioni. Dai banchi del Gruppo FI viene ripetutamente scandita la parola «Libertà!»).*

PRESIDENTE. Colleghi, consentirò la votazione nominale con appello testé richiesta; è però condizione di procedibilità la partecipazione alla votazione dei 15 senatori richiedenti, che saranno ammessi a votare per primi, in modo che tale condizione permanga fino alla fine. *(Applausi dal Gruppo FI).*

TOMASSINI. Presidente, procediamo per estrazione.

PRESIDENTE. No, senatore Tomassini, seguiremo una diversa procedura.

FALOMI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALOMI. Signor Presidente, il Gruppo dei Democratici di Sinistra-L'Ulivo si associa agli apprezzamenti che sono stati rivolti alla Presidenza per la conduzione oggettiva e imparziale dei nostri difficili lavori nel corso di queste lunghe sedute.

Il nostro Gruppo voterà a favore del disegno di legge sulla *par condicio*: avremo finalmente una legge organica sulla comunicazione politica. Si mette così fine ad una situazione di grave sperequazione esistente nelle possibilità di accesso ai mezzi d'informazione da parte delle diverse forze politiche; sperequazione resa possibile dall'assenza di regole o dalla presenza di regole ambigue, incomplete e soprattutto aggirabili. La campagna elettorale per le regionali non è ancora ufficialmente cominciata, ma ci sono partiti e candidati che stanno spendendo in questo momento miliardi, in barba a qualsiasi tetto di spesa, perché al di fuori del periodo elettorale, collega D'Onofrio, non esiste alcuna regola.

Le case degli italiani da qualche mese sono inondate a tradimento da migliaia di *spot* di Forza Italia o di candidati regionali che eludono così le norme vigenti in periodo elettorale, che impongono precisi tetti di spesa; una sperequazione, questa, che abbiamo più volte documentato commentando i dati dell'Osservatorio di Pavia, che non si verifica soltanto in questi mesi – come ho già cercato di spiegare – ma si protrae da anni e ha la sua origine nell'anomalia di questo Paese, dove il capo di Forza Italia è al centro di un potente impero mediatico.

Due giorni fa il TG5 di Mentana ha decantato uno studio, condotto dall'Istituto Carlo Cattaneo, su *mass media* ed elezioni, le cui risultanze avrebbero potuto essere trasmesse in televisione; ciò non è accaduto e

dunque saremo noi a riferirne. Vi è un dato che, più di qualsiasi altra parola, dà il quadro della grave disparità di condizioni in cui si trovano le forze politiche nel nostro Paese. Da quella relazione, che non si riferisce a un periodo di 15 giorni o di un mese bensì al triennio 1997-1999, risulta che, nella graduatoria dei *leaders* politici più presenti in trasmissioni televisive e radiofoniche, Berlusconi occupa il primo posto, con 6.645 minuti;

D'Alema il secondo posto, con un distacco di 2.300 minuti; Prodi il terzo posto, con 2.999 minuti; Fini il quarto posto, con 2.797 minuti. E vorrei dire al collega Maceratini che questa alta posizione in graduatoria di Fini non è dovuta alla magnanimità delle reti Mediaset, ma alla tanto vituperata RAI. *(Commenti dal Gruppo FI)*. Seguono poi Bertinotti, Ciampi, Veltroni, Scalfaro, Bossi e Marini. Potete leggere questa graduatoria sulla ricerca che vi ho citato e che l'altro giorno il TG 5 esaltava come obiettiva. *(Commenti dal Gruppo FI).* Questo è il quadro.

In sostanza, con questo disegno di legge si tratta di interrompere il rischio di una spirale perversa, che sempre più stava rendendo e sta rendendo in molte parti del mondo la politica schiava del denaro. È un rapporto che non a caso oggi è messo in discussione proprio in quel Paese, gli Stati Uniti d'America, dove è diventato il tema centrale della campagna delle primarie, che sta registrando un clamoroso successo dei candidati che si stanno battendo per imporre delle regole.

Edward Luttwack, che non mi risulta sia un comunista, uno stalinista, un sovversivo, ma che è un esponente di spicco del Centro per gli studi strategici e internazionali, in un'intervista pubblicata pochi giorni fa dalla rivista «Panorama», all'intervistatore che gli chiedeva come fosse possibile interrompere negli Stati Uniti la perversa spirale, la sempre più grave dipendenza della politica dal denaro, rispondeva esattamente con queste parole: «La chiave di tutto è quella di calmierare le spese per la pubblicità elettorale. Per esempio» – aggiunge – «si possono obbligare i media che usano frequenze pubbliche, sia radio sia TV, ad offrire spazi gratuiti ai candidati». È esattamente quello che abbiamo scritto in questo disegno di legge. *(Applausi dal Gruppo DS).*

Ecco le ragioni per le quali il nostro Gruppo voterà a favore di questo disegno di legge. Perché se è vero – come spesso si dice – che la pubblicità è l'anima del commercio, non vorremmo che diventasse anche l'anima della politica. *(Vivi applausi dai Gruppi DS, Verdi, UDEUR, PPI, Misto-SDI, Misto-DU e Misto. Molte congratulazioni).*

PRESIDENTE. Poiché la condizione di procedibilità deve permanere durante l'appello, chiedo ai senatori Azzollini, D'Alì, Vegas, Scopelliti, Pastore, Rotelli, Schifani, La Loggia, Bonatesta, Magnalbò, Maceratini, Bosello, D'Onofrio, Castelli e Peruzzotti di esprimere per primi il loro voto.

Votazione nominale con appello

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del Regolamento, la votazione nominale con appello sul disegno di legge n. 4197-B nel suo complesso.

I senatori favorevoli risponderanno sì; i senatori contrari risponderanno no; i senatori che intendono astenersi risponderanno di conseguenza.

Invito il senatore segretario a procedere all'appello.

DIANA Lino, *segretario, fa l'appello.*

Rispondono sì i senatori:

Agostini, Andreolli, Angius, Ayala,

Barrile, Bassanini, Battafarano, Bedin, Bergonzi, Bernasconi, Bertoni, Besostri, Besso Cordero, Biscardi, Boco, Borroni, Bortolotto, Bruno Ganeri, Bucciarelli,

Cabras, Caddeo, Calvi, Camerini, Camo, Capaldi, Caponi, Carcarino, Carella, Carpi, Carpinelli, Castellani Pierluigi, Cazzaro, Cecchi Gori, Cioni, Co', Corrao, Crescenzio,

D'Alessandro Prisco, Daniele Galdi, Debenedetti, De Carolis, De Guidi, De Luca Athos, De Luca Michele, De Martino Guido, De Zulueta Owtram, Diana Lino, Diana Lorenzo, Di Benedetto, Di Orio, Di Pietro, Donise, Duva,

Elia,

Falomi, Fassone, Ferrante, Figurelli, Fiorillo, Follieri, Forcieri, Fumagalli Carulli,

Gambini, Giaretta, Giovanelli, Gnutti, Gruosso, Guerzoni,

Larizza, Lauria Michele, Lauricella, Lavagnini, Lo Curzio, Lombardi Satriani, Lorenzi, Loreto, Lubrano di Ricco,

Maconi, Manis, Manzella, Manzi, Marchetti, Marino, Mascioni, Masullo, Mazzuca-Poggiolini, Mele, Micele, Mignone, Migone, Misserville, Montagna, Monticone, Morando, Mundi, Murineddu,

Napoli Roberto, Nava, Nieddu,

Occhipinti, Ossicini,

Pagano, Papini, Pappalardo, Pardini, Parola, Pasquini, Passigli, Pelella, Pellegrino, Petrucci, Pettinato, Piatti, Pieroni, Piloni, Pinto, Pizzinato, Polidoro, Preda,

Rescaglio, Ripamonti, Robol, Rocchi, Rognoni, Russo, Russo Spena,

Salvato, Salvi, Saracco, Sarto, Sartori, Scivoletto, Semenzato, Senese, Smuraglia, Squarcialupi, Staniscia,

Tapparo, Toia,

Vedovato, Veltri, Veraldi, Vertone Grimaldi, Vigevani, Villone, Viserta Costantini, Viviani.

Zecchino, Zilio.

Rispondono no i senatori:

Azzollini,
Bonatesta, Bosello,
Castelli,
D'Alì, D'Onofrio,
La Loggia,
Maceratini, Magnalbò,
Pastore, Peruzzotti,
Rotelli,
Schifani, Scopelliti,
Vegas.

Si astiene il senatore:

Manconi.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.
Invito i senatori segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione nominale con appello sul disegno di legge n. 4197-B nel suo complesso:

Senatori presenti	166
Senatori votanti	165
Maggioranza	83
Favorevoli	149
Contrari	15
Astenuti	1

Il Senato approva. *(Vivi applausi dai Gruppi DS, PPI e Verdi).*

Resta pertanto assorbito il disegno di legge n. 4464.

Parlamento in seduta comune, convocazione

PRESIDENTE. Il Parlamento in seduta comune è convocato per mercoledì 23 febbraio, alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno: «Votazione per l'elezione di un componente il Consiglio superiore della magistratura».

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, l'ordine del giorno della seduta di martedì prevede alle ore 15,30, come già stabilito dai Capigruppo, lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata. Seguirà poi il decreto-legge sul giusto processo, già concluso in Commissione. Per quanto riguarda il provvedimento sulla Commissione d'inchiesta su Tangentopoli, è prevedibile che la competente Commissione ne concluda la trattazione nella stessa giornata di martedì; pertanto, ove concluso tempestivamente, sarà esaminato fin da martedì pomeriggio o, al massimo, nella giornata di mercoledì. Seguirà il decreto sullo smaltimento dei rifiuti e gli altri argomenti già indicati dai Capigruppo.

Ricordo che, come comunicato in precedenza, mercoledì 23, alle ore 16,30, è stato convocato il Parlamento in seduta comune per procedere all'elezione di un componente il Consiglio superiore della magistratura. La seduta pomeridiana inizierà pertanto alle ore 18.

Gli emendamenti al disegno di legge sul giusto processo che, come ho ricordato, è già stato concluso in Commissione, dovranno essere presentati entro le ore 19 di lunedì 21 febbraio; quelli sulla Commissione d'inchiesta per Tangentopoli e sul decreto-legge sullo smaltimento rifiuti entro le ore 19 di martedì 22 febbraio.

Se non si fanno osservazioni, così resta stabilito.

Nel corso della prossima settimana i Capigruppo definiranno il calendario dei lavori per il successivo periodo.

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

DIANA Lino, *segretario, dà annunzio delle interpellanze e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza, che sono pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.*

Ordine del giorno per la seduta di martedì 22 febbraio 2000

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì 22 febbraio, alle ore 15,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni a risposta immediata – ai sensi dell'articolo 151-*bis* del Regolamento – sul previsto concorso per la valutazione degli insegnanti (dalle ore 15,30 alle ore 16,30).

II. Discussione dei disegni di legge:

– Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 gennaio 2000, n. 2, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 2 della legge costituzionale 23 novembre 1999, n. 2, in materia di giusto processo (4461) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

– Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli illeciti rapporti tra sistema politico e sistema economico-finanziario e dell'illecito finanziamento dei partiti (4445).

– LUBRANO DI RICCO ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli illeciti arricchimenti conseguiti da titolari di funzioni pubbliche e di cariche politiche (1157).

– PIERONI ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli episodi di corruzione e di malcostume da parte di titolari di funzioni pubbliche e di cariche politiche (1482).

– LA LOGGIA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui comportamenti dei responsabili pubblici, politici e amministrativi, delle imprese private e pubbliche e sui reciproci rapporti (3164).

– MARINI ed altri. – Istituzione di una Commissione d'inchiesta sul fenomeno di «Tangentopoli» (3379).

– LA LOGGIA ed altri. – Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sui finanziamenti dei partiti (4242).

– Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 500, recante disposizioni urgenti concernenti la proroga di termini per lo smaltimento in discarica di rifiuti e per le comunicazioni relative ai PCB, nonché l'immediata utilizzazione di risorse finanziarie necessarie all'attivazione del protocollo di Kyoto (4479) *(Approvato dalla Camera dei deputati).*

La seduta è tolta *(ore 21,09).*

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio dei Resoconti parlamentari alle ore 1 del 19-2-2000

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica (4197-B)

ARTICOLO 3 NEL TESTO APPROVATO
DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 3. **Approvato**

(Messaggi politici autogestiti)

1. Le emittenti radiofoniche e televisive che offrono spazi di comunicazione politica gratuita ai sensi dell'articolo 2, comma 3, possono trasmettere messaggi politici autogestiti, gratuiti o a pagamento, di seguito denominati «messaggi».

2. La trasmissione di messaggi è facoltativa per le emittenti private e obbligatoria per la concessionaria pubblica, che provvede a mettere a disposizione dei richiedenti le strutture tecniche necessarie per la realizzazione dei predetti messaggi.

3. I messaggi recano la motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica e hanno una durata compresa tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e da trenta a novanta secondi per le emittenti radiofoniche, a scelta del richiedente. I messaggi non possono interrompere altri programmi, hanno un'autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori, di cui ogni emittente comunica alla Commissione o all'Autorità, con almeno quindici giorni di anticipo, la collocazione nel palinsesto. I messaggi non sono computati nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge.

4. Per ciascuna emittente radiofonica e televisiva nazionale gli spazi per i messaggi non possono superare il 25 per cento della effettiva durata totale dei programmi di comunicazione politica trasmessi ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dalla medesima emittente o sulla medesima rete nell'ambito della stessa settimana e nelle stesse fasce orarie. Possono essere previsti fino a un massimo di due contenitori per ogni giornata di programmazione.

5. Le emittenti radiofoniche e televisive locali che intendono trasmettere messaggi politici autogestiti a pagamento devono offrire spazi di comunicazione politica gratuiti di cui all'articolo 2 per un tempo pari a quello dei messaggi effettivamente diffusi nell'ambito di contenitori, che possono essere al massimo in numero di quattro. Nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata di programmazione sulla medesima emittente.

6. Gli spazi per i messaggi sono offerti in condizioni di parità di trattamento ai soggetti politici rappresentati negli organi la cui elezione è richiamata all'articolo 1, comma 2. L'assegnazione degli spazi in ciascun contenitore è effettuata mediante sorteggio. Gli spazi spettanti a un soggetto politico e non utilizzati non possono essere offerti ad altro soggetto politico. Ciascun messaggio può essere trasmesso una sola volta in ciascun contenitore. Nessuno può diffondere più di un messaggio nel medesimo contenitore. Ogni messaggio reca la denominazione «messaggio autogestito gratuito» o «messaggio autogestito a pagamento» e l'indicazione del soggetto committente.

7. Le emittenti nazionali possono trasmettere esclusivamente messaggi politici autogestiti gratuiti. Le emittenti locali praticano uno sconto del 50 per cento sulle tariffe normalmente in vigore per i messaggi pubblicitari nelle stesse fasce orarie.

8. L'Autorità e la Commissione, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, fissano i criteri di rotazione per l'utilizzo, nel corso di ogni periodo mensile, degli spazi per i messaggi autogestiti di cui ai commi precedenti e adottano le eventuali ulteriori disposizioni necessarie per l'applicazione della disciplina prevista dal presente articolo.

EMENDAMENTI

Respinto *Dopo il primo periodo aggiungere il seguente:*

«Gli spazi volontariamante non utilizzati non possono essere destinati ad attività di propaganda politica in favore di altri soggetti».

3.385 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 7, al primo periodo sostituire le parole: «Le emittenti nazionali possono» *con le parole:* «L'emittente concessionaria pubblica può». **Respinto**

3.386 (Testo corretto) GUBERT

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «emittenti nazionali» *aggiungere le parole:* «radiofoniche e televisive pubbliche». **Respinto**

3.387 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «emittenti nazionali» *aggiungere la seguente:* «pubbliche». **Respinto**

3.388 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Al comma 7, primo periodo, sopprimere la parola: «esclusivamente». **Respinto**

3.389 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sopprimere il comma 8. **Respinto**

3.390 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 8, sopprimere le parole da: «fissano i criteri» *a:* «commi precedenti». **Respinto**

3.391 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono progettare». **Le parole da: «*Al comma 8*» a: «devono» respinte; seconda parte preclusa**

3.392 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono sviluppare».

3.393 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono stabilire».

3.394 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono scegliere».

3.395 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono studiare». **Precluso**

3.396 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono fissare». **Precluso**

3.397 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono individuare». **Precluso**

3.398 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono predisporre».

3.399 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono elaborare».

3.400 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «devono disporre».

3.401 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono definire». **Precluso**

3.402 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono decidere». **Precluso**

3.403 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono deliberare». **Precluso**

3.404 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «devono determinare».

3.405 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «dovranno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno progettare».

3.406 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno scegliere».

3.407 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno decidere». **Precluso**

3.408 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno definire». **Precluso**

3.409 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno stabilire». **Precluso**

3.410 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno predisporre».

3.411 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno studiare».

3.412 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno sviluppare».

3.413 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno deliberare». **Precluso**

3.414 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno fissare». **Precluso**

3.415 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con le seguenti:* «dovranno disporre». **Precluso**

3.416 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno determinare».

3.417 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno individuare».

3.418 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con le seguenti:* «dovranno elaborare».

3.419 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «decidono». **Inammissibile**

3.420 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «deliberano». **Respinto**

3.421 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «definiscono». **Inammissibile**

3.422 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «scelgono».

3.423 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «sviluppano».

3.424 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «studiano».

3.425 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «stabiliscono». **Inammissibile**

3.426 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «progettano». **Respinto**

3.427 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «determinano». **Inammissibile**

3.428 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «individuano».

3.429 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «predispongono».

3.430 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «elaborano».

3.431 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «dispongono». **Inammissibile**

3.432 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «predisporranno». **Sostanzialmente id. em. 3.430**

3.433 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «delibereranno». **Sostanzialmente id. em. 3.421**

3.434 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «delimiteranno».

3.435 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 3.432

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «disporranno».

3.436 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 3.423

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «sceglieranno».

3.437 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «progetteranno». **Sostanzialmente id. em. 3.427**

3.438 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «individueranno». **Sostanzialmente id. em. 3.429**

3.439 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «elaboreranno». **Respinto**

3.440 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «definiranno».

3.441 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «decideranno».

3.442 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 8, sostituire la parola:* «fissano» *con la seguente:* «stabiliranno».

3.443 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «svilupperanno». **Sostanzialmente id. em. 3.424**

3.444 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «fissano» *con la seguente:* «studieranno». **Sostanzialmente id. em. 3.425**

3.445 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «i criteri» *con le seguenti:* «la modalità». **Respinto**

3.446 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire le parole:* «i criteri» *con le seguenti:* «i modi».

3.447 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire le parole:* «i criteri» *con le seguenti:* «il sistema».

3.448 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 3.446 *Al comma 8, sostituire le parole:* «i criteri» *con le seguenti:* «le modalità».

3.449 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «i criteri» *con le seguenti:* «i sistemi». **Respinto**

3.450 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sopprimere le seguenti parole: «di rotazione». **Respinto**

3.451 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «rotazione» *con la seguente:* «alternanza». **Respinto**

3.452 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «l'utilizzo» *con le seguenti:* «l'utilizzazione». **Inammissibile**

3.453 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sopprimere le seguenti parole:* «nel corso di ogni periodo mensile».

3.454 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, sostituire le parole:* «nel corso di ogni periodo mensile» *con le seguenti:* «con ricorrenza mensile».

3.455 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 8, sostituire le parole:* «nel corso di ogni periodo mensile» *con le seguenti:* «per ogni mese».

3.456 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «nel corso di ogni periodo mensile» *con la seguente:* «mensilmente». **Inammissibile**

3.457 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «periodo mensile» *con le seguenti:* «tornata elettorale». **Respinto**

3.458 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire le parole: «periodo mensile» *con la seguente:* «mese». **Inammissibile**

3.459 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 8, sostituire la parola: «mensile» *con la seguente:* «trimestrale». **Le parole da: «*Al comma 8*» a: «mensile» respinte; seconda parte preclusa**

3.460 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Precluso *Al comma 8, sostituire la parola:* «mensile» *con la seguente:* «bimestrale».

3.461 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 8, dopo la parola:* «precedenti» *inserire le seguenti:* «osservando la proporzione esistente tra i soggetti politici rappresentati in Parlamento».

3.462 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

ARTICOLO 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Approvato

Art. 4.

(Comunicazione politica radiotelevisiva e messaggi radiotelevisivi autogestiti in campagna elettorale)

1. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali la comunicazione politica radio-televisiva si svolge nelle seguenti forme: tribune politiche, dibattiti, tavole rotonde, presentazione in contraddittorio di candidati e di programmi politici, interviste e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione.

2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro, e ciascuna nell'ambito della propria competenza, regolano il riparto degli spazi tra i soggetti politici secondo i seguenti criteri:

a) per il tempo intercorrente tra la data di convocazione dei comizi elettorali e la data di presentazione delle candidature, gli spazi sono ripartiti tra i soggetti politici presenti nelle assemblee da rinnovare, nonchè tra quelli in esse non rappresentati purchè presenti nel Parlamento europeo o in uno dei due rami del Parlamento;

b) per il tempo intercorrente tra la data di presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale, gli spazi sono ripartiti secondo il principio della pari opportunità tra le coalizioni e tra le liste in competizione che abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione, fatta salva l'eventuale presenza di soggetti politici rappre-

sentativi di minoranze linguistiche riconosciute, tenendo conto del sistema elettorale da applicare e dell'ambito territoriale di riferimento;

c) per il tempo intercorrente tra la prima e la seconda votazione nel caso di ballottaggio, gli spazi sono ripartiti in modo uguale tra i due candidati ammessi;

d) per il *referendum*, gli spazi sono ripartiti in misura uguale fra i favorevoli e i contrari al quesito referendario.

3. Dalla data di presentazione delle candidature per le elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, le emittenti radiofoniche e televisive nazionali possono trasmettere messaggi autogestiti per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi, secondo le modalità stabilite dalla Commissione e dall'Autorità, sulla base dei seguenti criteri:

a) gli spazi per i messaggi sono ripartiti tra i diversi soggetti politici, a parità di condizioni, anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione;

b) i messaggi sono organizzati in modo autogestito, sono trasmessi gratuitamente e devono avere una durata sufficiente alla motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica, e comunque compresa, a scelta del richiedente, tra uno e tre minuti per le emittenti televisive e tra trenta e novanta secondi per le emittenti radiofoniche;

c) i messaggi non possono interrompere altri programmi, nè essere interrotti, hanno un'autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori, prevedendo fino a un massimo di quattro contenitori per ogni giornata di programmazione;

d) i messaggi non sono computati nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge;

e) ciascun messaggio può essere trasmesso una sola volta in ciascun contenitore;

f) nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata di programmazione;

g) ogni messaggio reca l'indicazione «messaggio autogestito» e l'indicazione del soggetto committente.

4. La trasmissione dei messaggi autogestiti di cui al comma 3 è obbligatoria per la concessionaria pubblica, che provvede a mettere a disposizione dei richiedenti le strutture tecniche necessarie per la realizzazione dei predetti messaggi.

5. Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata. In sede di prima attuazione il rimborso per ciascun messaggio autogestito è determinato per le emittenti radiofoniche in lire 12.000 e per le

emittenti televisive in lire 40.000, indipendentemente dalla durata del messaggio. La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249.

6. Per le emittenti di cui al comma 5 i contenitori di cui al comma 3, lettera *c)*, sono previsti fino a un massimo di sei per ogni giornata di programmazione. Ciascun soggetto politico può disporre al massimo di un messaggio sulla stessa emittente in ciascuna giornata di programmazione. L'Autorità regola il riparto degli spazi per i messaggi tra i soggetti politici a parità di condizioni, anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione, e fissa il numero complessivo dei messaggi da ripartire tra i soggetti politici richiedenti in relazione alle risorse disponibili in ciascuna regione, avvalendosi dei competenti comitati regionali per le comunicazioni o, ove non ancora costituiti, dei comitati regionali per i servizi radiotelevisivi.

7. Le emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito ai sensi dei commi 5 e 6, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, hanno facoltà di diffondere messaggi a pagamento, fino ad un massimo di due per ogni soggetto politico per ciascuna giornata di programmazione, alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'articolo 3 e secondo le modalità di cui alle lettere da *b)* a *g)* del comma 3 del presente articolo. Il tempo complessivamente destinato alla diffusione dei messaggi autogestiti a pagamento deve essere, di norma, pari, nell'ambito della medesima settimana, a quello destinato alla diffusione dei messaggi autogestiti a titolo gratuito.

8. Le emittenti radiofoniche e televisive nazionali e locali comunicano all'Autorità, entro il quinto giorno successivo alla data di cui al comma 1, la collocazione nel palinsesto dei contenitori. Fino al completamento delle operazioni elettorali, ogni successiva modificazione deve essere comunicata alla medesima Autorità con almeno cinque giorni di anticipo.

9. A partire dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura della campagna elettorale, la trasmissione sui mezzi radiotelevisivi di messaggi di propaganda, pubblicità o comunicazione politica, comunque denominati, è ammessa esclusivamente secondo la disciplina del presente articolo.

10. Per le consultazioni referendarie la disciplina relativa alla diffusione della comunicazione politica e dei messaggi autogestiti di cui ai commi precedenti si applica dalla data di indizione dei *referendum.*

11. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro, e ciascuna nell'ambito della propria competenza, stabiliscono l'ambito territoriale di diffusione di cui ai commi precedenti anche tenuto conto della rilevanza della consultazione sul territorio nazionale.

EMENDAMENTI

Al comma 1 sopprimere le parole da: «interviste» *fino a:* «competizione». **Respinto**

4.1 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1 sopprimere la parola: «interviste». **Respinto**

4.2 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, sostituire le parole: «e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione» *con le parole:* «ed altre trasmissioni che consentano un completo ed imparziale approfondimento dell'attualità politica». **Le parole da: «*Al comma 1*» a: «consentano» respinte; seconda parte preclusa**

4.3 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 1, sostituire le parole: «e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione» *con le* **Precluso**

parole: «ed altre trasmissioni che consentano una imparziale illustrazione delle posizioni delle diverse coalizioni politiche».

4.4 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 1, sostituire le parole:* «e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione» *con le parole:* «ed altre trasmissioni che consentano una equilibrata ed imparziale illustrazione dei programmi dei partiti e degli schieramenti politici».

4.5 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 1, sostituire le parole:* «e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione» *con le parole:* «ed altre trasmissioni che consentano una equilibrata ed imparziale illustrazione dei programmi dei partiti e degli schieramenti politici».

4.6 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 1, sostituire le parole:* «e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione» *con le parole:* «ed altre trasmissioni che consentano ai diversi schieramenti politici ed ai candidati l'esposizione delle proprie posizioni su temi di attualità politica».

4.7 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile *Al comma 1, sostituire la parola:* «forma» *con la seguente:* «maniera».

4.8 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, sostituire la parola: «forma» *con la seguente:* «espressione». **Inammissibile**

4.9 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, sostituire la parola: «forma» *con la seguente:* «rappresentazione». **Respinto**

4.10 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, sostituire la parola: «confronto» *con la seguente:* «la competizione». **Respinto**

4.11 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 1, sostituire le parole: «il confronto» *con le seguenti:* «il contraddittorio».

4.12 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «il confronto» *con le seguenti:* «la collazione».

4.13 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «e i candidati» *con le parole:* «o tra i candidati».

4.14 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 1, in fine, aggiungere il seguente periodo: «Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano ai telegiornali ed ai notiziari di informazione sull'attualità politica».

4.15 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Sostituire*» a: «propaganda elettorale,» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni,

stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.16 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.17 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.18 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresen-

tate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.19 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.20 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.21 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.22 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.23 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.24 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.25 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore

delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.26 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.27 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.28 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresen-

tate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.29 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.30 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.31 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.32 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.33 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.34 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.35 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore

delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.36 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.37 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.38 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresen-

tate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.39 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.40 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.41 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.42 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.43 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.44 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 6 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.45 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore

delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 5 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.46 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.47 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.48 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire il comma 2 con il seguente:*

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 4 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresen-

tate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.49 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.50 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 3 per cento».

4.51 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 3 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 2 per cento».

4.52 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sentito il Ministero delle comunicazioni, stabilisce le regole, con gli spazi ed i tempi della propaganda elettorale, in misura proporzionale ai voti validi espressi in ambito nazionale a favore delle liste presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale, fatta salva una quota del 2 per cento di spazi ripartiti in modo uguale fra tutte le forze politiche candidate. Alle formazioni politiche non rappresentate in Parlamento è comunque riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 4 per cento».

4.53 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Sostituire*» a: «le disposizioni» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle quali la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nella trasmissione di comunicazione politica durante le campagne elettorali relative alle elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, definendo i criteri e le modalità mediante i quali devono essere accordate analoghe possibilità di accesso ai mezzi di informazione alle diverse coalizioni ed alle singole formazioni politiche».

4.54 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle quali la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nella trasmissione di comunicazione politica durante le campagne elettorali relative alle elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, definendo i criteri e le modalità mediante i quali devono essere accordate analoghe possibilità di accesso, anche riguardo alla ripartizione degli spazi, alle diverse coalizioni ed alle singole formazioni politiche».

4.55 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle

quali la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nella trasmissione di comunicazione politica durante le campagne elettorali relative alle elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, definendo i criteri e le modalità mediante i quali è disciplinata l'offerta di spazi ai partiti ed alle coalizioni in competizione».

4.56 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle quali gli editori di quotidiani e periodici, la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nello svolgimento di attività di informazione politica, definendo i criteri e le modalità mediante i quali devono essere accordate analoghe possibilità di accesso ai mezzi di informazione alle diverse coalizioni ed alle formazioni politiche».

4.57 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle quali la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nella trasmissione di comunicazione politica durante le campagne elettorali relative alle elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, per consentire pari opportunità di acceso ed equilibrio nella ripartizione degli spazi tra le diverse coalizioni e liste in competizione».

4.58 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nei limiti delle proprie competenze, adottano le disposizioni alle quali la concessionaria pubblica e gli altri titolari di concessioni e di autorizzazioni radiotelevisive in ambito nazionale e locale, nonchè tutti gli altri soggetti che esercitano attività di diffusione radiotelevisiva devono attenersi nella trasmissione di comunicazione politica durante le campagne

elettorali relative alle elezioni di cui all'articolo 1, comma 2, al fine di garantire parità di condizioni ai partiti ed alle coalizioni in competizione».

4.59 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro, e ciascuna nell'ambito della propria competenza, stabiliscono i criteri per il riparto degli spazi tra i soggetti politici secondo il principio della pari opportunità tra i competitori».

4.60 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Autorità, per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono le regole ed i tempi degli spazi elettorali e della pubblicità elettorale».

4.61 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Sostituire*» a: «stabiliscono» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Per le campagne elettorali di cui all'articolo 1, comma 2, l'Autorità e la Commissione, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono con apposita deliberazione, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di convocazione dei comizi elettorali o di indizione dei *referendum*, le modalità ed i criteri di ripartizione degli spazi di comunicazione politica e di propaganda elettorale tra le formazioni, i partiti ed i movimenti politici nei quotidiani, nei periodici e nelle tramissioni televisive».

4.62 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Per le campagne elettorali di cui all'articolo 1, comma 2, l'Autorità e la Commissione, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono con apposita deliberazione, da adottarsi entro dieci giorni dalla data di convocazione dei comizi elettorali o di indizione dei *referendum*, le modalità ed i criteri di ripartizione degli spazi di comunicazione politica e di propaganda elettorale tra le formazioni, i partiti ed i movimenti politici».

4.63 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Precluso**

«Per le campagne elettorali di cui all'articolo 1, comma 2, l'Autorità e la Commissione, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono le modalità ed i criteri di ripartizione degli spazi di comunicazione politica e di propaganda elettorale tra le formazioni, i partiti ed i movimenti politici».

4.64 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 2 con il seguente: **Respinto**

«2. Non oltre il trentacinquesimo giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono le regole ed i tempi degli spazi elettorali e della pubblicità elettrorale. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi provvede altresì all'individuazione delle forze politiche che partecipano alla suddivisioine dei tempi attribuiti alle coalizioni».

4.65 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, sostituire le parole da: «a) per il tempo intercorrente» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «assicurando a ciascuna delle due maggiori coalizioni contrapposte la metà dell'ottatacinque per cento del tempo complessivamente disponibile e dividendo la restante parte, in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi parlamentari nelle assemblee da rinnovare, tra le altre liste già rappresentate e non facenti parte delle predette coalizioni nonchè tra tutte le forze politiche di nuova formazione che abbiano presentato candidati in almeno il 75 per cento dei collegi uninominali o che abbiano presentato raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano presentato liste con propri contrassegni, ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano ottenuto alle precedenti elezioni politiche almeno il 20 per cento dei voti validi in una regione a statuto speciale in cui è presente una minoranza linguistica o nelle province autonome di Trento e Bolzano. All'interno dei rispettivi spazi ripartizione ulteriore è determinata d'accordo tra i soggetti interessati in mancanza, in proporzione della rispettiva quota di rappresentanza in Parlamento». **Respinto**

4.66 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, sostituire le parole da: «a) per il tempo intercorrente» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «in proporzione ai voti validi **Respinto**

espressi in ambito nazionale a favore delle liste dai partiti presentate per la più recente elezione con sistema proporzionale. Ai partiti non rappresentati in Parlamento deve comunque essere riservata una quota aggiuntiva degli spazi fino ad un tetto massimo del 5 per cento, che è ripartita tra le formazioni politiche che abbiano presentato candidati in almeno il 75 per cento dei collegi uninominali o che abbiano presentato raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano presentato liste con propri contrassegni, ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano presentato liste con propri contrassegni, ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiamo ottenuto alle precedenti elezioni politiche almeno il 20 per cento dei voti validi in una regione a statuto speciale in cui è presente una minoranza linguistica o nelle province autonome di Trento e Bolzano».

4.67 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 2, sostituire le parole da: «a)* per il tempo intercorrente» *fino alla fine del comma con le seguenti:* «ripartendoli tra i candidati e le formazioni politiche appartenenti a liste e coalizioni diverse, assicurando a ciascuna delle due maggiori coalizioni contrapposte la metà del novanta per cento del tempo complessivamente disponibile e dividendo la restante parte in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi parlamentari nelle assemblee da rinnovare fra le liste già rappresentante e non facenti parte delle predette coalizioni e garantendo una quota aggiuntiva di spazi, fino ad un tetto massimo del 5 per cento, da ripartirsi in modo uguale tra tutte le forze politiche di nuova formazione che abbiano presentato candidati in almeno il 75 per cento dei collegi uninominali o che abbiamo presentato raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano presentato liste con propri contrassegni, ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano ottenuto alle precedenti elezioni politiche almeno il 20 per cento dei voti validi in una regione a statuto speciale in cui è presente una minoranza linguistica o nelle province autonome di Trento e Bolzano. All'interno dei rispettivi spazi la ripartizione ulteriore è determinata d'accordo tra i soggetti interessati o, in mancanza, in proporzione della rispettiva quota di rappresentanza in Parlamento.

4.68 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a), *anteporre alle parole:* «delle candidature» *le parole:* «delle candidature» *la parole:* «delle liste e». **Respinto**

4.69 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole da:* «delle candidature» *a:* «rami del Parlamento». **Respinto**

4.70 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino alle fine con le parole:* «è assicurata l'offerta di spazi in condizioni di parità di trattamento alle coalizioni ed ai partiti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, anche tenendo conto della rappresentanza nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, nonchè della costituzione di nuovi soggetti politici». **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «di trattamento» respinte; seconda parte preclusa**

4.71 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino alle fine con le parole:* «è assicurata l'offerta di spazi in condizioni di parità di trattamento ai partiti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, anche tenendo conto della rappresentanza nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, nonchè della costituzione di nuovi soggetti politici».

4.72 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni nell'offerta di spazi a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, anche tenendo conto della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo». **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «di condizioni» respinte; seconda parte preclusa**

4.73 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni nell'offerta di spazi a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo».

4.74 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni nell'offerta di spazi a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro».

4.75 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica individuati dall'Autorità e dalla Commissione d'intesa tra loro, anche tenendo conto della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo».

4.76 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nel Parlamento».

4.77 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione, d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento nazionale».

4.78 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazioni ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici

individuati dall'Autorità e dalla Commissione d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento europeo».

4.79 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento nazionale». **Precluso**

4.80 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione d'intesa tra loro, in considerazione della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare». **Precluso**

4.81 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole da:* «gli spazi» *fino a:* «del Parlamento» *con le parole:* «è assicurata parità di condizioni per la partecipazione ai programmi di comunicazione politica a tutti i soggetti politici individuati dall'Autorità e dalla Commissione d'intesa tra loro». **Precluso**

4.82 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «gli spazi sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «è assicurata parità di condizioni nell'offerta di spazi ai». **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «è assicurata» respinte; seconda parte preclusa**

4.83 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «gli spazi sono ripartiti» *con le seguenti:* «è assicurato il rispetto dell'equilibrio». **Precluso**

4.84 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «gli spazi sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «è assicurato l'accesso ai». **Precluso**

4.85 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «gli spazi sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «sono offerti spazi in condizioni di parità ai».

4.86 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «sono assegnati ai».

4.87 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.87

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «devono essere assegnati ai».

4.88 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «vengono concessi ai».

4.89 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «sono concessi ai». **Sostanzialmente id. em. 4.89**

4.90 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «devono essere attribuiti ai». **Respinto**

4.91 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra i» *con le seguenti:* «sono attribuiti ai». **Sostanzialmente id. em. 4.91**

4.92 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra» *con le seguenti:* «devono essere spartiti tra».

4.93 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra» *con le seguenti:* «sono spartiti tra».

4.94 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, lettera* a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra» *con le seguenti:* «vengono ripartiti tra».

4.95 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti tra» *con le seguenti:* «essere ripartiti tra». **Inammissibile**

4.96 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono suddivisi». **Inammissibile**

4.97 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono suddivisi». **Inammissibile**

4.98 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «devono essere suddivisi».

4.99 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «vengono suddivisi».

4.100 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.87

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «vengono assegnati».

4.101 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «devono essere assegnati». **Sostanzialmente id. em. 4.87**

4.102 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «vengono distribuiti». **Respinto**

4.103 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «devono essere ripartiti». **Inammissibile**

4.104 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.87

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono assegnati».

4.105 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono distribuiti».

4.107 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.107

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «devono essere distribuiti».

4.108 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «vengono ripartiti». **Inammissibile**

4.109 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a) *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «devono essere ripartiti». **Sostanzialmente id. em. 4.109**

4.110 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono essere distribuiti». **Inammissibile**

4.112 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a), *dopo le parole:* «sono ripartiti» *aggiungere le parole:* «in misura proporzionale alla reale consistenza dei partiti in ambito parlamentare, per le politiche, o regionale, per le amministrative» **Respinto**

4.113 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Respinto *Al comma 2, alla lettera* a), *dopo le parole:* «sono ripartiti» *inserire la seguente:* «proporzionalmente».

4.114 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 2, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «presenti nelle assemblee» *con le seguenti:* «rappresentate nelle assemblee distribuiti.

4.115 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con le seguenti:* «che devono essere rinnovate».

4.116 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con la seguente:* «uscenti». **Respinto**

4.117 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con le seguenti:* «soggette a rinnovamento». **Inammissibile**

4.118 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con le seguenti:* «per cui si procede alle elezioni». **Respinto**

4.119 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con:* «che bisogna rinnovare».

4.120 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con:* «è necessario rinnovare».

4.121 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con:* «che necessitano essere rinnovate».

4.122 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «da rinnovare» *con:* «che è compito rinnovare». **Inammissibile**

4.123 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «nonché tra quelli in esse non rappresentati purché presenti nel Parlamento europeo o in uno dei due rami del Parlamento». **Respinto**

4.124 GUBERT

Al comma 2, lettera a), *sopprimere le parole:* «in esse non rappresentati purchè». **Respinto**

4.125 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, alla lettera a), *sostituire le parole:* «rappresentati purché presenti» *con le seguenti:* «presenti purché rappresentati». **Inammissibile**

4.126 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b), *sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale, e nel Parlamento europeo, nonchè del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni». **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «criteri stabiliti» respinte; seconda parte preclusa**

4.127 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto della rappresentanza nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale, nonchè del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni».

4.128 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto della rappresentanza nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, nonchè del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni».

4.129 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto della rappresentanza e nelle assemblee da rinnovare nel Parlamento europeo, nonchè del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni».

4.130 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni e della esigenza di assegnare spazi adeguati ai partiti ed ai movimenti politici rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute».

4.131 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto della rappresentanza nel Parlamento nazionale, nonchè del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni».

4.132 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «sulla base dei criteri stabiliti dall'Autorità e dalla Commissione, anche tenendo conto del numero di candidature presentate nei collegi e nelle circoscrizioni in cui si svolgono le votazioni». **Precluso**

4.133 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «in condizioni di parità di trattamento tra i soggetti politici rappresentati nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, o che abbiano presentato candidature in collegi e circoscrizioni che interessino almeno due terzi degli elettori chiamati alla consultazione». **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «parità di trattamento» respinte; seconda parte preclusa**

4.134 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «in condizioni di parità di trattamento tra i soggetti politici rappresentati nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, o che abbiano presentato candidature in collegi e circoscrizioni che interessino almeno la metà i degli elettori chiamati alla consultazione». **Precluso**

4.135 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «in condizioni di parità di trattamento tra i soggetti politici rappresentati nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, o che abbiano presentato candidature in collegi e circoscrizioni che interessino almeno un terzo degli elettori chiamati alla consultazione». **Precluso**

4.136 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole da:* «secondo il principio», *fino alla fine con le parole:* «in condizioni di parità di trattamento tra i soggetti politici rappresentati nelle assemblee da rinnovare, nel Parlamento nazionale e nel Parlamento europeo, o che abbiano presentato candidature in collegi e circoscrizioni che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione». **Precluso**

4.137 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 2, lettera* b)*, sopprimere le parole da:* «secondo il principio» *a:* «chiamati alla consultazione».

4.138 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Respinto *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire la parola:* «il principio» *con:* «l'elemento».

4.139 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire la parola:* «il principio» *con:* «concetto».

4.140 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 2, lettera* b)*, sostituire la parola:* «principio» *con:* «criterio».

4.141 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «della pari opportunità» *con le seguenti:* «dell'equilibrio». **Respinto**

4.142 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b)*, sopprimere le parole:* «che abbiano presentato» *a:* «chiamati alla consultazione». **Respinto**

4.143 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «che abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione» *con le seguenti:* «che abbiano presentato candidature in almeno una regione». **Ritirato**

4.144 MANFROI, GNUTTI, CECCATO, LORENZI, AVOGADRO, LAGO, BIANCO

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «che abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione» *con le seguenti:* «che abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno un decimo degli elettori chiamati alla consultazione». **Ritirato**

4.145 MANFROI, GNUTTI, CECCATO, LORENZI, AVOGADRO, LAGO, BIANCO

Inammissibile

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «che abbiano presentato» *con:* «che risultano aver presentato».

4.146 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 2, alla lettera b)*, sostituire la parola:* «interessino» *con le seguenti:* «riguardano».

4.147 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 2*» a: «un quarto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 2, alla lettera b)*, sostituire le parole:* «un quarto» *con le parole:* «tre quarti».

4.148 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Al comma 2, alla lettera b)*, sostituire le parole:* «un quarto» *con le seguenti:* «la metà».

4.149 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Al comma 2, alla lettera b) *sostituire le parole:* «un quarto» *con le seguenti:* «la metà».

4.150 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b) *sostituire le parole:* «un quarto» *con le parole:* «due terzi». **Precluso**

4.151 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, lettera b) *sostituire le parole:* «un quarto» *con le parole:* «un terzo». **Precluso**

4.152 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, alla lettera b) *sostituire le parole:* «chiamati alla» *con:* «interessati alla». **Respinto**

4.153 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera b) *sostituire la parola:* «chiamati» *con la seguente:* «interessati». **Id. em. 4.153**

4.154 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b), *dopo le parole:* «alla consultazione» *aggiungere le seguenti:* «riservando alla competizione per il governo delle istitu- **Le parole da: «*Al comma 2*» a: «riservando» respinte; seconda parte preclusa**

zioni e degli enti per i quali si svolgono le elezioni non meno dei tre quarti del tempo complessivo».

4.155 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 2, alla lettera* b), *dopo le parole:* «alla consultazione» *aggiungere le seguenti:* «riservando comunque alle coalizioni non meno di tre quarti del tempo complessivo e».

4.156 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 2, alla lettera* b), *dopo le parole:* «chiamati alla consultazione» *inserire le seguenti:* «osservando la proporzione esistente tra i soggetti politici rappresentati nelle Assemblee da rinnovare».

4.157 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, alla lettera b), *dopo le parole:* «chiamati alla consultazione» *inserire le seguenti:* «osservando la proporzione esistente tra i soggetti politici rappresentati nelle Assemblee da rinnovare». **Id. em. 4.158**

4.158 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b)*, sopprimere le parole:* «di soggetti politici rappresentativi». **Respinto**

4.159 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Al comma 2, lettera b)*, sostituire le parole:* «soggetti politici» *con la seguente:* «coalizioni». **Respinto**

4.160 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, lettera b)*, anteporre alla parola:* «riconosciute» *la parola:* «giuridicamente». **Respinto**

4.161 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Ritirato e trasformato nell'odg n. 250

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «È fatta comunque salva una quota uguale per tutti i soggetti politici che presentino candidature».

4.162 GUBERT

Respinto

Sopprimere il comma 3.

4.163 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Id. em. 4.163

Sopprimere il comma 3.

4.164 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Sostituire i commi 3, 4, 5, 6 e 7 con i seguenti:

«3. Gli spazi autogestiti sono ripartiti tra i candidati e le formazioni politiche appartenenti a liste e coalizioni diverse, assicurando a ciascuna delle due maggiori coalizioni contrapposte la metà del 90 per cento del tempo complessivamente disponibile e dividendo la restante parte, in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi parlamentari nelle assemblee da rinnovare, tra le altre liste già rappresentate e non facenti parte delle predette coalizioni e garantendo una quota aggiuntiva di spazi, fino ad un tetto massimo del 5 per cento, da ripartirsi in modo uguale tra tutte le forze politiche di nuova formazione che abbiano presentato candidati in almeno il 75 per cento dei collegi uninominali o che abbiano presentato raggruppamenti di candidati collegati, con uno o più contrassegni identici, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano presentato liste con propri contrassegni, ai fini dell'attribuzione proporzionale dei seggi, in almeno quattordici circoscrizioni elettorali o che abbiano ottenuto alle precedenti elezioni politiche almeno il 20 per cento dei voti validi in una regione a statuto speciale in cui è presente una minoranza linguistica o nelle province autonome di Trento e Bolzano. All'interno dei rispettivi spazi la ripartizione ulteriore è determinata d'accordo tra i soggetti interessati o, in mancanza, in proporzione della rispettiva quota di rappresentanza in Parlamento.

4. Sono rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale le tribune politiche, i dibattiti, le tavole rotonde, le conferenze stampa, i confronti fra esponenti politici e di esponenti politici con cittadini anche at-

traverso l'utilizzo del mezzo telefonico e tutte le altre forme di comunicazione non rientranti negli spazi autogestiti e nella pubblicità elettorale. Per l'attribuzione degli spazi relativi alle rubriche elettorali e ai servizi di informazione elettorale valgono le medesime regole previste per gli spazi autogestiti.

5. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica le emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale secondo le regole previste dai commi 3 e 4. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e sulle emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale è offerta in condizioni di parità di trattamento. Gli spazi complessivamente destinati alla pubblicità elettorale sono ripartiti ai sensi del comma 2. In caso di mancato utilizzo da parte di una formazione politica del tempo a lei assegnato, tale tempo non può essere destinato ad altre formazioni politiche. Le tariffe applicate non possono superare il 35 per cento di quelle previste dai prezzi di listino per le inserzioni pubblicitarie aventi le medesime caratteristiche e nelle stesse fasce orarie. Le trasmissioni di pubblicità elettorale non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge.

6. Non oltre il trentacinquesimo giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono le regole ed i tempi degli spazi elettorali e della pubblicità elettorale. La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi provvede altresì all'individuazione delle forze politiche che partecipano alla suddivisione dei tempi attribuiti alle coalizioni ai sensi del comma 3».

4.165 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire i commi 3, 4 e 5 con i seguenti:

Le parole da: «*Sostituire i commi*» a: «Senato della Repubblica» respinte; seconda parte preclusa

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica le emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale secondo le regole previste dal comma 2 del presente articolo. 4. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica la pubblicità elettorale sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e sulle emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale è offerta in condizioni di parità di

trattamento. Gli spazi complessivamente destinati alla pubblicità elettorale sono ripartiti ai sensi del comma 2. In caso di mancato utilizzo da parte di una formazione politica del tempo a lei assegnato, tale tempo non può essere destinato ad altre formazioni politiche. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino per le inserzioni pubblicitarie aventi le medesime caratteristiche e nelle stesse fasce orarie. Le trasmissioni di pubblicità elettorale non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge».

4.166 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire i commi 3 e 4 con i seguenti:*

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale è offerta in condizioni di parità di trattamento. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino. Le trasmissioni di pubblicità elettorale, per le emittenti radiotelevisive non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce le regole ed i tempi della pubblicità elettorale.

4. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, le emittenti radiotelevisive possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale».

4.167 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sostituire i commi 3 e 4 con i seguenti:*

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale è offerta in condizioni di parità di trattamento. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino. Le trasmissioni di pubblicità elettorale, per le emittenti radiotelevisive private non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce le regole ed i tempi della pubblicità elettorale.

4. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, le emittenti radiotelevisive possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale».

4.168 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire i commi 3 e 4 con il seguente: **Precluso**

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e sulle emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale è offerta in condizioni di parità di trattamento. In caso di mancato utilizzo da parte di una formazione politica del tempo a lei assegnato, tale tempo non può essere destinato ad altre formazioni politiche. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino per le inserzioni pubblicitarie aventi le medesime caratteristiche e nelle stesse fasce orarie. Le trasmissioni di pubblicità elettorale non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge».

4.169 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire i commi 3 e 4 con il seguente: **Precluso**

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale è offerta in condizioni di parità di trattamento. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino. Le trasmissioni di pubblicità elettorale, per le emittenti radiotelevisive, non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge».

4.170 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire i commi 3 e 4 con i seguenti: **Precluso**

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, le emittenti radiotelevisive possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale.

4. L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, nell'ambito delle rispettive competenze, stabiliscono le regole ed i tempi della pubblicità elettorale».

4.171 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire i commi 3 e 4 con il seguente: **Precluso**

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica le emittenti radiotelevisive possono mettere a disposizione delle

formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche elettorali e servizi di informazione elettorale».

4.172 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Sostituire i commi 3 e 4 con i seguenti:

«3. L'informazione elettorale e politica sulle emittenti radiotelevisive e su quotidiani e periodici è libera.

4. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, le emittenti radiotelevisive possono mettere a disposizione delle formazioni politiche spazi autogestiti, rubriche e servizi di informazione elettorale».

4.173 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Nel periodo intercorrente tra il trentesimo ed il giorno precedente la data delle elezioni per la Camera dei deputati e per il Senato della Repubblica, la pubblicità elettorale sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e sulle emittenti radiotelevisive private a diffusione nazionale è offerta in condizioni di parità di trattamento. In caso di mancato utilizzo da parte di una formazione politica del tempo a lei assegnato, tale tempo non può essere destinato ad altre formazioni politiche. Le tariffe applicate non possono superare il 50 per cento di quelle previste dai prezzi di listino per le inserzioni pubblicitarie aventi le medesime caratteristiche e nelle stesse fasce orarie. Le trasmissioni di pubblicità elettorale non sono computate nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge».

4.174 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Sostituire il comma 3*» a: «soggetti politici» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. Durante le campagne elettorali di cui all'articolo 1, comma 2, gli editori di quotidiani e periodici e le emittenti radiotelevisive possono diffondere messaggi di propaganda elettorale a pagamento, purchè offrano i relativi spazi in condizioni di parità di trattamento a tutti i soggetti politici, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Autorità e dalla Commissione, previa consultazione tra loro e ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze».

4.175 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostituire il comma 3 con il seguente: **Precluso**

«3. Durante le campagne elettorali di cui all'articolo 1, comma 2, gli editori di quotidiani e periodici e le emittenti radiotelevisive possono diffondere messaggi di propaganda elettorale a pagamento, purché offrano i relativi spazi in condizioni di parità di trattamento a tutti i soggetti politici».

4.176 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sostituire le parole: «Dalla data di presentazione delle candidature per le elezioni di cui all'articolo 1, comma 2,» *con le altre:* «Nei quaranta giorni antecedenti la data delle votazioni». **Le parole da: «*Al comma 3*» a: «articolo 1, comma 2,» respinte; seconda parte preclusa**

4.177 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sostituire le parole: «Dalla data di presentazione delle candidature per le elezioni di cui all'articolo 1, comma 2,» *con le altre:* «Nei trentacinque giorni antecedenti la data delle votazioni». **Precluso**

4.178 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sostituire le parole: «Dalla data di presentazione delle candidature per le elezioni di cui all'articolo 1, comma 2,» *con le altre:* «Nei trenta giorni antecedenti la data delle votazioni». **Precluso**

4.179 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, alinea, sopprimere la parola: «nazionali». **Decaduto**

4.180 GUBERT

Al comma 3, alinea, dopo le parole: «televisive nazionali» *inserire le seguenti:* «nonché i giornali e le riviste a cadenza quindicinale o infraquindicinale» *e dopo la parola:* «trasmettere» *inserire le seguenti:* «e pubblicare». **Decaduto**

4.181 GUBERT

Inammissibile *Al comma 3, all'alinea, sostituire le parole:* «possono trasmettere» *con le seguenti:* «possono mandare in onda».

4.182 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, all'alinea, sostituire le parole:* «possono trasmettere» *con le seguenti:* «hanno facoltà di mandare in onda».

4.183 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, all'alinea, sostituire le parole:* «possono trasmettere» *con le seguenti:* «hanno facoltà di trasmettere».

4.184 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, all'alinea, sostituire la parola: «presentazione» *con la seguente:* «conoscenza». **Respinto**

4.185 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, all'alinea, sostituire la parola: «presentazione» *con la seguente:* «diffusione». **Respinto**

4.186 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, all'alinea, sostituire la parola: «presentazione» *con la seguente:* «propaganda». **Respinto**

4.187 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sopprimere le parole: «non in contraddittorio». **Respinto**

4.188 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «fissate».

4.189 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «elencate».

4.190 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.190

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state elencate».

4.191 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «deliberate». **Inammissibile**

4.192 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state deliberate». **Inammissibile**

4.193 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «segnalate». **Respinto**

4.194 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «sancite».

4.195 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.195

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state sancite».

4.196 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con la seguente:* «dettate».

4.197 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state dettate». **Inammissibile**

4.198 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state definite». **Inammissibile**

4.199 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sostituire la parola: «stabilite» *con le seguenti:* «che sono state individuate». **Respinto**

4.200 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, alinea, sopprimere le parole: «e dall'Autorità». **Respinto**

4.201 TIRELLI, STIFFONI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «lettere a)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* b).

4.202 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* c).

4.203 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* d).

4.204 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* e).

4.205 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* f). **Precluso**

4.206 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere a) *e* g). **Precluso**

4.207 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere a). **Precluso**

4.208 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere a). **Precluso**

4.209 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sostituire le parole:* «sono ripartiti» *con le seguenti:* «sono distribuiti».

4.210 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sostituire le parole:* «i diversi soggetti politici»*, con le altre:* «le coalizioni in competizione».

4.211 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sostituire le parole:* «i diversi soggetti politici»*, con le altre:* «i partiti e gli schieramenti politici».

4.212 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sopprimere le parole:* «a parità di condizioni».

4.213 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sostituire le parole:* «a parità di condizioni, anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione»*, con le seguenti:* «secondo il criterio di proporzionalità della loro rappresentanza parlamentare fatto salvo uno spazio per le nuove liste».

4.214 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* a)*, sopprimere le parole:* «anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione».

4.215 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3 sopprimere le lettere b) *e* c).

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «lettere b)» respinte; seconda parte preclusa

4.216 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere b) *e* d).

Precluso

4.217 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere b) *e* e).

Precluso

4.218 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3 sopprimere le lettere b) *e* f).

Precluso

4.219 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 3 sopprimere le lettere* b) *e* g).

4.220 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 3 sopprimere la lettera* b).

4.221 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 3 sopprimere la lettera* b).

4.222 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile *Al comma 3, sostituire le parole:* «in modo» *con:* «in maniera».

4.223 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «sono trasmessi gratuitamente».

4.224 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, lettera b), *sostituire la parola:* «sono» *con:* «vengono». **Inammssibile**

4.225 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera b)*, sostituire la parola:* «gratuitamente» *con le seguenti:* «secondo un prezzo pari al costo effettivamente sostenuto dall'emittente per il servizio». **Respinto**

4.226 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, lettera b), *sostituire le parole:* «una durata» *con:* «una permanenza». **Inammisibile**

4.227 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera b), *sostituire le parole:* «una durata» *con:* «una estensione di tempo». **Inammissibile**

4.228 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* b), *sostituire le parole:* «alla motivata» *con:* «alla giustificata».

4.229 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «sufficiente alla motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica, e comunque».

4.230 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* b)*, sopprimere le parole da:* «e comunque compresa» *fino a:* «radiofoniche».

4.231 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, lettera* b)*, sopprimere le seguenti parole:* «a scelta del richiedente».

4.232 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «tre minuti» respinte; seconda parte preclusa *Al comma 3, lettera* b)*, sostituire le parole:* «uno e tre minuti» *con le parole:* «trenta e novanta secondi».

4.233 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 3, lettera* b)*, sostituire le parole:* «uno e tre minuti» *con le parole:* «trenta secondi ed un minuto».

4.234 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 3, lettera* b)*, sostituire le parole:* «uno e tre minuti» *con le parole:* «trenta secondi e due minuti».

4.235 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sopprimere le lettere c) *e* d).

Le parole da: «*Sopprimere* » a: «*lettere c)*» respinte; seconda parte preclusa

4.236 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere le lettere c) *e* e).

Precluso

4.237 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere le lettere c) *e* f).

Precluso

4.238 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere le lettere c) *e* g).

Precluso

4.239 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 3, sopprimere la lettera* c).

4.240 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Sopprimere la lettera* c).

4.241 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* c)*, sostituire le parole:* «non possono» *con:* «non devono».

4.242 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* c)*, sostituire la parola:* «interrompere» *con la seguente:* «sospendere».

4.243 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera c)*, sostituire la parola:* «interrompere» *con la seguente:* «impedire». **Respinto**

4.244 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera c)*, sostituire le parole:* «nè essere» *con:* «nè devono essere». **Inammissibile**

4.245 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera c)*, sostituire le parole:* «sono trasmessi» *con le seguenti:* «vengono trasmessi». **Inammissibile**

4.246 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera c)*, sostituire la parola:* «sono» *con:* «vengono». **Inammissibile**

4.247 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, lettera c)*, sostituire la parola:* «appositi» *con la seguente:* «adeguati».

4.248 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, lettera c)*, sopprimere le parole:* «prevedendo fino a un massimo di quattro contenitori per ogni giornata di programmazione».

4.249 GUBERT

Respinto

Al comma 3, lettera c)*, sostituire la parola:* «quattro» *con la seguente:* «otto».

4.250 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*lettere d)*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le lettere d) *e* e).

4.251 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere le lettere d) *e* f). **Precluso**

4.252 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere le lettere d) *e* g). **Precluso**

4.253 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere la lettera d). **Precluso**

4.254 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere la lettera d). **Precluso**

4.255 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d)*, sostituire le parole:* «non sono computati nel calcolo dei» *con le seguenti:* «non devono essere inseriti nel calcolo dei».

4.256 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d)*, sostituire le parole:* «non sono computati» *con le seguenti:* «non devono essere compresi».

4.257 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d)*, sostituire le parole:* «non sono computati» *con le seguenti:* «non devono essere computati».

4.258 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d)*, sostituire le parole:* «computati nel calcolo dei» *con le seguenti:* «inseriti nel calcolo dei». **Inammissibile**

4.259 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d)*, sostituire le parole:* «computati nel calcolo dei» *con le seguenti:* «compresi nel calcolo dei». **Inammissibile**

4.260 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d) *dopo la parola:* «pubblicitario» *aggiungere le seguenti:* «che sono». **Inmmissibile**

4.261 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «stabiliti».

4.262 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «dettati».

4.263 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «deliberati».

4.264 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «precisati». **Inammissibile**

4.265 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «statuiti». **Inammissibile**

4.266 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «definiti». **Inammissibile**

4.267 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «fissati».

4.269 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «sanciti».

4.270 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, lettera* d) *sostituire la parola:* «previsti» *con la seguente:* «individuati».

4.271 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere le lettere e) *e* f).

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «*lettera e)*» respinte; seconda parte preclusa

4.272 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere le lettere e) *e* g).

Precluso

4.273 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere la lettera e).

Precluso

4.274 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere la lettera e).

Precluso

4.275 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile

Al comma 3, lettera e) *sostituire la parola:* «ciascun» *con la seguente:* «ogni».

4.276 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 3, lettera e) *sostituire la parola:* «trasmesso» *con le seguenti:* «mandato in onda».

4.277 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: *«Al comma 3* a: *«lettere f)»* respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sopprimere le lettere f) *e* g).

4.278 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 3, sopprimere la lettera f).

4.279 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, sopprimere la lettera f). **Precluso**

4.280 GUBERT

Al comma 3, sopprimere la lettera f). **Precluso**

4.281 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «diffondere» *con le seguenti:* «usufruire di». **Respinto**

4.282 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «diffondere» *con le seguenti:* «mandare in onda». **Inammissibile**

4.283 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «diffondere» *con la seguente:* «trasmettere». **Inammissibile**

4.284 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «diffondere» *con le seguenti:* «disporre di».

4.285 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostanzialmente id. em. 4.285

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «diffondere» *con le seguenti:* «avere a disposizione».

4.286 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, lettera f), *sostituire la parola:* «due» *con la seguente:* «quattro».

4.287 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 3, lettera f), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «ad eccezione di quando non sia indispensabile per l'equo assolvimento delle proprie funzioni da parte delle coalizioni costituite da un numero inferiore di partiti politici».

4.288 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 3, sopprimere la lettera g).

4.289 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere la lettera g). **Id. em. 4.289**

4.290 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere il comma 4. **Respinto**

4.291 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere il comma 4. **Id. em. 4.291**

4.292 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 4, sostituire le parole: «che provvede a» *con:* «che procaccia di». **Inammissibile**

4.293 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 4, sostituire le parole:* «che provvede a» *con:* «che si occupa di».

4.294 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 4, sostituire le parole:* «che provvede a» *con:* «che dispone a».

4.295 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 4, sostituire le parole:* «che provvede a» *con:* «che cerca di».

4.296 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 4, sostituire le parole: «che provvede a» *con:* «che si cura di». **Respinto**

4.297 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 4, sostituire la parola: «richiedenti» *con le parole:* «di coloro che lo desiderano». **Respinto**

4.298 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 4, sostituire la parola: «richiedenti» *con le parole:* «di coloro che lo richiedono». **Inammissibile**

4.299 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 4, dopo le parole: «richiedenti» *aggiungere le parole:* «ed ai costi di noleggio del mercato».

4.300 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «Sopprimere» a: «a pagamento» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere i commi 5 e 6 e sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Le emittenti radiofoniche e televisive locali possono trasmettere messaggi a pagamento alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'articolo 3 e secondo le modalità di cui alle lettere da *b)* a *g)* del comma 3 del presente articolo».

4.301 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso

Sopprimere i commi 5 e 6 e sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Le emittenti radiofoniche e televisive locali possono trasmettere messaggi a pagamento alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'articolo 3 e secondo le modalità di cui alle lettere da *c)* a *g)* del comma 3 del presente articolo».

4.302 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso

Sopprimere i commi 5 e 6 e sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Le emittenti radiofoniche e televisive locali possono trasmettere messaggi a pagamento alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'articolo 3».

4.303 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Respinto

Sopprimere i commi 5 e 6 ed al comma 7, primo periodo, dopo le parole: «e televisive locali» *sopprimere le parole da:* «che accettano di trasmettere» *sino alle parole:* «di cui al comma 3». *Sopprimere, infine, l'ultimo periodo.*

4.304 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Sopprimere il comma 5. **Respinto**

4.305 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere il comma 5. **Id. em. 4.305**

4.306 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5,sopprimere il primo periodo. **Respinto**

4.307 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «locali», *con le parole:* «diverse dalla concessionaria pubblica». **Respinto**

4.308 GUBERT

Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole: «che accettano di» *con le parole:* «che accolgono la richiesta di». **Inammissibile**

4.309 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole:* «che accettano di» *con le parole:* «che acconsentano a».

4.310 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole:* «che accettano di» *con le parole:* «si dichiarono disposti a».

4.311 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, primo periodo, sostituire le parole:* «che accettano di» *con le parole:* «sono propensi a».

4.312 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «accettano» *con la seguente:* «hanno accettato». **Inammissibile**

4.313 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «accettano» *con la seguente:* «decidono». **Respinto**

4.314 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «accettano» *con la seguente:* «hanno deciso». **Sostanzialmente id. em. 4.314**

4.315 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, sostituire la parola:* «accettano» *con la seguente:* «acconsentano».

4.316 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Inammissibile *Al comma 5, sostituire la parola:* «accettano» *con la seguente:* «hanno acconsentito».

4.317 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Inammissibile *Al comma 5, sostituire la parola:* «trasmettere» *con la seguente:* «mandare in onda».

4.318 Maceratini, Magnalbò, Pasquali, Bornacin, Meduri, Ragno, Basini, Battaglia, Bevilacqua, Bonatesta, Bosello, Bucciero, Campus, Caruso Antonino, Castellani Carla, Collino, Cozzolino, Curto, Cusimano, Danieli, De Corato, Demasi, Fisichella, Florino, Maggi, Magliocchetti, Mantica, Marri, Monteleone, Mulas, Pace, Palombo, Pedrizzi, Pellicini, Pontone, Reccia, Servello, Siliquini, Specchia, Turini, Valentino

Al comma 5, sostituire la parola: «a titolo gratuito» *con la seguente:* «gratuitamente». **Inammissibile**

4.319 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «gratuito» *con la seguente:* «oneroso». **Respinto**

4.320 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, primo periodo, sopprimere la parole: «nei termini e con le modalità di cui al comma 3». **Respinto**

4.321 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, sostituire la parola: «è riconosciuto» *con la seguente:* «viene riconosciuto». **Inammissibile**

4.322 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «è riconosciuto» *con la seguente:* «deve essere riconosciuto». **Inammissibile**

4.323 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «31 gennaio» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «30 gennaio».

4.324 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «29 gennaio».

4.325 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «28 gennaio».

4.326 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «27 gennaio». **Precluso**

4.327 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «26 gennaio». **Precluso**

4.328 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «25 gennaio». **Precluso**

4.329 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «24 gennaio».

4.330 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «23 gennaio».

4.331 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «22 gennaio».

4.332 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «21 gennaio». **Precluso**

4.333 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «20 gennaio». **Precluso**

4.334 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «19 gennaio». **Precluso**

4.335 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «18 gennaio».

4.336 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «17 gennaio».

4.337 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «16 gennaio».

4.338 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «15 gennaio». **Precluso**

4.339 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «14 gennaio». **Precluso**

4.340 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «13 gennaio». **Precluso**

4.341 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «12 gennaio».

4.342 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «11 gennaio».

4.343 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «10 gennaio».

4.344 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «9 gennaio». **Precluso**

4.345 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «8 gennaio». **Precluso**

4.346 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «7 gennaio». **Precluso**

4.347 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «6 gennaio».

4.348 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «5 gennaio».

4.349 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola:* «31 gennaio» *con la seguente:* «4 gennaio».

4.350 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «3 gennaio». **Precluso**

4.351 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «2 gennaio». **Precluso**

4.352 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, primo periodo, sostituire la parola: «31 gennaio» *con la seguente:* «1° gennaio». **Precluso**

4.353 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo. **Respinto**

4.354 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «è riservato», *con le seguenti:* «viene riservato».

4.355 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: *«Al comma 5»* a: «un terzo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «un terzo», *con:* «un quinto».

4.356 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire le parole: «un terzo», *con le altre:* «un quarto».

4.357 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «un terzo», *con:* «la metà».

4.358 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «stanziata», *con la parola:* «stabilità».

4.359 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, secondo periodo, sostituire la parola: «stanziata», *con la parola:* «decretata». **Respinto**

4.360 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sopprimere il terzo periodo. **Respinto**

4.361 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «è determinato», *con le seguenti:* «è specificato». **Inammissibile**

4.362 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «è determinato», *con le seguenti:* «è definito». **Inammissibile**

4.363 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole:* «è determinato», *con le seguenti:* «è limitato».

4.364 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole:* «è determinato», *con le seguenti:* «è fissato».

4.365 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, sostituire le parole:* «è determinato», *con le seguenti:* «è deciso».

4.366 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «è determinato», *con le seguenti:* «è individuato». **Inammissibile**

4.367 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «è determinato», *con la seguente:* «viene stabilito». **Inammissibile**

4.368 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «è determinato», *con la seguente:* «è stabilito». **Inammissibile**

4.369 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «è determinato», *con la seguente:* «viene fissato».

4.370 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «è determinato», *con la seguente:* «è fissato».

4.371 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «è determinato», *con la seguente:* «viene individuato».

4.372 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «è determinato», *con la seguente:* «viene statuito». **Inammissibile**

4.373 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «è determinato», *con le seguenti:* «è precisato». **Inammissibile**

4.374 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «50.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «200.000». **Le parole da: *«Al comma 5»* a: «12.000» respinte; seconda parte preclusa**

4.375 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «30.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «150.000». **Precluso**

4.376 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «30.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «120.000». **Precluso**

4.377 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «25.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «100.000». **Precluso**

4.378 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con le altre:* «24.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «80.000».

Conseguentemente sostituire l'articolo 12 con il seguente:

«1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire 40 miliardi a decorrere dall'anno 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito della unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, parzialmente utilizzando per gli anni 2000 e 2002 l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e per l'anno 2001 l'accantonamento relativo al Ministero delle finanze.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

4.379 MANFROI, GNUTTI, CECCATO, LORENZI, AVOGADRO, LAGO, BIANCO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «24.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «80.000».

4.380 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «20.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «70.000».

4.381 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole:* «12.000» *con le altre:* «18.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «60.000».

Conseguentemente sostituire l'articolo 12 con il seguente:

«1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire 30 miliardi a decorrere dall'anno 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito della unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, parzialmente utilizzando per gli anni 2000 e 2002 l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e per l'anno 2001 l'accantonamento relativo al Ministero delle finanze.

2. Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

4.382 MANFROI, GNUTTI, CECCATO, LORENZI, AVOGADRO, LAGO, BIANCO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «18.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «60.000». **Precluso**

4.383 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «15.000» *e la parola:* «40.000» *con l'altra:* «50.000». **Precluso**

4.384 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «64.000». **Precluso**

4.385 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «63.000». **Precluso**

4.386 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «62.000».

4.387 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «61.000».

4.388 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «60.000».

4.389 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «59.000». **Precluso**

4.390 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «58.000». **Precluso**

4.391 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «57.000». **Precluso**

4.392 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «56.000».

4.393 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «55.000».

4.394 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «54.000».

4.395 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «53.000». **Precluso**

4.396 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «52.000». **Precluso**

4.397 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «51.000». **Precluso**

4.398 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «50.000».

4.399 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «49.000».

4.400 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «48.000».

4.401 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «48.000».

4.402 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «47.000». **Precluso**

4.403 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «46.000». **Precluso**

4.404 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «45.000». **Precluso**

4.405 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «44.000».

4.406 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «43.000».

4.407 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «42.000».

4.408 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «41.000». **Precluso**

4.409 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «40.000». **Precluso**

4.410 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «39.000». **Precluso**

4.411 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «37.000».

4.412 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «36.000».

4.413 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «35.000».

4.414 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «34.000». **Precluso**

4.415 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «33.000». **Precluso**

4.416 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «32.000». **Precluso**

4.417 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «31.000».

4.418 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «30.000».

4.419 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «29.000».

4.420 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «28.000». **Precluso**

4.421 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «27.000». **Precluso**

4.422 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «26.000». **Precluso**

4.423 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «25.000».

4.424 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «24.000».

4.425 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «23.000».

4.426 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «22.000». **Precluso**

4.427 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «21.000». **Precluso**

4.428 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «20.000». **Precluso**

4.429 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «19.000».

4.430 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «18.000».

4.431 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «17.000».

4.432 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «16.000». **Precluso**

4.433 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «15.000». **Precluso**

4.434 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire la parola: «12.000» *con la seguente:* «14.000». **Precluso**

4.435 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire la parola:* «12.000» *con la seguente:* «13.000».

4.436 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «40.000» respinte; seconda parte preclusa *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con l'altra:* «200.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.437 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con la seguente:* «160.000».

4.438 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con l'altra:* «150.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.439 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con l'altra:* «120.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.440 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con l'altra:* «100.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.441 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «91.000». **Precluso**

4.442 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «90.000». **Precluso**

4.443 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «89.000». **Precluso**

4.444 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «88.000». **Precluso**

4.445 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «87.000».

4.446 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «86.000».

4.447 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «85.000».

4.448 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «84.000».

4.449 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «83.000». **Precluso**

4.450 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «82.000». **Precluso**

4.451 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «81.000». **Precluso**

4.452 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «40.000» *con l'altra:* «80.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive». **Precluso**

4.453 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «80.000».

4.454 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «79.000».

4.455 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «78.000».

4.456 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «77.000».

4.457 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «76.000». **Precluso**

4.458 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «75.000». **Precluso**

4.459 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «74.000». **Precluso**

4.460 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «73.000». **Precluso**

4.461 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «72.000».

4.462 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «71.000».

4.463 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola:* «40.000» *con l'altra:* «70.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.464 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «70.000».

4.465 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «69.000». **Precluso**

4.466 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «68.000». **Precluso**

4.467 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «67.000». **Precluso**

4.468 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «66.000». **Precluso**

4.469 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «65.000».

4.470 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «64.000».

4.471 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «63.000».

4.472 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole: «40.000» con le seguenti:* «62.000».

4.473 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «40.000» con le seguenti: «61.000». **Precluso**

4.474 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire la parola: «40.000» *con l'altra:* «60.000» *e sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive». **Precluso**

4.475 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «60.000». **Precluso**

4.476 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «59.000». **Precluso**

4.477 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «58.000».

4.478 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «57.000».

4.479 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «56.000».

4.480 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «55.000».

4.481 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «54.000». **Precluso**

4.482 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «53.000». **Precluso**

4.483 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «52.000». **Precluso**

4.484 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «51.000». **Precluso**

4.485 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «50.000».

4.486 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «49.000».

4.487 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «48.000».

4.488 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «47.000».

4.489 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «46.000». **Precluso**

4.490 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «45.000». **Precluso**

4.491 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «44.000». **Precluso**

4.492 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «40.000» *con le seguenti:* «43.000». **Precluso**

4.493 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «42.000».

4.494 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire le parole:* «40.000» *con le seguenti:* «41.000».

4.495 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «ogni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5, terzo periodo, sostituire le parole: «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni trenta secondi di durata per le emittenti radiofoniche ed ogni minuto di durata per le emittenti televisive».

4.496 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, al terzo periodo, sostituire le parole:* «indipendentemente dalla durata del messaggio» *con le seguenti:* «ogni quindici secondi di durata per le emittenti radiofoniche e trenta secondi di durata per le emittenti televisive».

4.497 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Respinto *Al comma 5, sopprimere il quarto periodo.*

4.499 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, quarto periodo, sostituire la parola: «ripartita» *con le seguenti:* «viene distribuita». **Respinto**

4.500 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quarto periodo, sostituire la parola: «ripartita» *con la seguente:* «distribuita». **Sostanzialmente id. em 4.500**

4.501 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quarto periodo, sostituire la parola: «ripartita» *con le seguenti:* «viene ripartita». **Inammissibile**

4.502 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quarto periodo, sopprimere le parole: «e le province autonome di Trento e Bolzano» *e le parole:* «e provincia autonoma»; *sopprimere inoltre ultimo periodo.* **Respinto**

4.503 GUBERT

Respinto *Al comma 5, quarto periodo, sostituire le parole:* «dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma» *con le seguenti:* «di abitanti».

4.504 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 5, sopprimere il quinto periodo.*

4.505 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile *Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole:* «è erogato» *con le seguenti:* «viene erogato».

4.506 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, sostituire le parole:* «è erogato» *con le seguenti:* «è fornito».

4.507 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, sostituire le parole:* «è erogato» *con le seguenti:* «è accordato».

4.508 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «è erogato» *con le seguenti:* «è affidato». **Respinto**

4.509 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «è erogato» *con le seguenti:* «è aggiudicato». **Respinto**

4.510 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «è erogato» *con le seguenti:* «è assegnato». **Respinto**

4.511 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 5, sostituire le parole: «è erogato» *con le seguenti:* «è consentito».

4.512 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Le parole da: «*Al comma 5*» a: «novanta» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 5 sostituire le parole: «novanta» *con le seguenti:* «quattro».

4.513 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 5 sostituire le parole: «novanta» *con le seguenti:* «sette».

4.514 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso

Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole: «novanta» *con le seguenti:* «dieci».

4.515 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i quattordici giorni successivi». **Precluso**

4.516 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole: «novanta» *con le seguenti:* «quindici». **Precluso**

4.517 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i diciassette giorni successivi». **Precluso**

4.518 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i venti giorni successivi». **Precluso**

4.519 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole: «novanta» *con le seguenti:* «venti». **Precluso**

4.520 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i ventidue giorni successivi».

4.521 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i ventiquattro giorni successivi».

4.522 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole:* «novanta» *con le seguenti:* «venticinque».

4.523 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i ventisette giorni successivi».

4.524 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i trenta giorni successivi». **Precluso**

4.525 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo sostituire la parola: «novanta» *con:* «trenta». **Precluso**

4.526 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i trentadue giorni successivi». **Precluso**

4.527 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo sostituire la parola: «novanta» *con:* «trentacinque». **Precluso**

4.528 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, PERA

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i trentotto giorni successivi». **Precluso**

4.529 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, quinto periodo sostituire la parola:* «novanta» *con:* «quaranta».

4.530 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i quarantaquattro giorni successivi».

4.531 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, quinto periodo sostituire la parola:* «novanta» *con:* «quarantacinque».

4.532 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5 sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i quarantasette giorni successivi».

4.533 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole:* «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i cinquantadue giorni successivi».

4.534 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5 sostituire le parole: «i novanta giorni successivi» *con le seguenti:* «i cinquantotto giorni successivi». **Precluso**

4.535 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola: «novanta» *con l'altra:* «sessanta». **Precluso**

4.536 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, sostituire le parole: «i 90 giorni successivi» *con le seguenti:* «i 62 giorni successivi». **Precluso**

4.537 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire le parole: «i 90 giorni successivi» *con le seguenti:* «i 66 giorni successivi». **Precluso**

4.538 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire la parola:* «90» *con la seguente:* «74».

4.539 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola:* «novanta» *con la seguente:* «settantacinque».

4.540 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 5, sostituire la parola:* «90» *con la seguente:* «79».

4.541 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 5, sostituire la parola:* «90» *con la seguente:* «82».

4.542 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola: «90» *con la seguente:* «85». **Precluso**

4.543 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola: «novanta» *con l'altra:* «centoventi». **Precluso**

4.544 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole: «per gli spazi» *fino alla fine del periodo.* **Respinto**

4.545 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, quinto periodo, sostituire le parole: «per gli spazi» *fino a:* «soggetto politico». **Respinto**

4.546 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola: «utilizzati» *con la seguente:* «sfruttati». **Respinto**

4.547 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, quinto periodo, sostituire la parola:* «congiuntamente» *con la seguente:* «al contempo».

4.548 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, quinto periodo, sopprimere le parole:* «nei limiti delle risorse disponibili».

4.549 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Respinto *Al comma 5, quinto periodo, sopprimere le parole:* «la gestione degli spazi offerti delle emittenti;».

4.550 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Inammissibile *Al comma 5, sostituire le parole:* «tale organo» *con le seguenti:* «il suddetto organo».

4.551 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 5, sostituire la parola:* «costituito» *con la seguente:* «fondato».

4.552 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «costituito» *con la seguente:* «formato». **Inammissibile**

4.553 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «costituito» *con la seguente:* «operativo». **Respinto**

4.554 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 5, sostituire la parola: «costituito» *con la seguente:* «operante». **Respinto**

4.555 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, sostituire la parola:* «costituito» *con la seguente:* «funzionante».

4.556 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 5, sopprimere il sesto periodo.*

4.557 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Sopprimere il comma 6.*

4.558 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Id. em. 4.558 *Sopprimere il comma 6.*

4.559 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 6, sopprimere il primo periodo.*

4.560 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Al comma 6*» a: «sei» respinte; seconda parte preclusa *Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola:* «sei», *con l'altra:* «quindici».

4.561 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola:* «sei», *con l'altra:* «dieci».

4.562 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola: «sei», *con la seguente:* «dieci». **Precluso**

4.563 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola: «sei», *con l'altra:* «nove». **Precluso**

4.564 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola: «sei», *con l'altra:* «otto». **Precluso**

4.565 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 6, sostituire la parola: «sei», *con la seguente:* «otto». **Precluso**

4.566 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola: «sei», *con l'altra:* «sette». **Precluso**

4.567 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Precluso *Al comma 6, sostituire la parola:* «sei», *con la seguente:* «sette».

4.568 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 6, sostituire la parola:* «sei», *con la seguente:* «cinque».

4.569 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Precluso *Al comma 6, primo periodo, sostituire la parola:* «sei», *con l'altra:* «quattro».

4.570 GUBERT

Respinto *Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.*

4.571 GUBERT

Id. em. 4.571 *Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.*

4.572 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI, BALDINI

Inammissibile *Al comma 6, secondo periodo, sostituire la parola:* «disporre», *con la seguente:* «usufruire».

4.573 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 6, sostituire la parola: «disporre», *con la seguente:* «allestire». **Respinto**

4.574 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 6, sostituire la parola: «disporre», *con la seguente:* «affrontare». **Inammissibile**

4.575 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 6, sostituire la parola: «disporre», *con la seguente:* «preparare». **Respinto**

4.576 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole:* «stessa emittente», *con le seguenti:* «medesima emittente».

4.577 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole:* «in ciascuna», *con le seguenti:* «in ogni».

4.578 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 6, secondo periodo, dopo le parole:* «giornata di programmazione.» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione di quanto non sia indispensabile per l'equo assolvimento delle proprie funzioni da parte delle coalizioni costituite da un numero inferiore di partiti politici».

4.579 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 6, sopprimere il terzo periodo.*

4.580 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 6, terzo periodo, sostituire le parole:* «l'Autorità» *con la parola:* «La Commissione».

4.581 TIRELLI, STIFFONI

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere dalle parole: «anche con riferimento» *sino alle parole:* «in ciascuna regione». **Respinto**

4.582 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere le parole: «anche con riferimento alle fasce orarie di trasmissione». **Respinto**

4.583 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 6, terzo periodo, dopo le parole: «da ripartire» *inserire le seguenti:* «per tutto il perido di durata della campagna elettorale». **Respinto**

4.584 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere la parola: «richiedenti». **Respinto**

4.585 GUBERT

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere le parole: «in relazione alle risorse disponibili in ciascuna regione». **Respinto**

4.586 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere le parole da: «avvalendosi» *fino alla fine del comma.* **Respinto**

4.587 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 6, terzo periodo, sopprimere le parole da: «ove non ancora» *fino alla fine del comma.* **Respinto**

4.588 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sopprimere il comma 7. **Respinto**

4.589 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Id. em. 4.589 *Sopprimere il comma 7.*

4.590 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 7, sopprimere il primo periodo.*

4.591 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 7, sopprimere il secondo periodo.*

4.592 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 7, secondo periodo, sostituire la parola:* «pari» *con le parole:* «non superiore».

4.593 GUBERT

Respinto *Sopprimere il comma 10.*

4.594 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Id. em. 4.594 *Sopprimere il comma 10.*

4.595 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Sopprimere il comma 11.*

4.596 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sopprimere il comma 11. **Id. em.4.596**

4.597 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 11, sostituire le parole: «e l'Autorità, previa consultazione tra loro, e ciascuna nell'ambito della propria competenza, stabiliscono» *con la parola.* «stabilisce». **Respinto**

4.598 TIRELLI, STIFFONI

ORDINE DEL GIORNO

Il Senato, **Ritirato**

impegna il Governo

ad agire per quanto di sua competenza in fase di attuazione della legge A.S. 4197-B, affinchè quanto disposto all'articolo 4, comma 2, lettera *b),* in modo da non escludere dalla comunicazione radiotelevisiva in campagna elettorale liste che rappresentino partiti e formazioni politiche che interessino anche meno di un quarto degli elettori chiamati alla consultazione, qualora essi vantino una presenza significativa nell'ambito territoriale di loro riferimento quali formazioni politiche o partiti autonomisti o comunque rappresentativi di collettività locali, provinciali, regionali.

9.4197-B.250 (*già* em. 4.162) GUBERT, MORO, SCHIFANI, PERUZZOTTI

ARTICOLO 5 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 5. **Approvato**

(Programmi d'informazione nei mezzi radiotelevisivi)

1. La Commissione e l'Autorità, previa consultazione tra loro e ciascuna nell'ambito della propria competenza, definiscono, non oltre il quinto giorno successivo all'indizione dei comizi elettorali, i criteri speci-

fici ai quali, fino alla chiusura delle operazioni di voto, debbono conformarsi la concessionaria pubblica e le emittenti radiotelevisive private nei programmi di informazione, al fine di garantire la parità di trattamento, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione.

2. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto in qualunque trasmissione radiotelevisiva è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto.

3. I registi ed i conduttori sono altresì tenuti ad un comportamento corretto ed imparziale nella gestione del programma, così da non esercitare, anche in forma surrettizia, influenza sulle libere scelte degli elettori.

4. Al comma 5 dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, le parole: «A decorrere dal trentesimo giorno precedente la data delle votazioni per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica» sono sostituite dalle seguenti: «Dalla data di convocazione dei comizi per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica e fino alla chiusura delle operazioni di voto».

EMENDAMENTI

Respinto *Sopprimere il comma 3.*

5.1 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Id. em. 5.1 *Sopprimere il comma 3.*

5.2 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, dopo la parola:* «conduttori» *inserire le seguenti:* «e ogni altro operatore della comunicazione coinvolto».

5.3 GUBERT

Al comma 3, dopo le parole: «i conduttori», *sostituire le parole:* «sono altresì tenuti» *con le altre:* «sono tenuti». **Respinto**

5.4 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, dopo le parole: «un comportamento», *sostituire la parola:* «corretto» *con le altre:* «giusto e onesto». **Le parole da: «*Al comma 3*» a: «giusto» respinte; seconda parte preclusa**

5.5 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 3, dopo le parole: «un comportamento», *sostituire la parola:* «corretto» *con l'altra:* «giusto». **Precluso**

5.6 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, dopo le parole:* «un comportamento», *sostituire la parola:* «corretto» *con l'altra:* «irreprensibile».

5.7 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Alla fine del comma, aggiungere di seguito, il seguente periodo:*

«nel corso delle trasmissioni, applicando rigorosamente tra tutte le parti politiche il principio delle pari opportunità, in rapporto anche al sesso dei partecipanti alle varie trasmissioni».

5.8 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, inserire, in fine, il seguente periodo:* «Qualora essi violino tale dovere, si applicano le procedure previste all'articolo 10, commi 1 e 2, e le sanzioni previste al comma 4 del medesimo articolo».

5.9 GUBERT

Respinto *Sopprimere il comma 4.*

5.10 PASQUALI, MACERATINI, MAGNALBÒ, BORNACIN, MEDURI, RAGNO

Id. em. 5.10 *Sopprimere il comma 4.*

5.11 GUBERT

Id. em. 5.10 *Sopprimere il comma 4.*

5.12 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

ARTICOLO 6 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 6. **Approvato**

(Imprese radiofoniche di partiti politici)

1. Le disposizioni degli articoli da 1 a 5 non si applicano alle imprese di radiodiffusione sonora di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, e successive modificazioni. Per tali imprese è comunque vietata la cessione, a titolo sia oneroso sia gratuito, di spazi per messaggi autogestiti.

EMENDAMENTI

Sopprimere l'articolo. **Respinto**

6.1 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere l'articolo. **Id. em. 6.1**

6.2 GUBERT

Sopprimere l'articolo. **Id. em. 6.1**

6.3 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 1, sopprimere il primo periodo. **Respinto**

6.4 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Inammissibile *Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola:* «degli» *con le seguenti:* «di cui agli».

6.5 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, primo periodo, sostituire la parola:* «non si applicano alle» *con le seguenti:* «non trovano applicazione per le».

6.6 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole:* «non si applicano alle» *con le seguenti:* «non devono essere applicate alle».

6.7 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: «non si applicano» *con le parole:* «non si intendono applicate». **Inammissibile**

6.8 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo. **Respinto**

6.9 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sopprimere il secondo periodo. **Id. em. 6.9**

6.10 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «Per tali imprese» *con le altre:* «Per queste imprese». **Inammissibile**

6.11 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* «Per tali imprese» *con le altre:* «Per le suddette imprese».

6.12 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* «Per tali imprese» *con le altre:* «Per le succitate imprese».

6.13 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* «Per tali imprese» *con le altre:* «Per le imprese citate».

6.14 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola: «tali» *con la seguente:* «queste». **Inammissibile**

6.15 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, secondo periodo, sopprimere la seguente parola: «comunque». **Respinto**

6.16 (Testo corretto) MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole: «vietata la cessione» *con le seguenti:* «vietato l'utilizzo». **Respinto**

6.17 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 1, secondo periodo, sostituire le parole:* «la cessione» *con le seguenti:* «l'attribuzione».

6.18 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 1, secondo periodo, sostituire la parola:* «cessione» *con la seguente:* «concessione».

6.19 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

ARTICOLO 7 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Identico all'articolo 6 approvato dal Senato

Art. 7.

(Messaggi politici elettorali su quotidiani e periodici)

1. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino a tutto il penultimo giorno prima della data delle elezioni, gli editori di quotidiani e periodici, qualora intendano diffondere a qualsiasi titolo messaggi politici elettorali, devono darne tempestiva comunicazione sulle testate edite, per consentire ai candidati e alle forze politiche l'accesso ai relativi spazi in condizioni di parità fra loro. La comunicazione deve essere effettuata secondo le modalità e con i contenuti stabiliti dall'Autorità.

2. Sono ammesse soltanto le seguenti forme di messaggio politico elettorale:

a) annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi;

b) pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati;

c) pubblicazioni di confronto tra più candidati.

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 non si applicano agli organi ufficiali di stampa dei partiti e dei movimenti politici e alle stampe elettorali di liste, gruppi di candidati e candidati. Non si applicano, altresì, agli altri quotidiani e periodici al di fuori del periodo di cui al comma 1.

ARTICOLO 8 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 8.

Approvato

(Sondaggi politici ed elettorali)

1. Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

2. L'Autorità determina i criteri obbligatori in conformità dei quali devono essere realizzati i sondaggi di cui al comma 1.

3. I risultati dei sondaggi realizzati al di fuori del periodo di cui al comma 1 possono essere diffusi soltanto se accompagnati dalle seguenti indicazioni, delle quali è responsabile il soggetto che ha realizzato il sondaggio, e se contestualmente resi disponibili, nella loro integralità e con le medesime indicazioni, su apposito sito informatico, istituito e tenuto a cura del Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei ministri:

a) soggetto che ha realizzato il sondaggio;

b) committente e acquirente;

c) criteri seguiti per la formazione del campione;

d) metodo di raccolta delle informazioni e di elaborazione dei dati;

e) numero delle persone interpellate e universo di riferimento;

f) domande rivolte;

g) percentuale delle persone che hanno risposto a ciascuna domanda;

h) data in cui è stato realizzato il sondaggio.

EMENDAMENTI

Sopprimere l'articolo. **Respinto**

8.1 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Sopprimere il comma 3.

8.2 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 3, sopprimere le parole: «possono essere diffusi soltanto».

8.3 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Le parole da: «*Al comma 3*» a: «sono» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «sono divulgati».

8.4 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «sono resi noti».

8.5 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «mandati in onda».

8.6 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.4

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «sono resi pubblici e disponibili».

8.7 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.4

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «sono resi pubblici».

8.8 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Precluso dalla reiezione dell'em. 8.4

Al comma 3, sostituire le parole: «possono essere diffusi» *con le seguenti:* «sono resi disponibili».

8.9 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto

Al comma 3, dopo la parola: «diffusi» *inserire le seguenti:* «tramite emittenti radio-televisive, quotidiani e periodici con frequenza quindicinale o superiore».

8.10 GUBERT

Al comma 3, dopo la parola: «diffusi» *inserire le seguenti:* «qualora la rilevazione sia terminata da meno di 30 giorni». **Respinto**

8.11 GUBERT

Al comma 3, dopo la parola: «diffusi» *inserire le seguenti:* «fatti salvi quelli tra i soci di associazioni politiche o con altre finalità committenti degli stessi». **Respinto**

8.12 GUBERT

Al comma 3, dopo la parola: «diffusi» *inserire le seguenti:* «ad esclusione di quelli aventi finalità scientifiche nell'ambito di ricerche condotte nelle università statali o riconosciute». **Respinto**

8.13 GUBERT

Al comma 3, dopo la parola: «diffusi» *inserire le seguenti:* «fatta salva la libertà di comunicazione interpersonale diretta». **Respinto**

8.14 GUBERT

Al comma 3 sopprimere le parole da: «e se contesutalmente» *fino a:* «Consiglio dei ministri». **Respinto**

8.15 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3 sopprimere le parole: «e se contestualmente resi disponibili». **Respinto**

8.16 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere le parole: «contestualmente» *e sostituire le parole:* «con le medesime indicazioni» *con le seguenti:* «con le indicazioni relative i criteri seguiti per la selezione del campione statistico e **Respinto**

la spesa effettiva globale della operazione ed indicazione del soggetto che l'ha fiscalmente sostenuta».

8.17 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, sopprimere le parole:* «se contestualmente».

8.18 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Sostanzialmente id. em. 8.18 *Al comma 3, sopprimere la seguente parola:* «contestualmente».

8.19 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 3, sostituire la parola:* «contestualmente» *con la seguente:* «contemporaneamente».

8.20 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, dopo la parola:* «disponibili» *aggiungere le seguenti:* «possibilmente, anche».

8.21 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, dopo la parola:* «disponibili» *inserire la seguente:* «anche».

8.22 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 3, sopprimere le parole:* «e con le medesime indicazioni».

8.23 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere le parole: «su apposito sito informatico». **Respinto**

8.24 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere le parole: «istituito e tenuto a cura del Dipartimento per l'informazione e l'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei ministri». **Respinto**

8.25 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, sopprimere le parole: «presso la Presidenza del Consiglio dei ministri». **Respinto**

8.26 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 3, nell'alinea aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, specificando i criteri seguiti per la formazione del campione statistico e la spesa effettiva e globale del sondaggio ed indicazione del soggetto che l'ha fiscalmente sostenuto». **Respinto**

8.27 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

ARTICOLO 9 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 9.

Identico all'articolo 8 approvato dal Senato

(Disciplina della comunicazione istituzionale e obblighi di informazione)

1. Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

2. Le emittenti radiotelevisive pubbliche e private, su indicazione delle istituzioni competenti, informano i cittadini delle modalità di voto e degli orari di apertura e di chiusura dei seggi elettorali.

ARTICOLO 10 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Approvato

Art. 10.

(Provvedimenti e sanzioni)

1. Le violazioni delle disposizioni di cui alla presente legge, nonchè di quelle emanate dalla Commissione e dall'Autorità sono perseguite d'ufficio da quest'ultima secondo le disposizioni del presente articolo. Ciascun soggetto politico interessato può, comunque, denunciare tali violazioni entro dieci giorni dal fatto. La denuncia è comunicata, anche a mezzo *telefax*:

a) all'Autorità;

b) all'emittente privata o all'editore presso cui è avvenuta la violazione;

c) al competente comitato regionale per le comunicazioni ovvero, ove il predetto organo non sia ancora costituito, al comitato regionale per i servizi radiotelevisivi;

d) al gruppo della Guardia di finanza nella cui competenza territoriale rientra il domicilio dell'emittente o dell'editore. Il predetto gruppo della Guardia di finanza provvede al ritiro delle registrazioni interessate dalla comunicazione dell'Autorità o dalla denuncia entro le successive dodici ore.

2. L'Autorità, avvalendosi anche del competente comitato regionale per le comunicazioni ovvero, ove il predetto organo non sia ancora costituito, del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, nonchè del competente ispettorato territoriale del Ministero delle comunicazioni e della Guardia di finanza, procede ad una istruttoria sommaria e, contestati i fatti, anche a mezzo telefax, sentiti gli interessati ed acquisite eventuali controdeduzioni, da trasmettere entro ventiquattro ore dalla contestazione, provvede senza indugio, e comunque entro le quarantotto ore successive all'accertamento della violazione o alla denuncia, in deroga ai termini e alle modalità procedimentali previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689.

3. In caso di violazione degli articoli 2, 4, commi 1 e 2, e 6, l'Autorità ordina alle emittenti radiotelevisive la trasmissione di programmi di comunicazione politica con prevalente partecipazione dei soggetti politici che siano stati direttamente danneggiati dalle violazioni.

4. In caso di violazione degli articoli 3 e 4, commi da 3 a 7, l'Autorità ordina all'emittente interessata, oltre all'immediata sospensione delle trasmissioni programmate in violazione della presente legge:

a) la messa a disposizione di spazi, a titolo gratuito o a pagamento, per la trasmissione di messaggi politici autogestiti in favore dei

soggetti danneggiati o illegittimamente esclusi, in modo da ripristinare l'equilibrio tra le forze politiche;

b) se del caso, il ripristino dell'equilibrio tra gli spazi destinati ai messaggi e quelli destinati alla comunicazione politica gratuita.

5. In caso di violazione dell'articolo 5, l'Autorità ordina all'emittente interessata la trasmissione di servizi di informazione elettorale con prevalente partecipazione dei soggetti politici che siano stati direttamente danneggiati dalla violazione.

6. In caso di violazione dell'articolo 7, l'Autorità ordina all'editore interessato la messa a disposizione di spazi di pubblicità elettorale compensativa in favore dei soggetti politici che ne siano stati illegittimamente esclusi.

7. In caso di violazione dell'articolo 8, l'Autorità ordina all'emittente o all'editore interessato di dichiarare tale circostanza sul mezzo di comunicazione che ha diffuso il sondaggio con il medesimo rilievo, per fascia oraria, collocazione e caratteristiche editoriali, con cui i sondaggi stessi sono stati pubblicizzati.

8. Oltre a quanto previsto nei commi 3, 4, 5, 6 e 7, l'Autorità ordina:

a) la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di messaggi recanti l'indicazione della violazione commessa;

b) ove necessario, la trasmissione o la pubblicazione, anche ripetuta a seconda della gravità, di rettifiche, alle quali è dato un risalto non inferiore per fascia oraria, collocazione e caratteristiche editoriali, della comunicazione da rettificare.

9. L'Autorità può, inoltre, adottare anche ulteriori provvedimenti d'urgenza al fine di ripristinare l'equilibrio nell'accesso alla comunicazione politica.

10. I provvedimenti dell'Autorità di cui al presente articolo possono essere impugnati dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) del Lazio entro trenta giorni dalla comunicazione dei provvedimenti stessi. In caso di inerzia dell'Autorità, entro lo stesso termine i soggetti interessati possono chiedere al TAR del Lazio, anche in sede cautelare, la condanna dell'Autorità stessa a provvedere entro tre giorni dalla pronunzia. In caso di richiesta cautelare, i soggetti interessati possono trasmettere o depositare memorie entro cinque giorni dalla notifica. Il TAR del Lazio, indipendentemente dalla suddivisione del tribunale in sezioni, si pronunzia sulla domanda di sospensione nella prima camera di consiglio dopo la scadenza del termine di cui al precedente periodo, e comunque non oltre il settimo giorno da questo. Le stesse regole si applicano per l'appello dinanzi al Consiglio di Stato.

EMENDAMENTI

Respinto *Al comma 1, sopprimere la lettera* c).

10.1 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Id. em. 10.1 *Al comma 1, sopprimere la lettera* c).

10.2 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 1, alla lettera* c), *sopprimere le parole da:* «al competente comitato» *fino a:* «costituito».

10.3 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 1, lettera* c), *sopprimere le parole da:* «ovvero» *fino alla fine della lettera».*

10.4 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 1, sostituire le parole da:* «ovvero» *fino a:* «costituito» *con la seguente:* «e».

10.5 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 1, sopprimere le parole:* «ove il predetto organo non sia costituto».

10.6 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «ove» *con l'altra:* «qualora». **Inammissibile**

10.7 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, lettera c), *sostituire le parole:* «il predetto organo» *con le seguenti:* «l'organo in questione». **Inammissibile**

10.8 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «costituito» *con l'altra:* «operativo». **Respinto**

10.9 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile *Al comma 1, lettera* c), *sostituire la parola:* «costituito» *con l'altra:* «organizzato».

10.10 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 1, lettera* c), *sostituire la parola:* «costituito» *con l'altra:* «funzionante».

10.11 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto *Al comma 1, lettera* c), *sostituire la parola:* «costituito» *con l'altra:* «operante».

10.12 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 1, lettera c), *sostituire la parola:* «costituito» *con l'altra:* «formato». **Inammissibile**

10.13 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostituire il comma 2, con il seguente: **Respinto**

«2. Nei casi di violazioni di particolare gravità, l'Autorità, sentiti i soggetti interessati, può avviare un procedimento finalizzato all'accertamento della violazione».

10.14 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BALDINI, BOSI

Al comma 2, sopprimere le parole da: «ove» *fino a:* «nonchè». **Respinto**

10.15 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 2, sostituire la parola: «ove» *con l'altra:* «qualora». **Inammissibile**

10.16 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 2, sostituire le parole: «il predetto organo» *con le seguenti:* «l'organo in questione».

10.17 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «costituito» *con l'altra:* «operativo».

10.18 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Inammissibile

Al comma 2, sostituire la parola: «costituito» *con l'altra:* «formato».

10.19 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «costituito» *con l'altra:* «funzionante».

10.20 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Respinto

Al comma 2, sostituire la parola: «costituito» *con l'altra:* «operante».

10.21 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, sostituire la parola: «costituito» *con l'altra:* «organizzato». **Inammissibile**

10.22 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Ai componenti dei Comitati regionali per le comunicazioni e, ove non ancora costituiti, a quelli dei Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi, si applica, a richiesta, l'istituto dell'aspettativa e comunque quello dei permessi retribuiti per la partecipazione alle attività dell'organismo.». **Respinto**

10.23 CALLEGARO, BOSI

Al comma 10, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Il mancato rispetto, da parte dell'autorità, dei termini di cui al comma 2 è punito ai sensi dell'articolo 328 del Codice Penale». **Respinto**

10.24 TIRELLI, STIFFONI

ARTICOLO 11 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 11. **Approvato**

(Obblighi di comunicazione)

1. Entro trenta giorni dalla consultazione elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed anche nel caso di elezioni suppletive, i titolari di emittenti radiotelevisive, nazionali e locali, e gli editori di quotidiani e periodici comunicano ai Presidenti delle Camere nonché al Collegio regionale di garanzia elettorale di cui all'articolo 13 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, i servizi di comunicazione politica ed i messaggi politici effettuati ai sensi dei precedenti articoli, i nominativi di coloro che vi hanno partecipato, gli spazi concessi a titolo gratuito o a tariffa ridotta, gli introiti realizzati ed i nominativi dei soggetti che hanno provveduto ai relativi pagamenti.

2. In caso di inosservanza degli obblighi stabiliti dal comma 1, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire dieci milioni a lire cento milioni.

EMENDAMENTI

Respinto *Sopprimere il comma 2.*

11.1 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Id. em. 11.1 *Sopprimere il comma 2.*

11.2 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Respinto *Al comma 2, sostituire le parole:* «da lire dieci milioni a lire cento milioni», *con le seguenti:* «da lire cinque milioni a lire cinquanta milioni».

11.3 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

ARTICOLO 12 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Approvato

Art. 12.

(Copertura finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire 20 miliardi a decorrere dall'anno 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, parzialmente utilizzando per gli anni 2000 e 2002 l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e per l'anno 2001 l'accantonamento relativo al Ministero delle finanze.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

EMENDAMENTI

Sopprimere l'articolo. **Respinto**

12.1 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostituire l'articolo con il seguente: **Respinto**

«Art. 12. - *(Copertura finanziaria).* – 1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 2.500 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale» dello stato di previsone del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

12.2 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Sostituire l'articolo con il seguente: **Respinto**

«1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 2.500 milioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corri-

spondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale» dello stato di previsone del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio».

12.3 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

ARTICOLO 13 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Identico all'articolo 11 approvato dal Senato

Art. 13.

(Abrogazione di norme)

1. Gli articoli 1, commi 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono abrogati.

ARTICOLO 14 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Approvato

Art. 14.

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

EMENDAMENTI

Sopprimere l'articolo. **Respinto**

14.1 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Dopo le parole: «vigore il» *inserire:* «quindicesimo». **Respinto**

14.2 SCHIFANI, PASTORE, ROTELLI, BOSI

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «Essa non si applica ad elezioni per le quali siano già stati convocati i comizi elettorali». **Respinto**

14.3 GUBERT

Aggiungere, in fine, il seguente comma: **Respinto**

«2. La presente legge ha carattere transitorio e resterà in vigore fino a che non verranno modificate le vigenti regole elettorali riguardanti il Parlamento nazionale ed europeo e fino a quando non verrà emessa una normativa europea omogenea in materia».

14.4 MACERATINI, MAGNALBÒ, PASQUALI, BORNACIN, MEDURI, RAGNO, BASINI, BATTAGLIA, BEVILACQUA, BONATESTA, BOSELLO, BUCCIERO, CAMPUS, CARUSO Antonino, CASTELLANI Carla, COLLINO, COZZOLINO, CURTO, CUSIMANO, DANIELI, DE CORATO, DEMASI, FISICHELLA, FLORINO, MAGGI, MAGLIOCCHETTI, MANTICA, MARRI, MONTELEONE, MULAS, PACE, PALOMBO, PEDRIZZI, PELLICINI, PONTONE, RECCIA, SERVELLO, SILIQUINI, SPECCHIA, TURINI, VALENTINO

Allegato B

Commissione speciale in materia d'infanzia, variazioni nella composizione

Il senatore Pinggera è stato chiamato a far parte della Commissione speciale in materia d'infanzia, di cui alle mozioni approvate dal Senato il 2 ottobre 1996, in sostituzione del senatore Occhipinti, entrato a far parte del Governo.

Governo, richieste di parere su documenti

Il Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 11 febbraio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, le richieste di parere parlamentare sugli schemi di decreti ministeriali concernenti:

il funzionamento del «Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario» (n. 630);

la proposta di nomina dei membri del Comitato stesso (n. 631).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento, tali richieste sono state deferite alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 9 marzo 2000.

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro della difesa, con lettera in data 11 febbraio 2000, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 1976, n. 187, copia del decreto di determinazione dei contingenti massimi per il 2000 del personale destinatario delle norme di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13, e 16 della legge 23 marzo 1983, n. 78.

Detta documentazione sarà inviata alla 4ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sostituito dall'articolo 12 del decreto legislativo 23 dicembre 1993, n. 546, la comunicazione concernente il conferimento dell'incarico di direttore generale della direzione generale per la regolamentazione e la qualità dei servizi nell'ambito del Ministero delle comunicazioni all'ingegner Francesco Tilli.

Tale comunicazione è depositata in Segreteria, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 17 febbraio 2000, ha trasmesso, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge 24 aprile 1998, n. 128, e dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1998, n. 209, le comunicazioni della Commissione europea recanti il programma di lavoro della Commissione per l'anno 2000 (COM) (2000)155 def.) e obiettivi strategici 2000-2005 (COM(2000)154 def.).

Detto documento sarà deferito all'esame della Giunta per gli affari delle Comunità europee e, per il parere, a tutte le altre Commissioni permanenti.

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, trasmissione di documenti

Il Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, con lettera in data 16 febbraio 2000, ai sensi dell'articolo 21 della legge 30 dicembre 1986, n. 936, ha trasmesso la relazione, approvata dal quel consesso nella seduta del 16 dicembre 1999, concernente il bilancio di previsione per l'esercizio 2000.

Detta documentazione sarà trasmessa alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente.

Interpellanze

SERENA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – L'interrogante chiede di sapere:

per quali ragioni la normativa sulla ricostruzione post-terremoto in Umbria si preoccupi tanto dei contributi alla cassa edile, che tutto sommato è un istituto privato di proprietà dei sindacati e dell'associazione degli industriali, e da questi diretta o presieduta, invece di controllare altri aspetti di realizzazione e di economicità dei lavori;

se corrisponda al vero che le imprese più grandi che lavorano per gli enti pubblici adottino propri prezzi che nulla hanno a che vedere con i prezzi del prezzario regionale umbro;

se corrisponda al vero che proprio attraverso un severo controllo sulla situazione contributiva delle imprese più piccole e l'adozione di un regime per i pagamenti le imprese più grandi ottengano offerte molto vantaggiose per i subappalti;

se corrisponda al vero che la CNA umbra stia facendo strage di contratti che poi affida alle imprese iscritte e, infine, se corrisponda al vero che queste lascino poi una percentuale del 3,5 per cento degli importi ottenuti.

(2-01028)

FIGURELLI, BARRILE, CALVI, CORRAO, DE ZULUETA, DIANA Lorenzo, LAURICELLA, LO CURZIO, LOMBARDI SATRIANI, NIEDDU, PARDINI, PETTINATO, RUSSO SPENA, VEDOVATO, VERALDI, VISERTA COSTANTINI. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e dei lavori pubblici.* – Per conoscere:

quali siano le valutazioni e le determinazioni del Governo sulla assai grave omissione di cui da oltre un anno continuano a rendersi responsabili – con obiettivo vantaggio della criminalità organizzata – le stazioni appaltanti comunali, provinciali, regionali e nazionali, nella città e nella provincia di Messina, che non hanno dato risposta alcuna alla richiesta, quanto mai necessaria, loro opportunamente rivolta dal prefetto il 18 gennaio 1999: la richiesta di trasmettere, e di aggiornare via via in tempo reale, per ogni singolo appalto, i dati essenziali indicati in una scheda di rilevazione predisposta ai fini di un sistematico e continuo monitoraggio delle procedure, delle gare, dei costi, dei requisiti di legalità, e dello stato di attuazione di ogni opera pubblica appaltata, da parte dell'«Osservatorio» istituito in prefettura con il coinvogimento delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, e degli organi di vigilanza sul settore (INPS-INAIL, Ispettorato del Lavoro-Ufficio del Lavoro), Osservatorio assai utilmente collegato con le altre prefetture della Sicilia in un comune archivio elettronico;

nella provincia di Messina – che la Commissione parlamentare antimafia, nel suo nuovo sopralluogo del 9 febbraio 2000, ha avuto modo di rilevare quanto sia ancora diffusamente colpita dalla mafia e dai suoi intrecci con la politica e la pubblica amministrazione – quale vigilanza e quali iniziative intenda il Governo assumere al fine di porre termine a tale omissione che contraddice l'interesse pubblico alla massima trasparenza, alla prevenzione e alla repressione dell'arricchimento della mafia nelle opere pubbliche, nelle forniture e nei servizi ad enti pubblici;

quali specifici provvedimenti intenda il Governo prendere per imporre ad ogni stazione appaltante di rientrare nella legalità e di adempiere al proprio dovere di concorrere alla attuazione della normativa antimafia e in particolare della legge n. 356 del 1992, del trasferimento al Ministro dell'interno (dal 1º gennaio 1993) delle competenze già attribuite all'Alto commissario per il coordinamento della lotta contro la mafia, e della delega che di tali competenze è stata data ai prefetti con il decreto ministeriale del 23 dicembre 1992;

quale intervento, date le competenze previste dallo Statuto di autonomia, intenda il Governo effettuare sulla Regione siciliana affinchè essa – innanzitutto attraverso l'azione degli Assessorati regionali agli enti locali e ai lavori pubblici – garantisca il ripristino della legalità nel comune e nella provincia di Messina, nella quasi totalità dei comuni della provincia, nelle numerose stazioni appaltanti direttamente o indirettamente collegate con la Regione siciliana ed i suoi enti;

quali particolari provvedimenti intenda il Governo effettuare per individuare e colpire le responsabilità della grave omissione nel Provvedi-

torato alle opere pubbliche di Palermo, e nelle stazioni appaltanti collegate con lo Stato e con le istituzioni e gli enti pubblici nazionali, e come intenda garantire, da parte di ciascuno di questi soggetti appaltanti, l'osservanza della legalità e la massima, doverosa, collaborazione con il prefetto di Messina e con il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

(2-01029)

Interrogazioni

GUBERT. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri e per gli italiani all'estero.* – Premesso:

che in data 17 febbraio il giornale «Corriere della Sera» riportava dichiarazioni del Capo del Governo della Repubblica Federale di Germania G. Schroeder, il quale, sulla base dell'avanzamento del processo di integrazione europea (per esempio con gli accordi di Maastricht per la moneta unica e il trattato di Amsterdam), ritiene doveroso un intervento sanzionatorio nei confronti dell'Italia analogo a quello adottato da 14 Capi di Stato e di Governo nei confronti dell'Austria, qualora si venga a ripresentare la situazione del 1994, che vide, a suo dire, la presenza al Governo italiano di un partito «neofascista»;

che le medesime motivazioni addotte dal Capo di Governo tedesco sono quelle che il Capo del Governo italiano, onorevole Massimo D'Alema, ha addotto a legittimazione dell'intervento sanzionatorio di organi dell'Unione europea nei confronti dell'Austria, motivazioni ribadite, sia pure con maggiore prudenza, dal Ministro degli affari esteri, onorevole Dini;

che nella giornata del 17 febbraio alla Camera il Presidente del Consiglio ha dichiarato non esistere in Italia un partito neofascista e che lo stesso Capo dello Stato ha dichiarato che tutti i partiti in Italia sono democratici e condividono i valori della Costituzione;

che la medesima situazione si verifica in Austria, essendo il partito liberale austriaco osservante della Costituzione austriaca, pienamente legittimato a svolgere attività politica, con un programma che non è molto dissimile da quello di partiti autonomisti e federalisti italiani, volto a non subire passivamente i processi di omologazione culturale e di massificazione conseguenti alla globalizzazione;

che i trattati che regolano i rapporti tra Stati e Unione europea non legittimano interventi di natura censoria e sanzionatoria nei confronti di uno Stato membro per motivi politici, salvo il caso di grave e ripetute violazioni dei diritti umani, di libertà e di democrazia,

si chiede di conoscere:

se la decisione di respingere come indebita l'intrusione del Capo di Governo tedesco annunciata ieri dal Presidente del Consiglio sia motivata solo dal riconoscimento da parte dell'onorevole D'Alema della democraticità di Alleanza Nazionale o se sia motivata dal fatto che ogni partito

legittimamente presente in Italia può liberamente concorrere alla vita politica italiana e al governo delle istituzioni senza alcun potere di condizionamento da parte di altri Stati dell'Unione europea;

se ritengano che le dichiarazioni rese dal Capo di Stato dell'Austria circa la piena legittimità del Governo austriaco e della partecipazione in esso del partito liberale austriaco siano meno affidabili di quelle rese a proposito di tutti i partiti italiani da parte del Capo dello Stato italiano;

se non ritengano che, per coerenza con l'atteggiamento di rifiuto di indebita intrusione negli affari politici interni italiani, non sia necessario che il Governo italiano si dissoci dall'applicazione delle sanzioni contro l'Austria decise illegittimamente da 14 Capi di Stato e di Governo, dato che le motivazioni e i dati di fatto eventuali cui si riferisce il Capo del Governo tedesco sono analoghi a quelli che i 14 Capi di Stato hanno addotto per le decisioni assunte nei confronti dell'Austria. *(Svolta in corso di seduta)*

(3-03470)

PROVERA, MORO, DOLAZZA, LEONI, STIFFONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che il 17 febbraio 2000 un importante quotidiano nazionale ha pubblicato una intervista al cancelliere federale tedesco Schroeder in cui si prefigura l'eventualità di interventi dei Governi europei nei confronti dell'Italia qualora dalle prossime elezioni politiche risultasse vincente una coalizione inclusiva di forze definite neofasciste,

l'interrogante chiede di conoscere:

quali azioni il Governo ritenga di dover intraprendere a tutela dell'immagine della democrazia italiana;

quali iniziative il Governo intenda assumere per evitare che sull'imminente tornata elettorale regionale vengano a pesare gli effetti di insinuazioni ed interferenze provenienti dall'estero. *(Svolta in corso di seduta).*

(3-03471)

PERUZZOTTI, MORO, DOLAZZA, LEONI, STIFFONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che in data 17 febbraio 2000 il segretario nazionale del più importante partito della Maggioranza ha ritenuto di dover commentare le dichiarazioni rilasciate dal cancelliere della Repubblica Federale tedesca Schroeder ad un noto quotidiano italiano;

che nel far ciò il predetto segretario nazionale ha giudicato opportuno distribuire patenti di democraticità e anti-democraticità ad alcune importanti forze politiche rappresentate in Parlamento e liberamente votate dal popolo italiano,

l'interrogante chiede di conoscere l'opinione del Governo circa l'opportunità di dichiarazioni suscettibili di provocare gravi ripercussioni interne ed internazionali, con danno alla stessa immagine della Repubblica

italiana, da parte di *leader* politici che lo sostengono. *(Svolta in corso di seduta).*

(3-03472)

CASTELLI, MORO, DOLAZZA, LEONI, STIFFONI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che il Cancelliere della Repubblica federale di Germania, Schroeder, ha fatto dichiarazioni altamente lesive nei confronti della dignità nazionale;

che il segretario del primo partito di Maggioranza ha integrato queste dichiarazioni con insinuazioni offensive nei riguardi della Lega Nord, un movimento politico liberamente votato dal popolo e rappresentato in ambedue i rami del Parlamento,

gli interroganti chiedono di conoscere:

se il Presidente del Consiglio non ritenga opportuno procedere ad un deciso intervento per impedire che interferenze straniere possano condizionare il quadro democratico del Paese;

se il Governo non giudichi intempestive le dichiarazioni di alcuni *leader* politici della maggioranza che sembrano voler delegittimare, per meri scopi elettorali, agli occhi dell'opinione pubblica italiana ed europea, forze politiche che non appartengono allo schieramento di Maggioranza;

se, infine, il Presidente del Consiglio non ritenga di intervenire sia sulle dichiarazioni del *leader* tedesco che su quelle del segretario del partito a cui appartiene a tutela della libertà politica e della dignità del nostro paese *(Svolta in corso di seduta).*

(3-03473)

LA LOGGIA, CONTESTABILE, PORCARI, PIANETTA, MAGGIORE, NOVI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che il Cancelliere della Repubblica Federale di Germania, Gerhard Schroeder, ha dichiarato, attraverso un quotidiano tedesco ed un quotidiano italiano, che l'Unione europea ha un diritto di ingerenza negli affari interni di un paese membro dell'Unione stessa;

che ha altresì dichiarato che «se al tavolo del Governo (italiano) ci fossero nuovamente i neofascisti, noi non possiamo e non dobbiamo fare dei passi indietro rispetto agli *standard* da noi fissati»;

che esiste una «nuova politica» dell'Unione, che ha valori e criteri con i quali «possiamo misurare tutti gli Stati membri»;

che il Presidente del Consiglio, pur non condividendo le dichiarazioni di Schroeder, ha sostenuto, facendo riferimento a dichiarazioni del *leader* della Lega Nord Umberto Bossi, che: «l'alleanza di Governo con forze dichiaramente antieuropee colpisce, preoccupa e indebolisce l'affidabilità dell'Italia; è in questo contesto che maturano le dichiarazioni del Cancelliere Schroeder che il Governo italiano non può condividere»,

si chiede di conoscere: quando, dove, come ed in che termini sarebbe stata definita «la nuova politica» dei valori comuni dell'Unione europea che, secondo il Cancelliere Schroeder, determinano i limiti di sovranità

degli Stati nazionali e, sempre secondo le sue parole, «permettono una qualsiasi intromissione negli affari interni»;

se il Parlamento della Repubblica sia stato tenuto all'oscuro di documenti impegnativi attorno ad una Costituzione *de facto* della Unione europea;

se ciò non risponde a verità quali passi reali, e non solo formali, siano stati messi in opera dalla diplomazia italiana per contestare «*in nuce*» la veridicità giuridica delle gravi affermazioni del Cancelliere tedesco;

per quale motivo il Governo italiano, per bocca del suo massimo esponente, giudichi in qualche modo comprensibili le dichiarazioni del Cancelliere Schroeder, a causa delle intese elettorali tra il Polo delle Libertà e la Lega Nord, e se questo non sia un modo surrettizio e grave di proporre, attraverso il Governo di un Paese estero, il diritto di limitazione al voto democratico nella Repubblica italiana;

se il Governo italiano non intenda replicare con la massima fermezza alla dichiarazione del Cancelliere Schroeder secondo la quale «la nuova politica (dell'Unione Europea) non termina dinanzi agli Stati dell'Unione europea con un elevato numero di abitanti ed una grande forza economica». La frase, infatti, non denota, fra l'altro, una eguaglianza di rapporti tra tutti gli Stati membri dinanzi ad una Costituzione dell'Unione, ma carica di significato negativo la presenza di uno dei 4 grandi Stati europei nel concerto politico del Consiglio;

se il Governo italiano non reputi che l'ingerenza negli affari interni dei Paesi dell'Unione, con particolare riguardo alla libera espressione del voto nelle consultazioni elettorali, non costituisca un grave precedente, destinato ad acuire crisi di identità nazionale e di demagogie populiste, foriere di sconvolgimento profondi, tali da mettere a repentaglio il patto di solidarietà europea;

se il Governo non ritenga opportuno chiedere una riunione urgente delle istituzioni europee per riconfermare i valori politici, sociali ed economici che sono alla base dei Trattati dell'Unione. *(Svolta in corso si seduta).*

(3-03474)

BETTAMIO, MAGNALBÒ, MANZI, MUNGARI, TRAVAGLIA, SELLA di MONTELUCE, SQUARCIALUPI. – *AI Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e per le politiche comunitarie.* – Considerato:

che il continuo aumento del prezzo del carburante è provocato dal concorso di una moltepicità di fattori;

che fra questi preminente sembra essere la restrizione della quantità prodotta da parte dei paesi produttori;

che il Presidente degli Stati Uniti ha proposto di immettere sul mercato le scorte di carburante americano,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengono opportuno ed urgente sollevare il problema nel prossimo Consiglio dei ministri del-

l'Unione europea affinché sia adottata una strategia comune da proporre all'Organizzazione dei paesi produttori.

(3-03475)

CENTARO. – *Al Ministro della giustizia.* – Premesso:

che il 14 agosto del 1999 ha trovato la morte all'interno della caserma «Gamerra» di Pisa il giovane paracadutista siracusano Emanuele Scieri;

che, dopo le prime improbabili voci di suicidio, è apparso chiaro che Scieri è rimasto vittima di un episodio di nonnismo e comunque di un'omissione di soccorso ovvero di un'omessa vigilanza;

che i responsabili della caserma, generale Cirneco, e della brigata Folgore, generale Celentano, autore del censurabile Zibaldone sono stati sostituiti e che fra pochi mesi i militari di leva presenti nella caserma in quei giorni saranno congedati;

che, in occasione di una recente visita della famiglia Scieri a Pisa, si è appreso che la procura della Repubblica a sei mesi dalla morte del parà parla solamente di cinquanta-settanta sospetti e nega che vi siano indagati;

che i comandanti del reparto e comunque della caserma hanno l'obbligo di indagare e verificare in ordine alle assenze dei militari assegnati al loro comando anche al fine di attivare il procedimento per diserzione;

che comunque la caserma di un reparto di *élite* come la brigata Folgore non risulta adeguatamente sorvegliata (il corpo del parà Scieri è stato ritrovato dopo 48 ore dalla morte) e ciò comporta una palese violazione di doveri d'ufficio,

si chiede di sapere:

se le indagini siano state svolte con tempestività con l'osservanza di tutte le regole che disciplinano il processo sin dall'inizio;

quali risultino essere le ragioni della mancata iscrizione nel registro degli indagati di chi avesse l'obbligo di vigilare e verificare in ordine alla permanenza del parà Scieri all'interno della caserma, considerata la sua assenza al contrappello già dal 14 agosto e la scoperta del cadavere dopo 48 ore.

(3-03476)

MANZI. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che nei giorni scorsi i lavoratori del complesso tessile GFT (Gruppo finanziario tessile) sono scesi in sciopero ed hanno sfilato in corteo con i Gonfaloni comunali per le vie di Torino chiedendo la solidarietà del consiglio regionale e del consiglio comunale contro la minaccia di chiusura degli stabilimenti;

che un provvedimento del genere avrebbe gravissime conseguenze per migliaia di famiglie;

che la cosa assurda è che mentre la Finanziaria HDP, proprietaria del gruppo tessile in esame, vede i suoi titoli, quotati in borsa in salita, continua a diminuire il numero dei dipendenti;

che, infatti, nel 1992 il gruppo aveva 5.500 dipendenti; oggi ne sono rimasti 2.150 mentre l'azienda ha presentato ultimamente un nuovo piano di ristrutturazione che prevede altre chiusure ed altri licenziamenti;

che, parlando con i lavoratori, l'assessore al lavoro del comune di Torino ha portato la solidarietà del consiglio comunale dichiarando la sua preoccupazione perchè molti dei posti a rischio riguardano donne di mezza età che sarebbero espulse dal processo produttivo, aggiungendo a ciò la preoccupazione per le vicende HDP in borsa: chi deve decidere sul GFT oggi è sicuramente impegnato in altri affari,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di operare affinchè in tempi brevi si raggiunga un accordo che consenta di rilanciare la produzione negli stabilimenti del Gruppo ed in particolare nello stabilimento di S. Damiano d'Asti dove si appalesa possibile un accordo con lo stilista Giorgio Armani che già si avvale della produzione del medesimo stabilimento.

(3-03477)

TIRELLI, MORO, STIFFONI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Visto il continuo e dilagante fenomeno del gioco d'azzardo legato all'utilizzo di apparecchi automatici, gli interroganti chiedono di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga di porre fine immediatamente all'utilizzo di tali apparecchi.

(3-03478)

BORNACIN. – *Ai Ministri dei lavori pubblici, della giustizia e della difesa.* – Premesso:

che in data 16 aprile 1986 veniva costituita la cooperativa edilizia Aquila, rappresentata da personale delle Forze armate, che si avvaleva della legge n. 492 del 1975 per il finanziamento totale a carico dello Stato della costruzione di una serie di alloggi in zona PEEP, località Fabiano, nel comune della Spezia;

che il finanziamento dell'opera completa è di lire 4.800.000.000 compreso il costo per l'esproprio del terreno;

che il 12 giugno 1992 la commissione tecnica della IACP della Spezia esprimeva parere favorevole al progetto da eseguirsi con procedura d'appalto di cui all'articolo 1, lettera *a)*, della legge n. 14 del 1973, per un importo di lire 3.028.123.210 secondo il C.M.E. vidimato IACP (lire 2.524.808.110 a *forfait* e lire 503.315.100 a misura);

che il 15 giugno 1992 veniva approvato il progetto da parte del consiglio d'amministrazione dello IACP della Spezia;

che il 1º febbraio 1993 il comune veniva stipulato un contratto tra il consorzio Coabitur e l'impresa Demak spa con aumento del 25 per cento sul prezzo a base d'asta di lire 3.038.123.210;

che il 20 aprile 1993 il comune della Spezia rilasciava la concessione edilizia n. 117 inerente il progetto della cooperativa Aquila;

che il 17 novembre 1993 avveniva il deposito dello stesso *ex* legge n. 1086 del 1971 presso l'amministrazione provinciale della Spezia;

che il 15 luglio 1993 veniva firmato il primo atto di sottomissione a nome della cooperativa Aquila tra il consorzio e l'impresa Demak spa, per un importo pari a 400.000.000 più il 25 per cento;

che 15 dicembre 1993 veniva firmato un nuovo atto di sottomissione e concordamento NP, relativamente ai muri esterni, con la stessa impresa per un importo di lire 400.000.000 più il 25 per cento;

che nel mese di novembre del 1993 venivano sospesi i lavori perchè la cooperativa Aquila non riusciva ad entrare in possesso del terreno contraddistinto dal mappale 648 di proprietà del signor Federico Pardini stante l'opposizione dello stesso, dovuta all'accoglimento da parte del comune della Spezia della domanda di sanatoria per un edificio localizzato all'interno dello stesso appezzamento di terreno;

che il 16 marzo 1994, dopo l'interessamento degli uffici tecnici del comune, veniva raggiunto un accordo bonario tra le parti sottoscritto in forma di scrittura privata, in cui si prevedeva l'occupazione solo di parte del mappale per la realizzazione dell'opera della cooperativa Aquila;

che dopo tale accordo i lavori non riprendevano;

che il 16 luglio 1994 veniva rescisso unilateralmente da parte del consorzio il contratto d'appalto con la Demak spa;

che il 5 agosto 1994 veniva pubblicato un nuovo avviso di gara;

che con decreto del direttore generale del 20 settembre 1994 lo IACP autorizzava la cooperativa a bandire nuovo esperimento di gara;

che quest'ultima veniva esperita in data 30 settembre 1994 dal Consorzio Coabitur il quale affidava successivamente i lavori all'impresa Edilservice srl di Montignoso (Massa Carrara), che offriva un aumento del 31,5 per cento sull'importo a base d'asta di lire 2.819.372.289, quindi per un'aggiudicazione di lire 3.707.474.570 (lire 3.320.122.665 a *forfait* e lire 387.351.895 a misura);

che il verbale di consegna veniva firmato il 1º ottobre 1994;

che in data 10 maggio 1995 veniva stipulato un altro atto di sottomissione e concordamento dei nuovi prezzi, con scomputo dal *forfait* dei box per in importo lordo di lire 181.426.736, ed aumento di lavori a misura per lire 500.000.000 più il 31,5 per cento;

che nel frattempo emergeva una scrittura privata datata 10 maggio 1995 firmata dalla Edilservice, dal Coabitur e dal presidente della cooperativa Aquila, con la quale, stranamente, si concordava che le tavole contrattuali non erano più dalla n. 1 alla n.25 compresa (stato di fatto lasciato dall'impresa DEMAK) bencì dalla n. 1 alla n. 13;

che in data 12 luglio 1995 ai soci della cooperativa Aquila veniva presentato un computo tecnico erariale, a firma consorzio Coabitur, dal quale emergeva:

costo costruzione		lire 6.902.059.086
spese t. gen.		lire 1.639.420.800
	TOTALE	lire 8.541.479.886

che decurtato il finanziamento INPDAP veniva conseguentemente richiesta ad ogni socio un'integrazione di lire 136.348.927 oltre alle forniture delle retrocantine per lire 7.000.000;

che con lo stesso prospetto si informavano i soci che l'impresa, all'ottavo stato di avanzamento lavori ha maturato la somma di lire 1.156.872.394 per lavori a misura e la somma di lire 193.971.409 per lavori a *forfait*;

che con comunicazione del 15 settembre 1995 il presidente della cooperativa, in merito a specifica richiesta di alcuni soci, nel dare comunicazioni che avrebbe inviato una parte della documentazione, mentre per l'altra avrebbe provveduto il direttore dei lavori, precisa che:

a) gli elaboratori progettuali di variante non erano disponibili, in quanto quest'ultima era ancora in via di definizione da parte del progettista;

b) gli atti aggiuntivi non c'erano in quanto dovevano ancora essere sottoscritti;

c) le perizie di variata distribuzione e supplettiva, in tutta onestà, non sapeva proprio che cosa fossero;

che nel periodo gennaio-maggio 1996 venivano nominate commissioni interne che, a seguito di accertamenti in cantiere tra le varie parti, evidenziavano come alla impresa fossero state contabilizzate opere relative a drenaggi con NP di lire 40.000 al metro cubo più 31,5 per cento, anzichè applicare l'articolo di EP (lire 500 al metro cubo), in quanto le caratteristiche del materiale posto in opera corrispondevano a quanto ivi descritto;

che in data 24 aprile 1996 veniva presentata al comune della Spezia domanda di proroga della commissione edilizia;

che in data 13 maggio 1996 l'assemblea della cooperativa Aquila nominava dei consulenti tecnici di parte (l'ingegner Massimo Vasapollo ed il geometra Michele Vero di Perugia) ed accettava le dimissioni del presidente;

che in data 11 maggio 1996 il comune della Spezia rilasciava concessione edilizia n. 206/96 (proroga della concessione edilizia n. 117/93);

che con comunicazione del 14 maggio 1996 il consorzio Coabitur comunicava ufficialmente ai consulenti tecnici di parte la nomina;

che con ordine di servizio n. 4 del 20 maggio 1996 il direttore dei lavori, architetto M. Baronti ordinava la sospensione dei lavori per:

a) scadenza della concessione edilizia;

b) nomina dei consulenti tecnici di parte;

che con comunicazione del 20 maggio 1995 intestata alla cooperativa Aquila ed al consorzio Coabitur l'architetto Baronti e l'ingegner Cananzi, nel chiedere di conoscere gli atti che avevano portato alla nomina dei consulenti tecnici di parte, ribadivano che la sospensione dei lavori era dovuta a tali nomine;

che con nota del 22 maggio 1996 i consulenti tecnici di parte comunicavano al Coabitur ed al direttore dei lavori l'accettazione dell'incarico e l'inizio delle operazioni, con sopralluogo in cantiere per il 3 giugno 1996;

che con delibera assembleare del 14 giugno 1996 veniva sospesa la nomina dei consulenti tecnici di parte, ricambiavano le cariche sociali in cooperativa, e ritirava le dimissioni il presidente;

che nella medesima assemblea veniva anche presentato nuovo prospetto, dal quale emergeva che il costo complessivo per i soci sarebbe ammontato a lire 9.062.000.000;

che nella successiva assemblea del 29 giugno 1996 il presidente illustrava un ennesimo computo tecnico erariale, dal quale si evinceva che necessitava fare un nuovo atto con l'impresa Edilservice per un ulteriore importo di lire 3.911.092.726, portando l'appalto Edilservice a lire 7.437.140.549, mentre il costo complessivo aumentava a lire 9.250.000.000;

che in data 8 luglio 1996 veniva stipulata scrittura privata tra la cooperativa Aquila e la Edilservice, a causa del cambio di posizione planoaltimetrica dei corpi di fabbrica, di incremento dell'appalto per complessive lire 3.911.092.726 (non risultava allegata a tale atto alcuna perizia di stima), dei quali lire 2.042.099.525 già eseguiti;

che in data 20 agosto 1996 veniva effettuato deposito presso l'amministrazione provinciale della Spezia del progetto di variante strutturale per la necessaria richiesta di autorizzazione (che risulterebbe essere stata presentata a lavori parzialmente ultimati);

che a fine settembre dell'anno 1996 giungeva un collaudatore in corso d'opera inviato dal Ministero dei lavori pubblici su richiesta del consorzio, l'ingegner Mauro Luciani, il quale rassicurava tutti i soci affermando che i lavori andavano bene e che quelli erano i costi effettivi dell'opera;

che a dicembre 1996 l'intervento dei vigili urbani poneva sotto sequestro parte del cantiere ed il presidente della cooperativa Renato Piola, il direttore dei lavori, architetto Marco Baroni e l'impresa rappresentata dall'ingegner Raffaello Gianfranceschi venivano citati a giudizio per aver in concorso fra loro eseguito in totale difformità dalla concessione, in area sottoposta a vincolo paesaggistico, lavori di sette fabbricati realizzati nel comparto 3 del PEEP del comune della Spezia violando così l'articolo 110 del codice penale, l'articolo 20, lettera *c),* della legge n. 47 del 1985 e l'articolo 110 del codice penale, comma 1-*sexsies,* della legge n. 431 del 1985;

che alla data del 26 febbraio 1997 non risultavano depositati e/o approvati altri atti di variante presso i competenti organi;

che successivamente gli importi complessivi dell'opera sarebbero ulteriormente aumentati per la costruzione di una cabina Enel e per l'interramento di una linea di alta tensione che sovrastava l'intero comparto; a questo, si aggiunge una recente sentenza del TAR di Genova che ha accolto un ricorso presentato dai proprietari dei terreni espropriati per la valutazione delle superfici, portandola così dal valore di lire 40.000 al metro quadrato stimato dal comune a lire 190.000.000 al metro quadrato, con un aumento del costo complessivo dell'opera da lire 4.800.000.000 a lire 12.000.000.000 circa, di cui lire 300.000.000 per ogni socio sono oneri in più;

che con sentenza n. 1378 del 19 novembre 1998 il pretore della Spezia, dottor Giulio Cesare Cipolletta, emetteva sentenza di condanna (pena patteggiata) nei confronti dei succitati Renato Piola (presidente della cooperativa), Raffaello Gianfranceschi (legale rappresentante dell'impresa), Marco Baronti (direttore dei lavori), imputati delle contravvenzioni di cui agli articoli 110 del codice penale, 20, lettera *c)*, della legge n. 47 del 1985, e della legge n. 431 del 1985, per avere eseguito opere in totale difformità dalla concessione in area sottoposta a vincolo paesaggistico;

che nell'esprimere le proprie motivazioni il magistrato sottolineava come il rilascio della concessione in sanatoria n. 454 del 9 dicembre 1997 esibita dai difensori degli imputati durante l'udienza del 19 novembre 1998 non determinasse l'estinzione del reato di cui alle leggi n. 431 del 1985 e n. 47 del 1985, non avendo le amministrazioni preposte alla tutela rilasciato una propria ed autonoma sanatoria;

che tale interpretazione pare in effetti confermata da innumerevoli sentenze e dalla vigente legislazione (si veda CGAS 3 settembre 1997 n. 332 del TAR del Lazio 30 luglio 1997, n. 1199, sezione II, legge 28 febbraio 1985, n. 47, articolo 4 in vigore dal 24 novembre 1996, circolare del Ministero per i beni culturali e ambientali 8 luglio 1991, n. 1795/II/G, TAR della Toscana 13 dicembre 1990, n. 134, sezione II, Consiglio di Stato 15 marzo 1990, n. 292, sezione V, TAR della Campania (Salerno) 5 febbraio 1997, n. 82, TAR della Lombardia, Brescia 17 settembre 1991, n. 616, eccetera: pertanto, in virtù di essa risulta che tali reati non sono sanabili e che il comune della Spezia avrebbe dovuto dare ordine di demolizione non appena avuto segnalazione della violazione (si ricorda che i manufatti furono posti sotto sequestro dallo stesso comune nel dicembre 1996),

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano o meno a conoscenza dei fatti succitati;

se gli stessi ritengano normale che un'opera finanziata con denaro pubblico triplichi addirittura il suo costo, passato da lire 4.800.000.000 iniziali ai circa 12 miliardi finali;

come valutino il comportamento del comune della Spezia, il quale ha rilasciato una concessione in sanatoria per violazione di leggi pur non rientrando ciò nelle sue facoltà;

se non considerino di fatto deturpato da tali vicende il patrimonio dello Stato, vincolato da leggi di protezione paesaggistica;

perchè il consorzio Coabitur abbia prima stipulato contratti e atti di sottomissione in nome e per conto della cooperativa e poi successivamente abbia fatto sottoscrivere ai soci una scrittura privata;

per quale ragione nel giro di sette mesi dall'inizio dei lavori siano stati sottoscritti due atti di sottomissione per complessive lire 1.100.000.000 circa;

perchè dopo il 16 marzo 1994 in seguito alla scrittura privata tra il signor Pardini e la cooperativa Aquila, con l'interessamento degli uffici tecnici del comune, non siano state presentate le varianti al planovolumetrico in modo da ottemperare alle norme vigenti ed avere un computo estimativo preciso, visto che il terreno era stato saggiato;

perchè il nuovo bando di gara sia stato esperito volutamente sulla base del vecchio progetto pur sapendo che quest'ultimo non poteva essere più realizzato, visto che non si era potuto occupare tutto il terreno compreso nel mappale n. 648;

perchè il comune non sia intervenuto pur essendo a conoscenza del patto che il vecchio progetto non poteva più essere portato a compimento e per quale ragione altrettanto abbia fatto l'organo di controllo IACP;

perchè varianti al planovolumetrico siano state presentate dopo essere state eseguite;

perchè solo in data 20 agosto 1996 sia stato depositato presso l'amministrazione provinciale della Spezia il progetto di variante strutturale per la necessaria richiesta di autorizzazione;

perchè l'incaricato del Ministero dei lavori pubblici, ingegner Mauro Luciani, abbia asserito in pubblica assemblea che tutto andava bene e poi, dopo neanche due mesi, parte del cantiere sia stata posta sotto sequestro;

quali provvedimenti urgenti infine i Ministri in indirizzo ritengano di dover attivare per valutare la correttezza delle procedure seguite in tutta questa vicenda dai vari attori, siano essi persone o enti, che in essa sono stati a qualche titolo coinvolti.

(3-03479)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

BORNACIN. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che è stato nominato dal Ministro dell'ambiente in qualità di consulente nella commissione consultiva della riserva marina per il parco di Portofino il signor Mario Mortola;

che il signor Mortola è stato consigliere comunale del PCI, nel comune di Camogli, negli Anni 70, consigliere e assessore del PSI, nel medesimo comune, negli Anni '80 oltrechè direttore da oltre vent'anni e tutt'ora in carica, della Cooperativa pescatori di Camogli,

l'interrogante per quanto sopra esposto, chiede di sapere:

in conformità a quale criterio sia stato designato consulente ministeriale della riserva di Portofino il signor Mortola;

se non si reputi incompatibile ed in palese conflitto di interessi il duplice ruolo rivestito dal signor Mortola essendo, nello stesso tempo, sia consulente del Parco di Portofino che direttore della Cooperativa dei pescatori di Camogli.

(4-18237)

LORENZI. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

che notizie apparse sulla stampa della città di Cuneo nel mese di gennaio riportano la notizia della soppressione di un centinaio di uffici postali;

che la terminologia usata dalle Poste spa è «riorganizzazione del servizio»;

che tale affermazione potrebbe sottendere la soppressione dei presidi delle zone montane e svantaggiate, nonchè degli uffici postali presenti nelle aree poco popolate;

che l'assessorato economia montana e foreste della regione Piemonte, tramite l'assessore Vaglio, attraverso una lettera inviata anche ai parlamentari della provincia di Cuneo ha manifestato stupore nel constatare l'allarmismo che è stato creato intorno a questa vicenda che invece, in base alle sue parole; «si sta evolvendo con la massima collaborazione e coinvolgimento da parte di tutti» gli enti coinvolti,

l'interrogante chiede di sapere se:

rientri nel piano di riorganizzazione delle Poste spa la soppressione dei presidi postali sopra accennati;

quali princìpi siano stati adottati dalle Poste spa per la riorganizzazione del servizio che offre ai cittadini;

se si sia giunti ad una qualche decisione in merito alla soppressione o al mantenimento dei suddetti uffici postali.

(4-18238)

LASAGNA. – *Al Ministro dell'ambiente.* – Premesso:

che ogni anno vengono importati in Italia, trasportati su autocarri, 100.000 cavalli (150.000 secondo l'ILPH) provenienti dalla Lituania e dalla Polonia e 7.000 asini provenienti dalla Romania;

che gli animali vengono sottoposti ad un lungo viaggio che dura 90 ore e comprende il passaggio di diverse frontiere, prima di essere abbattuti nei mattatoi italiani; partendo dall'Europa nord-orientale gli autocarri attraversano la Repubblica Ceca, la Slovacchia, l'Ungheria e la Slovenia prima di entrare in Italia a Gorizia; da qui il viaggio dura ancora molto: un trasporto dalla Lituania alla Sardegna dura 95 ore;

che, secondo un rapporto della CIWF (Compassion in World Farming), gli animali quando arrivano in Ungheria, che è a metà del viaggio, sono in condizioni spaventose, molti sono disidratati e feriti, alcuni anche morti;

che nel passaggio da uno Stato all'altro non vengono effettuati controlli perchè gli animali sono in transito;

considerato che, secondo un programma della BBC dello scorso 9 febbraio, curato da Alex Kirby, le norme CEE riguardanti tale commercio «vengono regolarmente ignorate» proprio a Gorizia,

si chiede di sapere:

quali provvedimenti si intenda adottare per trovare una soluzione rapida alla sofferenza di questi animali e quali misure si intenda intraprendere al fine di far rispettare i regolamenti CEE nelle nostre zone di confine;

quali responsabilità siano da addebitare alla magistratura locale che non ha svolto le indagini;

quali siano i mattatoi destinatari finali e le industrie che usufruiscono della carne da macello.

(4-18239)

RUSSO SPENA. – *Ai Ministri delle finanze e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che risulta all'interrogante che sul quotidiano «l'Unità», nel 1998, veniva pubblicato un articolo a firma del giornalista Gianni Cipriani, nel quale veniva riportata la vicenda del generale della Guardia di finanza Francesco Giglio, il quale sarebbe iscritto ad una potente loggia massonica;

che l'adesione del generale alla loggia oltre ad essere vietata per i dipendenti pubblici, ed in particolare per i militari avrebbe procurato alcuni importanti vantaggi all'ufficiale, ampiamente descritti nell'articolo in questione;

che recentemente l'ufficiale è stato nominato addirittura comandante interregionale per il Triveneto delle Fiamme Gialle, scavalcando, di fatto, alcuni suoi autorevoli e più meritevoli colleghi iscritti nelle graduatorie per l'avanzamento e per la gestione dell'ambito comando;

che da quando il neo comandante ha preso servizio presso il comando interregionale sopra citato non ha ritenuto di dovere intervenire disciplinarmente nei confronti di un tenente colonnello, il quale è stato rinviato a giudizio perchè avrebbe favorito l'evasione fiscale di alcuni *vip* dello spettacolo, arrecando pertanto grave danno all'erario e nocumento al prestigio del Corpo;

che lo stesso tenente colonnello è indagato, per la seconda volta consecutiva, perchè avrebbe reiterato il reato per il quale è tuttora rinviato a giudizio;

che continuano incessanti gli episodi di corruzione nel Triveneto, ampiamente riportati dalla stampa locale e da quella nazionale, ultimo dei quali l'arresto di un ufficiale a Vicenza, episodio quest'ultimo che segue, a distanza di poche settimane, le pesanti condanne inflitte dal tribunale nei confronti di alcuni generali e colonnelli,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano di intervenire energicamente a tutela degli onesti contribuenti, i quali verrebbero vessati dai comandi della Guardia di finanza e costretti a pagare pesanti tangenti (si vedano a tal proposito gli episodi di Vicenza e di Venezia);

se non ritengano che l'incarico di comando assegnato al generale Francesco Giglio sia stato un atto inopportuno ed affrettato;

se non ritengano opportuno rimuovere dall'incarico il generale e tutti gli altri comandanti che non sono stati in grado di prevenire gli episodi di corruzione e concussione fino ad ora denunciati;

quali provvedimenti intendano adottare affinchè si possa ristabilire una situazione di serenità tra i cittadini ed il Corpo della Guardia di finanza.

(4-18240)

THALER AUSSERHOFER. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso: che al Convegno nazionale «La Farmacia e il Servizio sanitario nazionale», che si è svolto a Chianciano Terme il 4 febbraio scorso, il Ministro in indirizzo ha annunciato l'imminente invio alle farmacie dell'opuscolo informativo circa i servizi e le prestazioni offerte dal Servizio sanitario nazionale;

considerato:

che l'80 percento della popolazione residente nella provincia di Bolzano è di madrelingua tedesca;

che per richiamare l'attenzione del Ministro su tale particolarità l'Associazione dei titolari di farmacia della provincia di Bolzano ha segnalato l'opportunità di stampare, per la provincia di Bolzano, i suddetti moduli anche in lingua tedesca,

si chiede di sapere:

se nella predisposizione del materiale informativo si sia tenuto conto della realtà della provincia di Bolzano e se siano stati quindi già predisposti gli opuscoli anche in lingua tedesca;

in caso contrario, come e in che tempi il Ministro in indirizzo intenda ovviare a questa mancanza per rendere possibile a tutta la popolazione del paese, quindi anche alle minoranze linguistiche, accedere alle informazioni utili necessarie sul Servizio sanitario nazionale diramate dal Ministero.

(4-18241)

DE LUCA Athos. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Per sapere:

se risulti che il Museo nazionale di Castel Sant'Angelo è abitualmente dato in concessione d'uso per manifestazioni di carattere pubblicitario e commerciale;

se risulti che le ultime, in ordine di tempo, di tali manifestazioni si sono registrate il 7 e il 24 gennaio scorsi con relativi *buffet* con cucina all'interno dei locali del Museo;

se tali concessioni contrastino con l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica del 2 settembre 1971, n. 1249, che regola l'uso dei beni dello Stato per manifestazioni di carattere pubblicitario o commerciale; con il decreto ministeriale 18 novembre 1985 per cui la violazione delle norme sulle concessioni d'uso dei beni culturali è considerata illecito disciplinare; con l'articolo 114 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, che vincola le concessioni di uso dei beni dello Stato «a finalità compatibili con la loro destinazione culturale»,

si chiede infine di conoscere quali direttive si intenda adottare per un uso corretto e compatibile dei beni culturali di tale prestigio.

(4-18242)

DE LUCA Athos. – *Al Ministro della sanità.* – Premesso:

che da una ricerca effettuata dal comitato consumatori «Altroconsumo» risulta che 9 campioni di uova fresche su 32, acquistati a Roma e Milano, contengono residui di antibiotici;

che i risultati della ricerca provano che negli allevamenti vengono utilizzate dosi massicce di farmaci e che non vengono rispettati i periodi di sospensione che impongono l'eliminazione delle uova prodotte durante i trattamenti e nei periodi immediatamente successivi;

che si è in presenza non solo di somministrazioni illegali di quantità di sostanze farmacologiche agli animali negli allevamenti intensivi per evitare l'esplosione di epidemie (salmonella, influenza, eccetera) e favorire una rapida crescita degli animali per fornire sul mercato un prodotto ad un prezzo competitivo, ma anche di commercializzazione di milioni di uova prodotte durante la somministrazione dei farmaci contro precise disposizioni di legge a tutela della salute pubblica;

che questa pratica, anche se attuata con dosi sub-terapeutiche di antibiotici, favorisce lo sviluppo incontrollato di specie batteriche dotate di antibiotico-resistenza, il che rende anche difficile il trattamento degli stessi animali in caso di necessità;

considerato:

che tra questi batteri c'è la salmonella, comune negli animali, che può essere trasmessa all'uomo attraverso alimenti derivati da animali trattati;

che i soggetti deboli (bambini , anziani, malnutriti, malati di AIDS, trapiantati, eccetera) sono i più esposti alle infezioni e che in questi soggetti il trattamento di infezioni sostenute da batteri resistenti agli antibiotici pone seri rischi anche per la vita,

si chiede di sapere:

se non si intenda appurare se la produzione di uova durante la somministrazione di farmaci venga destinata all'uso industriale (pasta, dolci, eccetera) anzichè essere distrutta come previsto dalla legge;

se la somministrazione dei farmaci sia accompagnata da relativo certificato del veterinario;

se vengano effettuati abitualmente controlli sulle uove prodotte e avviate alla commercializzazione e quali esiti abbiano fornito tali controlli;

se il Ministero della sanità sia al corrente di studi e ricerche scientifiche che dimostrano che l'insorgere di patologie gravi come la salmonella sia connaturato alle caratteristiche degli allevamenti intensivi e quindi ineliminabile se non attraverso l'uso massiccio ed illegale di farmaci.

(4-18243)

DOLAZZA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della giustizia.* – Premesso:

che il 5 febbraio 2000 il quotidiano «Il Tempo» pubblicava la notizia con il seguente titolo: «I parlamentari chiedono chiarezza sull'operato della procura di Roma. Vecchione accusato da 34 deputati. Richiesta la verifica di diverse inchieste: da Marta Russo al caso Mitrokhin»; ci si riferiva evidentemente al dottor Salvatore Vecchione, procuratore capo della procura della Repubblica presso il tribunale penale di Roma, oggetto di numerosi atti parlamentari di sindacato ispettivo per omissioni ed insabbiamenti; non è stato possibile appurare con qualche criterio il citato quotidiano abbia calcolato in trentaquattro il numero dei parlamentari che hanno accusato il procuratore capo di Roma; di sicuro ce ne è uno in più, lo scrivente;

che il giorno 11 febbraio 2000 sempre sul quotidiano «Il Tempo» era pubblicata la notizia con il titolo: «Novanta pubblici ministeri solidali col capo Vecchione»; si leggeva che i novanta pubblici ministeri avevano inviato al Consiglio superiore della magistratura, al Ministro della giustizia, al procuratore generale presso la Corte di Cassazione e al procuratore generale presso la corte d'appello di Roma un documento di solidarietà nei confronti del procuratore capo della Repubblica di Roma, Vecchione, ove, fra l'altro, si sostiene che è necessario far luce sulle accuse contro il procuratore capo; il documento che include attestazioni di stima totale nei confronti del dottor Vecchione, è stato sottoscritto da novantasette magistrati su centouno,

si chiede di conoscere i motivi per i quali si indugi ad accogliere la richiesta dei novantasette pubblici ministeri (apparentemente solidali con il procuratore capo) devolvendo al Consiglio superiore della magistratura l'incarico di esaminare l'operato del procuratore capo di Roma nell'attuale specifica funzione, in particolare alla luce di quanto segnalato in oltre cento atti parlamentari di sindacato ispettivo, includendo altresì l'accertamento delle modalità con le quali sono state raccolte le novantasette firme al documento di solidarietà citato in premessa e le motivazioni per le quali quattro magistrati hanno ritenuto di non sottoscrivere il documento in questione.

(4-18244)

BERNASCONI, BONAVITA. – *Ai Ministri della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* – Premesso:

che i succedanei del latte materno (latti in polvere per l'infanzia) presenti sul mercato italiano risultano tutti sostanzialmente equivalenti da un punto di vista qualitativo, come definito da normative europee recepite nei decreti ministeriali 6 aprile 1994, n. 500, e 1º giugno 1998, n. 518;

che le sopracitate norme vietano inoltre la pubblicità diretta o indiretta dei latti, che devono anche riportare sulla confenzione una dicitura che raccomandi «di utilizzare il prodotto soltanto dietro parere di persone qualificate nel settore della maternità e dell'infanzia»;

che le stesse norme permettono però «le forniture di alimenti per lattanti, cedute gratuitamente o a basso costo a istituzioni preposte alla nascita ed alla cura del lattante; esse sono ammesse soltanto su richiesta scritta del responsabile sanitario e a condizione che siano destinate ad uso esclusivamente interno, in confezioni appositamente predisposte ed etichettate, limitate ai lattanti alimentari con formule per lattanti e soltanto per il periodo di degenza»;

che ne risulta che l'unica promozione che le aziende possono effettuare è attraverso il contatto con il pediatra o con reparti ospedalieri materno-infantili, che godono di autosufficienza per donazioni annuali di latte in polvere;

che le donazioni annuali seguono una prassi consolidata: il responsabile del reparto effettua una richiesta scritta attraverso dei moduli compilati dalle aziende dei latti, nei quali si sottoscrivono le quantità di prodotto necessarie a soddisfare le esigenze di un periodo; tale «sistema» viene detto turnazione e viene definito annualmente in ogni singola struttura;

che non esistono delle modalità certe per accreditarsi un turno nell'anno, come non esistono bandi di concorso trasparenti che abbiano individuato quali requisiti oggettivi siano necessari per partecipare alle forniture gratuite dei latti artificiali nei centri di nascita; l'indice di gradimento di una azienda produttrice rispetto ad un'altra non segue quindi canoni conosciuti; è possibile ipotizzare che l'assegnazione dei turni comprende la relazione che c'è tra le donazioni di attrezzature, testi scientifici, partecipazione a congressi o a corsi di aggiornamento finanziati dalle aziende produttrici di latte alle strutture sanitarie ed i turni da essi acquisite; i turni vengono così acquisiti dalle aziende che effettuano altre donazioni oltre a quella dello stesso latte artificiale;

che questa prassi italiana a favore di alcuni gruppi produttivi, associata ad una distribuzione affidata quasi esclusivamente alle farmacie, escludendo altri punti commerciali, fa si che la concorrenza di prodotti equipollenti sia estremamente ridotta e che uno stesso prodotto venga venduto dalla citata produttrice in Italia ad un prezzo pressochè doppio rispetto al resto d'Europa;

che il sistema dei turni blocca di fatto la concorrenza, in quanto per tutto il periodo acquisito dalle aziende dei latti verranno comunque

utilizzati e consigliati alla dimissione ospedaliera, a prescindere dal prezzo; in Italia il costo dell'allattamento artificiale e il più alto d'Europa;

che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, su segnalazione di una associazione di consumatori, ha avviato un'istruttoria per verificare se esista:

a) una intesa su alcuni aspetti delle politiche commerciali dei latti, ed in particolare sulle scelte del canale distributivo farmaceutico;

b) una intesa relativa alla ripartizione concordata delle forniture gratuite di latte artificiale a favore dei reparti di maternità di ospedali e cliniche private,

gli interroganti chiedono di sapere:

quanto sia a conoscenza dei Ministri in indirizzo in ordine alle modalità di approvvigionamento dei latti presso le strutture sanitarie pubbliche ed in particolare in ordine alle così dette turnazioni e alle donazioni da parte di aziende produttrici dei medesimi;

se non si ritenga opportuna una verifica, anche ispettiva, della assegnazione di turnazione nelle donazioni annuali di latti in polvere;

se non si ritenga di indicare normativamente criteri per la turnazione, tali da garantire trasparenza nella concorrenza del rapporto qualità-prezzo dei latti artificiali, al fine anche della calmierazione dei prezzi di vendita al pubblico.

(4-18245)

MANFREDI. – *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso:

che nel corso dell'anno 1999 l'Organic Chemical srl e l'ACNA srl in liquidazione hanno sospeso le attività produttive nel sito industriale di Cengio;

che la procedura di messa in liquidazione dell'Organic Chemical srl ha generato un perdurante stato di agitazione da parte delle maestranze, manifestatosi anche mediante l'occupazione degli stabilimenti produttivi;

che in un incontro svoltosi il 29 gennaio 1999 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il sottosegretario Minniti assicurava alle rappresentanze sindacali interessate l'impegno del Governo ai fini della tutela del salario delle maestranze, del mantenimento dei livelli occupazionali dell'area, della bonifica e della reindustrializzazione del sito, anche attraverso l'eventuale intervento dell'Italinvest;

che al fine di fronteggiare la situazione di emergenza venutasi a creare nel territorio dei comuni di Cengio e Saliceto è stato nominato il commissario delegato dottor Leoni;

che il commissario delegato è autorizzato alla spesa per il funzionamento dei corsi di formazione e di specializzazione del personale ACNA e Organic Chemical ai fini del loro reimpiego nelle attività di bonifica;

considerato:

che il commissario non ha competenza in merito a quelli che sono complessivamente i temi della tutela del salario delle maestranze il cui numero ammonta all'incirca a 290 unità;

che attualmente una parte delle maestranze continua a prestare la sua opera, soprattutto con funzioni di presidio ambientale dello stabilimento, mentre una buona parte dei dipendenti sono stati messi in cassa integrazione e frequentano i corsi di formazione e specializzazione di cui sopra, ad eccezione di 48 persone che usufruiscono dell'istituto della indennità di mobilità;

che altri 36 dipendenti ACNA CO in liquidazione, attualmente in cassa integrazione, avendone i requisiti, potrebbero usufruire dell'istituto della indennità di mobilità «lunga» – 20 persone fino al 2001 e altre 16 fino al 2002 – con successivo pensionamento al termine del periodo di mobilità;

che sarebbe quanto mai utile attivare per queste persone, tutte di età superiore ai 50 anni, le procedure di mobilità dato che esse, ai fini del reimpiego del mondo del lavoro, rappresentano i soggetti più deboli e il loro avvio al pensionamento lascerebbe alle maestranze più giovani anche maggiori spazi per il reinserimento lavorativo, nell'ambito delle attività di bonifica e dell'eventuale reindustrializzazione del sito,

l'interrogante chiede di sapere:

a causa di quali motivi fino ad oggi non sia stata concessa la mobilità ai 36 dipendenti suddetti;

come il Governo intenda agire complessivamente ai fini della tutela del salario delle maestranze e del mantenimento dei livelli occupazionali dell'area anche in relazione alle attività di bonifica e dell'eventuale reindustrializzazione del sito.

(4-18246)

NAPOLI Bruno. – *Ai Ministri delle finanze e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* – Premesso:

che la società GET spa nacque, come società privata, nel 1985 quando la Cassa di risparmio di Calabria e di Lucania abbandonò spontaneamente la propria gestione esattoriale in provincia di Cosenza;

che nel 1995 il gruppo Cariplo e la Carical di Cosenza rilevarono il 49 per cento del pacchetto azionario della GET, lasciando ai privati la maggioranza del 51 per cento con la conseguente gestione della stessa;

che la GET spa, a causa di una politica espansionistica azzardata, raggiunse un rilevante *deficit* per cui nell'anno 1996 i *partner* bancari acquisirono la maggioranza del pacchetto azionario e la conseguente gestione della stessa società, tentando di risanare la grave crisi finanziaria, venutasi a creare, riducendo del 30 per cento gli stipendi ai dipendenti; non si ebbero altre forme concrete atte a risanare la crisi aziendale, quindi il subentrato gruppo bancario pose in liquidazione la GET spa; nacque, così, la società ETR spa che ottenne le concessioni, gestite precedente-

mente dalla GET, a titolo di commissario governativo, dal mese di luglio 1997;

che dal punto di vista organizzativo l'azienda ETR non ha dato dimostrazione di concreta volontà; si è limitata a sostituire il vecchio sistema informativo della GET con quello della società Esatri di Milano ed operare ristrutturazione in sportelli che dopo pochi mesi ha deciso di chiudere;

che questa politica gestionale ha portato l'azienda ETR a chiudere, già il bilancio 1998, con un consistente e preoccupante *deficit*; da ciò è scaturito un piano di risanamento aziendale che, guarda caso, dovrebbe essere subìto solo ed esclusivamente dai lavoratori; non a caso l'azienda, sulla base del dichiarato *deficit*, ha determinato un esubero di personale che vede interessate ben 498 unità;

considerato che la politica adottata dalla nuova società si è limitata esclusivamente a recuperare i crediti della *ex* GET, impegnando le proprie risorse umane che solitamente operavano all'esterno, quali messi notificatori ed ufficiali di riscossione, per completare gli adempimenti necessari al fine di poter usufruire dei benefici legislativi (articolo 60 del decreto legislativo n. 112 del 1999 - definizione automatica delle domande di rimborso) che permettono di recuperare tutte le somme anticipate, a fronte di quote inesigibili, all'erario e agli enti, con il conseguente abbandono delle procedure per la riscossione coattiva dei ruoli definiti,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo abbiano notizie in merito alla gestione degli intendimenti della società ETR spa;

se abbiano intrapreso iniziative atte ad evitare il licenziamento della circa 500 unità in esubero, in considerazione della grave situazione occupazionale della provincia di Cosenza e della regione Calabria in generale.

(4-18247)

NAPOLI Roberto, MUNDI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che nel comune di Calvi (Benevento), con una popolazione di duemila abitanti, è vacante il posto di segretario comunale;

che, secondo anche quanto si evince da numerose delibere, il suddetto comune ha funzionato con un segretario a scavalco fino al 1998;

che con deliberazione di giunta n. 7 dell'8 gennaio 2000 il comune di Calvi ha ricoperto il posto di vice segretario con un contratto a tempo determinato;

che in tale contratto di lavoro, a dir poco atipico, non si è ritenuto indispensabile fissare i termini di scadenza del contratto, indicare il nome della persona nominata vice segretario, stabilire i criteri di assunzione ed i requisiti richiesti disattendendo in tale modo tutte le norme previste dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 29 del 1993 nonchè il comma 5-*bis* dell'articolo 51 della legge n. 142 del 1990 per quanto concerne i limiti, i criteri e le modalità per la stipula dei contratti a tempo determinato;

che dai fatti risulta che ha svolto e continua a svolgere funzioni di vice segretario comunale una anonima e sconosciuta signora la quale, senza alcuna selezione, concorso e abilitazione, è stata assunta e inquadrata a tutti gli effetti nella struttura del comune con tutti i poteri conseguenti riferiti al segretario;

che, alla luce di quanto sopra evidenziato, per il comune di Calvi il decreto del Presidente della Repubblica n. 465 del 4 dicembre 1997 e la legge n. 127 del 1997 non hanno alcun valore ed alcuna applicazione,

gli interroganti chiedono di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di questa grave situazione che si verifica nel comune di Calvi;

se, non si ritenga che stando ai fatti denunciati in premessa, ricorra il caso di una grave e reiterata violazione di legge;

se la prefettura di Benevento non ritenga di dover assumere i provvedimenti di competenza anche per le altre violazioni di legge che l'amministrazione di Calvi sembra produrre;

se non si ritenga opportuno l'intervento del difensore civico regionale a norma dell'articolo 17 della legge n. 127 del 1997 per il ripristino della legalità;

quali iniziative intendano intraprendere l'Agenzia nazionale dei segretari comunali e l'Agenzia autonoma di Napoli per porre fine a tale insostenibile stato di cose, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera n. 150 del 15 luglio 1999.

(4-18248)

PASTORE. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso:

che la Presidenza del Consiglio dei ministri nel mese di giugno 1996 ha bandito due distinti concorsi per posizioni dirigenziali: uno per 28 posti nel ruolo di consiglieri (tabella A allegata alla legge n. 400 del 1988) e l'altro per 39 posti nel ruolo di dirigenti presso i Commissariati di Governo (tabella C allegata alla legge n. 400 del 1988); tali concorsi si sono conclusi con l'approvazione delle relative graduatorie e la nomina dei vincitori a distanza di due mesi l'uno dall'altro;

che non tutti i nuovi consiglieri hanno trovato una sistemazione adeguata in quanto, nelle more dell'espletamento del concorso, la stessa Presidenza aveva già coperto molti dei posti disponibili ricorrendo a dirigenti sia di altre amministrazioni che dei Commissariati di Governo o addirittura delle regioni: a causa di ciò, molti si sono dovuti accontentare dei cosiddetti incarichi di studio;

che dei nuovi dirigenti presso i Commissariati di Governo, nominati per coprire posti vacanti in uffici periferici, molti sono stati assegnati solo sulla carta oppure, anche se raggiunta la sede assegnata, nel giro di qualche settimana sono stati chiamati a ricoprire posti volutamente lasciati liberi presso l'amministrazione centrale, con enorme spreco di risorse sia umane che finanziarie, essendo rimasti scoperti dei posti presso i Commissariati di Governo ed essendosi creati invece notevoli esuberi presso l'amministrazione centrale;

che, ancora più di recente, nel novembre 1999, sono stati banditi dalla Presidenza del Consiglio diversi concorsi sempre per posti di dirigente: dalla lettura dei relativi bandi, in particolare per quanto riguarda i requisiti richiesti, si evince come questi siano stato opportunamente ritagliati a misura di funzionari già predestinati come vincitori; per non sottacere poi il fatto che alcuni Ministri senza portafoglio (Affari regionali, Pari opportunità, Affari sociali), hanno rideterminato le piante organiche dei Dipartimenti loro affidati ed hanno provveduto a nuove ricognizioni delle funzioni dirigenziali, creando nuove posizioni di livello «A» (indennità di funzione di lire 48.000.000 annui) e di livello «B» (indennità di funzione di lire 36.000.000 annui), senza minimamente considerare il conseguente aumento della spesa pubblica, generando così il sospetto che tali provvedimenti siano stati adottati per favorire dirigenti politicamente a loro vicini,

si chiede di sapere:

se il Presidente del Consiglio sia a conoscenza della situazione di cui sopra;

quali ragguagli intenda fornire in ordine alle gravi irregolarità denunciate;

quali provvedimenti ritenga di attuare per sanare tale situazione e garantire sia la trasparenza delle operazioni sia il rispetto dei princìpi di cui agli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione, che prevedono pubblici concorsi a parità di condizioni per tutti i cittadini.

(4-18249)

MANFROI. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – L'interrogante chiede di sapere per quali ragioni una automobile Renault Laguna, targata CD 280 AQ, stazioni quasi tutti i giorni sulle strisce pedonali in corso Rinascimento, angolo via Santa Giovanna d'Arco a Roma, al termine dell'area riservata ai senatori, senza che nessuno elevi contravvenzione per divieto di sosta, pur essendo la vettura in palese violazione del codice della strada e ostacolando il transito dei pedoni costretti a tortuose serpentine per raggiungere il marciapiede opposto.

(4-18250)

RIPAMONTI. – *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* – Premesso che in data 17 giugno 1997 l'interrogante ha presentato gli atti ispettivi 4-06318 e 4-06406, che non hanno ancora ricevuto risposta, si chiede di sapere se corrisponda al vero che in data 24 ottobre 1997 la direzione provinciale del lavoro di Torino avrebbe trasmesso, al Gabinetto del Ministero del lavoro, gli esiti degli accertamenti che sarebbero stati effettuati a seguito delle interrogazioni di cui in premessa e, in caso affermativo, per quale motivo non sia ancora giunta risposta all'interrogante e quale sia il risultato emerso dagli accertamenti effettuati.

(4-18251)

WILDE. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso:

che il 30 luglio 1985 è stato notificato al comune di Sirmione (Brescia) con nota del soprintendende procollo n. 5830 l'interesse archeologico del mappale 83 dell'F2 del comune di Sirmione (area ex scuole elementari), ritenendo il terreno di proprietà del comune stesso; poichè in quell'occasione si veniva a sapere che il terreno era già stato venduto in data 18 febbraio 1985 alla società GECO (con atto tra l'altro sottoposto a condizioni sospensive), veniva emesso, su proposta della soprintendenza archeologica, il decreto ministeriale 1° ottobre 1986 nei confronti della società proprietaria che venne ratificato il 2 giugno 1988, essendo mutato il legale rappresentante della società GECO a cui il decreto era stato notificato;

che fra il novembre 1997 ed il marzo 1998 la soprintendenza archeologica eseguiva uno scavo in estensione nell'area delle ex scuole elementari, mettendo in luce e scavando una novantina di tombe di età medievale e postmedievale e tutti gli strati archeologici presenti sino allo sterile, costituito da ghiaie e rocce; si esauriva così l'interesse archeologico dell'area;

che nel luglio 1998 il comune di Sirmione richiedeva al Ministero l'autorizzazione alla vendita del terreno alla società GECO e se il Ministro per i beni e le attività culturali intendesse o meno esercitare il diritto di prelazione sull'immobile; poichè dopo il riesame degli atti ed in base ai colloqui avuti con gli avvocati della società GECO il soprintendente ha ritenuto che il terreno fosse ancora di proprietà del comune, non essendo mai stato perfezionato l'atto di vendita alla società GECO, si provvedeva a:

> inviare la revoca della declatoria di importante interesse archeologico al comune di Sirmione, con nota del 18 ottobre 1999, protocollo n. 11300; richiedere al Ministero per i beni e le attività culturali con nota del 2 novembre 1999 la revoca del decreto ministeriale 1° ottobre 1986, ratificato il 2 giugno 1988, poichè notificato a soggetto non proprietario dell'immobile,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non intenda definire l'annoso (1985-2000) contesto relativo al terreno «ex scuole elementari» di Sirmione e quindi emettere la revoca del decreto ministeriale 1°ottobre 1986, ratificato il 2 giugno 1988, poichè notificato a sostegno non proprietario dell'immobile, ciò al fine di definire anche la transazione tra comune di Sirmione e società GECO.

(4-18252)

DE LUCA Athos. – *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, della sanità, dell'ambiente, del lavoro e della previdenza sociale e dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso:

che in Italia i depositi per il GPL (gas di petrolio liquefatto) ad uso domestico sono disciplinati dai seguenti dispositivi normativi: legge 18 lu-

glio 1980, n. 406, articolo 2; decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982, n. 577, articolo 11; decreto dei Ministri dell'interno e dell'industria del 31 marzo 1984; decreto del Ministro dell'industria del 29 febbraio 1988;

che tale quadro normativo prevede nell'attività di progettazione, costruzione, installazione ed esercizio dei depositi interrati di GPL per uso domestico il mantenimento dell'integrità strutturale del deposito durante l'esercizio, il contenimento ed il rilevamento delle perdite dal serbatoio e la possibilità di eseguire i controlli dei serbatoi;

che tali caratteristiche assicurano il monitoraggio costante del deposito interrato di GPL rispetto a fughe di gas pericolose per persone, cose e per l'ambiente circostante ed in particolare è stato disposto per legge l'obbligo di realizzare l'impianto ponendo il serbatoio contenente il gas all'interno di una cassa impermiabile, autoportante e di dimensioni tali da offrire uno spazio (intercapedine) fra le parti del serbatoio e della cassa stessa in modo da consentire l'attività di ispezione da personale preposto alla sorveglianza;

che la Walter Tosto Serbatoi spa di Chieti (WTS), nel pieno rispetto della normativa vigente, facendo ricorso all'innovazione tecnologica, si è mossa ricercando soluzioni meno impattanti per il territorio con la garanzia di produrre serbatoi per GPL destinati all'interro muniti di confinabilità e di ispezionalità;

che successivamente è stata attuata una deregolamentazione che sacrifica i principi e gli elementi posti a fondamento della sicurezza dei depositi interrati di GPL (confinabilità ed ispezionalità) consentendo una indiscriminata e non sorvegliata attività di produzione e commercializzazione di serbatoi per GPL senza la doppia parete e senza il monitoraggio delle perdite;

si chiede di sapere, quali iniziative si intenda adottare per ripristinare i dettagli legislativi per avere depositi interrati di GPL per uso domestico sicuri, a tutela dell'utente da possibili incendi e/o esplosioni e ad evitare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

(4-18253)

DE CAROLIS. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso:

che da parte di organizzazioni e di singoli cittadini sono in corso iniziative per reperire i finanziamenti atti a realizzare un monumento a Fausto Coppi nelle vicinanze del velodromo di corso Casale a Torino;

appreso che, attorno al monumento, il cui costo si aggirerebbe sui 700 milioni, verrebbero collocate le pietre dei colli scalati dal campionissimo: Stelvio, Turchino, Galibier, Izoard, Puy de Dôme, venuto a cono-

scenza che mancherebbero altri 200 milioni per rendere esecutivo il progetto, grazie ai contributi degli enti locali e della stessa regione,

l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intenda adottare, per favorire il completamento del monumento all'indimenticabile campionissimo Fausto Coppi nella città di Torino, in località Caselle.

(4-18254)

SELLA DI MONTELUCE. – *Al Ministro delle finanze.* – Premesso:

che la circolare n. 247/E del Ministero delle finanze fornisce chiarimenti preliminari relativi a vari provvedimenti normativi di natura tributaria;

che una sezione della circolare contiene chiarimenti preliminari in merito all'applicazione alle associazioni sportive dilettantistiche e alle *pro-loco* dell'imposta sugli intrattenimenti di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 60, e del regime agevolato IVA;

che per altri chiarimenti si rinvia all'emanazione di successivi decreti applicativi;

che i chiarimenti preliminari non includono la specificazione dei codici e delle causali da utilizzare per il versamento trimestrale IVA attraverso il modulo F/24 e la specificazione dei codici e delle causali da utilizzare per il versamento mensile dell'imposta sugli intrattenimenti attraverso il modulo F/24;

che tali chiarimenti dovrebbero altresì chiarire efficacemente il termine ultimo per il versamento IVA relativo al quarto trimestre 2000 (da ottobre a dicembre) in quanto la circolare sembrerebbe indicare che l'IVA deve essere versata entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento, quindi il 16 febbraio 2001;

che il rinvio delle informazioni applicative e «tecniche» a decreti successivi alla circolare appena emanata sta creando serie difficoltà alle associazioni di volontariato, come le *pro-loco*, che devono effettuare i primi versamenti e dovrebbero essere poste in condizione di ottemperare agli obblighi di legge efficacemente, tempestivamente e in un quadro di certezza giuridica,

l'interrogante chiede di conoscere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto sopra riportato;

se i decreti applicativi che disciplinano i punti sopra descritti siano di imminente emanazione al fine di definire un quadro di certezza giuridica ed evitare errori nella compilazione delle distinte di versamento.

(4-18255)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-03479, del senatore Bornacin, sulla costruzione di alloggi nel comune della Spezia da parte della cooperativa edilizia Aquila;

11ª Commissione permanente (Lavoro, previdenza sociale):

3-03477, dei senatori Manzi e Saracco, sulla crisi del complesso tessile GFT.

Interrogazioni, ritiro

È stata ritirata l'interrogazione 4-18200, del senatore Manfredi.

Rettifiche

Nei Resoconti sommario e stenografico della 766ª e 767ª seduta, del 9 febbraio 2000, a pagina 1, sotto il titolo «Congedi e missioni» il senatore Bonavita deve considerarsi in missione, anziché in congedo.

Nel Resoconto sommario e stenografico della 771ª seduta, del 15 febbraio 2000, *Allegato B,* a pagina 62, nel testo dell'interpellanza 2-01020, del senatore Novi, alla quinta riga, in luogo di «nordistiche» deve leggersi «moralistiche.».

Nel Resoconto stenografico della 775ª seduta, del 17 febbraio 2000, a pagina 51, alla undicesima riga dell'intervento del ministro delle comunicazioni Cardinale, sostituire le parole: «voluto dalla Costituzione» con le altre: «in linea con la nostra Costituzione – ».